Anno 95 Numero 58

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/[illegible]): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 9 Marzo 1961



### L'emancipazione della donna

## A mezza strada

Ieri ricorreva la « giornata internazionale della donna » e l'avvenimento, al di fuori della sua trattazione esclusivamente politica, si presta a riflettere su altre cose, che riguardano gli uomini. Si presta, cioè, ad un discorso sul nostro costume e quindi ad un discorso diretto soltanto agli uomini di casa nostra, prendendo di mira pregiudizi, luoghi comuni, idiosincrasie che ancora dominano nell'animo di molti. Da quel che ho letto, un tale discorso non è stato fatto.

La parola, che ricorreva nella « giornata » di ieri e che veniva rimbalzata di qua e di là, era: emancipazione. Il mondo femminile che lavora (in Italia è composto da quasi sei milioni di donne) faceva una specie di bilancio per vedere che cosa ha ottenuto in questi anni e che cosa ancora deve conquistare per vedersi inserito, su un piano di parità con l'uomo, in tutti i settori della vita del nostro paese. Ma come sfondo a simile bilancio, che si chiude con un attivo, è proprio necessario quel discorso agli uomini, che non ho sentito fare da nessuno.

Quando gli osservatori stranieri dicono che la nostra società è ancora preponderantemente « maschile » a me pare che vogliano intendere una cosa soltanto: gli uomini italiani guardano il mondo femminile con una mentalità particolare, da una parte troppo restrittiva, misera, del tutto pratica e dall'altra parte troppo amplificatrice, romantica, del tutto sognante. Io credo che abbiano ragione nel dare questo giudizio.

Tale situazione, che nel primo caso ha origine in motivi economici e nell'altro caso in motivi legati ad un particolare nostro carattere, propone ai sociologi uno di quei problemi detti di fondo, che potrebbe avere per titolo: l'italiano di fronte alla donna. Il problema deve essere risolto se vogliamo partecipare ad una vita moderna, pronta ad intuire gli sviluppi del futuro. Però aggiungo che potrà essere risolto non soltanto con l'azione del mondo femminile, ma soprattutto con la modificazione d'una certa mentalità maschile.

Nell'America del nord, nei paesi del nord Europa, in Germania, anche in Francia, i pregiudizi, i luoghi comuni, le idiosincrasie della mentalità maschile nei confronti del mondo femminile sono cadute da un pezzo. Nell'Unione Sovietica c'è perfino un'adulazione ufficiale rivolta con scrupolo burocratico a tutto quanto riguarda il mondo femminile, nell'ambito familiare e in quello del lavoro. Nella rivoluzione cinese, che risale appena a dodici anni fa, una delle imprese più grandiose fu di ammettere di colpo, nella vita del paese, con i diritti e i doveri degli uomini, duecento milioni di donne, che fino ad allora erano state considerate alla stregua di « cose ».

Per contro in gran parte dell'America del sud, nel vicino e nel medio Oriente (con l'esclusione dello stato di Israele), in Africa, l'emancipazione femminile non è nemmeno cominciata o è timidamente e retoricamente proposta da qualcuno: basta pensare ai cento milioni di donne dell'India, che pure è guidata da un uomo come Nehru, per sapere che forse si vedrà realizzato qualche cosa fra mezzo secolo.

Noi, tra simili esempi di avanguardia e di vecchiume, siamo a mezza strada, e se anche vediamo la necessità di metterci al passo con i più progrediti, non sappiamo però liberarci da una sciocca forma mentale. Per dire tutto quello che penso, aggiungerò che nel mondo « maschile » italiano è radicata una buona dose di superbia atavica, di presunzione, di dominio, insomma un aspetto del nostro carattere che può ancora essere definito come « gallismo ». Non adopero simile definizione soltanto nel campo amoroso, che è il più evidente, ma lo estendo in tutti i campi: infatti nell'arte come nella direzione d'una fabbrica, nella scienza come nel condurre un tram, l'italiano nel suo intimo segreto si crede superiore alla donna.

Certo, l'immissione parificata della donna nella vita produttrice di una nazione dovrebbe essere preceduta dalla soluzione di molti problemi d'ordine sociale e giuridico (si va dalla creazione dei nidi d'infanzia con determinati orari, alla riforma del codice civile in quei punti dove sono trattati i diritti familiari). Come semplice annotatore di un certo costume nazionale e come diretto conoscitore d'una certa forma mentale maschile, posso aggiungere un mio convincimento.

Le soluzioni dei problemi che riguardano il mondo femminile non sono soltanto d'ordine economico o giuridico, ma implicano molte altre cose legate al nostro costume e alla nostra attuale struttura sociale. Per questo sarebbe più esatto dire che la soluzione non è stupidamente contrastata — come vorrebbe sostenere una certa parte politica — dal brutale desiderio di sfruttamento del mondo femminile che si immette nel ciclo produttivo, ma soprattutto da inconsce remore che sono nel carattere dell'italiano.

Ieri, per la prima volta in Etiopia, una donna è stata nominata dall'imperatore ministro degli esteri aggiunto. Si tratta della signorina Judith Imerù. Così, finalmente, la signora Meyer, che da molti anni è ministro degli esteri dello stato di Israele, ha una collega. Sono certo che molti italiani, specie se maturi, scoteranno il capo davanti a simili fatti con l'aria di sottintendere: « Basta vivere per vederne di tutti i colori ». Ma proprio pensieri di questo genere ci fanno ridicoli di fronte all'opinione di molti altri paesi.

Tutti i problemi del mondo femminile, che già lavora e che sempre più anche da noi sarà spinto a partecipare al lavoro, esigono perciò cambiamenti e riforme che sono stati richiesti durante la celebrazione della « giornata della donna ». Tali cambiamenti e riforme sono nelle mani dei datori di lavoro, dei politici, ma essi saranno spinti più velocemente a realizzare i necessari adeguamenti della nostra società, se l'opinione della maggioranza maschile (con un crescendo a mano a mano che dal nord si va verso il meridione) abbandonerà i pregiudizi, i luoghi comuni e le idiosincrasie che ci vengono da epoche oramai trapassate.

Il mondo femminile cambia e il desiderio d'emancipazione combacia con quello di indipendenza. Il traguardo finale può sembrare ancora lontano, ma già la sua parte più consapevole sa che non ha più né l'avvilimento né la rassegnazione d'un tempo. E' quindi necessario che il mondo « maschile » di casa nostra si adegui, si adatti ed impari a ragionare con un'altra forma mentale.

**Enrico Emanuelli**

### «Venire in Italia è come trovarsi fra vecchi amici»

# Harriman giunto in volo a Roma incontra oggi Gronchi, Fanfani e Segni

**L'ambasciatore consegnerà lettere di Kennedy al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio - Fra gli argomenti dei colloqui: alleanza atlantica e aiuti ai Paesi sottosviluppati - La linea del governo definita dopo una riunione coi ministri dei dicasteri finanziari e il governatore della Banca d'Italia**

(Dal nostro corrispondente)
**Roma**, 8 marzo.

*L'inviato di Kennedy, Averell Harriman, è giunto stasera a Roma, ultima tappa di una « crociera diplomatica » in Europa che lo ha portato a incontrare gli statisti britannici, francesi e tedeschi. Le conversazioni in programma con Gronchi, Fanfani, Segni e, forse, altri ministri avranno inizio, dopo le tradizionali visite di cortesia al Quirinale e al Viminale, domani pomeriggio; ma fin da stasera, all'arrivo, l'« ambasciatore volante » ha tenuto a ricordare, in una breve dichiarazione, la « grande gioia » che gli procuravano i soggiorni a Roma al tempo dell'attuazione del Piano Marshall, « quando il governo italiano ha dato un contributo molto importante alla ricostruzione dell'Europa in generale e naturalmente dell'Italia stessa ».*

*Non ci saranno, ha spiegato Harriman, trattative particolari, ci sarà un esame delle questioni di reciproco interesse. « L'Italia è tra i nostri amici un paese al quale ci legano vincoli particolarmente stretti » e « ritornare in Italia è come ritrovarsi a casa, fra vecchi amici ». Nel pronunciare queste parole, che per lui dovevano essere qualcosa di più delle solite espressioni di convenienza, Harriman pensava certamente ai giorni in cui l'Italia aveva bisogno di tutto, e a quel che è stato poi realizzato.*

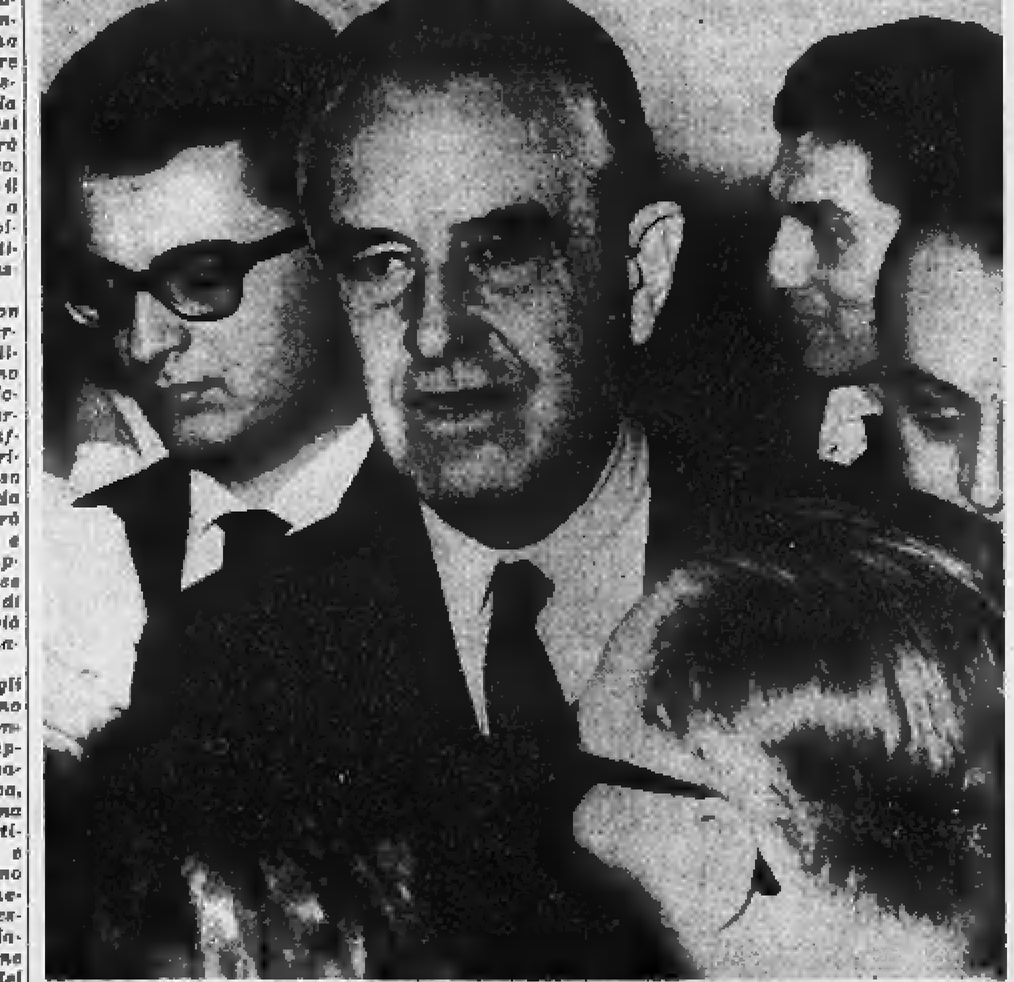
*Rispondendo alle domande dei giornalisti, Harriman ha detto d'essere latore di una lettera di Kennedy per Gronchi e di un'altra lettera per Fanfani, ha confermato che il suo compito è quello di esaminare con gli alleati le questioni di comune interesse e di illustrare alcuni degli aspetti della politica statunitense. A Londra, a Parigi e a Bonn si è già discusso, come si discuterà a Roma, dell'azione dell'Occidente per l'assistenza ai paesi sottosviluppati:*

*« Si tratta — ha detto l'"ambasciatore volante" — di una questione di eccezionale importanza », che è stata trattata con particolare attenzione a Bonn e « particolarmente importante » si presenta la riunione del Dag (il nuovo organismo di assistenza e di sviluppo che, in seno all'Oece, è incaricato del coordinamento delle politiche di intervento economico dell'Occidente nelle aree arretrate). Harriman ha aggiunto che gli Stati Uniti stanno svolgendo un'azione per favorire il riavvicinamento tra il Mercato Comune e la Zona di libero scambio e che il suo governo rimane favorevole all'integrazione europea.*

*Non vi saranno trattative, ma soltanto uno scambio di vedute e, quando, sabato sera, Harriman avrà concluso le sue consultazioni romane, non sarà pubblicato alcun comunicato. Tuttavia s'è avuta fin da stasera, attraverso le dichiarazioni rese all'aeroporto dell'inviato di Kennedy, la conferma che sul problema particolare dell'onere che l'Italia può assumersi per contribuire alla politica di sviluppo dei Paesi arretrati l'incontro risulterà particolarmente impegnativo. Buone fonti assicurano che il nostro governo è chiamato a dare, nella misura del possibile, indicazioni precise sull'entità degli sforzi che possono essere da noi compiuti.*

*L'opinione italiana è che non ci si possa basare sulle riserve auree e la disponibilità di divise che, in apparenza, fanno oggi dell'Italia il Paese più ricco d'Europa insieme alla Germania. Ancora stasera note ufficiose e commenti ispirati ripetono che l'Italia ha il grosso problema del Mezzogiorno da risolvere, per il quale dovrà spendere 600 miliardi di lire e che, per gli impegni di sviluppo all'interno, il nostro Paese non può affrontare carichi di molto superiori a quelli cui già si sottopone in campo internazionale.*

*Questo tema, insieme agli altri problemi che verranno sollevati nel corso delle conversazioni con Harriman (rapporti Est-Ovest, riorganizzazione dell'alleanza atlantica, iniziative canadesi per una eventuale conferenza al vertice occidentale, Onu, Oece e cooperazione europea) erano stati approfonditi nel pomeriggio per una più chiara messa a punto della linea italiana, nel corso d'una riunione convocata dal presidente del Consiglio al Viminale, e alla quale hanno partecipato Segni, Pella, Taviani, Andreotti, Trabucchi e il governatore della Banca d'Italia, Carli.*



Averell Harriman circondato dai giornalisti all'arrivo a Fiumicino (Telefoto)

*Fanfani e il ministro degli Esteri Segni, poi, si erano recati al Quirinale per informare il Presidente della Repubblica delle conclusioni cui si era pervenuti. Sono conclusioni, tutto sommato, positive, che giustificano molta fiducia. Qualcosa l'Italia può offrire: il nostro governo è già disposto a sostenere le spese di mantenimento delle infrastrutture della Nato sul nostro territorio, come gli aeroporti militari e le reti di trasmissione di cui già ci serviamo per gli usi civili; potrà essere aumentato lievemente il nostro contributo, che sino ad ora era di due milioni di dollari, per le organizzazioni di assistenza che fanno capo all'Onu, qualcosa, ancora, si potrà fare nel settore degli scambi con gli Stati Uniti, attraverso una maggiore liberalizzazione delle importazioni e l'acquisto di surplus agricoli per destinarli ai paesi sottosviluppati. Ed infine, come già era nei nostri piani, siamo disposti ad assumere particolari impegni per la Somalia.*

*E' stato deciso che si farà, insomma, tutto ciò che è consentito dai nostri mezzi che, in apparenza cospicui, sono in realtà limitati e sostanzialmente già ipotecati dalle esigenze di una ardita politica di sviluppo.*

*Per il resto, l'adesione italiana alle tesi americane sui maggiori problemi internazionali è senza riserve. Alla vigilia dell'inizio delle conversazioni si tiene a sottolineare con quanto interesse e con quanta fiducia vengano accolte da noi le prospettive della nuova politica americana: il nostro governo è con gli Stati Uniti lungo la « nuova frontiera ».*

*All'inviato di Kennedy il presidente del Consiglio confermerà, nello spirito del discorso di Rapallo, che l'Italia considera possibile riprendere la fatica per giungere a una distensione fra i due blocchi, che la Nato rimane l'alleanza « centrale » dell'Occidente, e che lo sviluppo democratico e il progresso materiale in tutto il mondo, soprattutto in Africa e in Asia, devono essere considerati come la grande carta che consentirà ai paesi liberi di affrontare la gara tra l'Est e l'Ovest.*

**Michele Tito**

### Dichiarazioni a Berlino

**Bonn**, 8 marzo.

Prima di lasciare la Germania per recarsi a Roma, Harriman ha compiuto oggi una simbolica visita a Berlino occidentale, dove è stato accolto dal sindaco Brandt ed ha dichiarato ai giornalisti: « Noi daremo prova di fermezza. Voi dovrete essere pazienti fino a che il Presidente americano parli su questo argomento ». Richiesto di dire cosa pensi Kennedy sulla possibilità che funzionari della Germania Orientale controllino le comunicazioni tra Berlino e la Repubblica federale « in quanto agenti dell'Urss », Harriman ha risposto: « Il Presidente ha detto che non si sente impegnato da qualsiasi cosa di cui si sia parlato soltanto in passato. Nuovi negoziati dovranno partire nuovamente da zero ».

Il viaggio di Harriman è stato commentato oggi a Bonn da Adenauer al Bundestag in un dibattito sul bilancio dello Stato. Per la prima volta dalla nomina di Kennedy, il Cancelliere ha fatto gli elogi del nuovo Presidente americano, con queste parole: « Le idee di Kennedy sui rapporti fra l'Europa e l'America sono più chiare di quelle di Eisenhower e ciò vale anche per gli impegni di Washington verso la Nato. Sono convinto che in America si sappia valutare bene l'importanza delle alleanze europee, ai fini della pace mondiale ».

### Un incontro Fanfani-Adenauer fissato per il 21 marzo a Como

**Roma**, 8 marzo.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani e il cancelliere federale Adenauer avevano già da tempo espresso il desiderio di incontrarsi per un reciproco scambio di idee.

Su invito del Cancelliere federale questo incontro doveva, in origine, avere luogo a Bonn; in conseguenza del periodo eccezionalmente denso di impegni inderogabili dei due uomini di Stato, ciò non è stato finora possibile. Allo scopo di evitare un ulteriore rinvio, l'incontro del presidente del Consiglio on. Fanfani, accompagnato dal ministro degli Esteri on. Segni, con il cancelliere federale Adenauer, è stato pertanto fissato per il 21 marzo 1961 a Como.

Il Cancelliere federale vi si recherà da Cadenabbia dove si troverà a partire dal 13 marzo.

# Condizioni umilianti dei congolesi per restituire all'Onu due città

*Il governo Kasavubu esige l'allontanamento del rappresentante di Hammarskjoeld, accusato di parzialità - Le richieste giudicate inaccettabili*



Dopo la battaglia di Matadi: soldati sudanesi dell'Onu si arrendono agli armati congolesi di Mobutu (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)*
**Léopoldville**, 8 marzo.

L'indiano Dayal, rappresentante di Hammarskjoeld nel Congo, ha inviato ieri al governo di Kasavubu, a Léopoldville, un messaggio in cui afferma che l'Onu non tollererà nuovi atti ostili da parte delle truppe congolesi e chiede che il porto di Matadi, ora in mano agli uomini di Mobutu, sia riconsegnato alle forze internazionali il più presto possibile. Uguale richiesta è stata avanzata per la base di Banana.

Sugli scontri avvenuti in quei due centri il messaggio dice: « Le forze dell'Onu, che si assunsero il compito di aiutare il Congo nella difficile ora del bisogno, non avevano né l'intenzione e tanto meno i mezzi per affrontare in combattimento le truppe dell'esercito congolese, dotato di armamento pesante. E' pertanto deprecabile che una situazione del genere sia venuta a crearsi ed abbia costretto le forze dell'Onu a difendere contro un attacco preordinato, e condotto con dovizia di mezzi, le posizioni che esse avevano avuto l'ordine di mantenere in conformità con il mandato del Consiglio di Sicurezza ».

Per quanto riguarda lo sgombero di Matadi, l'Onu sostiene che mille soldati congolesi attaccarono per primi la guarnigione internazionale (composta di 135 uomini, tutti sudanesi); le autorità di Léopoldville affermano invece che a Matadi i congolesi erano solo cento, e che a sparare per primi furono i militari delle N.U.

Le richieste di Dayal sono state respinte. Il vice premier Jacques Massa (che sostituisce Ileo, impegnato a Tananarive alla « conferenza della tavola rotonda ») ha fatto delle controproposte umilianti per il ritorno dei « caschi blu » a Matadi, inaccettabili per l'Onu. Esse prevedono: 1) il richiamo di Dayal e la sua sostituzione con un funzionario « imparziale »; 2) il diritto dei congolesi a controllare tutto il traffico aereo delle N.U. nel Congo ed il traffico fluviale; 3) la consegna ai congolesi delle basi strategiche (per l'Onu lo è quella di Matadi); 4) il divieto alle truppe internazionali di uscire armate dai loro accampamenti.

La conferenza di Tananarive si è iniziata oggi, assente il lumumbista Gisenga, che ha rifiutato l'invito a partecipare ai lavori. Tshombe ha detto che « il sistema di governo unitario del Congo è fallito », dando quindi per scontati i confini stabiliti arbitrariamente dai capi secessionisti delle varie province elevate a dignità di Stato; ed ha chiesto, a nome del fronte comune dei dirigenti congolesi, l'allontanamento delle truppe delle N.U.

**a. p.**

# Kennedy parla dei difficili rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina di Mao

**« Il nostro desiderio di alleggerire la tensione non va preso per debolezza » Pechino ha respinto uno scambio di giornalisti - Il Presidente condanna chi fa propaganda contro le importazioni - Epidemia di polio a Cuba: aiuti degli S. U.**

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York**, 8 marzo.

« Il nostro desiderio di alleggerire la tensione internazionale non deve essere interpretato come una disposizione ad arrenderci; non siamo affatto preparati a questo », ha detto e ripetuto oggi il presidente Kennedy durante la conferenza stampa del mercoledì.

Gli ambienti politici e giornalistici americani erano rimasti penosamente sorpresi stamane per la notizia che la Cina comunista ha respinto la nuova proposta di un paritetico scambio di giornalisti tra Washington e Pechino. I cinesi, [illegible] a Varsavia, per mezzo del loro ambasciatore in Polonia, Wang, che si è incontrato per 85 minuti con l'ambasciatore degli Stati Uniti Beam, hanno posto come nuova condizione l'abbandono da parte americana di ogni difesa di Formosa (la Cina di Ciang Kai Scek).

« Questa risposta — ha anche ammesso francamente Kennedy durante la conferenza stampa odierna — purtroppo ha fatto diminuire ancor più le mie speranze di vedere un alleggerimento di tensione con i cinesi di Mao. Essi sono e restano estremamente polemici contro di noi. Probabilmente perché avvertono che è soprattutto sulle nostre spalle il compito di assicurare protezione e libertà alle nazioni minacciate ».

Gli ambasciatori americano e cinese a Varsavia torneranno ad incontrarsi il 18 aprile.

Altri notevoli punti della conferenza-stampa presidenziale sono stati i seguenti:

a) Kennedy si è espresso energicamente contro alcune forme di boicottaggio attualmente in corso negli Stati Uniti nei riguardi di certe merci importate dall'estero, cui si attribuisce la responsabilità della disoccupazione in alcuni settori della mano d'opera americana. Pur senza riferirsi esplicitamente ad alcune manifestazioni in programma per il 1° maggio contro le importazioni dal Giappone, il Presidente ha ricordato che sussistono precise norme di legge a difesa del mercato interno ed ha detto di rendersi conto dei danni dei quali soffrono individualmente alcuni lavoratori americani per effetto di talune importazioni; ma ha aggiunto che non può riconoscere agli individui od a gruppi individuali la capacità di esprimere un completo e sereno giudizio sulle esigenze nazionali e su quelle internazionali. Kennedy ha fatto presente che in caso di azioni di protesta, sussiste il rischio che altri paesi a loro volta intraprendano azioni contro gli Stati Uniti.

b) A Cuba è scoppiata una epidemia di polio; Kennedy ha autorizzato la Croce Rossa degli Stati Uniti ad aiutare quella cubana per vincere una dilagante epidemia di poliomielite, riscontrata nella zona di Guantanamo, poco lontano dalla base militare americana. « Questo dimostri e confermi — ha dichiarato il Presidente — che le nostre divergenze sono con il regime di Castro e non certo con il popolo cubano, con il quale vogliamo continuare ad avere rapporti di armoniosa simpatia e fraternità ».

c) Difesa missilistica: fra pochi giorni si avrà una precisazione ufficiale sulla reale condizione dell'America in questo campo. Si saprà, cioè, se gli Stati Uniti sono inferiori o superiori alla Russia in questo settore, decisivo per le sorti di una eventuale futura guerra. Si potranno avere anche migliori informazioni circa il reale stato di difesa — in generale — del Paese e degli alleati e sulle effettive necessità per superare le possibili deficienze.

d) Il numero delle persone assistite dal governo mediante distribuzioni di generi alimentari nel quadro degli aiuti ai disoccupati è aumentato dai 2.500.000 dello scorso dicembre agli attuali 6.100.000.

Rispondendo a domande di giornalisti, Kennedy ha confermato che egli è contrario a sovvenzioni dello Stato alle scuole confessionali ed ha reso noto che sarà ridotto il numero di merci non esportabili nei Paesi comunisti.

Il Capo della Casa Bianca ha preannunciato infine una importante dichiarazione sull'America Latina per lunedì prossimo ed ha reso noto che sono allo studio nuove formule per risolvere i problemi del Laos e del Congo.

**a. b.**

*In Corte d'Appello a Milano*

### Ridotte le pene ai missini che devastarono la sede radicale

**Milano**, 8 marzo.

*(g. m.)* Questa sera poco prima delle 21, dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, i giudici della terza sezione della Corte d'Appello hanno emesso la sentenza relativa al ricorso presentato dagli attivisti del msi contro la condanna inflitta dal tribunale il 4 agosto 1960, per avere la sera del 7 giugno dello scorso anno devastato la sede milanese del partito radicale italiano.

Sergio Gozzoli, Sergio Kellermann, Bruno Grumelli e Carlo Sanvito sono stati condannati in Appello a 4 mesi di reclusione per il reato di danneggiamento e violenza. Per lo stesso reato, Luigi Signori, Dionisio Pavan, Augusto Holz, Pierino Preti, Claudio Pesarin, Benito Dini, Lucio Bonafini, Bruno Gattuso e Romano Egardi sono stati condannati ognuno a 3 mesi e 20 giorni di reclusione. Nel precedente procedimento di primo grado, i tredici missini erano stati condannati a pene varianti da due ad un anno di reclusione.

Per Egidio Saccomanni è stata confermata l'assoluzione per insufficienza di prove, mentre al Gozzoli, al Kellermann e al Grumelli sono stati applicati i benefici di legge.

# Cinema e teatri chiusi per 5 giorni

**L'agitazione è contro gli annunciati aumenti delle imposte sui biglietti: inizierà il 15 marzo**

(Nostro servizio particolare)
**Roma**, 8 marzo.

*I cinema e i teatri di tutta Italia resteranno chiusi nella prossima settimana per cinque giorni, da mercoledì 15 marzo fino a lunedì [illegible] marzo, in segno di protesta per l'annunciato aumento dell'imposta di bollo da lire 5 a lire 25 sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo, stabilito nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri. La decisione è stata presa stamane durante una seduta straordinaria della giunta esecutiva dell'Associazione generale italiana spettacolo e del Consiglio generale dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche e affini. Alla discussione sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni nazionali dei produttori e dei distributori di film, degli esercenti, delle industrie tecniche cinematografiche, degli esercenti teatrali, degli impresari, degli enti e delle imprese liriche, delle istituzioni sinfoniche e concertistiche, dello spettacolo viaggiante e dei circhi. Si può dire perciò che, se non interverranno fatti nuovi, per cinque giorni ogni parte del settore dello spettacolo sarà del tutto paralizzata e deserti resteranno anche i teatri di posa e gli stabilimenti tecnici per un periodo di tempo che sarà stabilito nei prossimi giorni.*

*In una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi è stato fatto presente dai rappresentanti dell'Agis e dell'Anica, che durante la riunione avvenuta nella mattinata era stato concordemente rilevato che « il proposto aggravio per quanto riguarda il teatro è palesemente assurdo, perché è da tempo all'esame, presso gli organi ministeriali, la possibilità della totale soppressione del diritto erariale nel quadro delle provvidenze ritenute necessarie per scongiurare la crisi dell'attività teatrale in Italia. Per la cinematografia comporterebbe il completo scardinamento dell'economia del settore, in quanto la nuova imposta, in cui sarebbe da escludersi ogni eventualità di rivalsa sul pubblico, dovrebbe fornire un gettito di oltre 10 miliardi di lire, pari a circa il 30 per cento dell'attuale gettito del diritto erariale e a circa un terzo della complessiva imposizione fiscale sugli incassi cinematografici.*

*« L'aumento del prelievo tributario — hanno inoltre dichiarato i rappresentanti delle categorie interessate — accentuerebbe in modo gravissimo la sperequazione esistente rispetto ai tributi fiscali riservati ad altri servizi e beni di consumo anche di carattere spiccatamente voluttuario; sarebbe in palese contrasto con gli orientamenti assunti in sede internazionale per una moderazione dell'imposta dello spettacolo nell'ambito del programma di armonizzazione fiscale; ridurrebbe ulteriormente la competitività della produzione cinematografica nazionale ».*

*Il Consiglio nazionale dell'Anica e la giunta esecutiva dell'Agis, dopo aver preso atto delle deliberazioni prese all'unanimità da tutte le organizzazioni territoriali degli esercenti cinematografici e teatrali per la sospensione degli spettacoli nel corso della prossima settimana, hanno incaricato la presidenza delle due associazioni di rivolgere un vivissimo, pressante appello al presidente del Consiglio, affinché nel preannunciato provvedimento sull'imposta di bollo sia escluso qualsiasi riferimento ai biglietti d'ingresso per i pubblici spettacoli prima della sua presentazione alle Camere ».*

**g. fr.**

# CRONACA CITTADINA

### La salute dei nostri lettori

## Il morbillo è una cambiale che è meglio pagare presto

**Il parere del pediatra - Questa malattia colpisce a qualsiasi età il 93 per cento degli individui: meglio superarla da bimbi - Ma si adottino tutte le cure per evitare complicazioni bronco-polmonari**

La ricomparsa del morbillo ha riportato alla ribalta la sua caratteristica patologia a carico dell'apparato respiratorio che, sommata a quella tipicamente stagionale, ha assunto proporzioni tali da non passare inosservata. E' ben noto come le stagioni di transizione, ed in particolare quella inverno-primavera, predispongano alle affezioni delle vie respiratorie. E' invece forse meno conosciuta la speciale predisposizione ad ammalarsi che il morbillo esercita sull'albero respiratorio. Non esiste caso di questa malattia in cui l'uno o l'altro o più tratti dell'albero respiratorio non siano toccati.

E' pressoché di regola che la scena sia aperta da una laringite: il più delle volte da una laringo-tracheite con un discreto raffreddore. Questo primo episodio è quasi obbligatorio e si svolge per qualche giorno senza che il fenomeno dell'eruzione cutanea denunci il morbillo. Tuttavia è proprio in questo momento che si stanno creando le condizioni predisponenti alle infiammazioni bronchiali e broncopolmonari lamentate in questi tempi di epidemia morbillosa. L'eruzione sulla pelle è preceduta, di qualche giorno, da analoga eruzione interna a livello di tutte le mucose ed in particolare di quelle respiratorie che acquistano una spiccata sensibilità agli agenti infettivi. Su questo terreno viene frequentemente a stabilirsi una vera e propria associazione a delinquere fra il «virus» morbilloso ed i più svariati microrganismi favoriti nella loro virulentazione dall'eruzione morbillosa.

La malattia fu in tempi remoti denominata «piccolo morbo» (da cui «morbillo») per distinguerla da una gravissima malattia epidemica frequente in quelle epoche: il vaiolo. Se per il confronto con tanta calamità il morbillo può apparire un lieve malanno, non è però da ritenersi che sia sempre così. Anzitutto fra le malattie infettive e contagiose dell'infanzia spetta al morbillo la più alta recettività: su cento individui soltanto 5-7 sono refrattari. Inoltre circa l'80-85% dei morbillosi va incontro a complicazioni delle vie respiratorie. Per quanto queste abbiano nella grande maggioranza dei casi tendenza alla guarigione, particolari precauzioni si impongono.

E' buona regola tenere riguardato da ogni causa refrigerante il bambino che abbia avuto contatto con morbillosi, affinché, superato il periodo di incubazione (14-17 giorni), non si trovi al momento dell'invasione eruttiva già in preda a processi infiammatori delle vie aeree. Non minor precauzione è consigliabile nel momento della defervescenza eruttiva. Abbandonare troppo presto il letto, può esporre il bambino a complicanze bronco-polmonari.

Possediamo mezzi preventivi per difenderci dal morbillo? Le gamma-globuline, vettrici di anticorpi difensivi, se usate tempestivamente e nelle dosi appropriate possono evitare il morbillo. Ma conviene adottare misure preventive? Questa malattia può considerarsi una cambiale che presto o tardi dovrà esser scontata. Di morbillo si ammala il 93 per cento degli individui a qualsiasi età: esclusi i primi 60 giorni di vita. Non si tratta quindi di sottrarsi ad ogni costo al contagio, quanto piuttosto scegliere il momento più opportuno per superare la malattia che prima o poi si dovrà subire. In particolare è meglio che la «cambiale» sia pagata dalle bambine. E' ben noto che il morbillo qualora sia contratto dalla donna nei primi mesi di gravidanza può produrre gravi lesioni irreversibili nel nascituro. Poiché il morbillo conferisce un'immunità perenne in chi lo ha subito, ne deriva l'opportunità che la malattia sia superata nell'età infantile.

In questi giorni, non è fuor di luogo accennare a certe forme intestinali caratterizzate da vomito, diarrea, febbre e rapido decadimento organico. Si parla in questi casi di «influenza intestinale». Il termine, pur non essendo del tutto ortodosso, sta ad indicare la responsabilità dei «virus» influenzale nel provocare l'enterite. Effettivamente questi «virus» penetrati nell'organismo, dopo aver soggiornato in faringe, possono con bevande e cibi esser convogliati mediante la deglutizione nell'intestino. E' buona regola quindi all'apparire dei primi sintomi influenzali, riniti, tosse, catarri delle prime vie aeree porre i bambini ad una alimentazione preferibilmente liquida e priva di grassi animali per alleviare il lavoro dell'apparato gastroenterico ottemperando al saggio criterio che un apparato è tanto più esposto ad ammalarsi quanto più è gravato dal lavoro.

**Prof. Guido Guassardo**
(Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino)

### Cento casi di morbillo denunciati in febbraio

L'assessore all'igiene prof. Jona ha comunicato ieri il bollettino sulla situazione delle malattie infettive durante il mese di febbraio. Le cifre segnalano una notevole ripresa del morbillo e di altre malattie infantili. Ecco i dati (tra parentesi segnaliamo i casi denunciati durante il mese di gennaio):

Morbillo, 100 (31); varicella, 86 (64); parotite, 59 (43); pertosse, 17 (7); scarlattina, 48 (33). Le denunce per difterite sono in diminuzione: 4 (9). Seguono: epatite, 2 (zero); febbre tifoide, 2 (2); paratifo, 1 (zero); poliomielite, 1 (1); encefalite, 1 (zero); tigna, 1 (4); tracoma, 2 (3). Da sottolinearsi la comparsa di un certo numero di casi di una grave malattia infettiva: meningite cerebro spinale: 6 casi.

## Una sposa-bambina: 13 anni

*Nata a Torino da famiglia di immigrati: «Mi sono sposata prima, perché sono molto innamorata di mio marito» - Il giovane, 15 anni, pugliese, fa il sellaio in una carrozzeria - Abitano con i genitori - Il loro sogno: avere un alloggio proprio*



Le nozze fra Maria Pastore, 13 anni, e Antonio Grandi, 15 anni, in Sant'Agostino

La più giovane sposa di Torino e del Piemonte è Maria Pastore: una ragazza di 13 anni dai capelli castani. Ha tolto il primato ad una sposa che aveva quattordici anni. «A me non importa proprio niente di essere la più giovane — ci ha detto. — Mi sono sposata un po' prima, soltanto perché mi sono innamorata molto presto di mio marito». Lo sposo ha 15 anni, Antonio Grandi, apprendista sellaio in una grande carrozzeria. Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa di Sant'Agostino e i coniugi abitano in via San Domenico 12 bis, presso i genitori di lei. Nel medesimo alloggio dove si conobbero e dove si accorsero di volersi bene.

Maria è nata a Torino. I suoi genitori — immigrati nel Nord molti anni fa — hanno un piccolo commercio di calzature. Antonio è di Trani, in provincia di Bari. Venne a Torino lo scorso anno in cerca di lavoro e trovò ospitalità in casa dei Pastore. Bravo ragazzo, tranquillo, non conosceva la città e quindi non usciva quasi mai. Maria incominciò a fargli da guida. A passeggio insieme, al cine insieme, a poco a poco, quasi per gioco, fecero «i fidanzati».

Un bel giorno si presentarono ai genitori e, un po' impacciati, cercando le parole, sperando che gli altri intuissero quel che costava loro tanto imbarazzo a dire, annunciarono che volevano sposarsi. La risposta fu: «Ma siete matti?». Però ormai la domanda ufficiale era stata posta e i due iniziarono una paziente opera di persuasione. Quando finalmente ebbero strappato il consenso ai genitori, appresero che non bastava.

La legge, art. 84 codice civile, richiede che l'uomo abbia almeno 16 anni e 14 la donna. Tuttavia concede che «per gravi motivi» si possano sposare «l'uomo che abbia compiuto i 14 anni e la donna i 12 anni». Il nulla osta deve essere dato dal Procuratore generale. Il codice ecclesiastico al canone 1067 pone i medesimi limiti della legge italiana e pure concede di ridurre l'età con l'avvertimento ai sacerdoti di sconsigliare i richiedenti. Il Procuratore generale e la Curia concessero l'autorizzazione.

Maria e Antonio sono contenti. Ci diceva la sposa che, più dell'età, conta il buon senso e la sincerità del cuore. Alla completa felicità tuttavia manca qualcosa: l'alloggio. Il sogno di due sposi è di aver una casa propria. Invece per ora debbono dividere l'alloggio dei genitori di lei. «Non ci pare neppure di essere moglie e marito, perché viviamo ora come quando ci siamo conosciuti». Per aver l'alloggio occorre uno stipendio sufficiente. Il marito invece è soltanto apprendista sellaio. Insomma i sogni rosei hanno subito il cozzo delle preoccupazioni finanziarie.

### I medici primari vogliono lavorare fino a settant'anni

Si è riunita ieri sera all'Ordine dei medici l'assemblea provinciale della Cimo (Confederazione Italiana Medici Ospedalieri). Il commissario prof. Barella ha illustrato il progetto di legge sulla regolamentazione ospedaliera, che prossimamente sarà sottoposto all'esame del Parlamento.

Allo stato attuale gli «assistenti» restano in carica per due anni e possono essere confermati solo per un biennio. Così accade agli «aiuto», confermati soltanto per due quadrienni successivi. Il progetto di legge presenta per queste due categorie un passo avanti; agli assistenti sarà consentito ricoprire l'incarico sino ai 45 anni e agli aiuto fino a 55. Non altrettanto soddisfacente è il limite d'età che la legge fissa per i primari: 65 anni. I membri della Cimo vorrebbero fosse portato a 70 anni.

Alla relazione sono seguite le elezioni. Sono stati designati i quattro rappresentanti in sede regionale: professori Barella, Ponati, Operti e dott. Marchese. Presidente provinciale è il prof. Beretta Anguissola.

### L'assessore Arnaud illustra il bilancio '61

## I supercontributi colpiranno la carne ma non la luce e il gas

**Per la carne si pensa di applicare il 35% di aumento sull'imposta consumo - Secondo l'assessore si tratterà di un rincaro di 35 lire al chilo - Sui liquori l'aliquota sarà del 50 per cento - Il gettito per le principali imposte**

La Giunta comunale ha approvato il preventivo del bilancio per il 1961. Il documento prevede l'applicazione delle supercontribuzioni, ma le singole voci e le percentuali verranno decise in una successiva riunione.

L'assessore alle finanze rag. Arnaud ha illustrato ieri ai giornalisti l'impostazione del bilancio, in rapporto al programma presentato dalla nuova amministrazione per il prossimo quadriennio. Per il '60 il preventivo era stato di 24 miliardi. Per il '61 è di 29 miliardi. Il gettito delle imposte è aumentato di 3 miliardi e 700 milioni.

| I PRINCIPALI TRIBUTI | Preventivo '60 (in milioni) | Preventivo '61 (in milioni) |
|---|---|---|
| Imposta di consumo | 7.705 | 8.264 |
| Supercontribuzioni | — | 2.000 |
| Imposta di famiglia | 3.800 | 4.100 |
| Imposta sull'entrata | 1.860 | 1.800 |
| Imposta sull'industria, commercio | 3.401 | 3.600 |
| Imposta sui rifiuti solidi | 400 | 400 |
| Sovrimposta sui fabbricati | 550 | 762 |
| Contributi di migliorie | 500 | 580 |
| Diritti sugli spettacoli | 1.290 | 1.950 |

Nella tabella pubblichiamo le variazioni che subiranno i principali tributi confrontando i preventivi dell'anno scorso e quello di quest'anno.

Negli ultimi cinque anni l'imposta di famiglia ha registrato un aumento molto vicino al 100 per cento: da 2 miliardi e 200 milioni nel '56 a 4 miliardi e 100 milioni quest'anno. Nello stesso periodo le imposte di consumo sono cresciute del 30 per cento: da 6 miliardi e 260 milioni nel '56 a 8 miliardi e 260 milioni nel '61. A questa cifra bisogna però aggiungere i due miliardi che si incasseranno con i supercontributi: la percentuale d'aumento in 5 anni sale così al 60 per cento.

Su quali voci saranno applicate le supercontribuzioni?

L'assessore Arnaud ha risposto: *«Sarà la Giunta a decidere in una prossima riunione. Le proporremo nella misura massima del 50 per cento sui liquori. Non intendiamo applicarle invece né sul gas né sulla luce. Anche polli e formaggi saranno esclusi».*

E sulla carne? *«Nulla di deciso, ancora. Però la percentuale non supererà in ogni caso quella minima applicata finora nelle grandi città, cioè il 35 per cento di Bologna; negli altri Comuni (Roma, Firenze, Venezia, Genova, ecc.) è il 50 per cento, il massimo».* In pratica, il prezzo di vendita di quanto aumenterà? *«Di 35 lire al chilo — afferma l'assessore — non di più».*

Perché la Giunta ha deciso di proporre le supercontribuzioni? *«Per poter realizzare il programma presentato dalla nuova amministrazione. Sono infatti previsti grossi investimenti in opere straordinarie: scuole, istruzione professionale, suolo pubblico, illuminazione, assistenza sociale e igienico-sanitaria, potenziamento dei trasporti, piano regolatore, aggiornamento e revisione dell'organico del personale. Tutto questo comporta un bilancio straordinario massiccio, per finanziare il quale occorre il corrispondente stanziamento di quote per mutui nel bilancio normale. Lo stanziamento si ottiene col provento delle supercontribuzioni. Non abbiamo altra scelta».*

Come verranno impiegati i due miliardi? *«La maggior parte, 1 miliardo e 800 milioni, per realizzare opere pubbliche straordinarie: scuole e strade; 200 milioni serviranno per potenziare il servizio raccolta rifiuti».*

Il bilancio del Comune è diviso in due parti: una ordinaria e una straordinaria per i lavori e le opere di carattere eccezionale. Per il '61 entrambe pareggiano sui 29 miliardi, totale 58 miliardi. L'anno scorso risultavano rispettivamente di 24 e di 23 miliardi: totale 48 miliardi. Esaminiamo le spese più importanti del bilancio straordinario per il '61.

Per l'istruzione si spenderanno 3 miliardi e 300 milioni, ai quali bisogna aggiungere altri 2 miliardi e 300 milioni previsti nel bilancio dell'anno precedente e non ancora utilizzati. Per il suolo pubblico, sistemazione di vie e piazze, si spenderanno 5 miliardi e mezzo: mezzo miliardo servirà per la sola piazza Statuto e 250 milioni per piazza della Repubblica. Per l'assistenza e ospedali è prevista la spesa di un miliardo e 876 milioni.

Per l'acquisto di aree patrimoniali sono stanziati 4 miliardi e 250 milioni: un miliardo per comperare la villa «Tesoriera».

### Eliminati i cartelloni sull'autostrada di Ivrea

Abbiamo pubblicato la protesta di un lettore a «Specchio dei tempi» per i cartelloni pubblicitari sull'autostrada Torino-Ivrea. Il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Grosso ci ha dichiarato: «I cartelloni sono stati installati soltanto a titolo sperimentale. La Provincia era contraria, ma aveva dovuto aderire alla proposta richiesta da altri membri della società che gestisce l'autostrada. La prova è fallita. Il periodo di esperimento termina il 30 aprile: per quella data i cartelloni saranno definitivamente rimossi».

### *Mistero sulla tragedia di via San Francesco da Paola 15*

## In casa dei portinai morti avvelenati non sono state trovate perdite di gas

*Forse avevano dimenticato aperti i rubinetti del fornello: il marito, già agonizzante, li chiuse, ma non fece in tempo a spalancare la porta e a chiedere soccorso - La magistratura ordina una nuova inchiesta*

Permane il mistero sulla morte dei coniugi Giuseppe Naretto di 73 anni e Anna Solero di 71 anno, portinai dello stabile di via San Francesco da Paola 15, che sono stati trovati morti nella cucina della portineria ieri notte alla mezza. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tonielli ha ordinato un'inchiesta basata sull'autopsia delle salme, sugli accertamenti tecnici da parte della società erogatrice del gas e sulle indagini dei carabinieri di polizia giudiziaria al comando del maggiore Conforti.

Ieri mattina i professori Tovo e Griva hanno eseguito le autopsie. I risultati hanno confermato quanto aveva rilevato il medico municipale l'altra sera dal primo sommario esame dei cadaveri: i coniugi sono stati uccisi dall'ossido di carbonio. Quest'ossido, come è noto, può sprigionarsi da una stufa o può venire dal gas. Nella cucina i Naretto avevano una stufa a carbone, ma in questo periodo non era usata. Rimane il gas, ma non si capisce da dove esso sia uscito per invadere l'alloggetto dei portinai. Quando il sarto Salvatore Messina è entrato nella portineria ha trovato il locale invaso dalle esalazioni e i rubinetti chiusi.



I coniugi uccisi dal gas: Giuseppe ed Anna Naretto

Nella stessa notte di ieri, subito avvertiti, sono intervenuti i tecnici della società erogatrice del gas i quali hanno effettuato dei controlli all'esterno della casa, nel vano delle scale e sotto l'androne, servendosi di un rivelatore di fabbricazione americana, capace di percepire anche la più piccola presenza di gas. Le prove hanno dato esito negativo. Ieri mattina, quando i carabinieri hanno riaperto l'alloggio dei Naretto, che era stato piombato durante la notte subito dopo il trasporto delle salme all'Istituto di Medicina Legale, i tecnici hanno ripreso le loro prove negli stessi locali della tragedia. Ma da nessuna parte sono state riscontrate perdite; l'unico difetto dell'impianto è stato riscontrato nel rubinetto infisso nel muro il quale è malfermo, tuttavia esso non perde.

Come si spiega la morte dei due portinai per ossido di carbonio? La Naretto è stata trovata seduta a tavola, con il capo riverso, quasi appoggiato al fornello a gas che le stava alle spalle. Suo marito era a terra, vicino alla scala a chiocciola che porta all'ammezzato dove i due avevano la camera da letto. Dietro la scala c'è il contatore. Una ipotesi è che l'uomo si sia accorto che uno dei rubinetti del fornello era rimasto aperto e sia andato a chiuderlo, poi si sia diretto verso il contatore per chiudere anche quello, e in quel punto le forze gli sono venute meno.

Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ora disposto perché i locali della portineria rimangano chiusi per alcuni giorni, dopo di che si ripeteranno le prove con il rivelatore per vedere se nel frattempo qualche piccola perdita ha saturato di gas gli ambienti.

Anna Solero era originaria di Mondrone, in Val di Lanzo, e il marito di Cumiana. Lui aveva lavorato come tipografo fino a qualche anno fa; lei aveva svolto il servizio di portinaia in quella casa per trenta anni. Proprio in questi giorni la società di assicurazione che è proprietaria dello stabile aveva messo a loro disposizione un appartamento nel quale i Naretto si sarebbero trasferiti. La settimana scorsa alcuni operai avevano portato i tubi del gas fino in quell'alloggio che prima ne era privo.

### Vuol separarsi dalla moglie che è rimasta nel Sudafrica

Il matrimonio tra il signor Franco B. e la signorina Jolanda G., celebrato a Torino nel giugno del 1937, non è stato una unione felice. Fin dai primi mesi, tra i giovani sposi, si manifestarono acuti contrasti. Nel 1950 Franco B., per il suo mestiere di stampista, si trasferì a Pretoria, nel Sud Africa, e la moglie lo seguì. L'aria del continente nero peggiorò la situazione: Jolanda cominciò a bere ed a frequentare pessime compagnie. Se ne andava a spasso con altri uomini e affogava la sua irrequietezza nel wiskhy. Il povero marito doveva anche tacere perché la consorte, oltre tutto, era diventata astiosa, prepotente e aggressiva.

Due mesi or sono, finito il periodo di contratto, Franco B. rientrò in Italia. Jolanda non volle saperne di abbandonare il Sud Africa e le sue nuove amicizie e se ne restò a Pretoria. Per questo il marito si è rivolto al magistrato chiedendo la separazione legale per colpa della moglie.

### Dirigente della Petrolcaltex morto d'infarto in ufficio

E' deceduto ieri per infarto il signor Georges Alexander Calambokidis, amministratore delegato della Petrolcaltex e della Caltex Italp. Il signor Calambokidis, negli uffici della Petrolcaltex di piazza San Carlo 161, aveva presieduto nel pomeriggio una lunga riunione alla quale avevano partecipato alcuni dirigenti. Pochi minuti dopo le 19, mentre ancora stava parlando, fu visto sbiancare in volto: si accasciò su una sedia e perse i sensi. Accorse, dal vicino S. Giovanni, un medico e poco dopo fu chiamata un'ambulanza della Croce Rossa. Con ogni cautela, assistito dal sanitario, il signor Calambokidis fu trasportato all'ospedale, ma durante il breve tragitto venne a mancare.

Georges Alexander Calambokidis era nato ad Alessandria d'Egitto 49 anni or sono. Era stato trasferito a Torino da circa tre anni e abitava in una villa in strada Revigliasco 250 con la moglie e tre figli.

— L'operaio Salvatore Pissino, di 54 anni, che occupava una camera d'affitto in corso Regina Margherita 92, è stato trovato morto nel suo letto, ucciso da infarto. La padrona di casa, signora Maria Barolo, era due giorni che non lo vedeva e non sapeva se fosse in casa o fuori. Preoccupata, ha avvertito il commissariato Vanchiglia. Il maresciallo Colombo ha forzato la porta ed ha trovato l'uomo cadavere. Il medico legale ha inviato la salma all'Istituto di medicina legale.

## Il pretore ha assolto un «guaritore» che curava con il fluido delle mani

**Lo ha condannato invece perché si faceva chiamare dottore - La denuncia era nata dall'inchiesta per la morte di un bimbo in Valsesia**

In Pretura ieri è stato processato il comm. Giovanni Pezzoli, di 65 anni, abitante a Torino in via Pastrengo 24. Egli è un cultore di astrosofia, cioè della scienza che studia l'influenza degli astri sugli uomini e sulla natura.

I fatti che lo hanno portato davanti al giudice risalgono alla fine del gennaio scorso. Un bimbo di Fobello, piccolo paese sopra Varallo Sesia, era morto in seguito ad un attacco di diabete. In paese circolò voce che non sarebbe stato curato secondo le prescrizioni mediche. I genitori, non avendo più fiducia nelle medicine, avevano portato a Torino il figlio perché il Pezzoli lo guarisse con l'imposizione delle mani e con l'autosuggestione.

Interrogato dai carabinieri il commendatore si era difeso sostenendo d'essersi limitato a prescrivere una cura a base di [illegible] d'orzo, ma che mai aveva consigliato i genitori a interrompere la somministrazione dell'insulina prescritta dal sanitario. Nessun addebito gli venne imputato per la morte del bimbo. Però la polizia torinese lo denunciò per esercizio abusivo dell'arte medica e abuso del titolo di dottore.

In Pretura ieri il Pezzoli ha respinto la qualifica di «guaritore» ed ha precisato che l'Accademia Artisti e Professionisti di Roma gli conferì «honoris causa» il titolo di dottore in fisica e astrosofia. Ha ammesso di aver curato alcune donne malate di miastenia, con la sola imposizione delle mani, senza mai aver preteso mercede alcuna. Le pazienti, se ritenevano, gli lasciavano un obolo prima di andarsene.

Tanta era la sua emozione nel rispondere al Pretore, che dopo l'interrogatorio gli è stato concesso di lasciar l'aula.

Una sola teste ha deposto: ha dichiarato di essersi sentita subito bene dopo alcune sedute nel suo studio. Il difensore avv. De Filippi ha detto: «Difendo un uomo che si trova qui perché è riuscito a guarire malati già dichiarati inguaribili». La frase ha sollevato un mormorio, soprattutto dall'angolo del pubblico dove si trovano alcuni medici. L'avvocato ha sostenuto che il commendatore non abusò di professione medica in quanto egli non prescrisse mai alcuna cura, ma si limitò a imporre le mani, dotate — secondo una perizia del dottor Petroselini — di fluido bioradiante.

Il Pretore dott. Cordella ha assolto il comm. Pezzoli «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di aver abusivamente esercitato la professione medica; lo ha condannato a 8 mila lire di ammenda per l'abuso di titolo. Il p. m. avv. Quaglia aveva chiesto l'assolutoria per il primo reato e 80 mila lire di ammenda per il secondo.

### Bloccato il «Rome Express» tra San Damiano ed Asti

In questi giorni il direttissimo 311, il «Rome Express», in servizio sulla Roma-Parigi, non gode i favori della sorte. Dopo l'incidente dello scalo Lingotto, ha avuto ieri sera un altro intoppo.

Questa volta, tuttavia, il responsabile del considerevole ritardo non è stato il «Rome Express», ma un altro treno che lo precede sulla stessa linea, il direttissimo n. 4, normalmente in arrivo a Porta Nuova alle 21,12. Questo treno, alle 20,30 di ieri sera, è stato costretto a fermarsi alla stazione di San Damiano d'Asti per un guasto al locomotore. Si dovette chiamare un locomotore di riserva dalla stazione di Asti, ma tali operazioni, anche se eseguite con la massima celerità, comportarono una notevole perdita di tempo. Intanto era sopraggiunto il «Rome Express» che dovette attendere il binario libero; quest'ultimo convoglio ebbe poi la precedenza e giunse a Porta Nuova poco dopo le ore 23. Alle 23,20 arrivò anche il n. 4. Il «Rome Express», dopo aver agganciato i vagoni in attesa a Torino, è poi partito per Parigi con circa 40 minuti di ritardo.

### Condannato un industriale già fallito di cento milioni

L'ex-industriale Michele Varetto, che nel 1953 fu protagonista di un clamoroso fallimento di oltre cento milioni e venne condannato a 4 anni per bancarotta fraudolenta, è tornato ieri sul banco degli imputati, in stato di arresto, per falso e truffa. Il Varetto, che ha ora 53 anni ed abita in corso Moncalieri 312, uscito dal carcere aveva ripreso a commerciare in materiali edili e nel settembre 1958 aveva conosciuto il geometra Edgardo Ghione, di Castellamonte. Intrecciati rapporti di affari con la promessa di una fornitura di pianelle, gli aveva consegnato tredici cambiali con false firme di altri commercianti del ramo, truffandolo di un milione e 300 mila lire. Il 2 gennaio scorso, su ordine di cattura della Procura, il Varetto veniva tratto in arresto.

Il P. M. dott. Ribet ha chiesto la sua condanna a 3 anni e 2 mesi per le false firme, la truffa e per «abuso di foglio firmato in bianco», avendo egli riempito delle cambiali che gli erano state consegnate, senza indicazione di cifra, dal Ghione. Il Tribunale (pres. Jannibelli, canc. Casatelli), accogliendo la tesi del difensore avv. Cesare Zaccone ha assolto il Varetto dall'ultima imputazione «perché il fatto non sussiste», avendo egli avuto un'autorizzazione dal Ghione, e lo ha condannato a 2 anni e 3 mesi per gli altri reati.

## Specchio dei tempi

**Per le madri, ogni figlio è una perla - Una scuola senza bandiera - E l'olmo si salvò - Una cura russa per il cancro - Come è bello il mio paese**

*Un lettore ci scrive da Savigliano:*

«Rispondo all'articolo di domenica scorsa, del dott. Aprà. Non è vero che i padri non si interessino dei figli. In generale, essi vorrebbero interessarsene per dar loro un'istruzione e educazione adeguata e anche una disciplina familiare piuttosto severa. Ma sono ostacolati inesorabilmente dalle mogli, che hanno il cuore troppo tenero per i figli. Le madri li difendono troppo e così li viziano. Qualunque desiderio essi manifestino, è per loro legge. Se a scuola non studiano, la colpa è dei professori. Secondo le madri, i figli fanno tutto bene. Così li allevano pieni di vizi, cattivi, poltroni. E guai a dire qualcosa contro i figli, diventano belve, perché, secondo loro, i figli sono delle perle.

«Quante famiglie rovinate per questi contrasti tra genitori. Anche voi, persone autorevoli, che accusate i padri, dite la verità, in casa, se volete la pace, dovete essere agnellini. Mi appello a tutti i padri di famiglia. Dicano loro se non è questa la verità. Ma perché non c'è nessun padre, finora, che abbia fatto sentire la sua voce in nostra difesa? Perché dobbiamo avere noi la responsabilità della famiglia, quando non abbiamo nessuna autorità? Ma perché queste cose le deve far notare un operaio, mentre ci sono avvocati, ingegneri, dottori in queste condizioni e tacciono?

«Secondo le madri e i figli, i padri sono dei cretini che non capiscono niente. Il padre non comanda più, non viene ascoltato, perché la madre si rivolta contro la sua autorità e i figli ne seguono l'esempio. Il padre che torna a casa, stanco dal lavoro, non trova che liti e non gli resta che l'amarezza dei dispiaceri, dopo essersi sacrificato per loro in tutti i modi. Ecco perché molti si disinteressano allora della famiglia e se ne vanno o a bere o a giocare».

*Giuseppe Daniele*

*Un lettore ci scrive da Ghiaie Spini (Trento):*

«Insegno da dieci anni nella scuola elementare, dapprima nell'Italia Centrale ed ora quassù al Nord. Plaudo a piene mani all'iniziativa del Sindaco di Torino, il quale — attraverso *La Stampa* — si rivolge ai suoi concittadini per invitarli a manifestare il proprio sentimento patrio almeno con l'esporre la bandiera italiana durante le celebrazioni del Centenario della nostra Unità.

«Anch'io ho sempre desiderato che la scuola dove insegnavo fosse fornita di un bel drappo tricolore, da esporre nelle festività nazionali e che venisse conservato in classe dagli alunni come un simbolo di nobile patriottismo. Ma sia là nel Centro che qui al Nord, le mie richieste sono sempre naufragate nel nulla; "manca il necessario, — mi si faceva intendere — come puoi richiedere il superfluo?".

«A me sembra strano il giudicare "superflua" la bandiera italiana in una scuola statale italiana, e mi domando anche: "perché alcune scuole dei centri maggiori la posseggono, e altre — specie periferiche — non l'hanno, né i Comuni pensano lontanamente a fornirgliela? Forse che il sentimento patrio si deve manifestare soltanto là dove ci sono agglomerati cittadini? Nella nostra scuola, situata all'estrema periferia di Trento, in campagna, mancano sì tante altre cose forse più necessarie, ma io e i miei scolari desidereremmo soprattutto ricevere questo piccolo-grande dono per il Centenario dell'Unità della nostra Patria: una bella bandiera tricolore, con asta e lancia, per farla garrire al vento delle Alpi, qui, ai piedi della Paganella, nella valle che risuona di italianità di fronte a tutto il mondo».

*Maestro Fernando Mandò*

(n.d.r.: *"Specchio dei tempi" manderà oggi stesso un bel tricolore alla piccola scuola del Trentino*).

*Un lettore ci scrive:*

«Una notizia buona ci conforta di tanti inconsulti abbattimenti di piante secolari. L'olmo plurisecolare che orna in tutta la sua maestosità la piccola chiesetta di S. Vittore, nelle immediate vicinanze di Rivalta Torinese, non sarà abbattuto. Ce lo ha gentilmente comunicato il Sindaco di Rivalta a seguito di nostri interventi presso Enti ed Autorità compreso il Corpo Forestale.

«Questo esempio sia di augurio e di sprone alle autorità interessate affinché possano consultarsi più efficacemente prima di far procedere a tagli di piante secolari e di pregio che ornano strade, viali, piazze e che formano bellezze naturali e caratteristiche nelle diverse località e regioni d'Italia. La stessa Costituzione all'art. 9 ne prevede questo interessamento».

*Ugo Campagna*
Vice Pres. Pro Natura Torino

*Una lettrice ci scrive da Alessandria:*

«Ho letto che il prof. L. M. Sabad dell'Accademia di Scienze Mediche dell'Urss ha scoperto una cura per combattere i tumori. Si tratta di un preparato estratto dalla corteccia di un arbusto che cresce comunemente in Siberia, la "Obleplza" da cui si ricava anche un olio ricco di vitamina A. La corteccia viene sottoposta a una serie di trattamenti speciali, fino a ricavarne una sostanza cristallina purissima, che viene somministrata a piccole dosi.

«Dandone notizie all'Accademia, il prof. Sabad, della direzione dell'Istituto sperimentale e della clinica Oncologica di Mosca, ha dichiarato che gli esperimenti effettuati su animali, e in un secondo tempo su persone colpite da tumori, hanno dimostrato l'utilità del farmaco stesso che viene distribuito ormai alle cliniche sovietiche. In un certo numero di casi, ha detto il prof. Sabad, sono stati notati dei miglioramenti, in altri una completa guarigione.

«Io ho scritto a questo professore. Mi ha risposto subito, ed ecco la sua lettera in copia. Dice come vedete che il preparato di "Obleplza" si trova attualmente ancora in fase sperimentale, e non possiede i caratteri indispensabili alla clinica pratica. Si dichiara molto spiacente di non potermi aiutare. Ma se a tanto persone quel farmaco ha già fatto bene, può fare del bene anche a me. Ecco perché lo desidero».

*Alba Allegroni Siccioska*

*Una bimba ci scrive da Cavour:*

«Sempre, a casa mia, sento commentare le lettere che pervengono al tuo giornale per "Specchio dei tempi". Io sono ben lontana dallo sperare di occupare un posto su questa, che la maestra definisce "Tribuna di beneficenza", eppure mi accingo a scriverti.

«Voglio tanto bene al mio paese, che porta il nome di un artefice dell'Unità italiana. Cavour. E' distante km. 50 da Torino, è un paesetto abitato da gente rurale, privo di risorse industriali, ma carino perché favorito da una cosa eccezionale, "La Rocca", alla vetta della quale si accede, quasi in automobile, oppure a piedi fra una fitta selva di castagni. E' bello, lassù. Dalla vetta il panorama è un incanto.

«In occasione della celebrazione del '61 quanti turisti andranno a Torino! Ora, se tu pubblicassi questa mia, chissà che il nome di Cavour non li sproni a venir fin quassù a conoscere questo mio paesetto che ricorda un personaggio così importante. Quello che fu un feudo dei Savoia, donato ai Benso, vale ben la pena di essere visto, te lo dico proprio. E perdona, caro "Specchio dei tempi", la presunzione di questa scolarina che, amando il suo paese, osa sognare di vedere la sua letterina stampata sul tuo bel giornale. Non desidero di più... Grazie di cuore».

*Paola Rinaudo*
*classe quinta femminile*

### Mio padre è senza un braccio e mia madre è senza una gamba

G. C., L. 10.000; R. G., in memoria del papà 5000; Nice 2000; G. T., Bordighera 1000; A. G. S., in memoria del loro padre 5000; D. D. F. 2000; Paola N. 2000.

**Totale L. 27.000. Totale preced. L. 80.000. Totale gen. L. 107.000.**

## Crani e scheletri per le studentesse

Hanno scritto a "Specchio dei tempi": "I libri non bastano per studiare" - La patetica offerta della vedova di un illustre medico - A disposizione anche le ossa di un guerriero romano

«Specchio dei tempi» riceve ogni giorno centinaia di richieste, di tutti i generi. La più strana è senza dubbio quella rivoltagli ieri da due studentesse, Marcella e Laila: uno scheletro umano completo, o almeno un teschio, sul quale studiare la conformazione delle ossa.

Laila Panero e Marcella D'Orsi sono due graziose ragazze iscritte alla facoltà di farmacia. A giugno dovranno sostenere l'esame di anatomia. Ieri siamo andati a trovarle. Erano alle prese con ponderosi volumi: l'«Atlante di anatomia descrittiva» del Sobotta, il «Compendio di anatomia sistematica» del Loreti e l'«Atlante-manuale di anatomia» dello Spalteholz.

Le due studentesse si applicano con molto impegno, ogni giorno passano sui libri dalle 10 alle 12 ore. «Ma il complicato sistema osseo del corpo umano non si impara facilmente, attraverso le illustrazioni dei testi di anatomia. Per questo abbiamo scritto a "Specchio dei tempi", con tanta speranza».

Le abbiamo accontentate subito. Una signora ha telefonato ieri mattina a «La Stampa»: «Sono la mamma del prof. Filippo Franchi, presidente provinciale dell'Ordine dei medici. Ho letto la richiesta delle due studentesse e vorrei aiutarle. Ho un cranio e uno scheletro sezionato. Furono oggetto di lunghi studi da parte di mio marito, tenente generale medico-capo dell'esercito, nonché direttore generale della Sanità militare. Era un appassionato cultore di anatomia patologica. Queste ossa le abbiamo in casa da 38 anni, cioè da quando mi sono sposata. Per me e mio figlio rappresentano oggi una reliquia. Le affidiamo volentieri alle due ragazze, per agevolarle nello studio. Quando avranno sostenuto gli esami me le restituiranno, e le metterò a disposizione di altri studenti. Ritengo, così, di onorare la memoria di mio marito e stabilire un legame ideale tra la vecchia e la nuova generazione che si dedica alla scienza medica e alla ricerca scientifica».

Poco dopo, altri due lettori si sono presentati a «La Stampa» per consegnare un cranio che risale a 1600 anni fa. E' stato trovato in località Industria, nei pressi di Monteu da Po, durante gli scavi: appartiene forse a un guerriero romano.

Da Casale, un lettore ci ha telefonato mettendo a disposizione delle due studentesse il teschio sul quale studiò il figlio suo, oggi docente universitario e primario di un ospedale milanese.

Lasciamo alle due studentesse di farmacia il piacere di scegliere. A loro l'augurio di ottenere un ottimo voto in anatomia.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA + 13,5**
**MINIMA + 5,3**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,6; umid. 61%; press. 752,0. Cielo quasi ser. Previs.: tempo buono. Temp. a Caselle: mass. +17,5; minima +2; media +14.

### Ha ritrovato la felicità

L'altro ieri veniva pubblicata su «Specchio dei tempi» la commovente lettera di una bambina, Laura Cappone, di 12 anni. Mesi or sono, il papà le regalava una boxerina, Kiss. Per la bambina era la felicità: e trascorreva le ore libere con la graziosa bestiola. Purtroppo, quattro giorni fa, durante una passeggiata, la boxerina spariva. Pianti e disperazione di Laura che scriveva a «Specchio dei tempi».

L'appello non è rimasto senza esito. Ieri una signora ha telefonato alla famiglia Cappone dicendo di aver visto una boxerina di pochi mesi, che dicevano randagia, in un negozio di Nichelino. Immediatamente partivano in macchina il signor Cappone e la figlioletta. Difficile descrivere l'incontro fra Kiss e Laura: latrati, guaiti acutissimi di gioia, abbracci, lacrime. In serata è giunta al giornale un'altra lettera di Laura: «Caro "Specchio dei tempi", per merito tuo ho ritrovato la felicità».

**Conferenza** — Il cardinale Bea presidente del segretariato dell'Unione dei cristiani parlerà sabato alle 18 al teatro Alfieri sul tema: «Unione dei cristiani: problemi, vie e prospettive».

**Lavoratori anziani** — Ieri mattina nel salone dei Duecento presso l'Unione industriale in via Fanti n. 17, l'ing. Francesco Cincotti direttore generale delle «Assicurazioni generali Venezia» ha consegnato le medaglie d'oro giubilari a 34 «anziani».

# I limiti di Cicerone

Un po' prima di Formia, scendendo da Itri, si scorge quasi sul margine della strada un grande monumento, costituito da blocchi di pietra sovrapposti a guisa di piramide quadrangolare e sormontati da una specie di torre in muratura. La costruzione bizzarra, di dubbio gusto e di dubbio ufficio, viene indicata come presunta tomba di Cicerone. Nessun documento lo comprova, e si direbbe anzi che soltanto per un imperatore o un guerriero si sarebbe potuto innalzare una così vistosa sepoltura. Ma se si considera che proprio nella sua villa di Formia Cicerone venne raggiunto dagli uccisori inviati da Antonio, e si pensa alla sua popolarità e alle sue ricchezze, l'ipotesi sembra meno inconsistente; e ad ogni modo questa tomba appare quasi come un'allegoria della sua esistenza: vasti disegni ambiziosi, smania ossessiva di mettersi in vista, vanità spropositata, scarsa coerenza interiore e infine limitata originalità creativa.

Convinti di tali debolezze, i posteri smantellarono a poco a poco, più che non avesse fatto il tempo con questo edificio, la figura idealizzata del grande oratore. La sua saggezza si rivelò come una derivazione letteraria più che frutto di profonde meditazioni; la sua filosofia fu ridotta a una predicazione della prisca virtù, inutilmente rivolta a una società già corrotta dalla potenza e dal benessere; alla sua eloquenza, mancante del freno moralistico, fu rimproverato di troppo favorire, oltre che il giusto, anche l'ingiusto. E se fu scrittore, si disse, non fu artista, cioè non diede una impronta stilisticamente nuova o almeno singolare alle sue elucubrazioni retoriche.

Non mancarono i difensori, ma questi motivi prevalsero, e attorno al nome di Cicerone si formò e sempre più si estese un'aura di antipatia, accresciuta dalla considerazione sempre saldissima nella quale lo tenevano i pedagoghi; e al giorno d'oggi, con la reazione in atto contro ogni forma di enfasi o di insincerità intellettuale, l'antipatia si è mutata in quasi universale avversione. Dobbiamo riconoscere, d'altra parte, che non sempre la parola degli antichi è insuperabile, e che nel caso di Cicerone essa è stata anzi superata da troppi uomini più grandi di lui, a cominciare da quelli che gli furono debitori del primo stimolo all'operare: Sant'Agostino, Erasmo, Montaigne, spiriti ben diversi l'uno dall'altro, ma di fronte ai quali il cavalier d'Arpino fatalmente doveva rimpicciolire.

Anche al cospetto dei più vicini a noi, la conoscenza ciceroniana dell'uomo appare brillante ma facile, priva tanto della dimensione psicologica quanto del paragone sociale; talché non si riesce a leggere senza un po' di fastidio certe pagine pur famose dei «Doveri» o delle «Leggi», mentre ci si sente sempre attirati o commossi dai testi tanto più «difficili» di Husserl, di Jung o perfino di un insaziabile discorritore come Alain. Cicerone, insomma, non è più un nutrimento per i nostri tempi, e non già perché troppi secoli siano passati (i «Frammenti» di Eraclito non sono mai stati tanto «attuali»), ma in quanto la sua ricerca fu rivolta al verosimile più che al vero, alla mozione degli affetti più che allo stimolo della mente, al sublime, inteso in senso accademico, più che all'umano.

E' vero che la verosimiglianza è uno dei segreti della poesia. Ma Cicerone poeta non fu. Gli mancava la facoltà di contemplare, di seguire una gratuita ispirazione, di sopportare, anzi ricercare la quiete interiore. Estroverso come tutti i grandi avvocati (e come fu anche amantissimo della battuta spiritosa o mordace), considerava il mondo come qualcosa da conquistare giorno per giorno ma non di esistente di per se stesso. Oltre alla casa sul Palatino possedeva parecchie ville, a Tuscolo, ad Astura, a Formia, a Pompei, ma non risulta che amasse veramente la campagna. Né per il paesaggio, né per la gente che vi abitava. Di una regione come quella di Gaeta, con un mare così lieve sotto gli occhi, gli snelli promontori che da Sperlonga si allungano sempre più fino a restringersi in un esile istmo, le rupi a picco, le spiagge, i bianchi orizzonti, egli non parla mai, neppure in quelle lettere ad Attico dove più il suo animo si espande.

Aveva scritto, sì, all'amico che dopo di lui amava sopra ogni altra cosa la solitudine: ma questa gli serviva per «dialogare con la letteratura», cioè ancora per una mediazione intellettuale nei riguardi del mondo. Egli non è visivo, come debbono esserlo gli artisti, ma non è neppure uno di quegli uomini dallo sguardo rivolto sempre all'interno, che possono diventare grandi pensatori, o filosofi, o apostoli di una nuova fede. Egli mira agli uomini, come un abilissimo cacciatore che a volte vuole uccidere la preda (e così fece con Catilina), ma più sovente cerca di catturarla e addomesticarla dopo un'astuta fascinazione. La sua «arte oratoria» prende talvolta proprio gli aspetti di un'«arte venatoria»: «L'oratore deve proporsi di riempire l'aula appena si dà l'annunzio che egli parlerà... Quando sta per parlare, si fa un gran silenzio nel pubblico, poi si sentono soltanto approvazioni, segni reiterati di ammirazione, risa quando egli vuole e, quando egli vuole, pianti...». Ma questi successi si pagano cari. Dalla voce alla pagina, la parola si scarica del suo magico potere, la mordacità diventa subito scontata, la lagrima è irripetibile; e al posto del pubblico-selvaggina viene quell'inesorabile impresa di demolizione che è la critica.

Cicerone merita invece d'essere difeso proprio laddove parve ai suoi contemporanei più vulnerabile, nel carattere. Qui occorre rendergli maggiore giustizia, perché i suoi difetti furono molto più umani delle sue opere.

Gli si rimproveravano la vanità, l'ambizione, l'indecisione: ma quanti grandi uomini non meritarono le stesse accuse, e tuttavia rimangono sempre ammirati? Gli si rimproverava d'essersi arricchito con la professione d'avvocato; ma saremo proprio noi a scandalizzarcene, oggi che non soltanto gli avvocati di grido, ma i medici, i chirurghi, gli architetti, gli attori, i pittori diventano ricchi al pari degli industriali e dei commercianti? Cicerone sapeva «farsi pagare», ma si tenga conto della grande onestà con la quale governò la Cilicia, dando un esempio forse unico nei suoi tempi. Gli si è infine rimproverata la pusillanimità. Non fu un eroe (e quanti intellettuali puri lo furono?), ma non mancò di coraggio, o almeno in un'occasione il senso del dovere diventò in lui così potente da portarlo, consapevole, alla morte: quando decise di rimanere in Italia sfidando la vendetta di Antonio, mentre gli sarebbe bastato per salvarsi farsi adulatore o servile, o almeno affrontare un esilio che, nella prediletta Grecia, non gli sarebbe neppure molto pesato.

Scelse il partito peggiore. La sua fuga da Roma, i suoi ritorni, le rinnovate partenze, il rifugio nella villa di Formia, avrebbero potuto ispirare uno Shakespeare. Cicerone fu un Amleto senza malinconia ma non meno tragico di quello di Elsinora; e anch'egli torturava se stesso per quel che di mancato vedeva nella propria vita, per le mete non raggiunte, per il dissidio incessante fra ingegno e amore della vita. Al limite di un'ambiguità senza speranza di soluzione, si lasciò uccidere come un uomo che vuol mostrarsi fino all'ultimo almeno dignitoso. Il celebre racconto di Plutarco rimane il suo più bel necrologio: Cicerone, che tante volte aveva esaltato la saggezza senza credervi o senza seguirne i precetti, morì come un saggio, alla maniera dei suoi amatissimi modelli letterari.

Quando vedemmo la sua tomba, il cielo si scoloriva sopra il mare turchino di Formia. Era uno di quei tramonti di marzo, quando al tepore di una bella giornata fa luogo un freddo tanto improvviso da provocare lunghi brividi. Se il grande oratore avesse dedicato più tempo a simili momenti, forse la sua opera ci prenderebbe ancora l'animo. Ma egli da Formia, come da ogni altro luogo, vedeva Roma, i tiranni o i clienti di Roma, e per essi si arrovellava, per essi almanaccava abili difese, veementi perorazioni, accenti rotti dal pianto. La storia dello spirito ha invece bisogno anche di ore perdute, di lente contemplazioni, e dello smemorarsi nel silenzio di un giorno che finisce.

**G. B. Angioletti**

L'OTTANTENNE PROFESSORE DI ECONOMIA CHE FU DUE VOLTE PRESIDENTE DI BONN

# Incontro con il vecchio "papà Heuss,,

**E' un tranquillo e compito gentiluomo, che ama il silenzio e la discrezione, non ha mai alzato la voce, ha trascorso la vita fra i libri - Spirito acuto e coraggioso, seppe veder giusto nel tragico destino del paese - Un giorno disse a Goebbels: "Se lei arriverà al potere, sarà la catastrofe" - Nel '58 a Londra fu accolto con gelida ostilità; ma la sua dignitosa compostezza gli accattivò infine qualche simpatia - A chi si complimentava per gli applausi, Heuss rispose: "Non fatemi ridere. Su cento persone, ottanta battevano le mani alla regina, dieci ai cavalli, gli altri dieci a me; ma erano tedeschi"**

(Dal nostro inviato speciale)
**Stoccarda, marzo.**

*Il suo volto è stampato sui francobolli. Così lo rappresentano: i capelli candidi, le sopracciglia folte, lo sguardo fermo e sereno. La segretaria lo chiama «Herr Professor», signor professore, la gente, con affettuosa confidenza, «papà Heuss». Nella sua vita non c'è stato frastuono, ma pudore e misura; l'ho trascorsa quasi tutta fra i libri. Disse a Goebbels: «Se lei arriva al potere sarà una catastrofe». Vide giusto. Conosceva la storia, la follia del dominio che in certe ore travolge il suo popolo. Propose, per il Grande Reich distrutto, un nome senza orgoglio: «Repubblica Federale di Germania». La sua voce profonda non ha mai gridato: era accorata quando annunciava la tempesta, non smarriva la dignità nel momento della sconfitta.*

*Alle spalle di Teodoro Heuss non c'è la nobiltà, i suoi antenati non si distinsero nell'uso delle armi. Erano vignaioli, o andavano per mare, o facevano i taglialegna. Gli hanno insegnato la tenacia, l'abitudine al silenzio, il gusto dell'indipendenza. Da ragazzo scese in Italia e percorse le strade polverose della Toscana sui birocci dei carbonai e degli ortolani; andò nel Sud per fissare, coi pennelli, i mandorli a primavera, le larghe foglie delle agavi che spuntano fra le rocce, le colonne dei templi; si fermò, con slancio romantico, sul ponte di Rialto. Da quegli Heuss contadini e marinai ha ereditato anche il senso del concreto, l'amore per le idee chiare e per le cose buone: il vino scelto e la tavola imbandita, il rispetto per quei principi che governano il destino dell'uomo. I suoi studi, il suo carattere: ecco le ragioni della sua grandezza.*

*Per due volte lo hanno eletto presidente. Lui aveva un rammarico: «Questa carica», diceva, «mi ha fatto diventare un cattivo nonno». Non era un atteggiamento, o una battuta. Gli impegni politici, i congressi, le celebrazioni, gli lasciavano poche ore per la famiglia, lo tenevano lontano dalla biblioteca. Adesso non ha più doveri ufficiali; è ancora, come una volta, «Herr Professor», ha ritrovato la sua solitudine.*

*Siamo seduti davanti al caminetto. «L'ho ricevuto», spiega, «perché non voglio si dica che i tedeschi sono sgarbati». So che anche i suoi pochi amici lo vedono raramente, e mi vergogno di avere disturbato la quiete e il riserbo che circondano le sue giornate. «Non ho tempo — dice — vorrei scrivere le mie memorie, ma non ho tempo». Bisogna recuperare gli anni perduti, forse pensa che non ne rimangono poi tanti.*

*Per le sette è già in piedi e si ritira dopo la mezzanotte. Nella casa che s'è costruito sulla collina, tutto invita al raccoglimento. I portinai, marito e moglie, che gli fanno anche da servitori, tengono lontani gli importuni, ogni oggetto, ogni cosa, è un ricordo del passato. La giovane donna che sorride da una tela è Emmy, la moglie; si sono fatti compagnia per più di quarant'anni, la sera sedevano qui, ascoltavano un po' di musica, guardavano bruciare i secchi rami di quercia.*

*Quel fiero gentiluomo coi baffi è Neumann, il suo maestro, dal quale ha imparato non solo le regole dell'economia politica e le teorie liberali, ma anche la fede nella cultura. Quel ritratto lo ha seguito ovunque, anche quando in ogni tinello tedesco c'era una immagine del Führer che salutava col braccio alzato.*

*Questa medaglia riproduce un volto assorto e malinconico. E' Albert Schweitzer. «Fu lui che celebrò il nostro matrimonio — dice Heuss — ci scriviamo ancora. Schweitzer è il solo buon esempio, forse, che i miei compatrioti accettano e rispettano».*

*Vuole mostrarmi cortesemente la casa: lo studio ordinato e severo, la vetrine che lui stesso ha progettate, e che contengono le bianche porcellane di Nymphenburg, una croce ortodossa («Mia suocera — dice — veniva dal Caucaso, forse apparteneva alla sua famiglia»), scendiamo a vedere i volumi sistemati in cantina, e quelli allineati in soffitta, e Teodoro Heuss affronta i gradini impettito, anche se gli ottanta non sono poi molto lontani, il sigaro eternamente spento fra le labbra, ed il respiro non diventa affannoso.*

*Ci fermiamo davanti ad un quadro di Max Liebermann: raffigura donne e signori, in un giorno di sole, sulla riva di un fiume. Una domenica d'estate, penso. Le sottane delle fanciulle sono gonfie e vaporose, e quanti ombrellini, i giovanotti baffuti hanno un grande decoro. Tutto denuncia felicità e sicurezza.*

*«Erano meglio — domando — i ragazzi di allora o quelli di oggi?». Ascolto la voce grave di Teodoro Heuss che dice: «I giovani di adesso mancano di entusiasmo e sono pratici, anche troppo pratici. Tutti i tedeschi sono diventati materialisti».*

*«Forse — osserva — la Germania non ha mai avuto un momento favorevole come questo. Me lo ha detto uno scrittore, Erich Kuby, che mai così larghi strati di tedeschi hanno goduto di tanto benessere».*



L'ex-presidente tedesco Teodoro Heuss (Telefoto)

*«C'è stata anche una stagione migliore, signore, c'è stato di meglio».*

*La conversazione non è facile, né disinvolta. Sento l'imbarazzo di chi ha rotto l'incanto di una pace, un silenzio. Mi mostra un cavallino di bronzo, sperduto nella nebbia del giardino; ramoscelli di abete proteggono le sementi dei fiori, perché il freddo non li uccida. Vuole farmi vedere una lupa che ricorda un suo viaggio in Italia, e vasetti romani ed egizi, e un cofanetto d'argento con le firme di tanti diplomatici; glielo regalarono quando compì settanta anni. Guardiamo la città, in fondo alla valle, i tetti umidi e grigi, la torre di ferro della radio sul Killesberg: «Di notte — dice — sulla cima si accende una luce rossa; è l'ultima luce che vedo, prima di addormentarmi».*

*Sfoglia un album di disegni: ricordi dei suoi itinerari giovanili, tratteggiati con la matita, i ritratti dei suoi genitori, altre facce di uomini e di donne che non ci sono più: «Un amico — spiega — un altro amico».*

*La voce non tradisce emozione, è ferma, rassegnata. Il professor Teodoro Heuss, oltre all'economia, ha studiato architettura, ed è uno squisito letterato, e Goethe è uno dei suoi autori preferiti: «Anima dell'uomo come somigli all'acqua, sorte dell'uomo come somigli al vento». Sa anche si deve accettare la propria parte, e non bisogna far trapelare ciò che pesa sul cuore.*

*«Mio figlio — racconta — fa il dirigente industriale, in una fabbrica di medicinali; ogni tanto vedo i miei nipoti. Quando abitavo a Bonn, la vedova di mio fratello stava con me. Un presidente della repubblica non può essere solo, un vecchio professore, sì».*

*Ha le maniere del borghese compito ma, raccontano, non sopportava l'etichetta. Non mette l'ospite a disagio, ma non rinuncia alla franchezza. A un pranzo dato in suo onore dalla stampa viennese parlò della differenza che passa fra un tedesco e un austriaco, fra Vienna e una città della Germania, senza ricorrere ai tradizionali riferimenti alla fratellanza, e con spregiudicati argomenti. Un collega lo sorprese mentre stava spolverando un tappeto; acquistava qualche volta un biglietto per il teatro, e lo vedevano sedersi in poltrona, come un qualunque spettatore. All'uscita fra lui e il pubblico c'era un intenso scambio di scappellate.*

*Ha saputo affrontare con coraggio e con tatto situazioni difficili e angosciose. Nell'ottobre del 1958 andò a Londra, invitato dalla Corte. Era dal 1907 che un capo dello Stato tedesco non veniva ricevuto a Buckingham Palace. Ad aspettarlo alla Victoria Station c'erano Elisabetta e Filippo, e anche la principessa Margaret. La banda della Scots Guards intonò il Deutschland über alles, ma il pubblico che vide sfilare la berlina reale accolse Teodoro Heuss con un gelido silenzio.*

*I giornali furono addirittura feroci: «O. K., Fritz, sei uscito dal canile», era il titolo a nove colonne di un quotidiano della sera. Heuss non disse nulla, offrì anzi cinquemila sterline per la ricostruzione delle vetrate della cattedrale di Coventry. Era un gesto di umiltà, l'atto di contrizione di un intero paese. Quando ripartì, ci fu invece qualche applauso. Qualcuno si complimentò. «Non siate ridicoli — disse Heuss — su cento persone ottanta applaudivano la regina, dieci i cavalli, gli altri dieci battevano le mani a me. Ma erano tedeschi».*

*Ma non sopporta gli attacchi che considera ingiusti. Un deputato di estrema sinistra, Rennero, al tempo della Consulta, lo stava criticando aspramente: «Mi risparmi i suoi ragli, per favore», replicò Heuss. Adenauer, che presiedeva l'assemblea, fu costretto ad agitare il campanello per richiamarlo all'ordine. «E' la prima volta, confessò Heuss con rammarico, che dopo una lunga vita dedicata alla politica, mi sono fatto ammonire».*

*Sa anche ammettere i suoi torti. Il vecchio professore Teodoro Heuss lascerà ai tedeschi, nell'ora del congedo, l'esempio di una vita silenziosa e discreta, spesa per il bene. Come il prediletto Goethe, può dire: «Una buona sera si avvicina, perché tutto il giorno ho lavorato».*

**Enzo Biagi**

## Romy Schneider in ospedale: rinviata la «prima» di Visconti

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 8 marzo.**

*(l. m.)* La «prima» di *Peccato che sia una sgualdrina*, il dramma di John Ford messo in scena al «Théâtre de Paris» da Luchino Visconti, è stata rinviata. L'attrice Romy Schneider, che doveva sostenervi la parte principale, è stata infatti ricoverata d'urgenza in ospedale per un attacco di appendicite: dovrà essere operata.

V'è chi insinua ai tratti di una malattia diplomatica: nella «prova generale» di ieri, cioè, Visconti si sarebbe accorto che lo spettacolo non era ancora pronto per essere presentato questa sera e che quindi sia stato inscenato l'attacco di appendicite per giustificare il rinvio.

Grande era l'attesa per lo spettacolo. Il dramma ha richiesto un centinaio di costumi carissimi, per una sessantina di personaggi, e scene sontuose come Parigi non ne ha viste da molti anni: Luchino Visconti non ha badato alle spese e si afferma che lo spettacolo costi una cinquantina di milioni di vecchi franchi, un terzo dei quali è stato anticipato da Alain Delon sui suoi guadagni cinematografici. Da due mesi le prove si svolgono in gran segreto perché Visconti vuol giocare sull'effetto della sorpresa, per il lusso dello spettacolo come per l'audacia di certe scene.

Il dramma «Peccato che sia una sgualdrina» illustra i tragici amori di un fratello e di una sorella, e Visconti ha voluto che lo stile crudo e violento di John Ford fosse rispettato. Al traduttore Georges Beaume, che sembrava un po' spaventato quando le prove incominciarono, egli disse: «Se togliamo queste parole è come bere vino annacquato».

## Indossatrici italiane a Londra




Le indossatrici di un noto sarto romano all'arrivo all'aeroporto di Londra. Dodici belle ragazze presenteranno agli inglesi la nuova moda italiana per l'estate (Telefoto)

TALVOLTA E' FACILE ANDARE IN PRIGIONE

# La tragicomica storia del ragioniere

**In treno prese per gioco la sciarpa di una viaggiatrice - La signora gli diede uno schiaffo - Il solito zelante chiamò la polizia - Accusa di furto, arresto, ventiquattro ore di cella - Infine interviene la Procura e lo libera**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Alessandria, 8 marzo.**

Trovare sul sedile di un treno una sciarpa abbandonata ed annodarsela al collo per far ridere gli amici è un gesto che procura un sacco di guai: un crimine o quasi. Il ragioniere Piero Margarini, coscritto venuto da Borgomanero per la visita di leva al distretto, non dimenticherà più i grattacapi e le umiliazioni che quella maledetta sciarpa gli ha dato. S'è preso uno schiaffo dalla proprietaria, davanti ad una dozzina di viaggiatori: ma lo schiaffo, ancorché sonoro, non è stato niente in confronto al seguito. Una guardia è giunta prontamente ed ha portato il giovane al posto di polizia dove lo scherzo — chiamiamolo così — ha assunto le inquietanti dimensioni di furto. Sotto il peso di un verbale che lo definiva ladro, il ragioniere è andato in carcere e ci è rimasto ventiquattr'ore.

Adesso è fuori, in libertà provvisoria, ed a casa cerca di trarre la morale da questa strana storia. Forse se la caverà senza processo e senza ulteriori fastidi perché alcune persone di molto buonsenso — il Procuratore della Repubblica, il pretore, la stessa padrona della sciarpa — hanno già ridimensionato l'episodio: che, nel suo genere, resta esemplare ed istruttivo. La faccenda è accaduta lunedì pomeriggio. Piero Margarini, dopo la visita medica, insieme con un gruppo di compagni è salito sul treno delle 16,20 diretto a Novara. Il ragioniere ha vent'anni. La circostanza del viaggio in comitiva al distretto gli aveva messo un po' di euforia.

Ha visto una ragazza sola in uno scompartimento ed è entrato. S'è seduto. Poi ha abbassato lo sguardo e si è accorto di avere, sotto, una sciarpa di lana da donna. Presa la sciarpa (un oggetto che, nuovo, vale sì e no duemila lire e non invoglia certo a trasformarsi in ladri) ha chiesto alla signorina: «E' sua?». Risposta negativa. «Non sa di chi è?» «Non so». Gli venne allora la malaugurata idea di cercarne il proprietario, e l'idea ancora più malaugurata di legarsi al collo il foulard. Uscì nel corridoio, gli amici risero con lui. Ma la risata gli morì sulle labbra. Una signora — Maria Broccardi, di 61 anni, abitante in via Sant'Andrea 7 a Milano — gli si avvicinò, riconobbe la sciarpa e gridò: «Mascalzone, restituiscimela!». E gli allentò un ceffone.

Il treno era fermo alla stazione di Alessandria. La gente si accalcava attorno alla signora ed al ragioniere interdetto. In questi casi c'è sempre uno zelante che chiama la polizia. Ed infatti arrivò una guardia che tagliò corto: fece scendere il giovanotto e la donna e li scortò al commissariato. Nell'ufficio si cominciò a parlare di furto, di cosa grave. La signora aveva fretta, non voleva perdere il treno. Rifiutò di firmare una denuncia e tornò nello scompartimento. Il coscritto, invece, rimase solo con i suoi pensieri. Verso le 20 gli dissero che doveva andare in prigione e gli permisero di telefonare al padre, che è industriale di rubinetteria a Borgomanero. Dopo la telefonata, la cella.

Nel frattempo anche la signora aveva le proprie seccature. Alla stazione di Mortara un agente la pregò di abbandonare il treno: il commissariato di Alessandria la invitava a sporgere querela per il furto. Infastidita dal pasticcio in cui era andata a finire e turbata per le inaspettate conseguenze incontrate dal giovanotto, rispose che no, non avrebbe presentato nessuna denuncia. Per lei la storia era già fin troppo lunga.

Il ragioniere entrò in carcere. Un incensurato, di buona famiglia, con la coscienza a posto, in una situazione del genere ha il sonno agitato e breve. Non dormì. Ieri il pretore dott. Martinelli andò ad ascoltarlo e, al termine dell'interrogatorio, gli concedette la libertà provvisoria. In Questura, dove il giovane ha dovuto sbrigare le formalità necessarie a tutti coloro che escono dalle prigioni, i funzionari stentavano a credere alla sua versione: pensavano che raccontasse fandonie, la storia della sciarpa sembrava inverosimile, tanto che prima di rilasciarlo si preoccuparono di chiedere conferma alla polizia ferroviaria.

Furto, quello del rag. Margarini? Potrebbe tutt'al più rientrare nel reato previsto dall'art. 647 del codice penale: appropriazione di cose smarrite («E' punibile, a querela della persona offesa, con la reclusione fino ad un anno o con la multa da lire 2400 a 24 mila, chiunque, avendo trovato cose da altri smarrite se le appropria» senza restituirle, come vuole la legge). E nel peggiore dei casi, potrebbe rientrare nell'art. 626 del codice penale: furti punibili a querela dell'offeso («Si applica la reclusione fino ad un anno ovvero la multa fino a 16 mila lire, ed il delitto è punibile a querela della persona offesa, se il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa sottratta e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita»).

A parte la considerazione che sarebbe difficile dimostrare il dolo, la volontà di rubare nell'onesto ragioniere di Borgomanero, occorre nei due casi la querela della persona offesa. E la querela non ci sarà. «Oggi sono andato a Milano a scusarmi con la signora Broccardi — ci ha detto il giovane. — La signora è molto spiaciuta di quanto è successo, spiaciuta almeno quanto me. Non presenterà denuncia e spero che questa faccenda, che ancora non sono riuscito a capire, finirà presto». Il tono della voce era quieto, di chi ha già ritrovato la serenità: ma negli occhi abbiamo colto uno sprazzo di rabbia e di costernazione. Gli viene, crediamo, dalla notte trascorsa in carcere e dagli incredibili guai per una sciarpa trovata in treno.

**Gino Nebiolo**

## Signora imputata di furto perché il suo cane rubò un pollo

**Nizza Monf., 8 marzo.**

*(m.)* E' reato non restituire un pollo che il proprio cane ha «rubato» nel fondo di un vicino? A questa domanda dovrà rispondere domani il pretore di Nizza Monferrato chiamato a giudicare la signora Margherita Giovanna Boero, di 55 anni, imputata di furto.

In un giorno dello scorso agosto, la Boero si era recata nella vigna, accompagnata dal proprio cane pastore. Ad un tratto l'animale, balzato in un fondo attiguo a quello della Boero e di proprietà dell'agricoltore Pietro Rinaldi, addentava un pollo e lo uccideva con pochi violenti strattoni. Subito dopo il cane, quasi fosse perfettamente ammaestrato, ritornava dalla padrona, che deponeva il pollo in una borsa e si avviava verso casa.

Il Rinaldi, con due testimoni, aveva assistito alla scena e poiché la vicina non aveva voluto restituire il «corpo del reato», la denunciò ai carabinieri. Venne aperta una istruttoria e la signora Boero ritenuta responsabile dell'atto commesso materialmente dal proprio cane, fu rinviata a giudizio per furto

## In sciopero a Milano le guardie notturne

**Milano, 8 marzo.**

I vigili notturni milanesi hanno proclamato lo sciopero. In un comunicato diramato stamane il provvedimento viene motivato dal rifiuto delle direzioni degli istituti di incontrarsi con le organizzazioni sindacali per discutere le rivendicazioni della categoria.

# Sette marittimi inglesi picchiano i passanti a Napoli

**Hanno rovesciato un'auto e un carro della spazzatura - Ferito un impiegato - Arrestati dopo uno scontro con la polizia - Non erano ubriachi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli, 8 marzo.**

*(c. g.)* Scene di panico in pieno centro per il contegno di sette marinai mercantili inglesi: essi, pur non essendo ubriachi, si sono resi responsabili di vari atti di violenza.

I sette, imbarcati sui piroscafi *Athel Princess* e *Pavia*, battenti entrambi bandiera britannica, arrivati verso l'una del pomeriggio nel punto esatto dove via Toledo sbocca in piazza San Ferdinando — ribattezzata «Trieste e Trento» — si sono fermati cominciando a urlare e a sghignazzare, poi, vista una «600» vuota parcheggiata dinanzi a una chiesa, la capovolgevano e la buttavano al centro della via con le gomme in aria per paralizzare il traffico. Successivamente prendevano un carretto della spazzatura colmo di rifiuti e, sollevatolo in quattro, lo scagliavano contro l'ingresso del Teatro di San Carlo. Il carretto si abbatteva sotto i portici e tutti i rifiuti si spargevano a terra.

Non ancora contenti i sette si avventavano contro i passanti menando calci e pugni all'impazzata. Un impiegato, Raffaele Cimmino, è stato sottratto alla furia dei marinai da alcune persone accorse in suo aiuto: lacero, sanguinante è stato poi trasportato all'ospedale de «I Pellegrini», ove lo hanno coperto di cerotti e bende per numerose contusioni ed escoriazioni. Come non bastasse i sette, vistisi affrontati da una pattuglia della polizia turistica composta da due guardie in uniforme e da un interprete, si avventavano anche sui poliziotti.

La polizia, informata del fatto, aveva inviato immediatamente alcuni automezzi carichi di agenti: in un baleno i marittimi venivano accerchiati e dopo una colluttazione ammanettati e condotti di peso sulle macchine. Un immediato controllo accertava che nessuno era ubriaco: dichiarati in arresto, sono stati tradotti al carcere. Il processo sarà tenuto con il rito direttissimo. I sette sono: Maddok Denis, Hennison Slyn, George Duncan, Michael Cordell, John Richardson, Brian Battweh e Peter Rutter; eccetto due, rispettivamente di Wahl e Leucelsheir, tutti gli altri sono nati e residenti a Liverpool.

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

# Giulietta Romeo e le tenebre un amore stroncato dal nazismo

### «Ursus»: le gesta di un forzuto - «Il mulino delle donne di pietra»: bare, cadaveri, urli e scricchiolii

*(Romano)* — Non soltanto un bel film cecoslovacco, ma anche uno dei film più notevoli che siano stati fatti sull'oppressione nazista, sentita, non come spettacolo, ma di traverso, nel vivo dei sentimenti. Jiri Weiss, uno dei migliori registi europei e autore del non dimenticato «Tana del lupo», ha scritto con *Giulietta, Romeo e le tenebre* (da un omonimo romanzo di Jan Otcenasek) una lirica d'amore sul fondo contrastante della Praga occupata dai tedeschi e da essi tenuta in un continuo terrore di arresti, rastrellamenti e rappresaglie.

Queste cose sono accennate per scorci altrettanto sobri quanto tremendi: come, subito in principio, la squallida partenza d'una famiglia ebrea per il campo di concentramento: una delle tante che un editto del «protettore» germanico ha scacciato da Praga. La giovane Anna, sfuggita all'esodo della sua gente, viene ricoverata in una soffitta dallo studente Paolo, che con gravissimo rischio per sè e per i suoi che non ne sanno nulla, ve la tiene nascosta per parecchi giorni, nutrendola mediante furterelli in dispensa o acquisti di borsa nera.

Il giovane ha agito per pietà (quella stella che marchia il petto della ragazza, quella sua paura di compromettere l'«ariano»...), ma Anna è tanto bella e gentile ch'egli ne resta subito rapito: e quell'amore adolescente che sarebbe in ogni caso sbocciato, acquista dalle tragiche circostanze un così intenso tremore, e da questo una così perentoria passionalità, che si pensa davvero, oltre che per il titolo, alla febbre dei due eroi scespiriani.

Il racconto procede diritto, persino filiforme e talvolta oscilla sulla propria esilità così da sembrare un raccontino (quella madre sarta, quel nonno orologiaio, divisi tra la paura dei tedeschi e l'inquietudine per lo strano contegno del ragazzo), ma sempre s'illumina quando gli innamorati sono soli e dimenticano per qualche momento la tragedia che li circonda. Si veda la scena di Paolo e Anna che dall'abbaino contemplano le stelle e come antichi platonici confondono insieme astronomia e astrologia. O quando in quei pochi metri ballano e riportano gl'incantesimi della natura. Qui anche gli interpreti, Ivan Mistrik e la bellissima Dana Smutna (..., paro uscita da una tavola della Bibbia, dànno il meglio di se stessi.

Quando già la madre è sulle tracce dell'indesiderabile ospite, una megera del casamento, compromessa coi nazisti, la previene e getta l'allarme. Orgogliosamente la ragazza esce, passa il portone, e si fa falciare dai tedeschi che stavano rastrellando il quartiere. Il pianto disperato di Paolo conclude la vicenda, che per avere qualche somiglianza con quella di Anna Frank, non è per questo meno commovente e sinceramente sentita dal regista e dai bravissimi interpreti.

* *

(Vittoria) — *Ursus*, coproduzione italo-spagnola a colori, dà l'estrema misura del fumetto pseudostorico. Fra continue scene di sangue e di violenza, andate a cercare col lanternino, la storia del solito forzuto che rincorrendo una schiava di cui è innamorato capita in una mitica isola governata da una sadica religione che vuole specialmente sacrificate vergini innocenti. L'eroe disfà la legge e una quantità di altre cose fra le quali un immane toro che pure ha avuto il merito di restituire con una cornata la vista a una fanciulla cieca.

(Ideal) — Diligentemente ricalcato su modelli classici e recenti, *Il mulino delle donne di pietra* cerca effetti di terrore in una variazione sul tema del «museo delle statue di cera». Uno scultore folle tiene in vita la figlia, altrimenti condannata da un male incurabile, con il sangue che egli toglie a graziose fanciulle, i cui cadaveri, artisticamente pietrificati, vanno poi ad arricchire una macabra galleria. Un giovane animoso, dopo aver corso il rischio di uscire pazzo da tanti orrori, spezza il cerchio delle uccisioni sottraendo la fidanzata dalle grinfie dello scultore e lasciando che costui e tutta la sua gente inceneriscano in un gran rogo finale.

Il regista Giorgio Ferroni ha diretto con perizia e con tecnica abbastanza curata, ma si è accontentato del consueto armamentario di bare, cadaveri, urli e scricchiolii per provocare i brividi. Così che questi, per la forza dell'abitudine, sono meno frequenti del previsto.

**l. p.**

# Cronaca televisiva

### Polemico esordio del nuovo spettacolo «Tempo di musica» - Stasera, al telequiz, Bracciano contro Carpi

Daniele D'Anza è un regista veramente televisivo. Cioè non s'incarica solo di trasferire sul video i copioni teatrali; ma da tempo si sforza — e questo è molto importante — di creare una forma originale di spettacolo ideato e costruito esclusivamente per le possibilità, le esigenze, i limiti della tv. Ricordiamo che D'Anza è stato il regista de «Il mattatore» con Gassman, trasmissione sotto certi aspetti rivoluzionaria; e che è stato l'ideatore de «Il novelliere», forse la cosa migliore del 1960, altra trasmissione ardita, meditata, intelligente, in cui prosa, musica e balletti concorrevano a puntualizzare il mondo di uno scrittore.

Ora D'Anza è alla sua terza impresa e ancora una volta si presenta, coraggiosamente e polemicamente, all'insegna dell'anti-conformismo. Questo «Tempo di musica» (di cui egli è regista e anche produttore assieme a Lucio Ardenzi) vuol essere una storia degli ultimi venticinque anni; ma una storia del tutto particolare, vista attraverso scenette caricaturali e commentata dai ritmi e dalle canzoni dell'epoca: ritmi e canzoni che assumono nello spettacolo una grande importanza, sia come temi di nostalgico ricordo, sia come spunti di racconto, sia come tappe rievocative di un periodo. Idea ottima dal punto di vista televisivo: ma terribilmente difficile da realizzare.

La prima puntata ha avuto le massime cure. Basta dare un'occhiata all'elenco dei nomi: autori dei testi Luciano Salce ed Ercole Patti, partecipazione di Maurice Chevalier, Rascel, Macario, Franca Valeri, Lea Massari, Johnny Dorelli, Vittorio Caprioli, Anna Ranalli miss Europa, Durano e molti altri. Risultato? Eccellente a tratti e a tratti sconcertante. Lo spettacolo si articolava su tre piani: un'esile vicenda d'amore tra una ragazza incline a far l'artista (Lea Massari) e un giovanotto dalle sane idee pacifiste costretto sempre ad impugnare le armi; una satira agli uomini e allo stile dell'epoca (1935-1940); e infine un'abbondante carrellata di motivi e motivetti. Non sempre, anzi, non troppo spesso questi tre elementi si sono equilibrati e fusi armonicamente fra loro: e ciò ha ingenerato a più riprese un senso di lentezza e di confusione. Certi interventi finivano col risultare un po' estranei o inutili (vedi lo stesso Chevalier) o addirittura non immediatamente comprensibili (vedi Durano). D'altronde alla coppia Massari-Dorelli era stato affidato il compito di legare la trasmissione; ma non ne erano stati dati i mezzi, cioè un testo sufficientemente autorevole.

Insomma, «Tempo di musica» è vissuto di sprazzi, di scorci, di battute, di scenette isolate: alcune delle quali, che parodiavano il costume e la mentalità del fascismo, piene d'acutezza e di spirito sferzante (se non andiamo errati, si tratta di una grossa novità per la televisione). Molto bella l'apparizione di Rascel con la sua filastrocca «E' arrivata la bufera...» che preannuncia, in tono che dal comico precipita ben presto nell'angoscioso, l'approssimarsi del flagello mostruoso della guerra.

Lo spettacolo merita grande attenzione e fiducia e può diventare una trasmissione di largo successo. Però D'Anza deve renderlo più chiaro, più compatto, più nervoso. La puntata di ieri era gravata, fra l'altro, da lungaggini eccessive.

Causa l'abbondanza di «Tempo di musica» e causa un dibattito politico fuori-programma, «Arti e scienze» e soprattutto l'avvincente documentario sul Canada (che ieri sera illustrava ed esaltava le virtù dei cani da slitta) sono finiti ad ore impossibili.

Oggi alle 19.25 il varietà «Anonima canzoni». Alle 21.15 «Campanile sera» con la gara fra Bracciano e Carpi. Seguiranno Cinelandia e un servizio sull'India.

**u. bz.**

# Elizabeth Taylor migliora ed ha ripreso conoscenza

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 8 marzo.**

Le condizioni di Elizabeth Taylor continuano a migliorare: benchè non ancora fuori pericolo, l'attrice sembra ormai sulla via di una lenta guarigione. I genitori e il marito, il cantante Eddie Fisher, hanno sorriso per la prima volta da sabato e lieti, quasi euforici hanno detto ai giornalisti: «Ci sembra un sogno: per tre giorni Liz si è dibattuta tra la vita e la morte; ora, finalmente, il peggio sembra passato».

Parecchi giorni dovranno però trascorrere prima che la ventinovenne diva possa lasciare la clinica: anche ammesso che gli attuali progressi non siano turbati da crisi o ricadute, il debole organismo dell'attrice avrà bisogno di molte e pazienti cure; questa polmonite da stafilococco ha sconvolto un fisico già fiaccato da una prolungata «asiatica» e da vari mesi di disturbi più o meno gravi, fra i quali, in novembre, un attacco di «meningismo».

Sul film «Cleopatra» non è stata ancora presa nessuna decisione: il lavoro dovrebbe ricominciare alla fine di marzo, ma è evidente che per quel periodo Elizabeth Taylor non sarà in grado di impersonare la regina d'Egitto.

Per la prima volta dall'attacco polmonare, la bella Liz ha oggi ripreso conoscenza, ed è facile immaginare con quale letizia l'avvenimento sia stato accolto dai congiunti e dai sette medici curanti. Nei giorni scorsi l'attrice era stata quasi sempre in delirio o in coma; oggi, invece, ha ragionato, tranquilla, della sua malattia e — per usare il linguaggio di un bollettino ufficiale — «ha cooperato spontaneamente alle cure».

Domani, se l'organismo continuerà a rafforzarsi, gli specialisti cominceranno a somministrare alla paziente il nuovo medicinale americano portato lunedì da New York: il preparato distrugge gli stafilococchi, cioè quei batteri che, dilagati da un focolaio d'infezione durante l'attacco di «asiatica», scatenarono nell'indebolita inferma la duplice e gravissima polmonite. Il farmaco è potente: un uso troppo sollecito potrebbe avere pericolose conseguenze in un fisico non ancora pronto a riceverlo.

**m. ci.**

### Conferenza sulla Germania ed il Risorgimento italiano

In occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia, per invito del Consolato di Germania e del Goethe Institut di Torino, il dr. Hubertus principe zu Löwenstein ha parlato ieri sera nel Salone dei 200, all'Unione Industriale, su «La Germania e il Risorgimento italiano». «Tra i due Paesi, egli ha affermato, c'è sempre stata una grande affinità anche per quel che riguarda il destino politico» e nella sua conferenza ha mirato appunto a sottolineare la interdipendenza che gli avvenimenti rivelano di qua come di là delle Alpi.

Dopo aver accennato alla comune tradizione classica della cultura e al «doloroso destino» delle due nazioni ridotte a campo di battaglia di straniere ambizioni, ed ancora divise quando altri popoli avevano già raggiunto la loro moderna struttura statale, lo storico tedesco ha tracciato un quadro essenziale delle vicende che durante l'ultimo secolo e mezzo hanno consentito all'Italia e alla Germania di ottenere l'unità politica.

L'oratore ha quindi accennato alla continuità con la quale l'eredità del Risorgimento è giunta sino ai giorni nostri, raccolta in Germania dalla Repubblica federale tedesca, ed ha poi concluso la sua escursione storica testimoniando «l'amicizia che oggi ci unisce» sulla base degli stessi principi che, collaudati cent'anni or sono, guidano ora la politica del mondo libero.

# TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti anione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola: tel. 55-112*

**Auditorium di Torino:** Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 14 Direttore Fulvio Vernizzi, cornista Domenico Ceccarossi
**Ist. Ofidani** v. Verdi 25, ore 18,30 Letture dantesche G. Negri dirà il canto XIII del Paradiso.
**Ridotto del Romano** ore 21 Teatro delle 10 Spettacolo Ionesco «La cantatrice calva» «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito»
**Teatro dell'Officina** (t. 520.949) ore 21,15 «Cento magnifica». Penultima settimana.
**Teatro Stabile** ore 21,15 «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da «L'Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia di G. Poli

**Alcione:** Rivista Lucio Carano - V. Gatti ore 16.15 e 21,15.
**Maffei:** «Torino 1.000.001» Nuova Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Cerlini ore 16.15 e 21,15

**La Bussola** (via Po 9) Mostra personale del pittore Giacomo Soffiantino. Orario 10-13 e 16-20
**Gall. Narciso** (p. C. Felice 18 p. 1°) Rolivi d'Arte contemporanea.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Omaggio al film inglese», «Lo scandalo del vestito bianco» di A. Mackendrick con A. Guinness, J. Greenwood (1950 ediz. ital.).

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822) 17-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
**Al Nirvana:** 21 canta Gariglio.
**Apollo Danze** ore 21 Quintetto Righelli canta Marisa Redi
**Arlecchino Danze:** ore 21,15 Peppino Di Capri e Renatino
**Augustea** 16 e 21 Happy Ruggiero
**Bruno Dancing:** 21 c. Valchiara.
**Castellino Danze:** ore 21 Novelli
**Eden Danze:** 21 Sergio Nardi
**Faro Danze:** 21 Henghel Gualdi
**Gaudio Danze** 16,30-21 A. Neve
**Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso
**Gay Villa Whisky a Gogo** (Moncalieri 52): 21-1; fest. 16 e 21.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio.
**Hollywood:** 21 Compl. Fornasero.
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Perla Danze** ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amorós.
**La Serenella** 21 Remo Ferrarone.
**Le Roi** (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Fineschi
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-2701) 22-4 Danze attraz. Compl. Zeroseì
**Miraglia Danze**, Argentero 4: 21. **Plateau Dansant Lutrario:** ore 21 Orch. Boccaccio c. R. Salvadori.
**Principe Danze** 21 Compl. Rocky.
**Sansorey** (Paleocapa 1) 16,30 e 21
**Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 20
**Trocadero:** 21-2 Righi e Saitto.
**Whisky a Gogo** (Volta 6): 21-1
**Zille Scuola ballo**, v. Bonafous 5.

**Colombia Danze:** 22-4 Attrazioni
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-2701 22-4 Danze attraz. Compl. Zeroseì
**Tavernetta** 22-4 attraz. internaz.



**ECHI SPETTACOLI**

**LA SERENELLA**
Allegra e divertente serata omaggio bambole e caramelle
Dame 250, cav. 300 consum. compr.

**LE GRILLON DANSE**
*Nichelino:* Finalissima «*Microfono d'oro*», Ricchi pr. Quint. TO4

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio** «La miliardaria» S. Loren, P. Sellers, D. Price, sc. col.
**Astor:** «Le baccanti» Taina Elg, P. Brice, A. Panaro, scope col.
**Corso:** «I magnifici sette» a col. con Yul Brynner ed Eli Wallach
**Cristallo** «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons
**Doria:** «Inferno nella stratosfera» cinescope a colori con Ryo Ikebe.
**Ideal:** «Il mulino delle donne di pietra» sc. col. P. Brice, S. Gabel
**Lux:** «La verità» di H. Clouzot con Brigitte Bardot, Charles Vanel
**Reposi:** «Costantino il grande» sc. col., C. Wilde, Lee. Ult. giorno.
**Romano:** «Giulietta Romeo e le tenebre» (Praga 1940)
**Vittoria:** «Ursus» color scope, Ed Fury, C. Galoni, M. Orfei.

**Ariston:** «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, J. Perrin
**Arlecchino:** «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey
**Augustus:** «La notte» di M. Antonioni con M. Mastroianni, J. Moreau, M. Vitti. Vietato.
**Metropol** (via P. Tommaso 5, tel. 652-470) «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman con Birgitta Petterson. Viet. min.
**Nazionale** «Rivolta degli schiavi» tech. scope, Rhonda Fleming
**Torino:** «I cugini» Gérard Blain e Jean-Claude Brialy. Apert. 10

**Alessandra** «Le distrazioni» Jean Paul Belmondo, S. Koscina. Viet.
**Capitol:** «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli. Viet.
**Faro:** «Un amore a Roma» M. Demongeot, Elsa Martinelli. Viet.
**Fiamma:** «Il prezzo del successo» scope Dean Martin, Anthony Franciosa, Mc Laine, C. Johnson.
**Hollywood:** «Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, Granger, Capucine. Inizio ult. spett. 22.
**Maffei:** «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - P. Cerlini ore 16,15-21,15. Film: «Ancora una volta con sentimento».
**Massimo:** «Gioventù nuda» di Marcel Carné. Vietato ai minori.
**Orfeo** (p. Carlina): «Pugni, pupe e pepite» tech. scope, con John Wayne, S. Granger, Capucine.
**Principe:** «Pugni pupe e pepite» scope technic. con John Wayne, Capucine, Stewart Granger
**Statuto:** «Gioventù nuda» di Marcel Carné. Vietato ai minori.

**Adriana:** «Totò e Marcellino».
**Alcione:** «Il ponte» e Riv. Lucio Carano - V. Gatti 16,15 e 21,15.
**Alpi:** «Maciste nella valle dei re» tech. sc. C. Alonso, M. Forest.
**La Perla:** «Eredità selvaggia» sc. tech. W. Rogers jr., O'Sullivan.
**Regina:** «Gli amori di Ercole».

**Asti:** «La sfida di Tom e Jerry» cartoni anim. technic. Ap. 10.
**Cravreana:** «L'ultimo atto».
**Milano:** «Lassù qualcuno mi ama» e «A colpo sicuro» Ap. ore 10.
**Olimpia:** «Capitan demonio».
**Po:** «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Frank Sinatra.
**P. Nuova:** «L'albero della vita» e «Assi alla ribalta». Ap. ore 10.
**S. Felice:** «Io e il generale».

**Esperia:** «Sotto 10 bandiere» Charles Laughton, Van Heflin.
**Giardino:** «I cavalieri» technic.
**Italiano:** «Lettere di una novizia» P. Petit, M. Girotti, Belmondo.
**Mirafiori:** Rommel chiama Cairo.
**S. Rita:** «Sterminatori dell'«prateria» tech. G. Merril, Hendrix.
**Vinzaglio:** «Arianna» G. Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

**Araldo:** «Cirano di Bergerac» con José Ferrer, Mala Powers.
**Eliseo:** «Il grande impostore», Tony Curtis, Edmund O'Brien.
**Fréjus:** «Come sposare una figlia» col sc. Rex Harrison, K. Kendall.
**Nuovo:** «Il gorilla vi saluta cordialmente».
**S. Paolo** «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison.

**Belgio** Un marziano sulla terra.
**Corallo:** «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor, Vivien Leigh.
**Eridano:** «La terra voce» London.
**La Salle:** «Il mostro dei mari».
**Dropa:** Sfida di Tom e Jerry, tec.
**Radium** «Banda del drago verde».
**V. Veneto** Duchessa S. Lucia, Pica

**Astra:** «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmond O'Brien.
**Bernini:** «Ragazzi del juke-box» Betty Curtis, A. Celentano
**Cibraria:** «Zingara rossa» techn. e «Segreto delle 3 punte» Loes.
**Elios:** «Niagara» techn. Viet.
**Excelsior:** «Il gobbo» G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blier
**Massaua:** «Duello al sole» techn. J. Jones, G. Peck, J. Cotten
**Odeon:** «I guai di Pluto Pippo e Paperino» cart. anim. tec. Disney.
**Stay:** «Merletto di mezzanotte» Doris Day, John Gavin, Rex Harrison, technic.

**Adua** Giungla d'asfalto, Monroe
**Aurora:** «La tua pelle brucia» scope, S. Booth, Anthony Quinn.
**Brescia** Straniero in patria, col.
**Châtillon** «Armi segrete 3º Reich» Kieber, Schroder. «Viaggio nell'interspazio» Eva Bartok.
**Edelweiss** Sonno nero dr. Satana
**Eri-Dan:** «Perfide ma belle».

**Fortino:** «Delitto al night club»
**Lanteri:** «Titanic latit. 41 nord»
**Maior:** «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Viet.
**Nord:** «Il terribile Teodoro» sc. Mario Riva, Tognazzi, Campanini
**Palermo** Frutto del peccato. Dea
**Sociale** «La ciociara» Sophia Loren, J.P. Belmondo, Vallone. Viet.
**Zenit:** Maschera vendicatore, tec.

**Baretti** Giardiniere spagnolo, tec.
**Cabiria:** «Il vigile» Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. De Sica.
**Colosseo:** «I cospiratori» Robert Mitchum, Anne Heywood.
**Continental** «Assalto dallo spazio» John Agar, J. Byron.
**Flora:** «Joe Butterfly» tech. sc. Audie Murphy, George Nadar.
**Italia:** «Lettera di una novizia» J. P. Belmondo, P. Pascal. Viet.
**Moderno:** «X contro centro atomico» e «Pionieri Wisconsin».
**Nizza:** «La belle dell'aria» e «Operazione uranio» 2 film.
**Piemonte:** «Guadalcanal ora zero» con James Cagney.
**S. Carlo:** «Spionaggio sotto quattro bandiere».
**Spezia:** «Ricordi di Napoli» A. Fierro, R. Como, Carotenuto.

**Diana:** «Il vigile» A. Sordi.
**Dora:** «Terroristi della metropoli».
**Roma:** «Parata dell'allegria».
**Umbria:** «Stella solitaria», Gable.

**Alba:** «Fatti bella e taci» Henry Vidal, Mylène Demongeot.
**Ambra:** «L'assedio di Siracusa», sc. R. Brazzi, Sylva Koscina.
**Apollo:** «Avventura a Malaga» Edmund Purdom, D. Dandridge.
**Edera:** «Le coniglio» M. Vlady.
**Lucento:** «Avventura a Capri».
**Lutrario:** «Il rossetto» G. Moll.
**Massaia:** «Il bacio del sole».
**Murialdo:** «Scacco alla morte» Paul Meurisse, Serge Reggiani.
**Splendor:** «Il gobbo» G. Blain, A. Maria Ferrero. Viet. minori.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Europeo, Flora, Milano, Teatro Stabile e dell'Officina: biglietti ridotti alla cassa.

**Amici della Musica** — Stasera, alle 21,20 al Conservatorio, concerto del pianista inglese Clifford Curzon. Musiche di Haydn, Beethoven, Brahms, Schubert, Ravel, Kodaly, Debussy.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 13: Telescuola. Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Matematica, c) Economia domestica; 14.10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport. Servizi dedicati alla partita di calcio Milan-Juventus, alla corsa ciclistica Milano-Torino e al match tra il brasiliano Eder Jofre e Piero Rollo.

19: Passaporto. Lezioni di lingua inglese a cura di Enid Giannini.

19.25: Anonima canzoni. Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini con Gino Corcelli, Emilio Pericoli, Flo Sandon's, Jenny Luna, Adriana Lima, Lia Scutari.

19.50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura; 20,10: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Spettacolo di giochi a quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Bracciano e Carpi.

22,30: Cinelandia.

23: Testimoni oculari. Mirella Delfini: Viaggio in India.

23,20: Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: Canta Alma Danieli; 15.30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Billy May e la sua orchestra; 16,45: Le meraviglie dei trucchi cinematografici; 17: Giornale radio; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe Unica; 19: Il settimanale dell'Agricoltura; 19,30: Clak; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio: Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: «Notte fino a domani», radiodramma di Aldo Valdarnini; 22, Curiosità e capricci della lingua italiana; 22,15: Armando Trovajoli e la sua orchestra; 22,30: Ariele; 22,45: Cantano C. Boni e S. Bruni; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino; Oggi canta Milva; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente; 13,30: Primo giornale; 14: Musica in pochi; 14.30: Secondo giornale; 14,40: Il vostro juke box; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tutta musica; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,50: «La Favorita», di G. Donizetti. Al termine: Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Il quintetto; 18: La Rassegna; 18,30: Musiche di A. Roussel; 19: La cibernetica e i suoi rapporti con la medicina; 19,15: Le grandi inchieste parlamentari; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Cronaca degli anni ruggenti; 22,30: Musiche di J. Brahms; 23,10: Libri ricevuti; 23,25: Congedo.

**ECHI DI CRONACA**

La Camera approva altri articoli del piano per l'agricoltura

# Sei miliardi all'anno dello Stato per le nuove case ai coltivatori

**Il concorso potrà giungere al 50% della spesa - Otto miliardi annui per opere di miglioramento in montagna - Contributi per l'acquisto di bestiame e di macchinario - Regime di particolare favore per i sussidi ai viticoltori - I tassi d'interesse per i mutui fissati da un massimo del 4 a un minimo del 2,50 per cento**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 marzo.**

La Camera oggi ha completato in una rapida seduta l'esame della parte centrale del piano verde per lo sviluppo dell'agricoltura, con la quale viene disciplinata l'erogazione dei fondi. Per le opere di miglioramento fondiario, dopo l'art. 8 che riguarda i contributi in conto capitale, è stato approvato l'art. 9 che concerne i contributi sui mutui.

A tale riguardo il piano verde introduce importanti modificazioni nel regime vigente dei tassi di interesse, fissandone la misura corrente al 4 per cento, e al 3,50 per cento per i coltivatori diretti. Per le zone depresse il tasso consentito è fissato al 3 per cento, con una ulteriore riduzione per i coltivatori diretti al 2,50 per cento. La misura minima del 2,50 per cento sarà praticata anche a favore delle aziende dei territori montani.

La spesa autorizzata per questo contributo dello Stato è di cinquecento milioni per ciascuno dei cinque anni di applicazione del piano.

Un emendamento delle sinistre tendente a riconoscere ai coltivatori diretti la possibilità di cumulare i contributi statali in conto capitale con quelli sui mutui è stato respinto a scrutinio segreto ([illegible] voti contro 152). Anche gli altri emendamenti delle sinistre sono stati respinti.

L'on. Cacciatore (psi) ha rilevato, in un suo intervento, che, se nella commissione di agricoltura l'opposizione era riuscita a spostare soltanto una virgola del testo governativo, in aula sembra non possa raggiungere neppure questo piccolo risultato.

I contributi dello Stato per la costruzione di case di abitazione per i piccoli proprietari e i piccoli enfiteuti coltivatori diretti potranno giungere, secondo l'art. 10 successivamente approvato, al 50 per cento della spesa. Sono stanziati per questo scopo sei miliardi all'anno.

Altri tre miliardi sono destinati dall'art. 11 per sussidi ai costruttori di laghetti artificiali e di impianti di irrigazione. Per l'acquisto di macchine agricole, l'art. 12 proroga fino al 1960 la possibilità di utilizzare l'apposito fondo di rotazione istituito nel 1952. Si intendono prorogati i termini di scadenza del fondo di rotazione anche per i benefici concessi per la costruzione di impianti irrigui e di edifici rurali.

Un'importante novità è l'ammissione ai contributi anche di coloro che acquistano macchinario agricolo non prodotto in Italia.

Per le opere di miglioramento in montagna è prevista, dall'art. 13, una spesa annua di otto miliardi. Grazie a un emendamento dc, accettato dal governo, i contributi e le anticipazioni saranno concessi secondo le aliquote massime previste dall'apposita legge sulla montagna.

La Camera ha poi affrontato la parte del piano che fissa contributi e mutui per il miglioramento delle produzioni agricole, per la zootecnia e la meccanizzazione.

Sull'art 14 che concede sussidi per il miglioramento e il potenziamento delle produzioni pregiate, con particolare riguardo ad olivi, agrumi e frutti, sono stati approvati gli emendamenti che prevedono un regime di favore anche per la viticoltura, «nelle zone a vocazione viticola».

I comunisti hanno anche visto approvato un emendamento che dà un titolo preferenziale per i sussidi ai coltivatori diretti singoli e associati.

Con gli art. 16 e 17 è disciplinata l'erogazione dei contributi statali in conto capitale e sui prestiti e mutui per lo sviluppo zootecnico. I contributi sui prestiti e i mutui saranno concessi dallo Stato ad appositi istituti di credito agrario, mentre i contributi in conto capitale saranno concessi direttamente agli allevatori.

I contributi annui sui mutui saranno di 750 milioni per l'acquisto di bestiame, di mezzi tecnici e di attrezzature avicole e zootecniche, nonché per l'esecuzione di lavori di riconversione culturale e di 300 milioni per le opere di miglioramento e l'acquisto di attrezzature destinate a migliorare il patrimonio zootecnico, compresa la costruzione di impianti per il deposito, la conservazione e la vendita dei prodotti degli allevamenti zootecnici e avicoli.

La concessione di tali contributi è condizionata a una dichiarazione dell'Ispettorato agrario che accerti la rispondenza delle spese previste agli obiettivi di sviluppo delle aziende. Gli stessi ispettorati controlleranno l'avvenuta esecuzione dei lavori.

I contributi in conto capitale sono previsti in quattro miliardi all'anno, e saranno concessi di preferenza a piccoli e medi allevatori, alle loro cooperative e a consorzi, fino a un massimo del 25 per cento della spesa per l'acquisto di bestiame. Tali contributi potranno essere richiesti anche dai mezzadri e dai coloni.

La discussione sul piano verde continuerà domani con l'esame delle disposizioni per agevolare la conduzione aziendale e per valorizzare le produzioni agricole.

In apertura di seduta l'on. Marisa Rodano (Pci) e l'on. Anna Matera (Psi) hanno ricordato la ricorrenza della giornata internazionale della donna.

**f. d. l.**

## Ha rassegnato le dimissioni il sindaco di Palermo, Lima (dc)

**Palermo, 8 marzo.**

(d.) Il sindaco di Palermo dott. Salvo Lima (d.c.) ha rassegnato oggi le dimissioni dalla carica nel corso di una seduta consiliare esauritasi questa sera in poco meno di un'ora. Si è così aggiunta una nuova crisi, quella comunale, a quella della giunta regionale.

Il sindaco Lima ha motivato le dimissioni con il rifiuto opposto dai consiglieri Amoroso e Di Fresco di rassegnare le dimissioni dalla carica di assessore. «Questo rifiuto — ha detto Lima — impedisce al mio partito di mantenere gli impegni assunti con il gruppo del partito liberale italiano e con il gruppo cristiano sociale democratico». (Costituito in seno al consiglio comunale da cinque consiglieri ex-milazziani dissidenti i quali si sono appunto staccati dall'Unione siciliana cristiano-sociale).

«Poiché — ha proseguito il sindaco — i due gruppi suddetti hanno concorso a suo tempo alla mia elezione alla carica di sindaco di Palermo, considero mio dovere politico e morale rassegnare le dimissioni».

L'elezione del sindaco Lima era avvenuta sulla base di una intesa tra i gruppi della dc, del partito socialdemocratico italiano, del partito liberale italiano e dell'Unione cristiano-sociale democratica. I voti dell'opposizione di destra e di sinistra determinarono l'elezione tra gli assessori effettivi di due consiglieri democristiani, il cui nome non era stato precedentemente concordato dai gruppi di maggioranza. Ripetutamente invitati a dimettersi, i due consiglieri dc sono stati alla fine sospesi dall'attività di partito e deferiti al collegio dei probiviri con proposta di espulsione.

## Disposto un vasto movimento negli alti gradi dell'Esercito

**Roma, 8 marzo.**

Con decorrenza 10 marzo sono stati disposti i seguenti movimenti negli alti gradi dell'Esercito: il gen. di corpo d'Armata Siro Bernabò cessa dal comando della regione militare centrale di Roma e assume il comando delle forze terrestri alleate del Sud-Europa di Verona; il gen. di corpo d'Armata Alfonso Checchia cessa dalla carica di sottocapo di stato maggiore dell'Esercito e assume il comando della regione militare centrale di Roma; il gen. di divisione Guido Vedovato cessa dalla carica di ispettore dell'artiglieria e assume la carica di sottocapo di stato maggiore dell'Esercito; il gen. di corpo d'Armata Arturo Simonetti, attualmente a disposizione, assume la carica di ispettore dell'artiglieria.

## *Piange la "miss" arrestata*



**L'arrivo a Parigi degli arrestati per il rapimento del piccolo Peugeot. Raymond Rolland tiene per la mano la sua amica piangente, Lise Bodin «Miss Danimarca»** (Tel.)

Il baronetto era considerato uno dei maggiori musicisti inglesi

# Il direttore d'orchestra Beecham muore a 81 anno per una trombosi

**Le tappe della sua eccentrica carriera artistica - Due anni fa aveva sposato in terze nozze la segretaria ventiseienne**

(Dal nostro corrispondente)
**Londra, 8 marzo.**

*L'Inghilterra ha perduto oggi uno dei suoi maggiori artisti. Una trombosi cerebrale — la seconda in pochi mesi — ha ucciso, ad ottantun anno di età, Sir Thomas Beecham, il famoso direttore d'orchestra. Il musicista è spirato questa mattina presto, nella sua casa di Londra. La notizia del decesso è stata comunicata al mondo da Lady Beecham, la sua terza moglie, di soli 29 anni. Il vigoroso fisico di Sir Thomas Beecham aveva ricevuto un primo colpo nel febbraio dello scorso anno, per un gravissimo attacco di polmonite. La guarigione fu rapida, ma i medici consigliarono all'anziano artista di astenersi da ogni attività per almeno un anno. Il Maestro invece non li ascoltava. Nello scorso giugno a Montreux, in Svizzera, una trombosi cerebrale rimetteva in pericolo la sua vita. Una volta di più, la sua robustezza e vitalità avevano il sopravvento, e, in autunno, pareva del tutto guarito. Dopo una vacanza in Sud America con la giovane moglie, rientrava in gennaio a Londra e riprendeva contatto con il mondo musicale. Stamane una seconda trombosi chiudeva per sempre la sua estrosa esistenza.*

*Sir Thomas era nato nell'aprile del 1879, nel Lancashire, una contea dell'Inghilterra settentrionale. Proveniva da famiglia ricchissima, proprietaria di una delle più importanti industrie farmaceutiche del mondo, la «Beecham».*

*Oggi, il nome di Beecham è legato soprattutto a quattro complessi, tutti creati da lui personalmente: la «Nuova Sinfonia», la «Sinfonia Beecham», la «Filarmonica di Londra» (la migliore orchestra nella storia della musica britannica) e la «Filarmonica reale».*

*Ma Beecham aveva un caratteraccio e molti non glielo perdonavano. Si esprimeva con brutale, altezzosa franchezza: usava sovente un linguaggio non adatto alle orecchie più sensibili.*

*Sir Thomas Beecham si era sposato nel 1903, ma, quarant'anni più tardi, un divorzio poneva fine all'unione. Il Maestro si riammogliava immediatamente, ma restava vedovo nel 1958. L'anno successivo si sposava con Shirley Hudson, una graziosa fanciulla di 26 anni, sua segretaria, l'attuale Lady Beecham.*

**m. ci.**



**Sir Thomas Beecham con la giovane moglie, che aveva sposato, in terze nozze, nell'agosto del 1959** (Telefoto)

## Uno spirito estroso discusso ma geniale

Nel temperamento e nell'attività musicale dell'illustre sir Thomas Beecham gli inglesi scorsero qualche affinità con i caratteri che avevano reso popolare e caro, nientemeno, un Churchill, uno Shaw: estroso, arrischiato, testardo, motteggiatore, antipatico, simpatico: riguardo alla competenza, sembrava poi un *amateur*, anziché un professionista. La qualifica di dilettante si rifaceva all'esser egli stato quasi autodidatta, e all'aver ottenuto grandissimo favore con pregi non sostanziali, ma accessori. Era nato a St.-Helens nel Lancashire il 29 aprile 1879.

Le prime esibizioni pubbliche a Londra, a capo della New Symphony Orchestra, nel 1906, e le seguenti, nei cui programmi primeggiavano Mozart, Berlioz, Delius, Strauss, sorpresero per l'energia, il brio, la varietà dell'intenso colore, la celerità, la vivezza, e sollecitamente lo innalzarono fra i direttori connazionali. D'altra parte sorsero giudizi duramente contrastanti. Che taluni interpreti [illegible] scolastici e lenti e piatti era forse [illegible]. Ma quella brillantezza, quella vivacità, risultavano spesso inadeguate al sentimento di singole opere. L'esecuzione, fra l'altro, del *Messia* di Händel, nel 1926, parve non soltanto capovolgere la tradizione, ma contraffare orrendamente lo spirito della creazione. Un'eccentricità, questa, pari alla mimica, ondeggiante, sculettante, ballonzolante, insomma ridicola, lo attestano le caricature, e pericolosa, tanto che una volta dal podio nella Carnegie Hall a New York precipitò, bestemmiando, fra i suonatori. E seriamente e per celia qualcuno propose di ingabbiarlo o nasconderlo dietro un paravento.

Volle tentare l'impresa teatrale, inscenò centoventi opere, e ne diresse molte. Sperperò parte del patrimonio, e, non potendo pagare i debitori, giunse al fallimento, in tribunale. In quel gran numero di rappresentazioni il repertorio comprendeva specialmente il Sette e l'Ottocento, pochissime novità; fra queste prediligeva le inglesi. Patrocinava soprattutto Delius, e pure ne manometteva con impensate varianti le partiture; gli editori gemevano, atterriti. Curò *Elettra*, *Salome*, *Pelléas et Mélisande*. Ammise il primo Strawinsky. Si volse infine a Sibelius.

In Italia, dove aveva visitato Milano, Parma, Bologna, Firenze, tornò durante la prima guerra mondiale, inviato dal Governo a trattare con Roma per la maggior diffusione delle musiche degli alleati. Il Conte di San Martino, presidente dell'Accademia di S. Cecilia, lo ricordava gentilissimo, disordinatissimo, strambo, e generoso, a suon di sterline d'oro, con i camerieri e i vetturini. Nella stessa Accademia diresse concerti nel '15, '16 e nel '31, quando fu eletto Accademico onorario.

Qualche anno fa aveva condotto a Parigi la Philarmonic di Londra, e diretto anche nel festival di Glyndebourne. Il 10 agosto '59 sposò a Zurigo la sua segretaria Shirley Hudson, ventiseienne, e un [illegible] tardi notizia con un'inserzione di sei righe nel *Daily Telegraph*. Era il terzo matrimonio.

**a. d. c.**

Il codice francese prevede vent'anni di carcere

# «Alla ghigliottina!» grida la folla a Parigi contro i rapitori del bimbo di Peugeot

**Rinvenuti dentro un'auto in un garage quasi 6 milioni dei 50 versati per il riscatto - Il padre del fanciullo chiede che sia evitato al piccino il confronto con i malviventi - L'industriale smentisce le voci che sua moglie conoscesse uno dei colpevoli**

(Nostro servizio particolare)
**Parigi, 8 marzo.**

*«A morte! Ghigliottina!», hanno gridato stamani parecchie centinaia di persone dinnanzi al Palazzo di Giustizia di Versailles, sorvegliato da imponenti forze di polizia, quando Pierre Larcher, Raymond Rolland, le loro amanti Rolande Niemezky e Lise Bodin, e lo studente in medicina Jean Rotman, sono scesi dal furgone cellulare. Era lo stesso grido che alcune decine di persone avevano urlato un'ora prima, quando i cinque arrestati erano saliti sullo stesso furgone, dopo la sosta nella sede della polizia parigina (una signora anziana si era scagliata sul Rolland per tentare di schiaffeggiarlo), che li aveva accompagnati da Annecy dopo la confessione del rapimento del piccolo Eric Peugeot.*

*Il primo a scendere dal furgone cellulare è stato lo studente Jean Rotman, che la madre, povera donna, rifiuta di considerare un malfattore, convinta che egli si sia soltanto lasciato trascinare in buona fede, traviato da pessime compagnie. Era ammanettato, ma è riuscito ugualmente a nascondersi il viso, chinandolo e coprendolo con le braccia. Dietro di lui è sceso Pierre Larcher, che ha guardato la folla con occhi duri, mentre sulle labbra sottili abbozzava un sorrisetto spavaldo, forse per continuare a recitare la parte di «nemico della società borghese», come si proclamò in una dichiarazione fatta ai poliziotti. Seguiva Rolande Niemezky, che tentava invece di nascondere la faccia, e venivano poi, separati da un ispettore, Raymond Rolland e Lise Bodin (Miss Danimarca), il cui atteggiamento sembrava ricalcare quello dell'altra coppia; lui faceva l'indifferente, mentre la ragazza piangeva chinando il capo.*

*Alle urla «A morte!», Jean Rotman ha affrettato il passo, come se avesse voluto fuggire, ma lo trattenevano due robusti guardiani, e una smorfia ha reso evidente il suo sforzo per trattenere il pianto. Anche il Larcher e il Rolland avevano perso la loro baldanza quando sono stati introdotti nello studio del giudice istruttore, Michel Rénard. Questi, padre di due figli, ha intenzione di concludere rapidamente l'istruttoria affidatagli, e si augura che i giurati si dimostrino severi quando si dovranno pronunciare sulla sorte dei due rapitori. La legge, tuttavia, non permette di condannarli a più di vent'anni di reclusione.*

*Dopo aver contestato al Larcher ed al Rolland l'accusa di «rapimento di bambino minore di quindici anni», il magistrato ha comunicato agli altri che dovranno rispondere di complicità e ricettazione; poi, mentre questi ultimi tre venivano condotti in prigione, procedeva ad un primo interrogatorio dei due rapitori ed infine ad un loro confronto.*

*Già si palesano discordanze nelle dichiarazioni dei due malfattori, perché ciascuno di essi tenta ora di scaricare sull'altro la principale responsabilità. Così il Larcher ha detto per la prima volta che non fu lui solo ad avere l'idea di un rapimento, ma che esso fu anzi suggerito dal Rolland, il quale sostiene invece il contrario. Poi il Larcher ha affermato: «Sono forse un malvivente, ma non un assassino. Non avrei ammazzato il piccolo Eric, neanche se i suoi genitori non avessero pagato il riscatto».*

*I due imputati hanno chiesto di essere difesi dall'avv. René Floriot, specialista delle grandi faccende criminali, e sono stati condotti nelle carceri di St. Pierre di Versailles, dove si trovava già il Rotman, mentre Lise Bodin e Rolande Niemezky erano state portate alle carceri miste.*

*La polizia ha proceduto oggi ad una perquisizione nel villino del paesetto di Epiais Rhus, vicino a Pontoise, ad una trentina di chilometri da Parigi, dove i rapitori nascosero il piccolo Eric dal 12 al 14 aprile '60. Il proprietario del villino, fabbricante di biciclette a Parigi, lo aveva affittato una prima volta, per tre mesi, nell'autunno del 1959, ad un uomo che si era presentato con il nome di Rotman e che diceva di volersi riposare. Si sa ora che si trattava in realtà di Larcher, il quale si era trovato nella necessità di nascondersi perché la polizia lo ricercava per un tentativo di assassinio.*

*Egli partì alla fine di dicembre, ma nel mese di marzo 1960 si presentò, a nome suo, un giovane che diceva di ritornare dall'Indocina e che voleva affittare il villino di Epiais Rhus per un mese, dovendo poi entrare in un sanatorio. Ma costui non lo abitò da solo. Altri uomini si unirono a lui, ed i vicini si ricordano ora che la sera in cui i giornali annunciarono il pagamento del riscatto di Eric Peugeot ci fu nel villino una gran baldoria. Poi, un po' prima di Pasqua, tutti sparirono. Al proprietario era stata lasciata anche una somma di ventimila franchi, destinata a pagare certe comunicazioni telefoniche con Copenaghen.*

*A quell'epoca, infatti, Raymond Rolland era già l'amante di Lise Bodin, che si trovava al suo Paese l'11 aprile 1960 ma era a Parigi il 18. Dove era fra queste due date? La polizia tenta di stabilirlo poiché fu il giorno 12 aprile che il piccolo Eric venne rapito.*

*Nel pomeriggio, grazie alle indicazioni date dai rapitori al giudice istruttore, sono stati recuperati 5 milioni e 745 mila vecchi franchi in banconote, che si trovavano nascosti in una «Fiat 500» lasciata dal Larcher in un box affittato in un garage al nome di Robert Rotman, zio dello studente in medicina amico dei due malviventi. La macchina, con documenti al nome di Eduard Miraki, commerciante ha fatto poco più di duecento chilometri e la somma era divisa in due [illegible] avvolti in un giornale: uno di 4 milioni e 745 mila franchi, e l'altro di un milione. Il Larcher ha rivendicato la proprietà del primo e il Rolland del secondo. Questi ha ugualmente precisato di avere in deposito presso la dogana svedese una somma di 700.000 franchi che dovette versare l'anno scorso per un'automobile introdotta in Danimarca senza i documenti in regola.*

*La polizia si domanda se altro danaro non si trovi all'estero. L'Interpol indaga in Germania, particolarmente a Francoforte ed a Düsseldorf, dove un complice dei rapitori avrebbe cambiato in passato numerose banconote del riscatto. E' stato accertato che ne furono introdotte anche in Svizzera, in Spagna e in Danimarca. Tutto il danaro che potrà essere recuperato sarà comunque restituito alla famiglia Peugeot, sebbene le spese dell'inchiesta per identificare e poi arrestare i rapitori di Eric ammontino a molte decine di milioni.*

*Il signor Roland Peugeot è ritornato stasera a Parigi per assistere alla ricostruzione del rapimento, che avverrà nei prossimi giorni. Egli vorrebbe tuttavia che venisse fatta senza il piccolo Eric, per evitare al ragazzo un ricordo penoso. Il giovane industriale ha smentito la voce, di cui si è fatto eco un quotidiano parigino, che sua moglie conoscesse Raymond Rolland, ed ha affermato che, contrariamente a quanto hanno scritto certi giornali, egli non ha mai avuto personalmente la minima relazione con la spogliarellista Mitsuko, che del resto è la sola persona rimessa in libertà dalla polizia dopo l'operazione di domenica scorsa. Domani il signor Roland Peugeot chiederà consiglio al suo avvocato circa l'opportunità di presentare denuncia contro i rapitori del figlio. Sinora, infatti, soltanto i nonni lo hanno fatto.*

*Una sorveglianza speciale è stata disposta da oggi in poi intorno alle prigioni St. Pierre di Versailles, che sono chiamate ironicamente «le carceri colabrodo» per la relativa facilità con cui si può fuggirne. Undici evasioni sono state registrate in meno di un anno e l'ultima è della settimana scorsa.*

**Loris Mannucci**



**Pierre Larcher, l'organizzatore del rapimento** (Telefoto)

# Gravissima una scolara di sei anni con gli abiti incendiati dai compagni

**Tragico gioco nel cortile d'una scuola elementare di Seregno - Alcuni ragazzi le hanno gettato ai piedi pezzi di giornali in fiamme - I medici disperano di salvarla**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 8 marzo.**

(g. m.) Una alunna della prima elementare, Assunta De Angeli di sei anni, giace in fin di vita all'ospedale di Seregno, vittima di un tragico scherzo giocatole dai compagni: le è stato, infatti, appiccato il fuoco ai vestiti con pezzi di giornale incendiati.

La disgrazia, che è ora al centro di una inchiesta da parte della polizia e delle autorità scolastiche, è avvenuta fulminea poco dopo le 13,30 nel cortile della scuola elementare del villaggio della Snia Viscosa, un gruppo di villette a due piani abitate da un centinaio di famiglie di dipendenti del grosso complesso industriale. A quell'ora gli alunni stavano attendendo i rispettivi insegnanti per tornare in classe: giocavano rincorrendosi e nascondendosi tra i cespugli del vasto cortile del moderno edificio.

Ad un tratto uno dei bidelli ha udito grida disperate ed ha subito notato del fumo che si levava da un gruppo di ragazzini che attorniavano schiamazzando una loro compagna. Accorso, l'uomo si è reso conto di quanto era accaduto ed ha dato l'allarme. Senza alcuna esitazione, il bidello si è gettato sulla bimba trasformata in una torcia e con la sua giacca ha spento le fiamme che ormai si erano appiccate agli abiti e ai capelli. Quindi, con l'aiuto di uno degli insegnanti, ha trasportato la scolara all'ospedale di Seregno. I medici — nonostante abbondanti trasfusioni di sangue — disperano di poterla salvare: ha riportato infatti, ustioni di 2° e 3° grado in tutto il corpo.

L'inchiesta ha stabilito che un gruppetto di alunni della 3ª elementare aveva incendiato dei giornali portati da casa e per scherzare rincorreva le compagne, minacciando di appiccare il fuoco alle loro vesti. Il pericoloso gioco era iniziato da poco, quando la De Angeli, che stava seguendo una compagna di classe, si è trovata accerchiata dai ragazzini: si è subito fermata sbigottita. In un baleno due o tre pezzi di giornale in fiamme le sono caduti ai piedi: un attimo dopo la bimba si trasformava, urlando dal dolore, in una torcia umana.

## Imminenti le norme di pagamento per il conguaglio delle patenti

**Roma, 8 marzo.**

Poiché da varie parti si segnala che, dopo l'annuncio della nuova tassa di mille lire per la patente automobilistica di «tipo C», nessuna disposizione al riguardo risulta ancora pervenuta ai competenti uffici che dovrebbero provvedere all'applicazione della relativa marca, da fonte ministeriale è stato precisato che i predetti uffici riceveranno comunicazione ufficiale dell'avvenuto aumento in questi giorni, essendosi dovuto provvedere alla pubblicazione di tutta una nuova serie di stampati.

## Cade al piano inferiore per il crollo del pavimento

**Pinerolo, 8 marzo.**

(g.) Nel pomeriggio di oggi, un muratore di 40 anni, Michele Salice, residente a Bibiana, è stato ferito nel crollo del soffitto d'una sala del vecchio palazzo di via Sommeiller, dove ha sede la casa madre dei padri Oblati e la chiesa del Sacro Cuore.

L'incidente è avvenuto verso le 15, mentre gli operai dell'impresa edile Gurgo demolivano alcune soprastrutture. Due muratori, che lavoravano su un soffitto destinato ad essere abbattuto, udivano all'improvviso un sinistro scricchiolio. Subito dopo il pavimento si apriva sotto di loro: uno di essi, Filippo Saluzzo, di 35 anni, residente a Bagnolo, riusciva a porsi in salvo nel vano d'una porta, mentre il secondo, Michele Salice, veniva travolto dal crollo e dopo un salto di quattro metri finiva nella camera sottostante.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Agnelli, il Salice veniva ricoverato per ferite al capo, alle mani e alle braccia.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni a data fissa aumento 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silfor, via Nizza 32, Torino, tel. 661-227.

**ALTERNATORI** trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, Saracco, corso Verrelli 68, tel. 21-836.

**ESTERE** essere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23186

**CHIUSINI**, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubazioni pluviali e lognature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

**GRU** edile Loro Parisini modello 18, ottimo stato, visibile presso Metallurgica Piemontese via Cigna 109, Torino.

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-963. 253

**LISTELLI** abete 30x20 stagionatissimi per avvolgibili vendonsi in blocco circa mc. 100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4906 — Torino». A15223

**MACINAZIONE** sfarinatura di qualsiasi prodotto industriale conto terzi. Telefonare 693-400. A18616

**MOTORIDUTTORI** [illegible] in olio, monoblocchi chiusi, Gobernati, telefono 22-743. 7

**NON** concessa licenza vendesi laboratorio pastificio o drogheria presso convenienze. Falegnameria Pitino, via Reggio 14. A18440

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 19. 1069

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 11, telefono 259-811.

**VENDESI** occasione maglio pneumatico Hartmann, mazza kg. 600. Tel. 295-982.

**VENDO** frigo adatto a drogheria trattoria ottime condizioni. Telef. 21-365.

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**ATTREZZATA** impresa artigiana modifica restaura tinteggia alloggi androni facciate. Telefonare 292-512. A16050

**BANCHI** frigoriferi salumerie latterie [illegible] negozi completi. Eseguiamo consegne tempestive. Telef. 266-153.

**DECORAZIONI**, pavimentazioni, lucidatura raschiatura palchetti, rivestimenti, restauri alloggi negozi. Telef. 52-711.

**SORELLE** abili macchiniste cercano lavoro domicilio, qualunque genere. Telefonare 874-144. A15237

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A. PINCOTEX** concede immediatamente prestiti su auto, autocarri (anche ipotecati). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefoni 47.346, 485.902. 108

**A.A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI (INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902.**

**A.A.A.A. PRESTITI** immediati a tutti, sovvenzioni immediate su autoveicoli, mutui immediati su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. FINSER, via Saluzzo 1 ang. Corso Vittorio. Telefono 537-648. 108

**A.A.A. ACQUISTEREI** bar dilazionando oppure garanzia. Telefonare 518-220.

**A.A.A. IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18. Telef. 40-879.

**A** abile, attivo, affido gestione chiosco carburanti, avviato. Esigo referenze e cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A15786

**A** abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

**ABBIAMO** centrale negozio casalinghi, lavoro garantito, con licenza idraulico elettricista. Cedesi. Piazzano, Garibaldi 5. 1279

**ACCONCIATURE** avviato elegante cedo gerenza ad abile pettinatrice. Telefonare 690-101 A16200

**ACCONCIATURE** signora, zona Francia, ottimo lavoro in continuo aumento, attività molto redditizia cede [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 100

**AFFARONE** cedesi pensioncina lussuosa centralissima redditizia causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A20382

**AFFARONE** cercasi socio apportando sei milioni preferenza del mestiere reddito garantito per ulteriore sviluppo nuovo sistema [illegible] ristorante pensione riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A20886

**ALIMENTARIO** tutti permessi buon incasso alloggio cedesi. Telef. 70-350.

**ALMA** cede negozio fiori, ottimo giro affari. San Francesco Assisi 1. 565

**ARTIGIANO** ragioni rimpatrio cede completa attrezzatura officina avviata costruzione stampi materie plastiche e piccola meccanica. Telefonare 790-741.

**ATTENZIONE!** Occasionissima, cedesi negozio calzature con avviato risuolificio. Telefonare 787-881. A15444

**ATTENZIONE.** Urge cedere negozio ricambi officina riparazioni, lavoro garantito, 4.000.000 trattabili. Ormea 76, Gagliardo. 165

**ATTREZZATISSIMA** maglieria sartoria cedesi. Occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino».

**AUTOCARROZZERIA** avviata completa attrezzatura cede rateizzo L. 1.500.000. Telefonare 779-693. A18478

**AUTORIMESSA** lotissima, capienza 150 macchine fitto mite, cedesi 6.500.000. Telefonare 519-770. 129

**AUTORIMESSA** attrezzatissima 180 auto, 5.000.000; altra 135 auto 8.000.000, cedonsi motivi famigliari. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 1963

**AUTORIMESSA** signorile, 110 macchine completa, tariffe massime, forte lavoro di officina, cediamo 12.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 100

**AUTORIMESSA** vendo muri 37.000.000, compreso mutuo 10.000.000, reddito 8%. Corso Francia 292 telef. 790-351.

**AUTORIMESSA** 25 posti su macchine taxi avviatissimo vendo. Possetti, v. Montebello, Pinerolo. A18792

**AUTORIMESSA** 48 macchine, molo completa, lavaggio, officina, cedesi. Telefonare 774-727. A17831

**AVVIATA** azienda metalmeccanica cerca socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino». A20032

**AVVIATA** tintoria cedesi motivi famigliari. Corso Regina Margherita 24.

**AVVIATISSIMO** ristorante zona signorile 100.000 giornaliere cedesi. Telefonare 518-652. A19481

**AVVIATISSIMO** stabilimento bagni pubblici, ottimo reddito dimostrabile, causa divisione proprietari vende Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3, telefono 511-648. 87

**AZIENDA** ceramiche, laboratorio attrezzatissimo, funzionante, organizzazione vendita. Importante fatturato. Urge cedere per ritiro commercio. Produzione compresa, bloccati 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

**BAR** superalcoolici attrezzatissimo, arredamento moderno, zona centrale cedesi 16.000.000. Studio Immobiliare, corso Francia 3, telefono 511-648. 87

**BAR** torrefazione negozio 30.000 giornaliere cedesi 3.300.000; altro 6.000.000. Cerec. Cavour 78. 1143

**CAPITALE** 13.000.000 investimento sicuro acquistando metà quote società massima serietà, garanzia, reddito documentato 18-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 1274

**CASALINGHI** con alloggio zona Parella incasso 45.000 cedesi 4.500.000. Studio Tecnico, corso Francia 3, tel. 511-648.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Mercerie, biancherie, maglierie, incasso 15.000, cedesi, occasione. 988

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Pasticceria rinomatissima, forno, bar superalcoolici, incasso 50.000, rimettiamo oppure gerenza. 988

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Caffè tabaccheria superalcoolici, incasso 40.000 cedesi dilazionando. 988

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 118, [illegible], 100.000 [illegible] 6.000.000. 988

**CEDESI** attrezzato risuolificio per partenza. Mercati zona. Telef. 286-630.

**CEDESI** avviata panetteria-grissinificio vicinanze Ivrea. Telefonare 49-13, Ivrea.

**CEDESI** [illegible] piena attività, capienza 130 macchine, locazione novennale. Telefonare 592-676. A17835

**CEDESI** in Castiglione To esercizio panetteria con forno, produzione ql. 12 pane. Rivolgersi rag. Demaria, San F. Assisi 18, telefono 537-217 A17931

**CEDESI** merceria abbigliamento avviatissimo, zona S. Rita. Telef. 396-818, ore pasti. A18085

**CEDESI**, ritiro attività attrezzatissima gelateria con formula, bar angolare, 5 vetrine, biliardo, dehors, [illegible] sviluppo. Telefonare 252-803. A16777

**CEDO** merceria o permuto con alloggio. Telefonare ore pasti 234-627. A18282

**CEDO** negozio maglieria biancheria contante forte lavoro fermata tram, causa salute, con alloggio. Telef. 779-448.

**CEDO** per età succursale studio dentistico, comodità pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A16436

**CENTRALISSIMO** negozio mode 25 anni medesimo proprietario, possibilità abbinare altra attività, affitto 40.000 mensili, cedesi. Telefonare 553-368. A17679

**CERCANSI** gerenti per salumeria commestibili cauzionando. Tel. 513-220.

**CERCASI** per attività alto [illegible] collaboratore disponga cauzione fruttifera 10 milioni, fortissimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

**COLORIFICIO** centrale, incasso 5.000.000 annuo, ottimo esercizio cede 1.300.000 Gabetti, XX Settembre 17 100

**COMMESTIBILE** avviatissimo, zona centrale, incasso 80.000 dimostrabile, cedesi causa trasferimento 4.250.000. Studio Tecnico, corso Francia 3. Telefono 511-648 87

**COMMESTIBILE** tutti permessi porte Stura, zona pieno sviluppo, ottimo avviamento cedesi. Telefonare 793-658.

**DIPENDENTE** grande industria cerca prestito con interessi. Telef. 682-961.

**ELETTROLAVAGGIO** «Marchelli» ottimo avviamento, fitto 15.000, rimettiamo 2.800.000. Cavallera, Saluzzo 21.

**ESERCIZI** commerciali ogni genere, prezzo, condizioni troverete presso Studio Balma, perito estimatore, cessioni, rilievi, volturazioni. Sacchi 34. Telefono 518.086 1247

**ESPERTO** aziende ragioniere rileverebbe associerebbesi seria attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

**FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902** 1126

**FORMIDABILE** drogheria angolare. 4 vetrine, 95.000 giorno, 6.300.000. Telefono 665-962. 100

**GERENZA** bar, bottiglieria avviatissima, oppure cedesi 3.800.000. Garnero, Arsenale 43.

**IFIMA** finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18. Telefono 40 879.

**IMPORTANTE** industria metallurgica cerca finanziatore, consocio. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A17279

**LATTERIA**, paraggi signorili, litraggio 170, rimettiamo 3.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 988

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 198

**LATTONIERE** elettricità trasferibile avendo 500.000, via commercialissima. Casalegno, 8, Ottavio 47. 190

**LAIGUEGLIA** bar caffè concerto, rinomatissimo, ampio locale, 80.000 giornaliere, cede 24.000.000. Rivolgersi Gabetti, agenzia Torino Alassio.

**MAGAZZINI** laboratori alloggiati mq. 100-200-100 vendo affitto. Corso Francia 381, telefonare 790-351. A17323

**MAGLIERIA** barriera Milano, produzione metro avendo 490.000. Casalegno, 8, Ottavio 47. 190

**MINICREDITO**, piccoli prestiti concediamo immediatamente a privati, comode rateazioni, riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538-831. 198

**PANETTIERI:** L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 657-634.

**PANIFICIO** attrezzatissimo, darei in gerenza. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni: 47-346, 485-902. 1255

**PRESTITI** riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima. Mercanti 18. Telefono 40-879. 22

**PRIVATO** acquisterebbe rivendita pane o licenza trasferibile. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

**PROFUMERIA** buon avviamento, reddito netto 400.000 mensili, 7.000.000 cede Gabetti, Giulio Cesare 56. 100

**RIVENDITA** panetteria, vendo 3.200.000 altra concede gerenza, Casalegno, 8, Ottavio 47. 190

**RILEVEREBBESI** negozio ferramenta, ferramenta casalinghi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A16877

**RIVENDITE** pane 300-150-100 kg. cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

**SANREMO** «Marsiglia» via Feraldi 4, telefono 66-678, cedesi grande negozio abbigliamento, centralissimo ottimo lavoro. 21061

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 319 — TORINO».**

**SOCIO** facente causa salute cede quote avviata officina materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A16757

**URGE** cedere negozio merceria abbigliamento cause familiari. Telef. 262-365.

**SOCIO** amministratore cercasi industria tipografica editoriale in grande sviluppo, stipendio più utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino». A18755

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A** basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.346. Visite in cantiere ore 14-18, tel. 796-536.

**A** Marina Massa vendiamo villino costruzione, centralissimo, due piani, due appartamenti, grande ingresso, totale dieci vani, doppi, tripli servizi, gran terrazze, giardino-pineta, possibilità costruire altre dieci camere, convertibile perfettamente anche pensione lusso. Ottimo affare. Scrivere: Antonio Biagi, Casella Postale 45, Marina Massa.

**A** ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo balla, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telef. 653-765.

**ABBIAMO** alloggi corso Francia 233 in vendita pronti aprile, 4 camere più cucina doppi servizi due tre camere tinello cucinino. Telefono 280-474. A10134

**ABBIAMO** casetta 2 alloggi, garage, tutto riattato. Vendesi 3.300.000. Pizzurno, Garibaldi 5. 1279

**ABITABILI** agosto: camera tinello, cucinino, tutti comforts 2.400.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-975.

**ABITABILI** subito vendiamo adiacenti largo Grosseto, alloggetti camera, tinello, cucinino, termo bagno, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-080. 72

**ACQUISTO** contanti alloggetto possibilmente centrale oppure casetta semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 36

**ACQUISTEREI** contanti, esclusi intermediari, entro corsi: Vinzaglio, Peschiera, Ferraris, Unità, alloggio 6-7 locali più adeguati servizi, due autorimesse, preferibilmente palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

**ACQUISTO** alloggi S. Paolo, Francia, Mirafiori. Geometra Tirone. Tel. 524-964.

**ACQUISTO** [illegible] libero, occupato, anche disordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino».

**ACQUISTO** pagamento contanti, camera, servizi, oppure camera cucina. Telefonare 41-078. 027

**ACQUISTO** 3 locali preferibilmente centrali. Cortarelli, via Marco Aurelio 8, Milano. 21876

**ADIACENZE** corso Massimo d'Azeglio Palazzo Esposizioni, via Ormea, Petrarca, Madama Cristina 99, costruttore vende alloggi signorili, grandi negozi, magazzini. Telefonare 667-509, 695-589.

**AFFARONISSIMO!** Villa centralissima precollinare su mezzo 20 camere più tripli servizi mq. 3000 parco-giardino, libera, avvendesi 65.000.000 [illegible]. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

**ALASSIO** terreno mq. 1600, panoramico adatto villette vendiamo 7.000.000. Rivolgersi Gabetti, agenzia Torino-Alassio.

**ALASSIO** vendesi alloggio panoramico 3-4 camere [illegible]. Cravenzola, Carmagnola n. 40, Torino. 258

**ALASSIO** vendiamo alloggio vista mare, mobili, 6 camere doppi servizi, novissimo 9.000.000. Rivolgersi Gabetti, agenzia Torino-Alassio. 100

**ALASSIO** vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 2 vani e servizi. Telefonare 528-017. 183

**ALASSIO** villa 6 camere vista mare, giardino, garage. Nuova bellissima, vendo 12.000.000 più mutuo. Rivolgersi Gabetti, agenzia Torino-Alassio. 100

**ALASSIO** villetta 2 camere, tinello, terrazzo, garage, giardino, vista mare. Vendiamo 5.800.000. Rivolgersi Gabetti, agenzia Torino-Alassio. 100

**ALLOGGETTI** 1-2 camere, tinello, zona Unica, vendonsi. Telefonare 44-669.

**ALLOGGI** bellissimi 1-2-3 camere soggiorno, zona Belgio, condizioni pagamento vantaggiosissime. Vende Gabetti. Giulio Cesare 56. 100

**ALLOGGI** in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Ponteverde 11. Tabacchi 64. 3064

**ALLOGGI** signorili e locali uso studio vendonsi via Nizza angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1262

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 323-106. 20290

**ALLOGGIO** adiacenze corso Tassoni, levante-ponente, tricamere, servizi, lussuose finiture, vendesi 4.800.000. Volendo 2-4-5-6 camere, doppi servizi. Balma, Sacchi 34. 1247

**ALLOGGIO** precollinare, 7 camere, doppi servizi, vendesi 8.000.000. Telefono n. 44-669. 183

**ALLOGGIO** sei vani borgo San Pietro vendesi. Telefonare mattino 519-090.

**ALLOGGIO** signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 27, Borghieri. Telefonare 772-812. 1125

**ALLOGGIO** via Cibrario 2 camere tinello, cucinino vendesi, libero subito, 4.300.000. Telefonare 528-493. A17040

**ALLOGGIO** via Duchessa Jolanda, 6 camere, termo bagno, vendesi 6.000.000. Telefonare 519-770. 129

**ALLOGGIO** 3 camere, cucinino, servizi, via Castelfidardo, vende Buzzi. Telefonare 59-791. 1341

**ALLOGGIO** 5 camere signorile centrale libero nuova costruzione vendo. Telefonare 527-297. A20881

**AREA** industriale angolare mq. 4500 borgata Leumann, adiacente [illegible] Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 44-435.

**AUTORIMESSA** in costruzione, capienza 250 auto, vendesi 70.000.000 reddito 9.5 per cento. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 1811

**AUTORIMESSA** vendesi muri reddito 8%. Telefonare 396-198. A19732

**BAR** attivissimi vendo muri centro semicentro con alloggio. Tel. 733-382.

**CASA** civile su piazza-via centralissima. Locali 180-290, [illegible] negozi. Reddito sette [illegible]. Eredi vendono. Volendo parzialmente frazionabile. Immobiliare Gilotta, Portici Barbaroux. 4. 1963

**CASA** in blocco 45 camere vende impresa. Arvier 7 angolo corso Peschiera. Telefonare 352-935. 779-217. A17612

**CASA** nuova, S. Rita, 56 camere, negozi, comforts moderni, reddito 8 per cento, vendiamo 26.500.000 più mutuo. [illegible]. Tel. 52-912. 1318

**CASA** propria maggio, zona San Paolo, 4 piani fuori terra, camere 19, affittabili 8000 mensili, vendiamo 28.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 100

**CASA** signorile bella posizione 90 camere accessori magazzini reddito nuova costruzione vendo. Telefonare 583-741.

**CASA** signorile, fronte corso, con autorimessa, vendesi 100.000.000 8 per cento reddito. ASTORCASE, Umberto 45, telefono 527-420. 1811

**CASA** 54 camere, magazzino, affittata vendesi con mutuo. Telefonare 386-507.

**CASA** 110 camere pronta primavera zona Francia vendo [illegible] capitali. Telefonare 766-909. A19207

**CASETTA** con terreno dintorni Torino [illegible] contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino». A17298

**CASETTA** due piani fuori terra, fronte 7,75, magazzino mq. 70, cortile 25, porticarrali 26, quattro camere, cucina, servizi, vendesi urgentemente 6.700.000 trattabili. Telefonare 871-191. A18806

**CASETTA** giardino civile [illegible] fuori Torino sud acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». 230

**CASETTE**, villette, Torino dintorni, signorili, comuni, laboratori, terreni vendesi. Telefonare 598-627. 106

**CELLE**, Ceriale. Appezzamenti terreno, panoramici, distanza mare, pianoterreno metri, strade praticabili automezzi, 2500 mq. Scrivere dott. Marengo, via Michelangelo 15, Alassio. A17337

**CENTRALISSIMI** vendo privatamente muri due bei negozi, magazzini, soprastanti alloggi, reddito 100.000 mensili. Richiesta 16.000.000. Telef. 22-744.

**CENTRALISSIMO** uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare 696-589, 667-509.

**CENTRALISSIMO** vicinanze corso Vinzaglio e via Cernaia, alloggio secondo piano, lusso accessori mq. 400 circa, metà libero subito, metà occupato, vendesi. Telefonare 653-228. 1123

**CENTRO** San Donato vendo muri magazzino industriale, 160 mq. sopraelevabile 14.000.000. Telefonare 22-744. A15700

**CORSO** Galileo Ferraris altamente signorili vendo 1-2 camere, cucina servizi. Telefonare 759-013. 24

**CORSO** Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 528-151.

**COSTRUTTORE** vende nuove abitabile subito signorili, facilitazioni. Tel. 774-686.

**COSTRUTTORE** vende due quattro camere tinello servizi piano rialzato, pronti subito. Via Paolo Sarpi. Tel. 366-520.

**CROCETTA** vicino chiesa privato vende alloggio costruzione 1963. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A17531

**GRUGLIASCO**, pressi corso Francia, terreno civile, industriale, mq. 3600, frazionabile strada asfaltata, servizi. Geom. Berga, telefono 588-603.

**I.F.I.T.**, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 762

**IMPRESA** costruzioni cerca terreno centrale per costruzione [illegible] signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A16800

**LARGO** Orbassano e adiacenze, preferibilmente case municipali, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 230

**LUMINOSO** moderno 2 camere cucinino, vendesi 2.800.000. Nasseglia, Milano 10.

**LIBERO** fine maggio alloggio 5 camere et servizi possibilità frazionamento in due alloggi corso Racconigi 173 vendo 11.700.000 Telefonare 382-460. A18537

**MURI** negozi due aperture, vetro, su corso, vendesi 5.000.000 reddito 7 per cento. ASTORCASE Umberto 45. Telefono 527-420. 1811

**MURI** negozio, bar superalcoolici avviatissimo, reddito 8%, vendiamo 8 milioni 200.000. Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

**MURI** negozio caffè bar, otto aperture, vendesi 15.000.000 reddito 7 per cento, ASTORCASE, Umberto 45. Tel. 527-420.

**MURI** negozio in costruzione affittato abbigliamento vendesi 5.000.000 reddito 10 per cento, ASTORCASE, Umberto 45. Telefono 527-420. 1811

**MURI** negozio nuovissimo, zona Parella, [illegible] pastificio, rem 9%, vendiamo 2.200.000. Gabetti, corso Vittorio Emanuele 200. 100

**MUTUI** ipotecari su terreni, case abitazione, alloggi Torino dintorni. Celerità riservatezza Corso Peschiera 38. Telefonare 596-076. A11323

**NUOVO** lussuoso alloggio libero vendesi Valentino 270 mq. 22.000.000 compreso mutuo. Telefonare 650.041.

**PALAZZINA** composta 3 alloggi, 5 camere, servizi, mq. 1800 giardino, con gioco bocce, zona Crimea, viale Thovez, vendesi contanti 26.000.000 compreso mutuo. Telefonare 44-669. 84

**PERMUTIAMO** bellissima camera et servizi Albenga-mare; con alloggio, casetta, anche Torino. Differenza contanti. Rigoletti, Agnelli 143, telef. 363-810.

**PIAZZA** Statuto proprietario vende appartamento signorile 4 camere e servizi uso abitazione ufficio. Telefonare 683-685, ore ufficio. 159

**PORTPLAST**. Porta la nuova rigida Montecatini; indeformabile; garantita; lavabile. Significa appartamento pulito, simpatico. [illegible] Drawnpan 518-127.

**PRECOLLINARE** urgerei acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-601. 1274

**PRENOTANSI** ultimi soleggiati alloggi negozi ottime finiture facilitazioni esame pianta. Gorizia 52, ore 15-18. A15277

**PROTEZIONE** segnalandoci lavori Vetrocemento. «Edilidevetro». Cosenza 58, Torino. A16448

**SANREMO** in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo S. Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, Torino. 535

**SANREMO** prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, caloriferi, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 21761

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

**S. RITA** cedesi villa con terreno. Sibona, Sacchi 16. Telefono 513-230.

**SAVONA**. Appartamento centralissimo, libero, quinto piano ottimo vani, spazio possibilità doppi servizi, scale ampie, piano vendo subito 1.800.000 trattabili. Scrivere: Tabone, Guidobono, 8/1 A, Savona.

**SOCIETA'** immobiliare cederebbe terreno precollinare 15-20 mila mq. particolarmente adatto villini, centralissimo servito tram e pullman. Offerte a: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A17825

**TERRENI** Borgaretto, Stupinigi, mq. 30.000-40.000 vendonsi. Tel. 96-890.

**TERRENO** adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 20.000 permessi costruzione industriale, raccordato Ferrovie Statali, servito energia, acqua, strade, comodità [illegible] città, vendesi, prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 8.

**TERRENO** Aeronautica permesso costruzione 130 camere più garages vendesi [illegible] totale pagamento camere. [illegible], A. Doria 15. 1194

**TERRENO** centro Orbassano mq. 3000 vendo. Richiesta 5.500.000. Tel. 30-756.

**TERRENO** industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importantissime industrie vendo unico lotto 180.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Tel. 52-601.

**TERRENO** industriale mq. 16.000 lire 3500 terreno civile mq. 3000 lire 3800 mq. Grugliasco. Telefonare 781-405.

**TERRENO** industriale mq. 200.000, vicinanze quadrifoglio con [illegible], rustico, zona grande [illegible] vendesi lire 1500 mq. Beltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-912. 1818

**TERRENO** industriale mq. 200.000, 20 chilometri da Torino, fronte strada nazionale metri 950, munito acqua, forza, luce telefono, libero subito. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 11

**TERRENO** industriale strada Rivarolo 17.000 mq. lire 800; Regione Marano fronte strada 30.000 mq. lire 1000. Crosetto, Sagino 18. 188

**TERRENO** industriale 11 km. Piazza Castello, mq. 30.000 vendo L. 860 mq. Telefonare 883-573. 1188

**TERRENO** Laigueglia fronte mare vendesi mq. 1300 circa. Rivolgersi rag. Cotti, via Garibaldi 40, telef. 520-247.

**TERRENO** periferia Torino mq. 20.000-30.000 per complesso industriale acquistasi pagamento contanti, trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 1165

**TERRENO** periferia Torino mq. 20.000-30.000, per complesso industriale acquistasi pagamento contanti, trattative dirette. Telefonare 30-225 1165

**TERRENO** precollinare progetto approvato costruzione villa 10 camere vendo Gagliardi, telefono 526-871. A17880

**TERRENO** progetto approvato camere 320, Corso Orbassano vendesi. Telefonare 510-251. 36

**TERRENO** residenziale Oneglia panoramico, tutte comodità vicino spiaggia vendesi lotti. Penna, Piacenza 45, telefono 290-293. A12153

**TERRENO**, strada Rivoli-Alpignano, vicinanze stazione, mq. 26.000 vendesi. Telefonare 96-690. A19273

**TERRENO** stradale Orbassano-Piossasco mq. 27.000-48.000 vendesi 800 mq. intermediari. Telefonare 36.36, Pinerolo.

**UFFICIO** centrale, buon reddito, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». 1356

**VENDESI** a Pino casa otto camere con bellissimo terreno tutti i servizi. Telefonare 381-318. A20677

**VENDESI** a privato casa Madonna Campagna camere 30 tre negozi sbloccati, mensili 145.000 netti; 22.000.000 richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A20669

**VENDESI** alloggetto nuovo rifinitissimo, primo affitto, in via Chiesa Salute. Telefonare 241-095. A15722

**VENDESI** alloggio signorile tre camere servizi. capolinea 14. Tel. 732-047.

**VENDESI** palazzina due piani, garage, giardino, tre camere lato indipendenti, salone, cucina, due bagni, tre terrazze, impianto telefonico e riscaldamento centrale, sopra Cuorgnè, zona Canavesano, alt. mt. 800, con mq. 1500 terreno coltivato frutteto. Richiesta L. 10.000.000. Telefonare mattino dalle 8 alle 12 al n. 20-068. A17186

**VENDESI** terreno strada Settimo, residenziale et magazzini. Tel. 280-881.

**VENDESI** terreno zona industriale mq. 5300. Strada Finanza 48, Nichelino.

**VENDO** camera tinello servizi levante ponente 2.100.000 trattabili, reddito 5%, esclusi intermediari. Telefonare 250-903.

**VENDO** terreno centro Chieri mq. 3000. Telefonare 641-778. A18080

**VENDO** terreno mq. 1000 cintato, progetto approvato, strada Cavoretto 8 milioni 100.000. Telefonare 882-575.

**VENDONSI** alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquale Paoli 30.

**VENDONSI** alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi pronti giugno. Via Oropa ang. Benevento. Visite 15-17. A17714

**VERO** affare 2 camere tinello Barriera Milano 3.400.000. Diavino, 8. Anselmo 13. 913

**VIA** Genova 64 vendesi bell'alloggio 3 camere cucina servizi, terrazzo, buon reddito. Telefonare 631-302.

**VIA** Monginevro 26, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-286. 20

**VILLA** panoramica collina torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telef. 651-335.

**VILLETTA** vendesi 4 vani garage, semiinterrato, giardino (Dora). Tel. 240-061

(Continua a pag. 10)



***TARIFFE DI ABBONAMENTO***

**LA STAMPA**

| [illegible] c/c p. N. 2/20710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | [illegible] | [illegible]* | ANNO L. | 1050 | 2.450 |
| SEMESTRE L. | [illegible] | [illegible]* | SEMESTRE L. | [illegible] | 1.300 |
| TRIMESTRE L. | 2.700 | 4.200* | TRIMESTRE L. | [illegible] | 670 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.850 - Trimestre L. 5.100.

**STAMPA SERA**

| [illegible] c/c p. N. 2/1300 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | [illegible] | [illegible]* | ANNO L. | 1050 | [illegible] |
| SEMESTRE L. | [illegible] | [illegible]* | SEMESTRE L. | [illegible] | 1.300 |
| TRIMESTRE L. | 2.700 | 4.200* | TRIMESTRE L. | 450 | 670 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.850 - Trimestre L. 5.100.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

*AGLI ABBONATI DI TORINO*

**LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

**STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima [illegible]

### Rievocati nel confronto episodi di un miserabile passato

# Fenaroli e Sacchi posti di fronte si scambiano per due ore roventi accuse

**L'imputato grida: "L'ho fatto lavorare quando era disoccupato, gli pagavo persino l'affitto di casa" - "Non mi giustificò spese per 300 milioni, sottrasse del denaro, la sua amante morì col gas" - Il ragioniere ascolta impassibile: "E' tutto assolutamente falso" - E il geometra: "Una volta ha contraffatto la firma del sindaco di Savona" - Incidenti e insulti fra gli avvocati**

## Sordidi personaggi

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 8 marzo.

Che concitato tumulto di nere toghe durante l'odierno interrogatorio del teste Egidio Sacchi. Come corvi serrati in una breve gabbia e inferociti, gli avvocati si beccavano fra di loro agitando convulsamente braccia, toghe, cartelle, teste canute, teste calve, sparandosi addosso occhiatacce, invettive, dita tremanti di collera. Nell'aria tesa gli insulti sibilavano come proiettili: «Mascalzone», «Canaglia», «Farabutto», «Piccolo guappo napoletano». A un certo punto si è udito il vecchio Cesare Degli Occhi rivolgersi al figlio Adamo a cercare di quietarlo con questa frase: «Lascialo stare (si riferiva all'avv. Manfredi). Lo vedi che non è il Fogazzaro delle Corti d'Assise, è il Pasolini». Non lo avesse mai detto. Grida più alte si sono levate fra i banchi degli avvocati, il tumulto delle toghe è diventato addirittura frenetico, e di senso più volgare gli insulti. C'era da temere il peggio e il presidente ha fatto allontanare dall'aula Egidio Sacchi, ha sospeso l'udienza.

Ma per quali motivi professionisti abituati alle battaglie del Foro, uomini colti e alcuni di fama nazionale sono trascesi a tanto? Perché Sacchi è il centro del processo; perché fino a quando Sacchi sta sulla sedia dei testimoni tutte le sorprese sono ancora possibili. Una volta che lui uscirà dalla scena, la conclusione del processo potrà già prevedersi con sufficiente approssimazione. Come ha detto Carnelutti, gli avvocati difensori hanno il dovere professionale di sottoporre alla più minuziosa analisi critica ciascuna delle parole che escono dalla bocca di Sacchi; solo così sarà possibile capire se questo testimone dice cose vere oppure mentisce.

Naturalmente questo lavoro di lima intorno a ciascuna frase, a ciascuna parola pronunciata da Sacchi non sempre va a genio agli avvocati della parte opposta. E i battibecchi sono continui, l'elettricità è sempre nell'aria. Va anche detto che Sacchi pare fatto apposta per esasperare gli animi. Non che sia arrogante o provocatorio; tutt'altro. Ma non offre presa. Delude le domande più insidiose rifugiandosi in una risposta che ha sempre pronta sulle labbra: «Non ricordo». Oppure ricorda per filo e per segno quel che ebbe a dire nel periodo istruttorio e si rifugia in quei verbali. E poi con quella sua voce bassa, monotona, farfugliante, con quella sua aria di cane frustato il Sacchi riesce assai spesso ad irritare gli avvocati, specialmente nei momenti in cui essi prendono l'abbrivio e tendono le loro vele ai venti dell'oratoria.

Prudente e flemmatico è Egidio Sacchi, tutto chiuso come una testuggine nei suoi schemi difensivi. Tuttavia, indenne non può dirsi che sia uscito dall'udienza di oggi. Il fatto è che anche lui, la colonna dell'accusa, è sotto accusa. Può parlare o tacere finché vuole, ma dal dilemma non esce: o è un falso testimone, nel senso che ha inventato tutte le accuse contro Fenaroli e gli altri due imputati, oppure anche lui tenne mano, sia pure per pusillanimità o con riluttanza, al delitto di via Monaci.

Sono stati per l'appunto questi l'incudine e il martello di cui si sono serviti gli avvocati della Difesa per ridurre a malpartito Egidio Sacchi. Alcuni colpi sono andati a vuoto, ma altri hanno raggiunto il bersaglio. E siamo appena agli inizi: si tenga presente che i difensori di Fenaroli muoveranno non meno di sessanta contestazioni a Sacchi, e più di trenta sono quelle allestite dai difensori di Ghiani. «Quell'uomo ha deciso di fare karakiri», diceva stamane Adamo Degli Occhi. «Se si ostinerà a confermare fino in fondo le sue precedenti deposizioni vorrà dire che è pronto a farsi processare anche lui come correo per l'uccisione di Maria Martirano».

In una situazione ancora più difficile è venuto a trovarsi Sacchi nella seconda metà dell'udienza di oggi. Mancava un quarto d'ora al tocco quando il presidente ha fatto sedere il Fenaroli nell'emiciclo, di fronte e a un paio di metri da Sacchi. Era la tanto attesa scena madre. Sacchi teneva il capo chino da un lato, le braccia conserte e guardava il Fenaroli con la coda dell'occhio; Fenaroli invece gli sgranava addosso gli occhi, stava eretto sul busto e teneva anche lui le braccia conserte. L'aula è ammutolita, c'è stato un lungo silenzio.

Poi il presidente ha detto al Fenaroli: «Quando lei fu interrogato, fece alcune riserve e disse che le avrebbe sciolte quando sarebbe venuto qui Sacchi. Credo che sia venuto il momento di sciogliere le riserve».

D'un tratto abbiamo rivisto il Fenaroli dei primi giorni dell'udienza: aggressivo, sicuro del fatto suo, preciso nei ricordi, nel citare nomi e date, nell'elencare cifre. Ha parlato per oltre due ore investendo la figura morale del Sacchi da molti lati: ed è difficile individuare l'accusa più grave fra le tante mosse dal Fenaroli. La morte violenta e misteriosa di un'amante, firme false, assegni sottratti, furtarelli di ogni genere, falsificazioni di registri contabili, 300 milioni sprovvisti di pezze d'appoggio, bugie a non finire; grossissimo è stato il fascio delle maleodoranti accuse contro Sacchi che il Fenaroli ha deposto davanti ai giurati romani.

Qual era lo scopo che il Fenaroli aveva in mente? Non certo quello di vendicarsi per tutto il male che Sacchi gli ha fatto: Fenaroli non dà l'impressione di essere una natura vendicativa, e poi in questo momento dovrebbe avere ben altro per il capo. A sentire lui, si è deciso a vuotare il sacco contro il suo ex dipendente unicamente per dimostrare ai giudici che tutto quel che ha detto, dice o dirà il Sacchi è sospetto: l'uomo infatti sarebbe un'emerita canaglia, un bugiardo abituale, un individuo sprovvisto di scrupoli.

C'è poi un altro scopo, che il Fenaroli non ha indicato ma che ha lasciato indovinare: il Sacchi nei mesi precedenti al delitto di via Monaci si era cacciato in una situazione molto pericolosa, aveva perduto la fiducia di lui, Fenaroli, e aveva ottimi motivi per temere che le sue malefatte amministrative sarebbero state scoperte. Non gli parve vero perciò di liberarsi del suo principale avviandolo verso l'ergastolo sotto l'accusa di uxoricidio premeditato.

E' stata dunque un'udienza molto importante. Sacchi ne è uscito in definitiva malconcio sia per quel che attiene alle sue corresponsabilità nel delitto contro la Martirano sia come individuo. Questo però non comporta che la situazione dei tre imputati sia stasera migliore di quella che era ieri sera. Fino a questo momento la sentenza istruttoria rimane sostanzialmente in piedi. Infatti la Difesa non è riuscita finora a scuotere le circostanze, le prove e gli indizi raccolti in quel documento fondamentale. Se le rivelazioni decisive promesse nei giorni scorsi dal Fenaroli consistono tutte e solo in quelle portate oggi davanti alla Corte, e se domani i difensori non troveranno il modo di far crollare e ritrattare il teste Egidio Sacchi, dovremo allora concludere che il processo continua a rotolare su una brutta china per gli imputati.

**Nicola Adelfi**



Il confronto Sacchi-Fenaroli. Mentre il ragioniere ascolta dalla sedia dei testi, l'imputato parla col presidente (Tel.)



Egidio Sacchi, nella pensione dov'è ospite a Roma, pranza dopo l'udienza (Tel.)

## Oggi prosegue l'interrogatorio Il geometra porterà il memoriale

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 8 marzo.

*L'udienza d'oggi al processo per l'assassinio di Maria Martirano ha avuto due fasi. La prima è culminata in un violento incidente tra avvocati: Manfredi e Adamo Degli Occhi, questi difensore, quello parte civile, si sono scambiati con convinto calore alcuni insulti. Il presidente ha tolto la seduta. Nell'intermezzo gli avvocati hanno fatto pace, Carnelutti, alla ripresa, s'è alzato per pontificare un elogio della professione forense nel cui esercizio appassionato si giustificano esplosioni di questo genere. Il presidente ha accolto le spiegazioni e ha ridato la parola ai patroni.*

### L'attacco

*La seconda fase, più importante, ha avuto per motivo centrale lo scontro faccia a faccia di Egidio Sacchi e di Giovanni Fenaroli. L'imputato ha mosso accuse roventi contro l'ex «fedelissimo». Egidio Sacchi le ha ascoltate senza perdere la calma; ha rimbeccato, con parsimonia, le più gravi, ritorcendole sull'antico principale. Le altre, ha preferito lasciarle cadere. Domattina ritornerà sull'emiciclo e può darsi che abbia qualcosa d'altro da dire, capace di togliere dalla propria persona l'ombra che oggi Giovanni Fenaroli ha gettato su di lui.*

*L'attacco di Giovanni Fenaroli è incominciato dopo il mezzogiorno, quando il teste già appariva stanco per le lunghe contestazioni cui l'avevano sottoposto con insistenza i difensori Carnelutti, Strina, Sarno, Degli Occhi. Molte volte, nel corso di questa requisitoria a più voci, il ragioniere ha dovuto rifugiarsi nel «non ricordo» oppure si è limitato a spiegazioni piuttosto confuse. Diamo un quadro delle domande e delle risposte scambiate in questa fase dell'udienza tra il banco degli avvocati e il teste Sacchi.*

Avv. Strina — *Se il teste aveva capito lo scopo del viaggio, e cioè che il Ghiani doveva andare a Roma per un intento delittuoso, perché allora andò all'«Alitalia» e insistette per ottenere la prenotazione del posto sapendo che stava per commettersi un omicidio?*

Sacchi — *Io avevo avuto, telefonicamente, la conferma che non c'era posto. Andai all'agenzia per fare l'atto di accontentare Fenaroli sapendo che non avrebbe trovato posto sull'aereo.*

Avv. Carnelutti — *Ma quando ritornò in ufficio, il teste consigliò Fenaroli di andare ugualmente alla Malpensa dicendogli che, all'aeroporto, molto probabilmente avrebbe trovato posto...*

Sacchi — *No, io non consigliai Fenaroli, non gli dissi che avrebbe trovato posto. Io riferii quello che mi dissero all'«Alitalia» ed ero sicuro che non vi erano posti.*

Avv. Carnelutti — *Non poteva omettere l'ultima parte del discorso, così Fenaroli non avrebbe neppure tentato di far partire il sicario?*

Sacchi — *Lo riferii... Ero convinto che non vi fosse posto...*

Franz Sarno — *Il teste dice di aver tirato un sospiro di sollievo quando apprese che quella sera non c'era posto su quell'aereo. Ma sapeva o non sapeva che avrebbe viaggiato Ghiani?*

Sacchi — *Non lo sapevo.*

*Rimane insoluto il mistero di come abbia potuto il Fenaroli dirgli, quando ritornò a mani vuote dall'«Alitalia»: «Peccato, perché avevo appuntamento con Raoul alle 18,30!». Ma ancora più lacunoso e [illegible] è il teste quando deve chiarire il colloquio avuto con Giovanni Fenaroli la sera del delitto, dopo la famosa telefonata che aprì la porta all'assassino.*

Avv. Strina — *Sulle parole che Fenaroli avrebbe pronunciato dopo la telefonata delle 23,24 del 10 settembre 1958, il teste disse in un primo tempo che Fenaroli avrebbe esclamato, mettendo a posto il microfono: «Meno male, Maria sta guardando la televisione». Poi invece attribuisce a Fenaroli la seguente frase: «Ma non è il cugino di Traversi, è Raoul». Infine egli afferma che Fenaroli avrebbe esclamato queste parole: «Dica apertamente che cosa pensa di me, dica che sono un delinquente, ma se il "colpo" non riesce, domani io mi ammazzo...». Insomma, quante cose ha detto Fenaroli, dopo quella telefonata?*

Sacchi — *Furono usate tutte le espressioni che ho riferito.*

Presidente — *Ma perché non le ha riferite tutte in una volta queste espressioni? C'è un motivo?*

Sacchi — *Non c'è un motivo preciso. Riferivo queste frasi a seconda dello svolgimento degli interrogatori.*

Avv. V. Sarno — *Durante quella telefonata si parlò anche di una macchina da scrivere che la signora Martirano avrebbe dovuto portare con sé sotto il portone?*

Sacchi — *Io quella sera non intesi questa frase, ma me la riferì Fenaroli quando un mese dopo il delitto, un giorno, lo accompagnavo da via Ravenna a via Monaci.*

*Un nuovo battibecco tra patroni della difesa e dell'accusa privata si accende quando l'avvocato Strina, sostenuto da Carnelutti, chiede che il teste riferisca quali erano le domande che gli venivano poste nel corso dell'istruttoria: infatti nei verbali è menzionata soltanto la risposta e non è nemmeno specificato se chi pone la domanda sia il p. m. Felicetti o il giudice Modigliani. Subito le acque si agitano; è in discussione l'operato dei due magistrati istruttori: il pubblico accusatore ne prende le difese e la parte civile con lui.*

### Interviene Inzolia

*Il presidente tronca la disputa e ordina che si continui sui binari prestabiliti. Da uno di questi verbali si apprende che, in un primo tempo, Egidio Sacchi disse agli inquirenti che egli aveva dei sospetti su Carlo Inzolia «perché lo sapeva amico del bandito Cesaroni». Scattando come una molla, Carlo Inzolia sorge in piedi nella «gabbia» e chiede che Sacchi spieghi meglio quali fossero i suoi rapporti con il protagonista della rapina di via Osoppo.*

Sacchi — *Una volta Carlo Inzolia mi raccontò di aver fatto visita al Cesaroni, non so se per portargli un apparecchio elettrodomestico o per ripararglielo.*

Carlo Inzolia *(con voce alterata, le mani aggrappate alla sponda della «gabbia») — E questa la chiama amicizia? Ma il teste non sapeva che nella mia famiglia c'è un cognato, di nome Cesare, che viene soprannominato Cesarone, perché grande e grosso?*

Sacchi — *Lo so perfettamente.*

Ungaro *(difensore dell'Inzolia) — E perché quando firmò i verbali davanti al giudice non lo avvertì che ci poteva essere un equivoco tra l'amicizia con il bandito Cesaroni e la parentela con questo Cesarone?*

*Un altarino è stato scoperto; Sacchi, imperturbabile, si stringe nelle spalle e intanto si viene a parlare della situazione delle varie aziende di Giovanni Fenaroli nei mesi in cui si cominciò a dibattere, tra il ragioniere e il suo principale, la questione se fosse meglio il suicidio dell'impresario o l'uccisione della moglie di questi. E a questo punto Giovanni Fenaroli si sente chiamato in causa e prende le redini della discussione.*

Giovanni Fenaroli *(dalla gabbia) — Il testimone può dire se quando rientrava dalla nostra sede di Caserta viaggiava in auto, o in treno?*

Presidente — *Se vuol venire sull'emiciclo, venga pure, Fenaroli!*

Fenaroli — *No, no, signor presidente. Solo un'altra piccola domandina: il teste ha mai viaggiato con la «Freccia del Sud» che arriva a Roma alle 2.30 della notte?*

Egidio Sacchi — *Forse una volta. Ricordo che il treno giunse a ora tarda.*

Fenaroli — *Se mi è consentito, dichiaro che Sacchi viaggiò sulla «Freccia del Sud» più di una volta!*

Pacini — *Sia messo a verbale che Fenaroli conosce perfettamente l'orario della «Freccia del Sud». In istruttoria disse che non lo sapeva.*

Carnelutti — *Dopo il fallimento della «Fenarolimpresa» lo stipendio mensile del teste diminuì?*

Egidio Sacchi — *Prima del fallimento era di 200 mila lire, poi diminuì. Ma Fenaroli continuò a versarmi degli acconti, quando ne avevo urgente bisogno. Non sempre però raggiunsero la cifra delle [illegible] mila lire. Ricordo che dovevo ancora avere qualche cosa...*

*A questa uscita, Giovanni Fenaroli sente il bisogno di affrontare il nemico e lo bersaglia con una secca serie di piccole smentite.*

Fenaroli — *E' vero che da una delle mie società, l'«Icrea», il teste Sacchi percepiva 150 mila lire fino al 1957?*

Sacchi — *Ne percepiva 100 mila lire, ma come libero professionista. Ero sindaco della «Fenarolimpresa»...*

Fenaroli — *Ma il teste fa confusione...*

Presidente — *Perché, Fenaroli, non viene nell'emiciclo, così chiarirà meglio il suo pensiero?*

*Fenaroli, con un guizzo, salta fuori della porticina della sua gabbia e va a sedersi davanti al banco del p. m., a pochi metri di distanza dal suo antico segretario. Egidio Sacchi accavalla le gambe, aspettando l'attacco. Più correttamente, Giovanni Fenaroli si rivolge al pubblico ministero: «Chiedo scusa per le spalle», e quindi si asside nell'atteggiamento di un grande finanziere nel pieno esercizio delle sue funzioni.*

Giovanni Fenaroli — *Il Sacchi fa confusione. Confusione di cifre e di incarichi. Egli riceveva 150 mila lire dall'«Icrea», lo confermano i libri contabili; 100 mila lire dalla «Fenarolimpresa»; 50 mila dalla società di Caserta, 50 mila dalla «Organizzazione consulenze industriali», fondata da me e fanno 370 mila. In più, ogni anno, gli davo due premi in media di circa 500 mila lire l'uno. Questo fino al 30 novembre 1957.*

Presidente *(rivolto all'imputato) — Poi?*

Fenaroli — *Con il novembre 1957 cessò lo stipendio della «Icrea» poiché sia io che il Sacchi ci dimettemmo da questa società.*

Presidente — *Per quale ragione?*

Fenaroli — *Per un contrasto con l'«Italcasse» che ne era la principale finanziatrice, per incompatibilità con gli altri soci. Il Sacchi seguì me.*

*Poi, nel mese di maggio con il fallimento della «Fenarolimpresa», cessò l'attività di Sacchi in seno a questa società. Nel mese di giugno egli fu rimosso dalla carica di consigliere delle società «Socra» e «Omdis» di Caserta in modo piuttosto irregolare. In sostanza il suo compenso di allora si riduceva alle 50 mila lire della «Organizzazione consulenze industriali». In quel momento gli corrispondevo altre 50 mila lire, inoltre pagavo l'affitto del suo appartamento, 120 mila lire a trimestre, quando poi egli mi faceva qualche richiesta, se mi trovavo nelle possibilità di farlo assentivo volentieri.*

### «Lo presi al mio servizio»

*Poiché Sacchi non si scompone e continua a guardare avanti a sé, il presidente chiede al Fenaroli se abbia dell'altro. E' come invitarlo a nozze.*

Fenaroli — *Sì, già ieri durante la sua deposizione avrei voluto far rilevare alcune inesattezze. A tal proposito ho compilato quel memoriale che ho depositato domenica scorsa presso la direzione del carcere.*

Presidente — *Poteva mostrarcelo oggi.*

Fenaroli — *Non sapevo che ciò fosse possibile, comunque lo esibirò. Anzi, potrei andarlo a prendere adesso; sarà però meglio ch'io lo porti domani.*

Presidente *(rivolto al Sacchi) — Quanto alle sue dichiarazioni di poco fa, nulla da modificare?*

Sacchi — *Confermo tutto ciò che ho dichiarato in merito ai miei compensi. Sull'affitto devo dire che, una volta, il Fenaroli provvide a pagare il mio padrone di casa, scontando però la somma dai versamenti che egli mi faceva per raggiungere le mie 200 mila lire al mese.*

*C'è un momento di perplessità. Il capitano di tante imprese, posto a fronte del suo «braccio destro» che lo ha accusato di assassinio, ha esaurito le riserve? Mai più. Gli è che Fenaroli ha scritto tutto in quel memoriale che la direzione delle Carceri custodisce e ora, si vede benissimo, muore dalla voglia di andarselo a prendere, nel timore, probabilmente, di lasciare indietro qualcosa sul conto del Sacchi. Il presidente lo esorta a dire tutto, rimandando ad altra data l'esibizione del memoriale, e allora l'imputato pronuncia il suo attesissimo «Tu quoque».*

Giovanni Fenaroli — *Conobbi Egidio Sacchi nel '51-'52, quando era amministratore di due imprese, di Milano e di Merano, che erano andate a fallimento. Egidio Sacchi, in quel tempo, era disoccupato, aveva a carico la madre e un fratello. Venne a cercarmi; mi domandò se potevo aiutarlo a tirarsi fuori dei pasticci (c'erano in ballo accuse di bancarotta, ricordo) e per vedere se gli potevo dare una occupazione. Io lo giudicavo un uomo capace, nel campo amministrativo: ero convinto che le responsabilità in quei fallimenti non erano totalmente sue, o meglio che si era trovato nei guai per leggerezza, più che per colpa. Gli proposi allora di entrare al mio servizio. Gli avrei corrisposto, nei primi tempi, quanto bastava per vivere. Mi assunsi anche di pagargli le spese degli avvocati, per le varie cause che aveva in piedi. Nel '53 e '54 decisi di costituire la «Fenarolimpresa». Il Sacchi, al mio servizio, si era rivelato un elemento di valore. Cominciai ad affidargli degli incarichi. Di una società lo feci consigliere, dell'altra amministratore, di una terza sindaco. Non ebbi mai occasione di lamentarmi di lui: lo stimavo elemento che lavorava duro, onesto...*

P. M. — *Onesto? Ha detto onesto?*

Fenaroli *(senza raccogliere...) — Tanto che quando concludevo un affare, gli davo sempre un premio. Questo risulta dai brogliacci. Arrivammo così a costituire la società «Icrea» che si era trasferita in Turchia...*

### Giostra di milioni

*Il presidente, poiché il Fenaroli accenna a un tentativo di evasione verso la Turchia, comincia a dar segni di insofferenza e prega l'imputato di stringere la narrazione e di rimanere in argomento: che cosa deve dire a Egidio Sacchi a proposito delle sue accuse? Fenaroli, come risposta, dice che Sacchi liquidò la «Icgr» (un passivo di [illegible] milioni) ma quando presentò i rendiconti dell'«Icrea», anche essa trascinata al fallimento (per colpa dell'«Italcasse», secondo Fenaroli) non si trovò più la documentazione delle spese turche.*

Fenaroli — *Mi spiego. Le pezze giustificative c'erano, e io le vidi. Ma i conti non quadravano. Erano stati spesi trecento milioni, e Sacchi non presentò mai i documenti relativi. Così, mi trovai in difficoltà anche con la «Fenarolimpresa» e dovetti chiedere l'amministrazione controllata. Il curatore, avvocato Papeschi, mi mosse rimprovero; dov'erano le pezze relative a quei trecento milioni?*

Egidio Sacchi — *I documenti c'erano tutti. Tutte le operazioni importanti relative alla liquidazione dell'«Icgr» erano fatte direttamente da Fenaroli, che era l'unico arbitro delle trattative con i creditori. Lui mi dava il benestare, io pagavo. I documenti furono consegnati all'«Icrea». Ne ho conservato copia.*

Presidente — *Ma l'avvocato Papeschi lamentò mai che mancavano le pezze giustificative?*

Sacchi — *Non mi risulta.*

P. M. Mauro — *Ma lei, Fenaroli, ha mai contestato al Sacchi una appropriazione di denaro?*

Fenaroli — *Non gli ho mai fatto addebiti. Lui certamente tratteneva delle somme: io ero perplesso su quella sua, diciamo così, amministrazione.*

Presidente — *Ma dunque lei a quali conclusioni era giunto?*

Fenaroli — *Ecco, ad un certo momento, avevo perso l'elemento fiducia in Sacchi.*

Presidente — *Ma ci furono anche altri episodi?*

Fenaroli — *Adesso voglio elencare gli episodi. Il primo fu una lettera del comune di Savona che Sacchi disse che era autentica e che poi risultò falsa. Cioè Sacchi aveva falsificato la firma e mi addebitò 500 mila lire.*

Presidente — *Cioè?*

Fenaroli — *Sacchi disse che per avere quella lettera aveva pagato 500 mila lire.*

Presidente — *E lei gliele dette le 500 mila lire?*

Fenaroli — *Era lui che maneggiava i soldi.*

Presidente — *Ma insomma lei i soldi glieli ha dati o no?*

Fenaroli — *Oh, sì, sì.*

Presidente — *Ma proprio ha pagato?*

Fenaroli — *Lui scaricò quella somma sotto la voce spese e pochi giorni dopo...*

Presidente — *Aspetti, aspetti un momento, che furia! Aspetti che il cancelliere abbia finito di trascrivere a verbale. Quando glielo ha contestato questo fatto al Sacchi?*

Fenaroli — *La lettera era del novembre '57 e riguardava lo stato di avanzamento di alcuni lavori che avremmo dovuto eseguire a Savona per conto della «Italcasse».*

### Mondo di imbroglioni

Presidente — *Ma lei glielo contestò o no?*

Fenaroli — *Soltanto successivamente. Infatti l'«Italcasse», che era cointeressata alla faccenda, mandò un funzionario al comune di Savona. Fu allora che risultò il falso. Messo alle strette il Sacchi mi confessò di aver scritto lui la lettera e di avere firmato con il nome del sindaco di Savona. Gli chiesi indietro i soldi ed egli mi restituì le 500 mila lire con cambiali in scadenza il 16 maggio 1958.*

Presidente — *Ma lei che incarico aveva dato a Sacchi?*

Fenaroli — *Di andare a Savona, in Municipio e di fare il possibile perché il comune rispondesse in quel dato modo. Quando fu di ritorno Sacchi tutto contento mi disse: «Siamo stati fortunati, hanno scritto quello che volevamo per quei lavori che avremmo dovuto eseguire. Però io — soggiunse Sacchi — ho dovuto dare una "mazzetta" di 500 mila lire».*

*Com'è piccolo il mondo degli imbroglioni: chi se l'aspettava d'incontrare i trucchi del ragionier Ghelardi da queste parti? Risulta che quest'episodio è collegato al processo in questione. Si apprende che, sia Fenaroli sia Sacchi, sono stati interrogati, a Savona, in quell'istruttoria ma l'uno e l'altro in qualità di testimoni. Il «match», quindi, si chiude alla pari, e Fenaroli passa al pittoresco capitolo del fallimento della «Fenarolimpresa».*

Fenaroli — *Quando si giunse all'amministrazione controllata, il Sacchi doveva riordinare la contabilità, cosa che fece, ma alterando i registri in modo piuttosto balordo. Pagine sostituite, strappate, cancellature, un pasticcio, insomma.*

Presidente — *Ma tutto ciò il Sacchi lo fece di sua iniziativa?*

Fenaroli — *Sì. E veniamo al più grave motivo di dubbio sulla condotta del Sacchi. Egli aveva il compito di sistemare la posizione fiscale dell'impresa. Si recò a Roma e disse di aver versato a una persona amica, perché si interessasse della questione, un milione, o un milione e mezzo, ora non ricordo.*

*«Io non avevo a disposizione in quel momento una simile somma. Il Sacchi emise un assegno sul mio conto corrente alla Cassa di Risparmio di Rieti.*

Presidente — *Con il suo nome?*

Fenaroli — *No, firmò Egidio Sacchi. Poi si scoprì che nessun concordato fiscale era stato fatto.*

Presidente — *E lei che cosa disse al Sacchi?*

Fenaroli — *Gli chiesi spiegazioni. Mi disse che aveva spedito in bianco le denunce Vanoni. Mi disse che, così, avremmo avuto solo una piccola penale. Intanto si prese il milione.*

Presidente *(al Sacchi) — Ha nulla da osservare in merito alle dichiarazioni dell'imputato?*

Sacchi — *Quanto alla lettera del comune di Savona posso dire che il giudice non mi mosse alcuna contestazione. Per quanto riguarda la contabilità della «Fenarolimpresa», recentemente sono stato chiamato dal giudice per dare chiarimenti, ma nulla mi è stato contestato.*

### «Ho i documenti!»

Presidente — *E di quel milione o milione e mezzo relativo al concordato fiscale?*

Sacchi *(con vivacità) — Quanto ha detto il Fenaroli è assolutamente falso.*

Presidente — *Lei presentò in bianco dei moduli Vanoni?*

Sacchi — *Non ricordo.*

Prof. Carnelutti — *Signor presidente, vorrei che ella si compiacesse di sollecitare la memoria del teste; una denuncia Vanoni presentata in bianco è un fatto di grande importanza...*

Presidente — *Cerchi di ricordare...*

Sacchi — *Non ricordo. Comunque dovrei escludere di aver compilato dichiarazioni in bianco.*

Presidente — *(rivolto al Fenaroli) — Ci sono altri episodi che hanno determinato la sua sfiducia nei confronti di Sacchi?*

Fenaroli — *Dopo la sua scarcerazione Sacchi firmò assegni presso una banca milanese per l'ammontare di 2 milioni e 500 mila lire sul mio conto corrente. Il Sacchi sottrasse poi dal mio portafoglio cambiario una cambiale per la somma di un milione. Ho i documenti!*

Presidente — *Perché lo riferisce alla Corte?*

Fenaroli — *Per dimostrare che il Sacchi fin dal 1955 viveva in una situazione addirittura da incubo, parlo della sua situazione finanziaria. Egli aveva necessità di far fronte a spese scaturite in seguito a una sua relazione extra coniugale: una donna che nel marzo 1957 fu trovata uccisa dal gas in via Gramsci 6 a Milano.*

*Il lungo viaggio di Giovanni Fenaroli intorno alle «iniquità» del suo segretario culmina nell'oscuro episodio, di cui si occupò la cronaca milanese dell'epoca e che, nei giorni scorsi, è stato ripreso, ma senza molta convinzione, da qualche giornale. Egidio Sacchi non reagisce e la sua glaciale impassibilità ha il potere di aizzare anche più il geometra, che ormai a briglia sciolta investe l'antico collaboratore.*

Fenaroli — *Ho raccontato queste cose per mettere in evidenza che persona è quell'uomo che voi giudicate, il rag. Egidio Sacchi. E poi per mettere in chiara evidenza la necessità assoluta che lui aveva di denaro.*

Presidente — *Perché non ha mai denunciato queste cose?*

Fenaroli — *Io, in vita mia, non ho mai denunciato nessuno.*

Presidente — *E allora perché non lo ha mai allontanato dall'impresa?*

Fenaroli — *Non potevo. Io volevo tenerlo inchiodato alle*

(Continua nella pag. seguente)

IL PROCESSO FENAROLI

# Scontri e urla fra avvocati: «Guappo, mascalzone, cialtrone!»

(Segue dalla pag. precedente)

sue precise responsabilità. Egli aveva commesso quelle irregolarità amministrative per 300 milioni, perciò voleva tenerlo in pugno.

Presidente — *Perchè non ha mai detto ciò ai giudici?*

Fenaroli — *Perchè mi sono reso conto che Sacchi in istruttoria avrebbe inventato tutto a mio danno, avrebbe aggravato la mia posizione con quella farsesca messa in scena che ha fatto di me un imputato. Un'altra ragione è stata che mi rendevo conto che qualunque cosa avessi detto a titolo di difesa veniva sovvertita quando si doveva redigere il verbale.*

Presidente — *Aspetti, scriviamo le sue parole.*

Fenaroli *(ripetendo le sue ultime parole)* — *Veniva inevitabilmente alleggerito.*

P.M. Mauro *(scattando in piedi e battendo il pugno sul tavolo)* — *Non è il termine, lei ha detto «sovvertito».*

Carnelutti *(urlando)* — *Dica, dica la parola, non abbia paura di dire la parola «sovvertito».*

### Mossa a sorpresa

*«Sì, sì, è così», si sente gridare in aula. E' un amico di Fenaroli, quel dottor Eschilo Brielli che nei giorni scorsi ha deposto davanti alla Corte e che ora si trova seduto in fondo all'aula insieme con altri testi che hanno deposto.*

Avv. Pacini — *Ma perché, allora, il Fenaroli nominò il Sacchi beneficiario delle sue polizze?...*

Fenaroli — *Quando presi la decisione di accendere delle polizze non erano ancora avvenuti gli episodi che ho descritto, o non li conoscevo esattamente.*

Avv. Strina — *Dopo la morte di Maria Martirano ci fu un riavvicinamento tra il Fenaroli e il Sacchi?*

Fenaroli — *Io dimenticai tutto in quel momento. Egli fingeva di trattarmi come un fratello; non lo controllavo più; non capivo più nulla. Arrivammo a darci anche del «tu»: io mi fidavo. Poi avvennero gli episodi della cambiale sottratta e degli assegni.*

*A questo punto, con una mossa a sorpresa, il p.m. dottor Mauro fa qualche domanda a Fenaroli e a Sacchi su un certo giro di cambiali e infine chiede che siano ammessi due nuovi testimoni, Gino Motta e Aldo Tisci, i quali, nel corso dell'estate '58, avrebbero rilasciato a Giovanni Fenaroli cambiali fittizie per quattro milioni, in scadenza proprio nel tragico settembre di Maria Martirano. Carnelutti esclama: «La difesa non si oppone, ma fa rilevare l'incongruenza del pubblico ministero il quale dichiara non influente la deposizione, da noi richiesta, dell'ufficiale dei carabinieri Mario Santini, che indagò sul delitto persino alla presenza d'un magistrato del suo stesso ufficio, il dottor Felicetti, e influenti, invece, questi due nuovi testimoni». E poiché il difensore insiste, e chiede che la parola «incongruenza» sia addirittura notata nel verbale, il p.m. insorge: «Non accetto rilievi del genere!*

Carnelutti — *Li accettavo quando veniva a scuola da me!*

P.M. — *I rapporti antichi sono finiti, avvocato!*

Presidente — *Avvocato, qui non siamo più a scuola!*

*Giovanni Fenaroli, intanto, se n'è rientrato nella sua gabbia. E' rimasto, davanti ai giudici, il «super-testimone» che, in verità, ha visto con sollievo il ritorno dell'ex-principale tra i carabinieri, entro la sicura custodia del recinto per gli imputati. Sollecitato dal presidente, Sacchi spiega ancora qualche particolare sugli assegni, sulle turbinose avventure delle cambiali fenaroliane (c'entra anche un tunisino, certo Assan, vicino di casa del Sacchi) e infine, con un certo vigore, esclama: «Io non ho sottratto nulla dal portafoglio cambiario di Giovanni Fenaroli: quella cambiale di cui parla l'imputato fu trasmessa al dott. Felicetti, perchè era in corso un procedimento per fermarla».*

*L'udienza termina su questa scena di cambiali in tempesta che sfarfalleggiano intorno al corpo di una povera donna strangolata. E non è finito, perchè, come sapete, la danza dei debiti e dei crediti, dei falsi crediti e degli assegni a vuoto o postdatati si disfrena su un giro d'affari di oltre sette miliardi. Quando si trattò di sciogliere l'imbroglio, la Questura dovette ricorrere ad un professore d'università perchè trovasse il bandolo.*

### Cartellini telefonici

*Rimane da dire della fase iniziale dell'udienza. Aula gremita, attori e attrici in prima fila dietro i banchi dei patroni. Egidio Sacchi, subito introdotto, ha cominciato a rispondere alle domande del difensore Strina prima sulle carte che Fenaroli avrebbe voluto sottrarre al Fisco, poi sull'arruffata questione delle telefonate nei giorni precedenti il delitto. Sacchi ha ammesso che, unitutto, nell'estate del '58 le cose della «Fenarolimpresa» andavano sistemandosi mercè l'intervento dell'«Italcassa»: proprio il 10 settembre, anzi, egli s'incontrò con un incaricato di questo istituto per definire la soluzione delle varie questioni. Quanto alle telefonate, è in ballo la famosa mazzetta delle interurbane. E sappiamo che Fenaroli accusa il suo ex segretario di avergli falsificato uno dei cartellini più compromettenti.*

Avv. Strina — *Vorrei chiedere al teste chi ritirò i cartellini telefonici dalla società «Stipel».*

Sacchi — *Furono ritirati dall'impiegato Traversi, come al solito.*

Avv. Pacini *(della parte civile)* — *Sa se il Traversi aveva un familiare impiegato alla «Stipel»?*

Sacchi — *Non lo so.*

Strina — *Chi portò a Roma i cartellini telefonici?*

Sacchi — *Io non ho visto; so che li aveva Fenaroli, li avrà portati lui.*

Strina — *Ricorda il teste se il Fenaroli il giorno 8, prima di decidere le partenze delle 11 e poi delle 15, chiese se ci fossero disponibilità?*

Sacchi — *No, questo non lo ricordo.*

Avv. Franz Sarno — *Il teste, ieri, riferendo un discorso da lui fatto a Fenaroli a proposito della prenotazione di un biglietto a nome Rossi, che sarebbe dovuto servire a Ghiani, disse che Fenaroli spingendolo ad andare all'agenzia dell'«Alitalia» gli disse la frase: «Non faccia il fesso». Come interpretò il teste questa frase?*

Sacchi — *Non so che cosa Fenaroli volesse dire.*

Strina — *Fenaroli disse a chi avrebbe dovuto consegnare il biglietto?*

Sacchi — *Non me lo disse.*

Presidente — *Ma lei lo chiese?*

Sacchi — *No.*

Avv. Vladimiro Sarno — *Il Sacchi, sempre la sera del 10 settembre, chiese al Fenaroli, quando questi rientrò presso il negozio di Carlo Inzolia, a piazza Napoli, e più tardi a cena se la persona che doveva far partire fosse effettivamente partita?*

Sacchi — *Io non glie l'ho chiesto.*

Avv. Carnelutti — *E perchè non glie l'ha chiesto?*

Sacchi — *Tra l'altro non sapevo che Fenaroli era andato ad accompagnare qualcuno all'aeroporto della Malpensa.*

*Dai banchi della parte civile si sente esclamare: «Non glie l'ha chiesto e basta!*

Avv. Adamo Degli Occhi *(della difesa di Carlo Inzolia)* — *Insomma, questo significa voler imbeccare il teste, metterli le risposte in bocca. Basta! basta!*

Avv. Manfredi *(della parte civile)* — *Senti qui, Degli Occhi, con me, con tutti noi. Questo tuo atteggiamento...*

Avv. Degli Occhi — *L'ho detto e lo ripeto. Questo significa suggerire le risposte.*

Manfredi — *Qui si fanno delle insinuazioni!*

Avv. Degli Occhi — *Queste sono espressioni da guappo!*

Manfredi — *Mascalzone, cialtrone, impara a fare l'avvocato!*

Cesare Degli Occhi *(padre dell'avv. Adamo, insorgendo alle spalle dei patroni di parte civile)* — *Basta! Che insulti sono questi! Basta!*

Avv. Manfredi — *Così non si agisce, non si offendono in questa maniera i rappresentanti di parte civile.*

Avv. Adamo Degli Occhi — *Io... io... ho detto la verità.*

Manfredi — *Ma che verità.*

*Il presidente, afferrato il campanello, impone a più riprese la cessazione delle improvvise ostilità; ma i banchi rumoreggiano. L'incidente avvenuto fra i due avvocati Manfredi e Degli Occhi junior, ha lasciato uno strascico. Si odono espressioni come questa: «Guappo a me? M'ha detto guappo!». Ed è Manfredi che con l'indice proteso mostra Adamo Degli Occhi. Il padre di questi, che ha afferrato solo gl'insulti dell'altro, freme di sdegno e invoca sanzioni. Tutti sono in piedi e sembra che stia per accendersi una zuffa, finchè il più anziano della parte civile, l'avv. Pacini, e il più anziano degli avversari, Francesco Carnelutti, non riescono, tirando per le toghe i più giovani colleghi, a farli sedere e tacere. Il presidente toglie la seduta.*

*Domani ancora Sacchi; Fenaroli squadernerà il suo memoriale depositato in carcere il giorno 5 scorso.*

**Gigi Ghirotti**

# Il commerciante astigiano morì per paralisi cardiaca

**Così ha stabilito l'autopsia eseguita dal perito settore dell'Università di Pavia - Erano corse voci che l'uomo fosse stato avvelenato**

*(Dal nostro corrispondente)* **Asti, 8 marzo.**

(a. m.) Il commerciante Giulio Giuliano, di 38 anni, non è stato avvelenato ma è morto per paralisi cardiaca. Così ha stabilito l'autopsia eseguita l'altro ieri dal prof. Formaggio, perito settore dell'Università di Pavia. In questo modo, sono cadute tutte le voci e le supposizioni formulate in questi giorni. L'autopsia ha confermato la diagnosi del medico condotto di Fasano di Brindisi, il quale già aveva diagnosticato che il Giuliano era stato colpito da paralisi cardiaca.

La notizia che il Giuliano è deceduto per paralisi è stata appresa con sollievo dai suoi familiari, che due settimane fa avevano inviato alla magistratura un esposto in cui si dichiarava che dopo la morte del loro congiunto erano state sparse voci, secondo le quali il Giuliano non era deceduto di morte naturale.

I risultati dell'autopsia sono stati accolti con comprensibile soddisfazione da Bruna Bertazzoli, madre del piccolo Bruno, figlio naturale del commerciante. La ragazza sapeva di essere sospettata di avere tramato qualcosa contro il Giuliano e si era sempre dichiarata innocente.

## I libri di testo scolastici saranno fissati in anticipo

**Roma, 8 marzo.**

Con prossima disposizione ministeriale verrà stabilito che le riunioni dei consigli di classe dei professori che devono deliberare sull'adozione dei libri di testo vengano anticipate. Questa deliberazione è stata presa in considerazione dell'annunziata riduzione dei libri di testo. Il ministro on. Bosco ha avuto occasione di confermare anche recentemente di voler limitare la spesa dei libri di testo; inoltre dovrà essere eliminato l'inconveniente che solo all'apertura del nuovo anno scolastico sia possibile agli alunni di acquistare i libri di scuola. Alla fine dell'anno scolastico in corso debbono essere affissi negli albi scolastici gli elenchi dei libri che verranno adottati nell'anno successivo.

## Colpo di scena al processo per l'uccisione del tabaccaio

**Fermato il presunto mandante**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bologna, 8 marzo.**

(c. c.) Un colpo di scena si è avuto stamane in Corte di Assise durante il processo per l'uccisione del tabaccaio Desinto Cavallini, assassinato a colpi di bastone, la sera del 21 settembre 1959, mentre rincasava con l'incasso della giornata e valori per circa un milione.

Nel corso dell'interrogatorio in udienza, uno dei principali imputati — il bengasino Salvatore Ragusa, di 28 anni, residente a Campogalliano di Modena — ha dichiarato che la rapina sarebbe stata ideata da un macellaio, del quale ignorava il nome. Sulla base degli elementi forniti dal Ragusa, la polizia ha svolto immediate indagini ed ha identificato e fermato l'uomo indicato dall'imputato. Si tratta di tale Guido Tassoli, di 36 anni.

Oltre al Ragusa i principali imputati nel processo sono il facchino bolognese Loris Tonelli, di 45 anni, latitante, e il modenese Umberto Ascari, di 35 anni. I tre devono rispondere anche di altri reati, fra cui due rapine consumate rispettivamente il 20 febbraio 1958 nella filiale di Carpi della Cassa di Risparmio, e il 20 agosto del '59 ai danni dell'agenzia del Credito Romagnolo di Bevilacqua Crevalcore. Il Tonelli, riparato in Germania e arrestato dalla polizia tedesca, era riuscito a fuggire mentre veniva ricondotto in Italia. Assieme ai tre imputati principali, sono state rinviate a giudizio altre cinque persone ritenute responsabili di concorso in taluni reati e di ricettazione.

Nell'udienza di stamane Salvatore Ragusa ha rivelato che ideatore della rapina al tabaccaio sarebbe stato un macellaio. Il Ragusa non ha saputo indicare le generalità di questa persona ma ha precisato che costui reca una vistosa cicatrice al volto ed ha aggiunto di averlo visto ai funerali del tabaccaio mentre recava, piangente, una corona di fiori.

## Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, sulle regioni nord-occidentali saranno comunque possibili temporanei addensamenti. Nebbie e foschie in Val Padana e lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico e dell'alto e medio Tirreno. Venti deboli variabili con rinforzi locali sul canale d'Otranto. Temperatura quasi stazionaria. Mari poco mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata dell'8 marzo presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | + 6 | + 19 | sereno, foschia |
| BOLZANO | — 1 | + 21 | poco nuvoloso |
| GENOVA | + 10 | + 19 | sereno, foschia |
| MILANO | + 3 | + 20 | sereno, foschia |
| TRIESTE | + 9 | + 21 | poco nuvoloso |
| VENEZIA | + 4 | + 20 | sereno, foschia |
| VERONA | + 4 | + 20 | poco nuvoloso, foschia |
| ANCONA | + 9 | + 14 | sereno, foschia |
| FIRENZE | + 4 | + 22 | cielo cirriforme, foschia |
| L'AQUILA | + 1 | + 15 | sereno |
| PERUGIA | + 8 | + 18 | sereno |
| PESCARA | + 3 | + 15 | sereno, foschia |
| PISA | + 4 | + 19 | poco nuvoloso |
| ROMA | + 3 | + 19 | poco nuvoloso |
| ALGHERO | + 3 | + 11 | poco nuvoloso, foschia |
| BARI | + 6 | + 17 | sereno |
| CAGLIARI | + 4 | + 16 | poco nuvoloso |
| CAMPOBASSO | + 5 | + 15 | sereno |
| CATANIA | + 3 | + 18 | poco nuvoloso |
| MESSINA | + 10 | + 16 | sereno |
| NAPOLI | + 3 | + 19 | poco nuvoloso |
| PALERMO | + 8 | + 16 | sereno, foschia |
| POTENZA | + 2 | + 14 | sereno |
| REGGIO CAL. | + 8 | + 17 | poco nuvoloso |

# Borse economia e finanza

## Le quotazioni a Torino

| VALORI DI STATO | 7 | 8 | Variaz. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 81 40 | 81 40 | — |
| » » con. | 81 30 | 81 30 | — |
| Rend. 1902 | 79 — | 79 — | — |
| Rend. 5% | 108 50 | 108 50 | — |
| » » con. | 108 40 | 108 40 | — |
| Redim. 3½ | 99 50 | 99 50 | — |
| » 3½ con. | 99 40 | 99 40 | — |
| Redim. 5% | 102 90 | 102 90 | — |
| Redim. con. | 102 80 | 102 23 | — |
| Ricostr. 3½ | 87 825 | 87 90 | +0,075 |
| » con. | 87 725 | 87 80 | +0,075 |
| Ricostr. 5% | 100 60 | 100 70 | + 0,10 |
| » con. | 100 50 | 100 60 | + 0,10 |
| Rit. F. 5% | 99 50 | 99 50 | — |
| 5% Trieste | 100 20 | 100 10 | — 0,10 |
| 5% Tr. '54 | 99 40 | 99 20 | — 0,20 |
| BTN 5% '61 | — | — | — |
| » » '62 | 102 90 | 102 80 | — 0,10 |
| » » '63 | 102 70 | 102 85 | + 0,15 |
| » » '64 | 103 10 | 103 10 | — |
| » » '65 | 103 25 | 103 15 | — 0,10 |
| » » '66 | 103 25 | 103 40 | + 0,15 |
| » » '68 | 103 15 | 103 20 | + 0,05 |
| » » '69 | 103 30 | 103 35 | + 0,05 |
| BTS 5% '66 | 103 — | 103 20 | + 0,20 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | | |
| Fisac | — | 970 — | — |
| Cotonif. Mer. | 1430 | 1430 | — |
| Borgosesia | 19800 | 19500 | — 300 |
| Viscosa | 8105 | 8210 | + 105 |
| Viscosa priv. | 7310 | 7340 | + 30 |
| Cir | 7300 | 7300 | — |
| Châtillon | 14400 | 15000 | + 600 |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | | |
| Torino-Nord | 70 — | 70 — | — |
| Assic. Gen. | 121300 | 125200 | + 3900 |
| A. A. Torino | 34950 | 36200 | + 1250 |
| C. Med. Ass. | 3450 | 3550 | + 100 |
| Stet | 4745 | 4790 | + 45 |
| Ferr. Medit. | — | 4700 | — |
| Ferr. Merid. | 3940 | 3960 | + 20 |
| Piem. Fin. | 3900 | 4000 | + 100 |
| Finelettrica | 1947 | 1975 | + 28 |
| La Centrale | 19850 | 20540 | + 690 |
| Invest | 5400 | 5400 | — |
| Mediobanca | 107795 | 109600 | + 1805 |
| Ital | 18000 | 18000 | — |
| FF. Sicilia | — | — | — |
| **MINERALI - ESTRATTIVI** | | | |
| Talco Graf. | — | 23700 | — |
| M. Amiata | 7900 | 8220 | + 320 |
| Montepoli | 1690 | 1700 | + 10 |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Ris. (Napoli) | 9150 | 9200 | + 50 |
| Beni Stabili | 7850 | 7950 | + 100 |
| Immob. Roma | 1400 | 1432 | + 32 |
| Sites | 6600 | 6750 | + 150 |
| Giardini | 2500 | 2500 | — |

| METALMECCANICI | 7 | 8 | Variaz. |
|---|---|---|---|
| Fornara | 468 — | 468 — | — |
| Dalmine | 2750 | 2770 | + 20 |
| Ilva | 910 — | 916 — | + 6 |
| Terni | 770 — | 782 — | + 12 |
| Finsider | 1605 | 1623 | + 18 |
| Cornigliano | 2228 | 2245 | + 17 |
| Siam | 1750 | 1750 | — |
| Moncenisio | 2650 | 2675 | + 25 |
| Westingh. | 1670 | 1670 | — |
| Nebiolo | 1312 | 1347 | + 35 |
| Savigliano | — | — | — |
| E. Marelli | 1310 | 1290 | — 20 |
| Ansaldo | 1750 | — | — |
| Fiat | 2935 | 2986 | + 51 |
| Fiat privil. | 2319 | 2345 | + 26 |
| Magneti M. | 2290 | 2320 | + 30 |
| Olivetti priv. | 13090 | 13330 | + 240 |
| **ELETTRICI** | | | |
| Ind. Elettr. | — | — | — |
| Selt-Vald. | 2965 | 2985 | + 20 |
| Pce | 1638 | 1620 | — 18 |
| Unes | 1683 | 1697 | + 14 |
| Sme | 3660 | 3680 | + 20 |
| Sip | 2545 | 2566 | + 21 |
| Meridionale Elettr. | 2445 | 2479 | + 34 |
| Sade | 2180 | 2200 | + 20 |
| Vizzola | 6250 | 6300 | + 50 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Florio | — | 90 — | — |
| Sigpi | — | — | — |
| Venchi-Unica | 325 — | 320 — | — 5 |
| Eridania | 4850 | 4850 | — |
| Naz. Zucch. | 900 — | 900 — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Ferrari M. | 30000 | 30000 | — |
| Eternit | 7900 | 7900 | — |
| Cartiera Ital. | 5449 | 5470 | + 21 |
| Cart. Burgo | 34800 | 36200 | + 1400 |
| Acqua Pet. | — | 1900 | — |
| Incet | — | — | — |
| Pirelli | 10100 | 10200 | + 100 |
| Cer. Pozzi | 1550 | 1550 | — |
| Acq. Ord.-G. | 2870 | 2870 | — |
| Rinascente | 902 — | 910 — | + 8 |
| **CHIMICI** | | | |
| Italgas | 2349 | 2375 | + 26 |
| Paramatti | 1975 | 1975 | — |
| Schiapparelli | 4000 | 4200 | + 200 |
| Mira Lanza | 35000 | 36000 | + 1000 |
| Saffa | 9330 | 9540 | + 210 |
| Rumianca | 2675 | 2723 | + 48 |
| Anic | 4462 | 4479 | + 17 |
| Montecatini | 4681 | 4771 | + 90 |
| Liquigas | 648 — | 671 — | + 23 |
| Pibigas | 238 — | 245 — | + 7 |
| Sarom | 2200 | 2200 | — |

**OBBLIGAZIONI**

| | | 7 | 8 |
|---|---|---|---|
| I.R.I. | 5½% | 101 — | 101 30 |
| » (1954) | 6% | 103 15 | 103 15 |
| » sei. | 6% | 103 50 | 103 20 |
| » (1956) | 6% | 103 10 | 103 10 |
| » (1958) | 6% | 102 90 | 103 10 |
| » (1974) | 6% | 103 — | 103 — |
| » Elettr. | 6% | 151 20 | 151 45 |
| » » | 5,50% | 159 50 | 159 75 |
| » Sider. | 5,50% | 100 75 | 100 80 |
| » Cinl. '57 | 6% | 103 — | 103 10 |
| » STET '58 | 6% | 148 12 | 148 30 |
| » 1959 | 5½% | 101 25 | 101 25 |
| Elior (III) | 4½% | 98 — | 98 — |
| Elior (IV) | 5% | 101 — | 101 20 |
| FF. SS. | 5½% | 101 20 | 101 — |
| » 1953 | 5½% | 101 — | 101 — |
| » 1955 | 5½% | 101 02 | 101 02 |
| » 1959 | 5½% | 100 80 | 100 80 |
| O.C.O.P. | 6% | 103 60 | 103 60 |
| S. Paolo | 5% | 98 50 | 98 50 |
| » | 4% | 94 — | 94 — |
| » | 3½% | 84 50 | 84 50 |
| » O. Pubbl. | 5% | 98 50 | 98 50 |
| Miglioram. | 5% | 96 25 | 96 40 |
| C.I.B. Sicilia | 5% | 99 90 | 99 90 |
| Cr. F. Sicilia | 5% | 96 90 | 96 90 |
| C.I.B. Napoli I | 5% | — | — |
| C.I.B. Napoli II | 5% | 99 60 | 99 60 |
| C.I.B. Napoli III | 5% | 99 60 | 99 60 |
| Icip. cert. | 6% | 103 25 | 103 25 |
| » Edison '51 | 6% | 104 50 | 104 50 |
| » Edison '55 | 6% | 103 10 | 103 10 |
| » Edison '56 | 6% | 103 75 | 103 75 |
| I.M.I. XI | 5½% | — | — |
| » XII | 6% | 103 20 | 103 — |
| » XV 1-2-3 | 6% | 102 90 | 103 — |
| » XVIII | 6% | 103 20 | 103 20 |
| » XIX | 6% | 103 10 | 103 10 |
| » XX | 6% | 103 25 | 103 25 |
| » XXI | 5% | 98 30 | 98 20 |
| Torino 1953 | 5% | 98 60 | 98 60 |
| » 1937 | 5% | 98 90 | 98 90 |
| » 1952 | 6% | 102 50 | 102 70 |
| Fiat | 6% | 103 55 | 103 55 |
| Fiat 1956 | 6% | 103 90 | 103 90 |
| Fiat 1957 | 6% | 104 10 | 104 10 |
| Fiat 1960 | 5,50% | 102 90 | 102 75 |
| Pirelli | 6% | 105 — | 105 — |
| Olivetti 1948-49 | 7% | 109 — | 109 50 |
| » 1953 | 7% | 109 50 | 109 50 |
| » 1955-75 | 7% | 110 10 | 109 95 |
| Olivetti 1958 | 7% | 113 70 | 113 70 |
| » 1959 | 6½% | 109 50 | 109 50 |
| » Boll. | 5,50% | 102 50 | 102 50 |
| OO.PP. | 5% | 98 45 | 98 35 |
| Magneti 1949 | 7% | 106 50 | 106 50 |
| » 1949 | 7% | 107 — | 107 — |
| » 1956 | 7% | 109 — | 109 — |
| Eternit | 7% | 109 60 | 109 60 |
| Eternit 1960 | 6% | 104 — | 104 — |
| Viberti | 7% | 105 50 | 105 50 |
| » 1956 | 7% | 105 50 | 105 50 |
| » 1957 | 7% | 105 — | 105 — |
| » 1959 | 7% | 105 25 | 105 25 |
| Cast-Giemme | 7% | 109 — | 110 — |
| Westinghouse | 7% | 107 50 | 106 — |
| SADE | 6% | 103 25 | 103 25 |
| Fornara | 7% | 105 50 | 105 50 |
| Fornara 1956 | 7% | 107 — | 107 — |
| Angeli-Frua | 6% | 105 — | 105 — |
| Cartiera Ital. | 7% | 107 — | 105 50 |
| Cartiera it. '56 | 7% | 106 — | 106 — |
| Cartiera it. '58 | 7% | 108 80 | 108 80 |
| Caiini | 6% | 103 80 | 103 80 |
| Caiini 1958 | 6% | 103 70 | 103 75 |
| Caiini 1960 | 5,50% | 101 45 | 101 55 |
| Icipu Caiini | 6% | 103 40 | 103 40 |
| Meridelettrica | 6% | 103 — | 103 — |
| Viscosa | 6% | 102 72 | 102 72 |
| Viscosa 1957 | 6% | 131 75 | 131 75 |
| Stipel | 6% | 103 25 | 103 50 |
| Timo | 6% | 102 50 | 102 50 |
| Telve | 6% | 103 50 | 103 50 |
| Terni | 6% | 103 — | 103 — |
| Ilva | 6% | 103 50 | 102 50 |
| Eno | 6% | 102 — | 102 — |
| Eni Petrolio | 6% | 103 05 | 103 05 |
| » Petrolio '57 | 6% | 103 30 | 103 30 |
| » Petrolio '58 | 6% | 103 50 | 103 30 |
| » Spec. '58 | 6% | 103 10 | 103 05 |
| » Sud | 6% | 103 60 | 103 50 |
| » Cela | 5,50% | 100 85 | 100 90 |
| SIP | 6% | 103 50 | 104 — |
| Pibigas | 6,50% | 103 40 | 102 30 |
| Isveimer | 5½% | 101 — | 101 — |
| Isveimer | 6% | 103 — | 103 — |
| Finsider | 7% | 106 25 | 106 50 |
| Cassa R.P.L. | 5% | 98 — | 98 025 |
| OO.PP. | 5% | 97 30 | 97 30 |
| Fergat | 8% | 117 — | 119 — |
| Lancia 1959 | 5,50% | 99 125 | 99 — |

*L'apertura del conto decadale è stata ravvivata da una compatta partecipazione del denaro, rivolto a Viscosa e Fiat, tra le voci a più largo mercato, nonchè ad Assicurazioni Torino e Burgo, che hanno realizzato progressi veramente notevoli. La fase di assestamento di metà seduta ha dato luogo a qualche incertezza, ma il listino, pur con qualche sfrangiamento, è stato compilato su basi sostenute. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa in denaro.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per lire 13 milioni c. n., obbligazioni per lire 12 milioni c. n., azioni per contanti n. 182.200.*

**Milano, 8 marzo.**

Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane sotto favorevoli prospettive, sospinto da una rinnovata ondata di fiducia dopo alcuni giorni di confusione. Le dichiarazioni ufficiali che confermano l'immutata parità della lira italiana hanno contribuito a rasserenare l'ambiente e allo sviluppo di nuove iniziative di larga portata in tutti i settori.

La seduta è filata via veloce e dinamica, con graduale ripresa dei valori favoriti dal denaro sino alle ultime battute del listino. Alcuni alleggerimenti immediati e le prese di beneficio sono stati assorbiti con estrema facilità.

Chiusura praticamente ai massimi per tutti i valori assicurativi e finanziari; in denaro i titoli primari, specie Fiat, Montecatini e Viscosa. Migliori anche le Edison, Anic e Pirelli. Largamente trattati, infine, elettrici, immobiliari e chimici. Assai richieste le Fiat anche nell'immediato dopoborsa, superando quota 3000.

Limitate variazioni nei titoli di Stato; stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 85 milioni di lire, obbligazioni per 380 milioni e 500 mila lire, azioni n. 1.197.920, di cui principalmente scambiate: Finsider 26 mila, Valticino 59.000, Viscosa 29 mila, Ilva 78.000, Fiat 181.000, Edison 66.000, Sip 28.000, Sme 23 mila, Terni 54.000, Pibigas 44.000, Liquigas 65.000, Immobiliare Roma 3000, Rinascente 57.000.

*Buona attività nel pomeriggio con ulteriore interessamento del denaro sui valori assicurativi e sui titoli primari. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3015-3018, Montecatini 4790-4800, Edison 7370-7380, Viscosa 8805-8800, Ras 38.800, Generali 125.500, Stet 4800, Toro 36.000, Mediobanca 111.000, Immobiliare Roma 1435-1440, Sme 2480-2485.*

**Genova, 8 marzo.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5800; Nav. Alta Italia 12.000; Cotonificio Ligure 6900; Ceg 4265; Eridania 4970; Romana Zuccheri 505; Ind. Zucchero 10.495; Distillerie It. 5040; Sermide 5000; Esercizio Molini 2375; Mira Lanza 36.100; Aedes 4530; Silos 6750.

Titoli trattati: di Stato per 4 milioni di lire; obbligazioni per 4 milioni e 500 mila lire; azioni n. 72.200.

## Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,45; dollaro canadese 631,60; franco svizzero 144,60; corona danese 90,12; corona norveg. 86,90; corona svedese 120,60; fiorino oland. 165,75; franco belga 12,05; franco francese 126; lira sterlina 1745,85; marco tedesco 155,50; peseta spagnola 10,30; scellino austriaco 23,90; scudo portoghese 21,30; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 2,65; rublo (Urss) 155; sterlina egiziana 1195; dinaro jugoslavo 0,56; dracma greca 20,30; lira turca 44,50; sterlina australiana 1395.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1755-1775; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-129; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

**PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 109.600 | Pirelli C. | 9525 |
| Cim | 11.750 | Sifa | 2597 |
| Centrale | 20.320 | Stet | 4794 |
| Invest | 5505 | Italpi | 7499 |
| Bastogi | 1975 | Generali | 125.200 |
| Sviluppo | 1825 | Ras | 31.290 |
| Finmare | 685 | Incendi | 22.490 |
| Finelettr. | 1960 | Assicur. | 116.990 |
| Finsider | 1622 | An. Ass. | 26.560 |
| Breda | 7600 | | |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 3950 | Venezia | 3300 |
| Mittel | 6664 | Ausiliare | 6400 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 37.150 | Cavarzo | 7300 |
| Val Ticino | 265.50 | Lanerossi | 8497 |
| Olcese | 3020 | Tilane | 650 |
| De Angeli | 9200 | Fisac | 975 |
| Cucirini | 17.[illegible] | Cesconi | 12.125 |
| Linificio | 1060 | Borsana | 3820 |
| Rossari | 43.000 | Chatillon | 14.895 |
| Rotondi | 67.000 | Snia Visc. | 8500 |
| Tosi | 13.700 | Pacchetti | 1900 |
| Cot. Mer. | 1450 | Scotti | 395 |
| Unione M. | 128.500 | | |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Cornigl. | 2252 | Montesoneo | 1700 |
| Ilva | 915,50 | Dalmine | 2770 |
| Magona | 1704 | Siele | 8400 |
| Metallurg. | 8110 | Breggi-Iz. | [illegible] |
| Arniaia | 8150 | Falck | 15.200 |
| Montecat. | 4771 | Trafilerie | 3580 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| [illegible] | 1690 | Nebiolo | 1348 |
| Bianchi | 830 | Fr. Tosi | 1025 |
| Fiat | 2984 | Westingh. | 1600 |
| Fiat priv. | 2345 | Olivetti | 13.350 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 2200 | Vizzola | 6370 |
| Cieli | 5395 | Sme | 2485 |
| Dinamo | 5800 | Orobia | 3450 |
| Edison | 7360 | Romana | 3900 |
| Edisonvol. | 3280 | Terni | 785 |
| Bresciana | 3900 | Unes | 1690 |
| Campania | 2670 | Marelli | 1290 |
| Caffaro | 516 | Magneti | 2325 |
| Valdarno | 3900 | Tecnom. | 5200 |
| Sarda | 7800 | Tel A | 4690 |
| Emiliana | 3990 | Tel B | 4660 |
| Sese | 3690 | Sit | 5450 |
| App. C. | 4150 | Alto Ven. | 2970 |
| Pugliese | 2389 | Calabria | 2470 |
| Subalpina | 4050 | Lucana | 3500 |
| Sip | 2568 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 5060 | Certosa | 3020 |
| Eridania | 4950 | Motta | 83.250 |
| Ca. Molini | 2400 | N. Zucch. | 500 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 4460 | Larderello | 5160 |
| Saffa | 9480 | Mira L. | 36.000 |
| Italgas | 2350 | Cosignano | 4379 |
| Liquigas | 670,50 | Rumianca | 2720 |
| Nap. Cas | 1915 | Sarom | 2285 |
| Pibigas | 245 | C. Erba | 25.500 |
| Solgas | 2300 | Bricchi | 13.000 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 4590 | Milano C. | 61.400 |
| Iniziativa | 7570 | Sites | [illegible] |
| Sagi | 3300 | Bon. Ferr. | 990 |
| Beni Stab. | 8045 | L'Edilizia | 8200 |
| Con. Immob. | 1435 | Risan. N. | 9950 |
| **DIVERSI** | | | |
| Baroni | 1380 | Rejna A. | 2300 |
| Binda | 59.600 | Smeriglio | 715 |
| Burgo | 36.230 | Linoleum | 5900 |
| Ginori | 1375 | Pir. SpA | 10.230 |
| Ciga | 8770 | T. Acqui | 19.165 |
| Italcem. | 20.990 | Rinasc. | 906 |
| Cementir | 7797 | C. Acqua | 1000 |
| Cer. Pozzi | 1531 | De Ferrari | 2100 |
| Eternit | 7679 | Elettrocar. | 121.500 |

# Borse estere

**New York, 8 marzo.**

Nella prima ora il mercato azionario si muoveva con cautela tentando di recuperare il declino di ieri, che è stato il più forte in più di cinque mesi. I compratori hanno portato il corpo principale del listino ad un modesto quadro di migliorie.

Nella continuazione della seduta antimeridiana si è avuto un cedimento della quota, che risentiva della pressione di realizzi di beneficio. Il listino sviluppava in questa fase una maggioranza di declini frazionali.

Nel pomeriggio, nella fase finale le transazioni sono state dominate da buona parte dei valori favoriti nella fase iniziale. Il mercato ha chiuso con un quadro di variazioni nei due sensi per lo più frazionali.

Azioni scambiate: n. 5.910.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali [illegible] (667,14); 20 Ferroviari 142,24 (143,63); 40 Obbligazioni interne 86,19 (86,17); 15 Pubbliche utilità 108,36 (107,88).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38.50 (38); Underwood 45,75 (47); American Cyanamid 43,25 (43,87); American Tel and Tel 114 (114); Bethlehem Steel 45,87 (46,12); Du Pont de Nemours 211 (212); General Electric 68,25 (68,25); General Motors 44,75 (45,12); Kennecott Copper 83 (85,25); Standard Oil of New Jersey 44 (44,25); U. S. Steel Corp 87,50 (87,38); Woolworth 71,50 (72,50).

**Londra, 8 marzo.**

Questa mattina apertura intonata a prudenza, e la quota tendeva leggermente a cedere. Si è poi sviluppato un certo volume di acquisti selettivi e il fondo dell'intonazione è rimasto buono. Il comparto più brillante appare quello degli auriferi con diffuse migliorie. Più stabili i cupriferi e fermi i valori dello stagno. Nei titoli britannici rialzi frazionari per titoli a lunga scadenza. Tra gli industriali si nota una maggioranza di piccole perdite.

Snia Viscosa 93,75.

**Parigi, 8 marzo.**

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento attivo e fermo. I petroli del Sahara e gli altri valori del Nord Africa hanno migliorato. In ascesa i siderurgici, mentre negli elettromeccanici venivano segnalati acquisti americani. Tra i valori esteri, i tedeschi sono saliti sensibilmente.

Montecatini 37,50; Pirelli 80; Finsider 12,95.

**Francoforte, 8 marzo.**

Le favorevoli notizie economiche hanno contribuito a conservare un fondo di intonazione stabile. Il vivace interesse iniziale agli acquisti non era bilanciato da sufficienti offerte di vendita, e i prezzi hanno avuto un notevole rialzo. Più tardi l'attività è rallentata e vendite di arbitraggio hanno provocato qualche declino. Il mercato ha chiuso nervoso.

Montecatini 30,60; Fiat 19,15; Fiat pref. 15; Pirelli 66; Edison 47; Magneti Marelli 14,90; Snia Viscosa 53; Finsider 10,40.

**Zurigo, 8 marzo.**

Il mercato ha oscillato irregolarmente. Tra i valori nazionali i chimici tendevano a rafforzarsi e la Interhandel manifestava una intonazione ferma. Nei valori tedeschi si sono avute dei consolidamenti, mentre i certificati americani e i valori argentini hanno ceduto.

## «Non svaluteremo la sterlina» dichiara il governo inglese

**Londra, 8 marzo.**

Il Governo inglese non ha alcuna intenzione di svalutare la sterlina. Parlando alla Camera dei Comuni, il cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, ha detto: «Ci sono state voci, in alcuni settori della stampa estera, secondo cui la sterlina potrebbe essere svalutata. Il governo non ha alcuna intenzione del genere. Il governo non crede che la sterlina sia supervalutata nel confronti di altre monete».

Ad una domanda rivoltagli da un deputato laburista, Lloyd ha risposto che la rivalutazione del marco significherà un aumento di tre milioni di sterline (5 miliardi e 250 milioni di lire italiane) all'anno per le spese di mantenimento delle truppe britanniche di stanza in Germania.

**FALLIMENTI** — TORINO — società fatto tra Badaelli Angela e Pastore Giovanni per l'esercizio ditta Selva (Saldature elettriche laminati Vilpa e affini), via Cavallermaggiore 17; nonchè in proprio del Pastore, già essendo stata dichiarata fallita la Badaelli: m. t. 7 marzo; curat. Ramenghi prof. dr. Giorgio; verifica 12 aprile; giud. Romagnoli.

# Tutti padroni in Italia

**I lavoratori indipendenti sono circa 9 milioni e mezzo - Quasi 2 milioni e 500 mila i piccoli proprietari agricoli - Gli «industriali» sono 750 mila**

*La percentuale di reddito nazionale derivante da lavoro indipendente, in Italia e in alcuni altri paesi, è la seguente:*

| | |
|---|---|
| Gran Bretagna | 26,5% |
| Stati Uniti | 23,3% |
| Canadà | 21,6% |
| Germania Occ. | 37,6% |
| Francia | 41,1% |
| Italia | 47,4% |
| Venezuela | 48,0% |
| Giappone | 50,8% |
| Columbia | 52,1% |
| Filippine | 68,5% |

*In Italia, quindi, ben il 47,4 per cento del reddito nazionale deriva da attività esercitate in proprio, non alle dipendenze continuative di un datore di lavoro. Non si deve credere che questo sia un segno di intraprendenza e benessere; è al contrario la conseguenza di una struttura economica in alcuni settori ancora arretrata.*

*Quale è la composizione di quella parte della popolazione che non lavora alle dipendenze di altri?*

*Secondo i dati dell'ultimo censimento, la popolazione attiva, cioè quella in grado di lavorare, in Italia era di circa 21 milioni. 11 milioni e 500 mila sono operai, impiegati e dirigenti, cioè dipendenti, dei quali 1 milione e 200 mila dello Stato.*

*Rimangono 9 milioni e 500 mila individui che, a parte quelli in cerca di prima occupazione, possono essere così suddivisi:*

| | Agricoltura | Industria | Commercio e servizi |
|---|---|---|---|
| Imprendit. e liberi profess. | 96.000 | 85.000 | 170.000 |
| Lavoratori in proprio | 2.500.000 | 750.000 | 1.250.000 |
| Coadiuvanti | 3.000.000 | 200.000 | 300.000 |

*Ora, per lavoratori in proprio si intendono coloro che gestiscono una impresa nella quale impiegano solamente il lavoro proprio e di familiari (coadiuvanti), con dimensioni troppo piccole e per la maggior parte con redditi incerti. In Italia esistono infatti circa 1 milione e 200 mila ditte registrate che occupano una o al massimo due persone.*

*Il settore dell'agricoltura è quello che conta il maggior numero di lavoratori indipendenti: vi sono quasi 2 milioni e 500 mila proprietari di piccoli appezzamenti, che si avvalgono solo di familiari per la loro attività produttiva.*

*Un numero così elevato di piccoli proprietari agricoli, privi di mezzi finanziari, deprime i redditi individuali e rallenta lo sviluppo del settore, per la difficoltà di procedere a migliorie.*

*Fra i lavoratori indipendenti, infine, si devono comprendere coloro che esercitano piccoli commerci, come i venditori ambulanti, e tutti quelli che prestano piccoli servizi, dai lustrascarpe ai sorveglianti abusivi di posteggi. Il numero preciso non può essere rilevato: l'Istituto Centrale di Statistica indica però in 1 milione e 200 mila gli individui la cui professione o attività non è classificabile fra quelle comuni.*

*Tante, o forse di più, sono le persone prive di un lavoro preciso, incerte sul reddito che percepiranno giorno per giorno, senza alcuna sicurezza economica e sociale. Sono la prova delle precarie condizioni in cui vivono molti italiani, e che li costringono a «inventarsi» strane attività.*

**g. l.**

*Nel quadriennio 1956-59*

## 410 miliardi dell'Italia per i paesi sottosviluppati

**Parigi, 8 marzo.**

Secondo informazioni attinte negli ambienti dell'Organizzazione europea per la cooperazione economica (Oece), l'ammontare totale netto dei contributi italiani ai Paesi in fase di sviluppo economico sul piano bilaterale è stato, per il periodo 1956-'59, di 653 milioni di dollari (circa 410 miliardi di lire).

L'apporto netto italiano per il settore pubblico in tale periodo è stato di 393 milioni di dollari (oltre 245 miliardi di lire).

## Parità salariale per le donne nell'industria saccarifera

**Roma, 8 marzo.**

Un accordo di particolare interesse per le industrie e i lavoratori del settore saccarifero, ma soprattutto per il complesso Eridania di Sampierdarena, è stato raggiunto questa sera al termine di lunghe e laboriose trattative. Esso realizza la parità salariale uomo-donna in linea di massima sulla base dell'accordo fra Confindustria e confederazioni operaie: tuttavia i rappresentanti degli industriali, in considerazione delle particolari caratteristiche del settore e del notevole impiego di mano d'opera femminile, hanno accettato di migliorare alcune norme dell'intesa interconfederale, andando incontro alle richieste dei sindacati.

L'innovazione più importante riguarda la corresponsione, a partire dal primo periodo di paga seguente alla firma dell'accordo, degli aumenti percentuali variabili fra il 5 e il 20 per cento, a seconda delle varie categorie di lavoratrici, senza procedere a scaglionamenti degli aumenti stessi in tre periodi.

Inoltre, è stato risolto positivamente il problema dell'incasellamento delle lavoratrici rispetto alla posizione dei lavoratori. L'accordo sarà firmato domani mattina.

## Il mercato di Carmagnola chiuso per l'afta epizootica

**Carmagnola, 8 marzo.**

Su ordinanza del veterinario provinciale, anche a Carmagnola è stato sospeso il mercato dei bovini da allevamento, di riproduzione, di reddito a causa dell'afta epizootica. Le contrattazioni si sono potute svolgere solamente per il bestiame da macello.



# Un originale Istituto tedesco di economia domestica

# «Diteci quanto guadagnate e v'insegneremo a spendere»

**Regola fondamentale: registrare tutte le entrate e le uscite - Cosa si può e non si può permettere chi guadagna sulle 100 mila lire al mese e chi si avvicina alle 250 mila**

*(Nostro servizio particolare)* **Bonn, 8 marzo.**

Esiste a Bonn un «Istituto centrale di economia domestica razionale», che svolge una opera di consulenza a favore delle famiglie tedesche, consigliandole sul modo migliore di amministrare il reddito mensile. Secondo il settimanale «Stern», ciò può servire a riportare la pace in molte famiglie, turbate dalle discussioni sulle spese da fare o da non fare.

L'Istituto, sulla base delle richieste di consigli che riceve (e che rimangono anonimi) elabora anche statistiche sui consumi. In media, in Germania, il reddito è così ripartito per le principali voci di spesa: 5-15% affitto; 5% riscaldamento; 5% elettricità, acqua, gas; 5-7% mobili e arredamento; 30-39% alimentazione; 6-10% abbigliamento.

Quanto ai consigli veri e propri, essi sono dati sulla base di prospetti che le famiglie inviano all'Istituto, e che indicano le varie spese e l'eventuale disavanzo del bilancio familiare.

Per un impiegato, con moglie e un figlio di tre anni, e che guadagna 600 marchi al mese (circa 93 mila lire), le spese mensili sono state:

| | |
|---|---|
| affitto | L. 22.500 |
| elettricità, acqua, gas | » 3.800 |
| riscaldamento | » 3.200 |
| assicurazioni | » 2.300 |
| giornali e radio | » 1.400 |
| rate per il mobilio | » 7.750 |
| vestiario | » 3.100 |
| alimentazione | » 37.200 |
| bucato, igiene | » 4.750 |
| varie | » 7.000 |
| *Totale* | L. 93.000 |

Nonostante il bilancio sia in pareggio, alcuni suggerimenti possono essere utili: prima di tutto, tenere un libro dei conti dettagliato e aggiornato. In secondo luogo, ridurre le spese di alimentazione non acquisti più razionali e limitare le spese varie. In fine, cercare di eliminare gli acquisti a rate, che sono più costosi e costituiscono un impegno periodico e non prorogabile.

Un altro bilancio familiare preso in esame, è quello di un impiegato di più alta categoria, la cui famiglia è composta dalla moglie e da tre figli, tutti studenti. Il reddito mensile è di 1185 marchi (circa 230 mila lire), ma non basta a coprire le spese, pari a 1526 marchi (circa 238 mila lire).

| | |
|---|---|
| affitto | L. 15.000 |
| elettricità, acqua, gas | » 6.200 |
| radio e telefono | » 3.100 |
| assicurazioni | » 18.600 |
| spese scolastiche | » 9.300 |
| libri, giornali | » 3.100 |
| riscaldamento | » 7.000 |
| domestica | » 6.200 |
| alimentazione | » 46.500 |
| bucato | » 8.500 |
| igiene | » 3.100 |
| riparazioni | » 3.100 |
| viaggi | » 7.100 |
| posta, regali | » 6.200 |
| spese varie | » 15.500 |
| altre spese per i figli | » 46.500 |
| rate | » 31.000 |
| *Totale* | L. 236.000 |

In questo caso è presente un piccolo deficit, e inoltre nel prospetto mancano le spese per l'abbigliamento e l'arredamento. Troppo elevato, secondo il commento dell'Istituto, è l'importo delle rate, e le spese per i figli assorbono una quota molto alta dello stipendio. Inoltre non vengono accantonate somme per le spese impreviste o per le vacanze.

I suggerimenti sono questi: ridurre le spese varie, le assicurazioni, e le spese per il bucato. Soprattutto, e questo è il consiglio dato a tutte le famiglie, tenere con continuità e precisione un libro dei conti.

**r. a.**

## Lieve aumento in gennaio del costo della vita in Italia

**La città più cara è Catania**

**Roma, 8 marzo.**

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938-1), calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, sui dati rilevati in 85 capoluoghi di provincia, è risultato, nel mese di gennaio 1961, pari a 69,86 contro 69,03 nel mese precedente e 68,34 nel corrispondente mese del 1960.

Nelle 12 grandi città italiane che hanno oltre 250 mila abitanti, la graduatoria del costo della vita in gennaio è risultata la seguente: 1) Catania 77,60; 2) Palermo 76,51; 3) Genova 75,04; 4) Firenze 73,06; 5) Torino 71,45; 6) Milano 70,59; 7) Napoli 68,83; 8) Venezia 68,65; 9) Trieste 66,04; 10) Bologna 65,90; 11) Roma 65,75; 12) Bari 65,73.

Nel mese di gennaio 1961 l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 75,72 contro 75,70 nel precedente mese di dicembre e 75,69 nel corrispondente mese dell'anno 60.

L'aumento più forte è quello del capitolo «abitazione», risultato pari a 69,41 contro 68,28 nel precedente mese di dicembre. Gli altri indici non hanno subito variazioni degne di rilievo.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato con base 1953-100, è risultato, nel mese di gennaio 1961, pari a 99,1 contro 99 del mese precedente e 99,5 del corrispondente mese del 1960.

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953-100, è risultato, nel mese di gennaio 1961, pari a 116,6 contro 116,3 del mese precedente e 115,3 nel corrispondente mese del 1960.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Burrascoso finale nella partita di Coppa Italia*

# Il Bari battuto dalla Samp nei tempi supplementari: 1-2

**Il goal decisivo realizzato da Recagno, ritenuto erroneamente in fuori gioco dalla difesa avversaria - Reazione del pubblico: un segnalinee colpito da una arancia e sassi in campo a fine gara - A Roma i giallorossi hanno eliminato il Bologna per 3 a 0**

*(Dal nostro corrispondente)* Bari, 8 marzo.

Sono stati necessari i tempi supplementari per indicare, fra Bari e Sampdoria, la squadra che dovrà incontrare la Juventus nei quarti di finale per la «Coppa Italia». L'incontro si era trascinato sull'1-1 fino allo scadere del 90° minuto e tale risultato, più equo di quello finale, era rimasto immutato anche allo scadere del primo tempo supplementare. Gli spettatori, interessati all'insolito spettacolo, già pregustavano la «serie» dei rigori che, in caso di parità, seguono i tempi supplementari, quando al 125° minuto effettivo di gioco, Lojodice allungava in contropiede a Recagno e questi filava da tre quarti di campo verso rete. La posizione della mezz'ala blucerchiata era regolarissima, ma il signor Leita palesava qualche esitazione — i baresi asseriscono di aver udito addirittura il fischio, mentre i liguri dicono di no — per cui la difesa locale si fermava e dava via libera a Recagno, il quale segnava, mentre il portiere abbandonava la porta, con un tiro scoccato da lontano.

In campo le contestazioni erano vivaci. Protestavano i baresi ed il pubblico fischiava, mentre l'arbitro insisteva nel suo atteggiamento. Il segnalinee, che aveva suggerito al signor Leita di far proseguire il gioco ed aveva indicato il dischetto di centro campo dopo la rete, si beccava un'arancia sulla testa e, dopo il fischio finale, qualche sasso colpiva la barriera della polizia che proteggeva l'arbitro mentre rientrava negli spogliatoi. Un finale «giallo» veramente deprecabile, dato che sino al momento del 2-1 la partita era filata su di un binario di assoluta correttezza ed aveva appassionato i diecimila spettatori circa presenti in campo.

Dopo un primo tempo ricco di spunti interessanti ma privo di reti, nella ripresa Bernasconi si presentava all'estreme destra, dolorante per uno scontro avuto in precedenza con Cervetto, mentre Lojodice passava a mediano. Al 1', pericolo per i baresi, che si salvavano in angolo; ma riprendeva le redini del gioco la squadra pugliese, costringendo al 14' la Sampdoria in angolo e realizzando con Cervetto al 19'. Si trattava di un bellissimo scambio con Rossano ed un tiro a parabola che ingannava Rosin.

La reazione degli ospiti era violenta ed il Bari stentava a contenerla: al 20' i padroni di casa subivano un angolo, Lojodice andava vicino al goal con una bella girata al 23' sfiorando la traversa. Ancora in angolo i baresi al 27', dopo alcuni begli scambi tra Mainardi e Toschi ed al 30' Baccari causava un rigore, tuffandosi ai piedi di Lojodice per deviare con le mani il tiro a rete da due metri. Il rigore era realizzato da Recagno.

Sul pari si doveva ricorrere ai tempi supplementari e dopo i primi quindici minuti — svolti ad un ritmo veloce e con due salvataggi, uno ad opera di Baccari per il Bari ed uno per la Samp ad opera di Bernasconi — nell'ultimo tempo si aveva il goal della vittoria della Samp. **a. c.**

*Bari:* Magnanini; Baccari, Mupo; Macchi, Brancaleoni, Bianco; De Robertis, Favia, Virgili, Cervetto, Rossano.

*Sampdoria:* Rosin; Tomasin, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Lojodice, Frustalupi, Toschi, Recagno, Mainardi.

## Due reti di Manfredini a Roma

Roma, 8 marzo.

La Roma ha sconfitto, con un netto margine di vantaggio (3-0), il Bologna, qualificandosi così per i quarti di finale della Coppa Italia. Meritata vittoria per i giallorossi, che sono andati in vantaggio dopo pochi minuti di gioco per merito di Manfredini. Il centroattacco italo-argentino ha segnato su calcio d'angolo, con un tiro molto forte e carico di effetto: vano l'estremo tentativo di Santarelli che ha respinto di pugno quando già la palla aveva varcato la linea.

Dopo un primo periodo di buon gioco la Roma rallentava il ritmo ed era invece il Bologna a portarsi all'attacco, soprattutto con Vinicio, nel tentativo di recuperare il gol di svantaggio. Al 38' in seguito ad una punizione battuta dai rossoblù, De Marco colpiva lo spigolo interno della porta difesa da Panetti. L'arbitro però, nonostante le proteste dei giocatori bolognesi, non accordava la rete, e da quel momento la partita si è fatta piuttosto aspra, e numerose sono state le scorrettezze di ambo le parti.

Nella ripresa il Bologna si faceva più pericoloso, e gli avanti rossoblù impegnavano la difesa romana in una serie di difficili interventi. Ma a venti minuti dalla fine i giallorossi, sotto la spinta di Lojacono, apparso in ottima forma, riprendevano con autorità il controllo dell'incontro, e segnavano altre due reti, prima con Manfredini al 31' e poi al 37' con De Sisti, che ha saputo inserirsi con efficacia nel gioco dei suoi compagni di linea.

*Roma:* Panetti, Fontana, Stucchi; Pestrin, Losi, Giuliano; Menichelli, De Sisti, Manfredini, Lojacono, Selmosson.

*Bologna:* Santarelli, Marini, Pavinato; Tumburus, Capra, Fogli; Perani, De Marco, Vinicio, Campana, Cervellati.

## Verso il tutto esaurito per Milan-Juventus a S. Siro

Per la partita Milan-Juventus si registrerà probabilmente un fatto mai verificatosi prima a Milano: tutti i biglietti dello Stadio di San Siro risulteranno acquistati, con due o tre giorni di anticipo sulla partita domenicale. Ieri la segreteria rossonera ha comunicato ufficialmente che 60 mila posti sono già stati venduti. Gli abbonati del Milan sono circa 10 mila: entro oggi o domani San Siro dovrebbe quindi risultare tutto esaurito. Sempre da Milano, la presidenza rossonera ha smentito qualsiasi trattativa con l'Atalanta per l'acquisto di Maschio.

A Torino normale preparazione dei bianconeri. Nicolè, che soffriva di mal di gola, è sfebbrato. Vi è qualche speranza di averlo in campo domenica. In caso contrario Boniperti sarà centravanti. Per la sostituzione di Emoli non è ancora stato deciso: si può spostare Leoncini oppure schierare Cervato. Nella mediana infine sono disponibili oltre a Castano che sarà centrosostegno, i laterali Leoncini (o Mazzia) e Colombo.

Ieri le riserve bianconere hanno battuto lo Spezia per 1-0 (rete di Cavallito) nel campionato cadetti.

## Una giornata di squalifica al portiere granata Vieri

**Multati i giocatori alessandrini**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 8 marzo.

Il portiere Vieri (Torino) e l'attaccante Di Giacomo (Napoli) sono stati squalificati per una domenica, questi «per frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro» ed il granata «per atto di violenza nei confronti di un avversario». Altri due giocatori erano stati espulsi domenica scorsa, Thermes (Foggia) e Occhetta (Genoa), ma essi se la sono cavata rispettivamente con la diffida e con l'ammonizione, benché recidivi.

La commissione giudicante della lega nazionale professionisti ha inoltre squalificato per una domenica Rambone (Catanzaro), Depase (Foggia), e Bernini (Palermo), mentre ha diffidato De Marchi (Lanerossi Vicenza), Mistone (Napoli), Franzini (Lazio) Campagnoli e Ramusani (Simmenthal Monza), Melideo (Alessandria) e Porro (Marzotto), ed ammonito Nova (Atalanta), Capra (Bologna), Fusato e Savoini (Lanerossi V.), Rossano e Mazzoni (Bari), Azzini e Rosa (Padova), Gatti (Internazionale), Vincenzi (Sampdoria), David (Milan), Gerin (Ozo Mantova), Radaelli (Messina), Zanetti (Novara), Zerlin e Cosma (Verona), Volpi (Sambenedettese) e Calzolari (Parma). Numerose le ammende a carico di società (Novara 50 mila lire e Roma 20 mila) e di giocatori.

L'Alessandria aveva denunciato sette suoi giocatori e precisamente Bettini, Migliavacca, Stefani, Vitali, Giacomazzi e Snidero, i quali non si sono curati di trasmettere deduzioni difensive; perciò la commissione giudicante, accertata la fondatezza dei motivi addotti dalla società piemontese, ha deliberato di ratificare i provvedimenti di multa da essa proposti. **l. c.**

# Oggi davanti al Tribunale di Aosta i 45 imputati del "battaglione Zefilippo,,

In maggioranza devono rispondere di essersi sottratti al servizio militare pagando somme varianti da cinquanta a centocinquanta mila lire - I principali accusati sono un ex-impiegato dell'ufficio regionale di leva, un ex-maresciallo, un ex-assessore e una donna

*(Dal nostro corrispondente)* Aosta, 8 marzo.

Domani, al Tribunale di Aosta, è di scena il «battaglione Zefilippo», forte di tutti i suoi 45 elementi che compariranno dinanzi ai giudici per rievocare uno scandalo che quattro anni addietro suscitò vasto scalpore.

Principale imputato è il quarantunenne Alfredo Zefilippo di Caserta, ex-ragioniere aggiunto di artiglieria all'Ufficio regionale di leva di Aosta: è accusato di corruzione, falso in atto pubblico, soppressione e distruzione di atti veri, concorso nei reati di diserzione, renitenza alla leva e mancata chiamata alle armi. Accanto a lui sul banco degl'imputati (troppo angusto per capitare l'intero effettivo del «battaglione») siederanno l'ex maresciallo degli alpini Giovanni Bonin di 44 anni, da St. Vincent, l'ex assessore comunale di Challant Saint Anselme, che dovrà rispondere a sua volta di corruzione e concorso nei reati di mancata chiamata alle armi, diserzione e renitenza alla leva, e la signora Maria Bionaz ved. Vigilino di 53 anni, ex impiegata dell'amministrazione regionale valdostana, il cui fascicolo porta le stesse accuse mosse al maresciallo Bonin ad eccezione della diserzione.

Intorno ai tre personaggi principali, vi è la schiera di giovani che a suo tempo si sarebbero sottratti illegalmente alla «ferma» di leva regolamentare negli alpini: oltre 40 persone, compreso un gruppetto di genitori preoccupati di risolvere in anticipo, a tavolino, la posizione militare dei loro figlioli.

Lo scandalo del «battaglione Zefilippo», come fu chiamato dal nome del presunto ideatore, fu scoperto casualmente grazie all'ingenuità di una ignara madre di montagna. Costei, avendo udito che pagando avrebbe potuto evitare noie e disagi al proprio ragazzo, dichiarato «abile, arruolato» alla visita di leva, scrisse una lettera in cui si diceva disposta a sborsare una cifra anche considerevole per ottenere l'agevolazione. Indirizzò pertanto la missiva ai carabinieri, chiedendo spiegazioni sulle pratiche da svolgere e attese, ma non per molto: il capitano De Luca, allora comandante la compagnia, informò la Procura della Repubblica e l'inchiesta diede i sorprendenti risultati.

Il magistrato, dott. Bini-Gentili, riuscì nel volgere di pochi giorni a ricostruire il meccanismo della frode e ad individuare i presunti responsabili, che furono arrestati nel febbraio del '57. Secondo l'accusa, il rag. Zefilippo, avvalendosi dei poteri conferitigli dal posto occupato, nel compilare i moduli di congedo anticipato e di riforma scriveva sulla matrice il nome di un coscritto che aveva pieno diritto a non prestar servizio militare; mentre sulle due «figlie» della scheda annotava le generalità di qualcuno dei suoi «protetti». I fogli venivano poi inviati al distretto militare di Chivasso che li vistava e li rimandava ad Aosta. A questo punto i giovani erano «congedati» o «riformati». Costo di tutta l'operazione, dalle 50 alle 150 mila lire, a seconda delle possibilità finanziarie dei beneficiati o della famiglia.

Non c'era di che arricchire, perché la somma sarebbe stata divisa in tre parti, ma avrebbe potuto anche essere considerato un buon affare, destinato forse a durare ancora parecchio tempo senza quell'ingenua lettera rivelatrice ricevuta dall'Arma. Unico neo, in una organizzazione che faceva della semplicità la sua arma migliore, le matrici falsificate che da un facile controllo (sempre secondo l'imputazione) sono risultate prive della debita autorizzazione del distretto. Di qui, il rinvio a giudizio collettivo e l'arresto dei tre accusati principali.

La signora Bionaz fu poi scarcerata il mese di aprile successivo all'arresto, mentre lo Zefilippo ed il Bonin dovettero attendere la libertà provvisoria fino a settembre. Il processo fu fissato per il 18 novembre del '58: ma quel giorno alcuni degli avvocati difensori (una ventina in tutto) ottennero il rinvio perché la citazione di quattro imputati non conteneva gli estremi del capo di accusa. Allora l'ex-ragioniere dell'Ufficio leva era assente, essendo ricoverato in una casa di salute di Procida; tornato in Valle d'Aosta completamente guarito, domani dovrebbe essere regolarmente in aula.

Il Tribunale sarà presieduto dal dott. Vincenzo Baletto, un magistrato della Corte d'Appello di Torino, che è al suo primo processo nella nostra città, avendo preso possesso della carica soltanto la settimana scorsa. Se non ci saranno altri rinvii, la causa continuerà anche nei prossimi giorni. **l. r.**

## Arrestato e confesso il giovane che aggredì lo studente tedesco

*(Dal nostro corrispondente)* Firenze, 8 marzo.

A Pisa è stato arrestato l'aggressore di Reiner Goebel, il «globe-trotter» tedesco trovato agonizzante la scorsa settimana a Peretola, ai piedi di un fienile del podere Sanfilippo.

Si era creduto finora che autore dell'aggressione e del ferimento del giovane fosse stato un suo compagno di viaggio. Le cose, invece, stanno altrimenti. Il responsabile è Francesco Moriconi di 30 anni abitante a Minazzano di Serravezza (Lucca) che nel pomeriggio del 4 marzo fu «fermato» a Pisa per avere sparato un colpo di rivoltella «flobert» contro un garagista a Porta a Lucca. Indosso al Moriconi, al momento del «fermo», furono trovati vari oggetti fra i quali una bussola, una macchinetta accendisigari e un portafogli contenente alcune monete tedesche: disse di aver trovato gli oggetti mentre il portafogli gli era stato regalato da un ingegnere straniero che aveva casualmente conosciuto. Il Moriconi dopo sommari accertamenti fu rinviato al proprio paese con foglio di via obbligatorio e diffidato.

Il primo marzo, a Peretola, si sospettò che egli in qualche modo entrasse nel fatto. Una perquisizione effettuata nell'abitazione del Moriconi a Minazzano non dette esito di sorta, ma dopo alcuni giorni il rinvenimento di una valigia di proprietà del Reiner contenente il passaporto ed altri indumenti di proprietà del giovane studente tedesco faceva sospettare che a gettarla nel cespuglio ove era stata rinvenuta fosse stato il Moriconi. Venne così deciso il suo arresto. Il Moriconi è stato rintracciato stamani nella pineta di Migliarino Pisano accampato sotto una tenda insieme al suo figliolo di quattro anni.

Sottoposto a interrogatorio nella Questura di Pisa il Moriconi ha confessato dichiarandosi responsabile della rapina e del ferimento compiuto in danno del Goebel.

Si apprende intanto da Palermo che è stato «fermato» colà per accertamenti il compagno di viaggio del Goebel: si chiama Gerhard Jacke, ha venti anni, è di Coblenza. Al più presto verrà tradotto a Firenze. **g. c.**

# Non tutte le segnalazioni stradali hanno valore di fronte alla legge

**Assolto in istruttoria un automobilista che superò la linea di mezzeria all'imbocco d'una galleria a Genova**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 8 marzo.

Una interessante sentenza istruttoria in materia di circolazione stradale è stata emessa dal giudice dott. Giovanni Becchino, il quale ha negato agli imbianchini il potere di determinare la segnaletica orizzontale e la linea di mezzeria. L'inchiesta ha preso le mosse dalle «imprese» di un automobilista, Mario Riviera di 23 anni, il quale durante una spericolata corsa notturna per le vie del centro avrebbe commesso ben quindici reati, dalla guida senza patente all'eccesso di velocità, al tentato investimento di un vigile che lo inseguiva. Per quattordici reati il giudice ha trovato sufficienti elementi di colpevolezza, ma per il quindicesimo si è trovato di fronte ad una situazione del tutto insospettata: l'avere oltrepassato la striscia di mezzeria, infrazione non infrequente nei guidatori, rappresentava reato? Il giudice ha voluto approfondire la cosa ed ha sottoposto un quesito al comune. Chi delibera per la segnaletica stradale orizzontale? Il sindaco? gli assessorati competenti?

L'ufficio ripartizione del municipio rispondeva che tutta la segnaletica orizzontale delle strade di Genova viene apposta senza alcun provvedimento del comune e che, quindi, non esistono ordinanze in proposito, nè disposizioni scritte o verbali del sindaco: la cosa è di pertinenza degli operatori — imbianchini dell'officina comunale, diretti da un ispettore di polizia urbana e da un vice-brigadiere dei vigili.

Le conclusioni del giudice non si sono fatte attendere. La legge non riconosce nè agli ispettori di polizia urbana, che sono impiegati comunali, nè ai vice-brigadieri dei vigili l'autorità di adottare simili provvedimenti. E allora il dott. Becchino ha impostato la questione nei seguenti termini: i segnali orizzontali che ripetono e sottolineano un obbligo già esistente e giuridicamente valido, come il divieto generale di sorpasso in curve cieche, possono essere apposti da chiunque senza particolari autorizzazioni; ma i segnali che creano nuove norme devono, necessariamente, essere deliberati da un organo competente ad emanare disposizioni del genere.

Nel caso specifico l'automobilista aveva superato la striscia continua all'imbocco della galleria, in un punto a visuale libera per un lungo tratto: perciò non avrebbe violato alcuna disposizione, esclusa quella rappresentata dai segni orizzontali. Ma la striscia bianca, come ha dichiarato il comune, era stata apposta senza alcun ordine legale. Pertanto va negata la sua validità. Così, mentre il giudice ha rinviato a giudizio il Riviera per tutta la serie dei reati commessi, lo ha prosciolto da quella imputazione in base al fondamentale principio che «nessuno può essere punito per un fatto che non è espressamente previsto come reato dalla legge». **c. m.**

## I treni straordinari per le feste pasquali

Roma, 8 marzo.

La Direzione generale delle Ferrovie ha reso noto l'elenco dei treni straordinari che verranno allestiti in occasione delle feste pasquali. I treni entreranno in funzione dal 30 marzo al 4 aprile e, su alcuni percorsi del Sud, anche nei giorni seguenti, sino al nove aprile.

I principali percorsi interessati sono: La Spezia - Roma; Genova - Roma; Torino - Genova - La Spezia - Roma; Savona - Torino; Milano - Venezia - Milano; Milano - Torino - Milano; Verona - Milano; Vicenza - Milano; Udine - Venezia - Milano; Milano - Genova - Sestri Levante - Ventimiglia; Milano - Bologna - Firenze - Roma; Milano - Codogno - Cremona - Mantova; Padova - Bologna - Firenze; Milano - Bologna - Ancona - Foggia - Bari; Roma - Napoli - Reggio Calabria; Palermo - Messina - Roma; Ancona - Roma; Roma - Caserta - Foggia - Bari.

# La difficile situazione del Genoa in attesa della gara con l'Alessandria

*Pubblico in diminuzione a Marassi - Le polemiche su Frossi - I rossoblù in ritiro a Novi Ligure*

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 8 marzo.

*Il Genoa, che è sceso al quartultimo posto della classifica di serie B dopo la secca sconfitta di domenica scorsa a Venezia, sarebbe ancor oggi secondo in graduatoria se i risultati conseguiti sul campo non fossero compromessi dalla nota penalizzazione di sette punti, inflitta al sodalizio rossoblù dal «tribunale» della Federazione calcio. Sette punti, ora, separano il gruppo delle candidate alla promozione in serie A da quello delle formazioni in lotta per evitare la retrocessione.*

*In questo torneo così duramente combattuto e forse il più incerto ed appassionante da molti anni a questa parte, il Genoa sta vivendo una nuova difficile esperienza. I calciatori liguri hanno cominciato la stagione sotto l'assillo di vincere ad ogni costo per riscattare il peso della «punizione» ed ora si trovano in condizione di dover battere — al limite delle loro migliori energie — per non capitombolare ancora più in basso.*

*La folla genoana, la gran massa di appassionati che per anni ha sorretto e spronato la squadra nelle gare più impegnative contro avversarie di gran nome, dall'Inter al vecchio Torino, dalla Juventus al Milan, dalla Fiorentina alla Roma, ha smarrito la via dello stadio. A Marassi, gente, ormai, ne va poca.*

*Il Genoa nella stagione 1959-60, dopo i cattivi risultati ottenuti sotto la guida di Busini e di Carver, ricorse all'opera di un tecnico che altre volte aveva raddrizzato le sorti della squadra: Annibale Frossi. Il precedente Consiglio Direttivo rilevò in blocco gli impegni che il Napoli aveva con l'ex-ala olimpionica (una cifra che comprensivamente, si avvicina al milione di lire mensili) e Frossi tentò in extremis di salvare il Genoa dalla retrocessione. Non vi riuscì e l'insuccesso (non di Frossi, ma della squadra) venne in seguito aggravato dalla faccenda ancor oggi non ben chiarita del «processo», che si concluse con la nota penalizzazione.*

*Frossi, restando come volevano gli impegni biennali presi in precedenza dal Consiglio Direttivo poi dimessosi, si accinse a risalire in «A» con una compagine che, al minimo, avrebbe dovuto totalizzare sette-otto punti in più della formazione prima in classifica al termine del campionato.*

*Per evitare che i giocatori rossoblù risentissero in modo troppo evidente dell'«handicap» inflitto al Genoa dai giudici del tribunale calcistico, il Consiglio di Presidenza (Ugo Valperga, Mondini, Dapolo, Rinaldo Piaggio e Norisch) decise di ritenere per valida agli effetti dei premi la classifica dei genoani senza la penalizzazione.*

*Niente servì allo scopo. La compagine rossoblù (tartassata anche da una buona dose di sfortuna) non riuscì a recuperare lo svantaggio nel modo desiderato. Invece di puntare ai colpi «pieni», invece di vincere le partite e di incamerare i due punti, Frossi preferì il gioco meno rischioso, preparando temi di manovra prudenti per assicurare alla compagine il risultato di parità. Il tecnico genoano — tutti in città ormai ne sono convinti — mancò di coraggio, di decisione. Si rivelò ancora una volta professionista serio e misurato, abile nel far marciare l'undici in modo da evitare grossi e immediati pericoli, ma insufficiente a guidare la squadra in una corsa veloce e piena di brio. Annibale Frossi non seppe «dare la carica» ai suoi atleti, non capì che le esigenze del Genoa — nella situazione — richiedevano spirito aggressivo e senso del rischio. Ora la squadra rossoblù è alla vigilia di una serie di gare molto importanti; domenica ospiterà l'Alessandria (altra grande «delusa» del torneo), poi andrà a Mantova, ritornerà a Marassi per affrontare la Sambenedettese e quindi sarà impegnata in una triplice trasferta sui campi del Messina, del Parma e del Catanzaro.*

*I calciatori rossoblù sono partiti nel pomeriggio per Novi Ligure, dove si fermeranno sino al termine della settimana. Il gruppo dei convocati sarà rafforzato domani da due o tre elementi che oggi hanno giocato tra le riserve a Casale. Il dott. Frossi, che deve sostituire l'infortunato portiere Gallesi e Rivara, collauderà domani gli elementi disponibili in una partita d'allenamento contro i ragazzi della Novese.* **g. bar.**



Una parata del portiere del Torino Soldan a S. Vittoria

# Anche Nencini e Baldini sabato nella Milano-Torino

**Conterno e Defilippis decidono oggi sulla loro partecipazione - Van Looy, Bobet e Anquetil alla Parigi-Nizza**

Il calendario ciclistico è vorticoso. Ancor non si è spenta l'eco suscitata dal Giro della Sardegna e dalla Genova-Nizza, ed ecco altre due corse presentarsi in programma, una a tappe, la Parigi-Nizza, ed una in linea, la Milano-Torino. La Parigi-Nizza si disputa dal 10 al 16 di marzo e la Milano-Torino figura in cartellone il giorno 11. le due manifestazioni si fanno concorrenza: il campo degli atleti si è in pratica diviso in due blocchi, gli stranieri hanno preferito la gara francese, mentre i nostri ciclisti hanno preferito la gara sulle strade di casa.

Alla Parigi-Nizza risultano iscritti 96 atleti, suddivisi in dodici squadre, tra le quali troviamo una sola formazione italiana, la Philco, capeggiata da Carlesi. Nel folto gruppo dei partecipanti, figurano il campione del mondo Van Looy, Anquetil, Graczyc, Delberghe, Stablinsky, Bobet, Darrigade, Forestier, Altig, Anglade, Cerami e Geldermans, tutti uomini che, salvo grosse sorprese, dovrebbero limitare il loro slancio ad un semplice se pur serrato lavoro di rodaggio in vista della Milano-Sanremo.

Con molta probabilità, più felice sarà la sorte della Milano-Torino, che, allineando alla partenza pochi atleti d'oltre frontiera, permetterà agli italiani di lottare senza troppi patemi d'animo, in un confronto che si presenta acceso di motivi polemici. Diciotto sono le squadre invitate ed i corridori, nel complesso, tenendo cioè conto anche di alcuni isolati, raggiungeranno la cifra di 180. Ieri l'altro, nell'elenco delle adesioni ufficiali, è stato il turno della Fides, con Pambianco, della Bianchi, con Baffetti, della Gazzola, con Gaul, della Molteni, con Venturelli e della Torpado, con Brugnami, ieri altre sei formazioni si sono aggiunte alla ormai lunga lista: si tratta della Legnano, dell'Atala, della Ghigi, della Ignis, della San Pellegrino e della Fynsec. Queste sei nuove équipes comprendono nei ranghi fior di campioni, parecchi dei quali non vorranno insistere nell'ormai stucchevole ritornello di considerare ogni prova come un semplice allenamento in vista della prova successiva: nella Legnano, ad esempio, sarà interessante seguire Massignan e, in particolare, Battistini, la rivelazione del Tour 1960, reduce da una serie di disavventure; l'Atala poggia le sue speranze su Favero, che, in Sardegna, ha dato finalmente l'impressione d'essersi ripreso dalla lunga crisi in cui era precipitato, e sul giovane Zanchetta, sufficientemente veloce, da imporsi allo sprint; la Ghigi annuncia Trapè e Moser, condizionando logicamente la loro presenza alle condizioni fisiche (il campione olimpionico ha l'influenza, il trentino è caduto domenica nella Genova-Nizza); la Ignis schiera Baldini, guarito dalla bronchite, Nencini e Coletto; la San Pellegrino gioca la carta Porteri; la Fynsec utilizza una compagine internazionale con elementi francesi, con l'irlandese Elliot e con lo svizzero Strehler.

Ogni formazione vanta insomma ciclisti capaci di raggiungere il bersaglio e l'elenco, quando sarà completo, non lamenterà *forfaits* di rilievo, tutti gli assi, almeno gli assi italiani, avranno risposto affermativamente all'appello. Qualche dubbio esisteva ancora fino a ieri per Conterno e per Defilippis, che soffrivano l'uno delle conseguenze d'una caduta, l'altro delle acute fitte al ginocchio che lo costrinsero all'abbandono nel Giro della Sardegna: Conterno è migliorato ed il suo «sì» può esser ritenuto sicuro, Defilippis, che ieri ha osservato un turno di riposo, decide invece in giornata, ed è molto probabile una sua risposta affermativa. **g. b.**

## L'Inter perde a Belgrado (0 a 1) ma resta nella Coppa delle Fiere

Belgrado, 8 marzo.

Nonostante l'odierna sconfitta per una rete a zero contro la selezione di Belgrado, l'Inter — che si era assicurato per 5 a 0 il confronto di andata a San Siro — prosegue la sua marcia nella Coppa delle città sedi di Fiera.

Nella partita odierna, disputata alla presenza di circa 45 mila spettatori, la selezione di Belgrado ha attaccato più a lungo, andando in vantaggio al nono minuto della ripresa con un goal di Skoblar.

L'Inter ha tentato di pareggiare con azioni pericolose, ma il portiere del Belgrado, Soskic, in ottima giornata, ha parato con grande maestria.

# La prova del Torino a Santa Vittoria non ha risolto i problemi dell'attacco

**Rientro di Soldan in porta - Un compromesso della società granata per gli inglesi Charlton e Baker**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Santa Vittoria d'Alba, 8 marzo.**

La partita-prova di oggi a Santa Vittoria d'Alba era stata voluta da Santos per risolvere un grosso dubbio circa la formazione dell'attacco per il confronto con il Padova: Tomeazzi al centro con Ferrario e Mazzero a destra, oppure Cella ala, Mazzero interno e Ferrario addirittura centroavanti. Purtroppo il direttore tecnico granata ha conservato in pieno i dubbi che aveva prima dell'allenamento. Proprio mentre le due squadre scendevano in campo Santos aveva detto: «Fra un'ora vi darò la formazione per domenica». Dopo invece ha concluso sconsolato: «Non posso proprio dire niente; venerdì controllerò le condizioni di Cella e cercherò di risolvere il rebus».

Chi ha visto la partita fra i granata ed i blu del Cinzano (che disputano il campionato piemontese dilettanti) si è convinto che le apprensioni di Santos erano e sono giustificate; a molti granata manca lo smalto della forma piena, i riflessi sono tardi, la manovra di conseguenza è troppo elaborata. D'accordo che un allenamento non può far testo di giudizio, ma è bene ricordare che la prova di oggi si è conclusa con il risultato di 3 a 2 a favore dei torinesi, e la rete della vittoria è stata realizzata da Mazzero su calcio di rigore «inventato» per amore di tranquillità dallo stesso Santos che fungeva da arbitro a pochi minuti dalla fine. I goals in precedenza erano stati realizzati da Curletti e da Tea per i padroni di casa e da Ferrini per gli ospiti.

Troppo poco per giudicare una squadra che sta faticosamente tentando di riconquistare la freschezza delle giornate migliori, e non è certo ad Alba su un campo non molto vasto (e per di più sotto il sole di una precoce primavera) che si possono effettuare collaudi impegnativi e definitivi. Logico quindi il rinvio di ogni decisione a fine settimana, quando i giocatori saranno in partenza per Rivarolo, dove attenderanno in ritiro il difficile confronto con il Padova. Difesa e mediana non dànno preoccupazioni, ma è l'attacco che desta timori. Nulla di nuovo sotto il sole.

Ecco lo schieramento presentato oggi: Grosi (Soldan, che domenica sarà in campo, difendeva la rete del Cinzano); Fossati, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Mazzero (Cella), Ferrario (Mazzero), Tomeazzi (Ferrario), Ferrini, Crippa. Scesa è stato tenuto a riposo ma quasi certamente scenderà in gara contro i patavini. Il Cinzano allineava: Soldan; Santalupi, Pilzer; Ducci, Gentile, Gerona; Monchio, Luino, Brero (Tea), Cresta, Curletti.

Nell'intervallo con i dirigenti granata si è parlato naturalmente dell'avvenire della squadra e delle notizie di accordi raggiunti con due forti giocatori inglesi: Charlton del Manchester United e Baker dell'Hibernian di Edimburgo. E' mancata una conferma ufficiale delle voci, ma dei due classici atleti d'oltre Manica i responsabili del Torino hanno molte indicazioni.

E' certo che incaricati del Torino si sono interessati di Bobby Charlton, mezz'ala e centroavanti della nazionale inglese, anni 23, che di Baker, centroavanti selezionato già quattro volte nella giovanile di Gran Bretagna, anni 20. Dei due atleti i dirigenti granata tengono ben precisati due compromessi con scadenza alla fine di giugno del 1962, cioè dopo i campionati del mondo in Cile. Esistono reali possibilità di una definizione degli impegni purché venga modificata (come pare) l'attuale norma sul tesseramento dei giocatori provenienti da federazioni estere.

**GIULIO ACCATINO**

# Produttore della Olivetti incassa 30 milioni e scompare

*Curava i rapporti della società con i vari ministeri, il Vaticano e con alcune ambasciate*

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 8 marzo.

Un notissimo produttore della «Olivetti» che curava i rapporti della società con i vari Ministeri, con il Vaticano e alcune fra le maggiori Ambasciate, è fuggito dopo essersi appropriato di circa trenta milioni ottenuti a saldo di alcune fatture. La denuncia è stata presentata dalla società alla polizia. Il ricercato si chiama Franco Fischer di 35 anni, nativo di Messina e abitante a Roma in via dell'Oca.

In considerazione delle sue elevate capacità, era stato affidato alle sue cure un settore particolarmente impegnativo e importante: la vendita ad una cerchia di clienti qualificati. Egli godeva pertanto di tutta la fiducia della Società da cui dipendeva. Prima di sporgere denuncia la «Olivetti» ha atteso che trascorressero alcuni giorni, ma alla fine, essendo risultata vana l'attesa, ha interessato della vicenda la polizia.

A quanto è stato possibile apprendere, il Fischer si sarebbe appropriato della notevole somma servendosi di alcune fatture saldo-conto della società, fatture che insolitamente ha egli stesso presentato ai clienti intascando i relativi importi. E' stato calcolato che il produttore sia riuscito in tal modo ad impossessarsi di una cifra aggirantesi complessivamente sui trenta milioni di lire.

Il Fischer ha abbandonato la sua abitazione già da una decina di giorni affermando di doversi recare fuori Roma per un giro d'affari. Questa circostanza, riferita ad un funzionario della «Olivetti» che si era recato in via dell'Oca per avere notizie del Fischer, ha fatto quindi ritardare la denuncia dando modo al produttore di far perdere le proprie tracce. La notizia della sua scomparsa ha suscitato notevole impressione negli ambienti ministeriali e commerciali nei quali il Fischer era assai conosciuto. Le ricerche della polizia sono state estese anche all'estero nella ipotesi, non improbabile, che il Fischer abbia varcato il confine. **g. fr.**

## Torinese assolto a Savona dall'accusa di falso in tratte

Savona, 8 marzo.

*(f.)* Dal nostro Tribunale è stato giudicato in contumacia il cinquantenne Dedalo Montali, residente a Torino, il quale era chiamato a rispondere di falso in cambiali in base all'articolo 491 del codice penale. Il Montali durante un soggiorno ad Alassio avrebbe posto in circolazione due tratte sulle quali aveva falsificato la firma di Ettore Gnocchi.

Il P. M., dott. Boccia, ha chiesto la condanna dell'imputato a nove mesi di reclusione. Il difensore, avv. Carlo Mantica, dopo un esame circostanziato dei fatti, ha invocato l'assoluzione del suo raccomandato. Il Tribunale, presieduto dal dott. Tartuffo, in accoglimento della tesi difensiva ha assolto il Montali.

# ANNUNCI ECONOMICI

### 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

**VILLETTA** signorile tre camere cucina servizi termosifone garage giardino Rivoli Borgonuovo vendesi 5.500.000 Telefonare 570-664 ore pasti. 5

**ZONA** piazza Rivoli vendo alloggio 2 camere cucina servizi, Tel. 70-078.

**ZONA** Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-530.

### 5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A. CONIUGI** referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Telef. 46-411.

**A** dipendente Fiat abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 686-765, 775-859.

**AFFITTEREI** camera tinello servizi possibilmente Sansalvario Crocetta Francia, serie referenze, cauzione. Telefonare, ore 12-16, 19-20 754-197. A17236

**AFFITTEREI** vuoto locale coperto uso deposito mq. 400. Tel. 276-450.

**CERCASI** affittare alloggio zona Valentino, Crocetta, piani alti, nuova costruzione, 4 camere, doppi servizi. Telefonare 659-076 A17309

**CERCASI** affitto subaffitto alloggetto periodo maggio-ottobre circa. Tel. 961-227.

**CERCASI** alloggetto signorile preferibilmente Madonna Campagna, Telefonare, ore ufficio, 524-591. A19257

**CERCASI** alloggio centrale comodità permesso subaffitto, serietà. Telef. 638-752, 289-642. A15438

**CERCASI** alloggio da affittare 2-3 camere zona Gran Madre, corso Casale, corso Belgio. Telefonare 21-005. A18431

**CERCASI** in affitto alloggio signorile, nuova o recente costruzione, centrale o semicentrale, tre camere, cucina, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1155 — Torino ». A30561

**CERCASI** zona piazza Rivoli Bernini tre stanze cucina servizi. Telefonare 752-535, pasti. A14517

**CERCHIAMO** urgentemente alloggi signorili, piccoli, grandi, casette periferiche, palazzine precollinari. Telef. 44-689.

**CERCO** locale luminoso mq. 100-200 per segheria, Telefon. 851-002, 692-451.

**CONIUGI** cercano appartamento ammobiliato pronto subito. Telefonare 528-667 ufficio. A19431

**CONIUGI** piemontesi cercano alloggio cinque sei camere servizi. Telefonare 595-365.

**DUE** soli torinesi cercano due camere [illegible] Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 85-542. A15672

**FAMIGLIA** insegnanti cerca luglio-agosto affittare stabilmente 3 camere cucina servizi zona collinare. Telefonare 882-604.

**FAMIGLIA** piemontese cerca affittare alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, zona Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 365-341, ore 10-13.

**PIEMONTESE** impiegato Sip cerca alloggio 2-3 camere, servizi, aprile, Campidoglio, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A20893

**SANREMO** cercasi affittare alloggetto vuoto vicinanze Padre Semeria, Telefono 580-825. A19452

**SPOSI** cercano alloggio camera cucina con servizi. Telefonare 291-909, Torino.

**SPOSI** piemontesi cercano camera servizi aprile maggio, zona Nizza. Telefonare 770-494, ore pasti. A17532

**TRE** camere servizi semicentrale costruzione recente. Telef. 612-[illegible], 642-381.

**URGE** alloggio 2-3-4 servizi. Telefonare 753-675. A19108

**URGONO** 2 camere cucina dipendente [illegible]ria, cauzionando, Tel. 790-002.

**USO** deposito [illegible] affitterebbesi locale luminoso, luce su strada, 300-400 mq. zona semicentrali adeguatamente servile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A17151

**ZONA** Crocetta dalla prossima estate affitterei appartamento quattro cinque camere servizi stabile nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

**ZONA** Parella pensionata cerca camera cucina. Telefonare 798-362. A18791

### 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefono 45-439. 90

**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone Agenzia Combe, Secchi 14, tel. 45-411.

**AFFITTANSI** ad uso ufficio locali piano terreno e primo piano rimessi a nuovo. Via Morghen 35. Per informazioni telefonare 50-440. A17710

**AFFITTANSI** centralissimi nuovi grandi negozi Porta Nuova, via Urbano Rattazzi. Telefonare 528-821. 146

**AFFITTANSI** negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 159-164. Telefonare 527-420 1311

**AFFITTANSI** signorili alloggi sei camere, salone e soggiorno, doppi servizi, fronte corso centralissimo prossi fine [illegible]. Telefonare 773-757. 1137

**AFFITTANSI** zona Vanchiglietta due locali complessivi mq. venti uso negozio, magazzino, deposito, laboratorio. Telefonare 83-220, ore 11-13, 15-21. A19112

**AFFITTANSI** 4 camere doppi servizi, primo piano. Piazza Bayneri angolo Vagnone 1. A18429

**AFFITTASI** cortile mq. 1100 più tettoia mq. 175, centrale. Tel. 777-967.

**AFFITTASI** grande negozio, retro, adatto deposito, ufficio, telefono, zona dogana mercati. Telefonare 393-254. A18782

**AFFITTASI** importante società locali magazzino 300 mq. con soprastante uffici modernissimi ed eventuali alloggi signorili stabile nuova costruzione. Offerte a: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

**AFFITTASI** negozio adatto panificio, zona grande avvenire. Telef. 527-420.

**AFFITTASI** per allevamento avicolo azienda unico appezzamento dieci giornate circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A20566

**AFFITTO** laboratorio riscaldato zona Francia. Telefonare 703-459 ore 12-13.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.



### 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**A** distinto signora affitta bella, tranquilla ammobiliata, unico inquilino. Comforts moderni. Telefonare 366-252. A19131

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Tel. 518-670.

**PROFESSIONISTA** piemontese 35enne cerca ammobiliata indipendente, servizi. Telefonare 755-716, ore ufficio.

**SIGNORINE!** Camere singole acqua corrente, vitto ottimo, presso Istituto Pubblico signorile. Corso Trento 13.

**VEDOVA** offre ammobiliata a persona seria e stabile, volendo pensione. Posizione centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ». A17177

### 12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

**CAPO** officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature, esperienza, dinamico, energico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ». A14493

**CAPO** ufficio tecnico noto stabilimento Lombardia di arredamenti metallici per ufficio (pi classici scompagnabili, progettista prospettivista, organizzatore officina tempo ciclo lavorazione offresi seria industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ». A16909

**CASSIERA** bella presenza con referenze offresi. Telefonare 651-280. A18430

**CAUZIONANDO** trentacinquenne distinto 103 propria, cerca impiego fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A20858

**DICIASSETTENNE** offresi aspirante indossatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17570

**DICIOTTENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 203-837.

**DIPLOMATO** trentatreenne esperto acquisti, costi, contabilità industriale, nozioni meccanografia, perfetta conoscenza disegno ed esperienza tecnica. Lunga pratica presso importante industria cittadina. Scopo miglioramento offresi per posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ». A17827

**DISEGNATORE** abile II categoria lunga pratica, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

**DISEGNATORE** offresi studente ingegneria, ore mattino, serali. Tel. 386-241.

**DISEGNATORE** particolarista, millesente, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ».

**ELEMENTO** giovane dinamico pressoché pluriennale esperienza commerciale organizzativa, ricerca controllo rappresentanti nonché amministrativa, contenzioso, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ».

**ELETTROTECNICO TRENTUNENNE ESPERTO MANUTENZIONI INDUSTRIALI ED AUTOMAZIONE, LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 3248 — TORINO »**

**ESPERTO** lavorazioni elettromeccaniche 30enne torinese offresi seria Ditta. Telefonare 890-457. A18448

**GEOMETRA** lunga esperienza lavori edili stradali offresi cantiere ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1116 — Torino ».

**GEOMETRA** ventiduenne offresi lavoro cantiere, scopo [illegible] con possibilità avvenire. Telefonare 396-615. A16652

**GEOMETRA** 35enne lunga esperienza [illegible] edili migliorare [illegible] da fine mese importante impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ».

**GIOVANE** impiegato ventiduenne milesente, scuole tecniche, impiegherebbesi. Telefonare 742-887. A18405

**GIOVANE**, torinese, istruzione dirigente ramo editoriale, migliorerebbe posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ». A16110

**IMPIEGATA** lunga pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 794-568, ore pasti. A17281

**IMPIEGATO** esperto contabilità magazzino, spedizioni, cognizioni ramo edile, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ». A20023

**MAESTRA** taglio confezioni modelliste offresi. Telefonare 801-106. A15690

**MAGAZZINIERE** pratico contabilità, spedizioni, macchinario edilizia impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

**NEO-PENSIONATA** INPS attiva, pratica lavori ufficio corrispondenza, contabilità, occuperebbesi, solo mezza giornata presso piccola azienda, amministrazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A18391

**PENSIONATO** contabile, corrispondente, dattilo comptometer controlli magazzini. Offresi. Telefonare 50-746. A19219

**PERITO** elettrico industriale, presenza, massima serietà, referenze, offresi attività tecnico commerciale. Scrivere « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ».

**PERITO** industriale trentottenne lunga pratica media industria capo ufficio produzione, acquisti, tecnico lamiera migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ». [illegible]

**PERITO** meccanico ventiseienne lunga esperienza presso primaria industria lavorazioni meccaniche serie, conoscenza inglese tecnico offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A18381

**PROCURATORE** Legale recentemente trasferitosi Torino occuperebbesi qualsiasi mansione. Telef. 570-043 ore 14-16.

**RAGAZZO** sedicenne, licenza avviamento, pratico magazzino, offresi lavori ufficio e magazzino. Telefonare 203-038.

**RAGIONIERA** esperta impianto contabilità relazione bilanci. Competenza tributaria, impiegherebbesi saltuariamente. Terrebbe amministrazione piccola azienda. Telefonare 586-224. A17575

**RAGIONIERA**, media età, svelta, attiva, dattilografa abilissima, contabilità, corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, mansioni responsabilità, eventuale trattamento clienti, occuperebbesi comunque adeguatamente. Assicurasi profitto rendimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ». A18679

**RAGIONIERA** 24enne, velocissima stenodattilo, comptometer, ottima pratica, contabilità, corrispondenza, segreteria; perfetto francese buono spagnolo lunghi soggiorni estero, nozioni inglese, libera subito, offresi. Telefonare 88-387.

**RAGIONIERE** trentenne offresi primo impiego zona Torino, Settimo Canavese. Referenze controllabili, massima serietà mìti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3240 — Torino ». A17941

**[illegible]** 35enne pratico contabilità organizzativa commerciale offrirebbesi seria ditta. Telefonare 754-568 A17151

**SIGNORINA** laureata inglese, dattilografa, [illegible], cerca occupazione adeguata. Eventualmente anche solo mattino. Telefonare 591-284.

**SIGNORINA** lunga pratica lavori ufficio, fatturazione corrispondenza, clienti, impiegherebbesi. Telefonare 576-947.

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, fatturazione, corrispondenza, libri paga, impiegherebbesi. Telefonare 360-697.

**SIGNORINA** trentaquattrenne offresi mansioni segreteria. Telefonare 280-557 dalle 13 alle 14 A19301

**TRENTANOVENNE** « 600 », dinamico, massima serietà, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia; magazziniere incaricato commerciale di una certa importanza. Mandi. Spano 47, Torino.

**VENTIQUATTRENNE**, diplomato, 2ª impiego, pratico lavoro ufficio, dattilo, patente auto, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ». A20871

**VENTIQUATTRENNE**, serio con auto propria impiegherebbesi ore pomeridiane anche saltuariamente per mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A19313

**VENTIQUATTRENNE** seriamente precisa veloce stenodattilo corrispondente spagnolo pratica ufficio ogni lavoro segretaria coniugata offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ». A17533

**VENTITREENNE** milesente terza Ragioneria, referenziato patente offresi. Telefonare 523-183. A19235

**VERAMENTE** capace contabilità, tutti lavori ufficio ragioniera media età occuperebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A18873

**VOLENTEROSO** ventiduenne ragioniere occuperebbe sicuro fisso buon impiego. Telefonare 697-358. A17813

### 13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

**A.A. ASSUMIAMO** impiegati universitari, pensionati liberi ore pomeridiane e personale completamente libero. Età 22-50 anni. Buona cultura, presenza, per potenziamento quadri propria organizzazione in Torino, con trattamento stipendio, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 55, primo piano nobile. 1215

**A GRANDE** Compagnia assicurazioni, per riorganizzazione quadri Vita, assume subito ottime condizioni, secondi gruppi categoria A e B. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 1102

**A. IMPORTANTE** Società, per riorganizzazione e sviluppo quadri assume termine breve periodo di istruzione, elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: militesenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 1102

**ABILI** produttori vita cercansi da importante compagnia per zone Asti, Alba, Bra, Casale, Savigliano, Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ».

**AIUTO** contabile, giovanissima, preferibilmente stenodattilo, cerca primaria azienda commerciale. Richiedesi serietà, ordine massimo impegno. Manoscrivere indicando età studi situazione famigliare: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ».

**AMBOSESSI** cercansi canianti inizio concorso Voci Nuove, Mascaro, via Carmine 11. A18424

**ANALISTA** cercasi per laboratorio chimico industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ».

**ANALISTA** preferibilmente signorina neo diplomata cerca industria torinese per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A16758

**APPRENDISTA** commesso, quindicenne cerca negozio abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ».

**APPRENDISTE** od impiegate, con nozioni paghe contributi, preferibilmente comptometrista, assumiamo. Telefonare 553-405. A20889

**ASSISTENTE** geometra praticissimo cantiere cercasi. Specificare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ». A16441

**ASSISTENTI** provata esperienza per lavori stradali ponti e strutture in cemento armato cercansi per cantieri in Piemonte. Inviare precedenti di lavoro a « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

**ASSUMIAMO** ambosessi, età 18-40, facile lavoro esterno, possibilità seria carriera. Presentarsi dalle 15 alle 18, via Roma 101, [illegible] A.P., terzo piano. 1115

**ASSUMIAMO** impiegata provetta paghe, cottimi contributi, libera subito. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A20887

**ASSUMIAMO** impiegata possibilmente già pratiche lavori ufficio. Tel. 553-405.

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

**AUTOSCUOLA** cerca personale in possesso patente D-E e avviamento professionale, volenterosa per istruzione pratica. Telefonare 16-12 779-190.

**AUTOVETTURE** straniere ufficio commerciale cerca impiegato giovane da avviarsi posto responsabilità, ottimo trattamento: elementi preferenziali: preparazione commerciale e conoscenza francese. Indicare età, studi, esperienze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A17577

**AZIENDA** commerciale cerca personale femminile con mansioni amministrative pratico banche cassa fatturazione, perfetta conoscenza dattilografia. Manoscrivere indicando pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino » A18662

**CERCASI** elemento discreta cultura tecnica macchina propria buone attitudini visita clienti per vendita apparecchiature impianti radio telefonici. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

**CERCASI** elemento maschile femminile pratica lavori ufficio dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino » A19464

**CERCASI** giovane disegnatrice particolarista stampi presofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7842 — Torino ».

**CERCASI** impiegata bella presenza pratica contabilità Amigoni, via della Rocca 8. A16445

**CERCASI** impiegata direzione stenodattilografa velocissima bella calligrafia. Indicare posti occupati e referenze, inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A18066

**CERCASI** impiegata 1 impiego 14-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A17816

**CERCASI SIGNORINA BELLA PRESENZA PRATICA CENTRALINO TELEFONICO E ACCETTAZIONE PER IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6355 — TORINO ».** A20672

**CERCASI** signorina bellissima presenza per importante lavoro pubblicitario. Telefonare 52-573. A19405

**CERCASI** signorina 16-18enne per ufficio anche primo impiego. Tel. 481-730.

**CERCASI** signorina 17-18 anni [illegible] contabilità partita doppia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

**COMMESSA** giovane abbigliamento cercasi. Ditta Negro, piazza Repubblica 12, ore 18-19. A20081

**COMPLESSO** importanza mondiale ricerca su Torino qualificati ispettori per produzione, affiancamento e istruzione personale produttivo. Stipendio provvigioni rimborso spese e previdenze di legge. Richiedonsi età 25-35 anni, medio titolo studio e provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 216

**COMPTOMETRISTA** veloce [illegible]. Età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A20893

**DISEGNATRICE** cercasi aiuto ufficio tecnico e lucidatura disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

**ELEMENTI** [illegible] cercansi lavoro pomeridiano vendita rateale. Presentarsi Sacco, 9-12, Principi Acaia 22.

**GEOMETRA** praticante per studio tecnico cercasi. Telefonare 790-800. A18079

**GIOVANE** 35-35enne presenza affabile cultura tecnica atto coadiuvare direzione officina elettrauto. Referenze dettagliare. « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ».

**IMPIEGATA**, referenziata, buona presenza, libera subito, conoscenza lavori ufficio, cercasi per contabilità da ufficio centrale. Telefonare 44-161. A19447

**IMPORTANTE** azienda siderurgica cerca perito industriale capo trasporti interni. Inviare curriculum vitae. Casella 312 P. Sip, Milano. 21858

**IMPORTANTE** cartiera Italia settentrionale cerca giovani diplomati preferibilmente ragionieri per settore commerciale. Dettagliare: titoli di studio, età, posti occupati, referenze. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ». A16539

**IMPORTANTE** cartiera Italia settentrionale cerca signorine stenodattilografe. Dettagliare: titoli di studio, età, posti occupati, referenze. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ». A16539

(Continua a pag. 13)

**ALASSIO** affittasi alloggio 4 camere servizi, terrazzo. Cravenzola, Cernaia 40, Torino. 253

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

**AUTOTRASLOCHI** città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-099. 128

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolari.

**CENTRALISSIMO** affittasi quattro camere, cucina, terzo particolare, ascensore. Telefonare 514-710. A18619

**CORSO** Marconi affittasi negozio mq. 40 adatto rappresentanze. Tel. 689-682.

**LOCALE** industriale affittasi libero mq. 450, 1° piano, unico salone. Telefonare 755-013. 24

**LOCALE** industriale mq. 500, primo piano, luminosissimo, riscaldamento, montacarico, forza, servizi, uffici, libero giugno, affittasi, Via Rosmini 17. A17535

**PALAZZO** signorile alloggi quattro, sei, sette vani, servizi, primo e terzo piano, ascensore, termocentrale, rivolgersi amministrazione Susa 31, ore 15,30-17,30, feriali. A19226

**PALAZZO** signorile, piano rialzato, con giardinetto, 5 vani, doppi servizi, libero luglio. Rivolgersi amministrazione Susa 31, ore 15,30-17,30. A19226

**SANREMO** « Matuzia » via Feraldi 4, telefono 83-679, affitta doppio negozio vuoto centralissimo, adatto qualunque genere. 21961

**SETTIMO** Torinese affittasi tettoie trasformabili laboratorio mq. 350. Telefonare 894-176 A16525

**TENIVELLI** 15 affittasi alloggio signorile, 2 camere, cucina, bagno, tettoia centrale, ascensore, al 5o piano, grande terrazzo. Telefonare 45-357. A13501

### 7 Locali per Villegg. L. 110 p.p.

**AFFITTASI** in zona collinare 650 alt. tranquillità, villino arred. cust. ombreggi, 40 km. Torino, stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A17421

**AFFITTO** primavera confortevole elegante appartamentino fronte mare Loano. Telefonare 453-153. A19262

**ALA** di Stura affittansi in splendida posizione alloggi signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, disponibili subito. Telefonare 50-440 A17719

**NOLI** affittasi annualmente confortevole alloggio arredato 3 camere giardino sul via, ampia balconata mare vicinissimo spiaggia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A13767

### 8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

**H. SPOSI:** Lavagna, sul mare, 3 giorni lire 4000 (tutto compreso). Gualco, piazza Torino 3. 22000

**BELLARIA**, Hotel Principe, sul mare. Retta: 1500-1750, tutto compreso.

**HOTEL** Ideal, Torrepedrera Rimini, direttamente spiaggia, servizio prim'ordine, giugno settembre 1500, luglio agosto 2300 tutto compreso. 22000

**MARISTELLA** giardino sul mare. Clima ideale. Tutti comforts. Prezzo propaganda 1600 tutto compreso. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-073. 20290

**VARAZZE**, Hotel [illegible], tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21876

**VILLE** Elvira, [illegible]. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza [illegible] soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 532

### 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**IN** breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, comptometria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-855.

### 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**A** abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 751

**A** ballare insegna distinta signora corso S. Martino 3. Telefono 512-025

**ACCURATE** lezioni inglese impartisce laureata Cambridge. Telef. 885-697

**CERCASI** lavoro a domicilio nelle ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A16214

**CONSULENTE** autorizzato, paghe, contributi, contabilità varia, esegue domicilio. Telefonare 395-137. A17911



**PASQUA** a Varazze pensione Gaja. Tranquilla, confortevole, conveniente. Riapertura 15 marzo. Telefono 77-582. Prenotatevi. A15724

**PIETRALIGURE** soggiorno famigliare Brocardo, via XXV Aprile, Termo, televisione: 1300 complessive. A17937

**RIMINI** Miramare, Pensione Armonia, sul mare. Bassa stagione 1200 alta interpellateci 21607

**RIMINI**, pensione Fedora, sul mare, camere doccia servizi privati, balcone, prezzi modici, interpellateci. 22199

**SANREMO** « Nuova Vice », Montebello 47, telefono 80-463, centrale, trattamento signorile, ottima cucina, vista mare.

**A. ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità [illegible], tecnica. 981

**ACQUISITE** indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276. 975

**INIZIO** corsi completamente gratuiti qualifica: stenodattilografia, sartoria femminile, maglieriste. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 770-704. 126

**SIST.** Inizio corsi steno-dattilografia, comptometria, contabilità, paghe, contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefono 47-573. 220

**INGLESE** professoressa [illegible] impartisce lezioni private. Telef. 653-069.

**[illegible]** professionista lunga esperienza assumerebbe incarichi tenute contabilità assistenza amministrativa commerciale studente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A17923

**TEDESCO:** impartisco lezioni, ripetizioni, conversazione della madrelingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ». A19412

**UNIVERSITARIA** darebbe lezioni italiano, latino, francese medie inferiori magistrali, doposcuola. Telefonare 755-176 ore pasti. A16873



Le fotografie mostrano tre scorci del nuovo soggiorno **RICHELMY** sorto a San Mauro Torinese. Si trova in una posizione incantevole, a 7 Km. da Torino, a circa 400 metri di altitudine, con regolare servizio di pullman. Offre dalla sua amena e salubre posizione un aperto panorama su tutta la cerchia delle Alpi. E' una moderna casa di riposo per Signore, Signori, Coniugi e Signorine, dotata di tutti i conforts moderni: acqua calda e fredda in ogni camera, servizi numerosi alle camere o alle immediate vicinanze, bagni, telefono, ascensore, bar, sale da pranzo e sale di conversazione, parco e servizio religioso interno.

La Direzione generale e di tutti i reparti è tenuta dalle Religiose del **FAMULATO CRISTIANO**. Per informazioni e prenotazioni chiunque può rivolgersi presso la DIREZIONE: Strada del Moncanino, 10 - Telefoni 55.81.86 - 55.80.02 - San Mauro Torinese.



SALONE DE
## LA STAMPA
### LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
*Via Roma, 80 - Telefono 53.556*

**ACCETTAZIONE**
*Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale - parte II.*

**VENDITA**
*Pubblicazioni legislative, raccolte di circolari finanziarie, sentenze della Corte Costituzionale, copie di brevetti, stampati vari.*
*Monografie d'arte, classici latini e greci, guide città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.*
*Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte.*
*Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina.*
*Carte geologiche d'Italia.*
*Pubblicazioni del M.E.C.*
*Edizioni dell'Ufficio Centrale di Statistica e varie.*
*Edizioni dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).*

**ABBONAMENTI E VENDITA**
*Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.*

*Progettata nel 1906 per 700 carri-merci al giorno, ne passano già 1400*

# La vecchia stazione di Domodossola non riesce a smaltire il traffico

**Funzionari di dogana e agenti di finanza, ferrovieri e spedizionieri lavorano in ambienti malandati e insufficienti - I lavori di riparazione e ingrandimento in corso non risolvono la situazione - Occorre evitare che i servizi di frontiera finiscano per emigrare a Briga, in Svizzera**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Domodossola, 8 marzo.**

La stazione internazionale di Domodossola venne costruita nel 1906 per un traffico giornaliero di 700 carri merci. Tre anni fa il movimento commerciale raggiungeva i 900 carri e veniva progettato un piano di lavori in previsione di un traffico di mille carri. I lavori sono ancora in corso ma già a Domodossola si registrano passaggi di 1400 carri: le opere non ancora compiute sono già insufficienti.

Questo è il dramma di questa stazione internazionale, dove funzionari di dogana e agenti di finanza, ferrovieri e spedizionieri non riescono più a fronteggiare il traffico. Domodossola guarda alla stazione come al suo massimo centro di vita. Attorno ai treni, agli uffici doganali, nei magazzini, sugli scali gravita l'attività di un migliaio di persone. Sono ferrovieri, funzionari di dogana e agenti di finanza, spedizionieri, impiegati di case di trasporto, imballatori, facchini e, fuori della stazione, il personale specializzato delle banche e delle società di assicurazioni. Mille persone che con le loro famiglie formano quasi una città nella città: complessivamente tremila abitanti su quindicimila che lavorano e vigilano su questa porta d'Italia allo sbocco del traforo del Sempione.

Il traffico di frontiera è vitale per Domodossola ma si inserisce pure con una cifra ragguardevole nel bilancio dello Stato, che percepisce ogni anno più di 15 miliardi di soli introiti doganali.

Gli ingorghi, i ritardi, i danni denunciati dagli operatori commerciali e dagli stessi funzionari statali costituiscono un penoso capitolo della nostra imprevidenza. L'insufficiente accesso degli automezzi alle banchine costringe a scaricare e ricaricare i vagoni, a lunghe soste e a manovre notturne, quindi rallenta il transito del duecento treni viaggiatori. Le gru risalgono al 1906 e sono all'aperto, senza riparo, manovrate a mano, faticosamente. Pochissimi i binari al coperto: agenti e funzionari devono trottare lungo le rotaie con qualunque tempo e compiere le operazioni di controllo e sdoganamento con disagi inammissibili e perdite di tempo.

Un cenno particolare merita il controllo chimico di tutte le merci: i campioni vengono spediti a Milano, ma l'esito delle analisi giungerà dopo settimane e mesi, perché quel laboratorio è sopraffatto dal lavoro. Intanto gli importatori pagano a tariffe maggiorate e se giungerà poi un ordine di rimborso (si può immaginare con quante complicazioni di scartoffie) la merce sarà già stata lavorata e venduta. Non è affatto improbabile che, nel dubbio, il maggior dazio sia stato incluso nel costo, determinando il rincaro del prodotto finito. Ebbene: si è chiesto che da Milano venisse periodicamente un chimico a Domodossola, a spese degli operatori, per le analisi più semplici, ma non si è ottenuto nulla.

La direzione delle Ferrovie ha riconosciuto l'insufficienza di questa stazione, ma invece di risolvere radicalmente la situazione costruendo un nuovo scalo merci e lasciando all'attuale stazione soltanto il servizio viaggiatori e i transiti di merci a grande velocità, ha progettato la posa di nuovi binari e qualche miglioramento delle attrezzature, che risultano già fin d'ora insufficienti. Per fare spazio nel vecchio piazzale sono state abbattute alcune costruzioni e si stanno sopraelevando altri edifici per sistemarvi gli uffici. Ma, nel frattempo, perduta la sede vecchia e non ancora pronta quella nuova, funzionari e spedizionieri sono ammucchiati in ambienti estremamente angusti e malandati. Abbiamo visto di sfuggita, in un ufficio di trenta metri quadrati, una decina di tavoli e, come imprigionati in barricate, uno dei più elevati funzionari di dogana, i suoi collaboratori e un nugolo di spedizionieri. Tutti nella stessa stanza, come in un baraccamento di fortuna. In un angolo una stufa col tubo che esce da un buco aperto nella finestra.

D'accordo, è un'istituzione provvisoria in attesa della sopraelevazione dell'edificio, ma dura da mesi e i lavori sono stati iniziati nel tardo autunno, dimenticando, evidentemente, che il rigido inverno di Domodossola non è propizio ai lavori dei muratori.

La sistemazione razionale di questa stazione di confine è chiesta anche dalla Svizzera, che risente del disagio e degli ingorghi di Domodossola: spesso interi convogli sono trattenuti a Briga, in attesa che qui si liberi un binario. Viene anche osservato che una convenzione prevede l'accentramento a Domodossola di tutti i servizi di frontiera, compresi quelli svizzeri di Briga, ma è un progetto che, in questa situazione, non potrà mai attuarsi. C'è piuttosto il pericolo che i servizi emigrino a Briga. Certo che i treni «navetta» che facevano capo a Domodossola per il trasporto delle autovetture sotto la galleria del Sempione, ora partono da Iselle. Gli svizzeri hanno chiesto lo spostamento per accelerare le pratiche e i trasporti e per dare al servizio quella sede funzionale che non si poteva ottenere a Domodossola. L'attrezzatura di Iselle (un modello per la razionale e rapida successione dei servizi messi a disposizione degli automobilisti) poteva essere allestita, forse con minore spesa, a Domodossola: le Ferrovie dello Stato avrebbero percepito maggiori introiti per il più lungo percorso dei treni e gli automobilisti avrebbero evitato il tratto stradale fra Iselle e Domodossola, che spesso, nell'inverno, richiede l'uso delle catene.

**Ettore Doglio**

## Si profila la crisi al Comune di Domodossola

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola, 8 marzo.**

La Giunta comunale, formata due mesi fa dopo lunghe trattative, e comprendente i rappresentanti dei partiti dc, psdi e pli, sembra sia destinata ad entrare in crisi dopo breve vita. Infatti, oggi è stato confermato ufficialmente l'invio al sindaco (avvenuto già da qualche tempo) di una lettera sottoscritta dagli eletti del psdi nella quale si comunica che essi non daranno più l'appoggio all'attuale maggioranza di cui fanno parte in quanto uno di essi, il signor Giuseppe Novali, è assessore delegato.

Gli stessi esponenti della unione socialdemocratica hanno tenuto a precisare che questa decisione di non appoggiare la maggioranza consiliare, maturata già da oltre un mese, non è da mettersi in relazione per nessun motivo con la sentenza del Collegio degli Arbitri sulla nota vertenza del problema del gas.

I motivi che hanno portato a ritirare il loro appoggio, stando a quanto si è potuto apprendere, sono da ricercarsi nel fatto che l'assessore delegato del psdi (doveva essere eletto vice-sindaco, ma non ci riuscì per un improvviso atteggiamento dei consiglieri socialisti che diedero il voto ad un indipendente della dc, l'ing. Pagliano) si è visto togliere incarichi e mansioni che in passato aveva svolto, per cui ha ritenuto che la sua carica fosse sminuita.

L'assessore Novali ed i dirigenti del suo partito chiedevano allora al sindaco ed alla dc il rispetto degli accordi: nel corso delle passate settimane vi furono parecchi incontri fra i rappresentanti dei due partiti: intervennero anche i segretari provinciali, ma la situazione non mutò. Nel frattempo l'assessore socialdemocratico, pur avendo sottoscritto con i colleghi la lettera nella quale si comunicava di non voler più dare alcun appoggio all'attuale coalizione, non presentava le dimissioni da componente della Giunta, limitandosi a non partecipare alle riunioni.

**a. m.**

## Provveditori agli Studi destinati a nuove sedi

**Roma, 8 marzo.**

Il ministro della P.I. sen. Bosco ha disposto il seguente movimento di provveditori agli studi:

Prof. Mario Muccini: *da Venezia al ministero;* dr. Alberto Mario Tavella: *da Pavia a Venezia;* dr. Mario Pigli: *da Arezzo a Pavia;* dr. Giuseppe Giuffrida: *da Enna ad Arezzo;* dr. Enrico Maria Santucci: *da Potenza ad Enna;* dr. Gaetano Ranieri: *da Parma a Bologna;* prof. Franco De Joanna: *da Salerno a Parma;* dr. Aldo Gilozi: *da Lecce a Salerno;* dr. Michele Mandragora: *da Teramo a Lecce,* dr. Francesco Mauro: *da Napoli al ministero;* prof. Francesco Saverio Varano: *da Firenze a Napoli;* dr. Attilio Povia: *da Pescara a Firenze;* prof. Umberto Sorace Maresca: *da Terni a Pescara;* dr. Salvatore Alessi: *da Latina al ministero;* dr. Giuseppe Modica: *da Belluno a Latina,* dr. Raffaele Ferrante: *da Foggia al ministero;* dr. Bruno Vigneri: *da Treviso a Foggia;* dr. Ignazio Pierri: *da Trento a Verona;* dr. Paolo Sacripante: *da Grosseto a Trento;* prof. Saverio De Simone: *dal ministero a Grosseto;* dr. Cesare Duina: *da Caltanissetta a Massa Carrara;* dr. Serafino Maiolo: *a Belluno (nuova nomina);* dr. Dino Ferrauto: *a Teramo (nuova nomina);* dr.ssa Annina Principe n. Vasselli: *a Caltanissetta (in reggenza);* dr. Raffaele Santucci: *a Terni (in reggenza);* dr. Francesco Costa: *a Treviso (in reggenza),* dr. Ermanno Renda: *a Potenza (in reggenza).*

## Un aumento ai maestri pensionati prima del 1956

**Roma, 8 marzo.**

Alla commissione Istruzione della Camera, in merito ai provvedimenti relativi alla riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare che la commissione esamina in sede legislativa, il ministro della P. I. sen. Bosco, all'inizio della seduta, ha dichiarato che il ministero del Tesoro, aderendo ai voti del ministero della P. I., ha concesso la estensione in via amministrativa della decisione del 6 maggio 1960 della Corte dei Conti agli insegnanti elementari che hanno cessato dal servizio anteriormente al 1° luglio 1956 e che si trovino nella medesima situazione della maestra ricorrente per la quale la Corte dei Conti emise la suddetta decisione.

In tal modo, il ministero della Pubblica Istruzione, aderendo alle richieste ripetutamente avanzate, applicherà in senso lato la ricordata decisione della Corte dei Conti, che porta il numero 15.714, con la quale si stabilisce che per il personale della scuola elementare la riliquidazione disposta con l'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, deve farsi rispettando le norme di cui all'art. 14 della legge 29 aprile 1949, n. 221, che prevedono la riliquidazione previa ricostruzione della carriera.

Le migliaia di maestri collocati a riposo dal 1952 al 1956 avranno un notevole beneficio economico, ammontante complessivamente a circa 13 miliardi e 180 milioni.

# «Arriva il microscopio» gridano felici gli 8 scolari della frazione di Traves

L'apparecchio chiesto a "Specchio dei tempi,, è stato portato da un nostro redattore nella borgata della Val di Lanzo



Gli scolari di Traves con il microscopio avuto da «Specchio dei tempi» (Foto Moisio)

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Traves, 8 marzo.**

Questa mattina abbiamo portato agli scolari della frazione Biò di Traves, in val di Lanzo, il microscopio donato da *Specchio dei tempi*. Il nostro arrivo non è stato una sorpresa, per gli otto bimbi — quattro maschietti e altrettante femminucce, tra i sei e gli otto anni — che costituiscono la popolazione scolastica della borgata. Fin da ieri la maestra, signora Annamaria Loiacono, li aveva informati — leggendo loro *La Stampa* — che il desiderio era stato esaudito.

Appena hanno udito una macchina fermarsi davanti al piccolo edificio delle scuole, sono corsi alla finestra gridando: «Arriva il microscopio, arriva il microscopio!». I più impazienti sono venuti ad accoglierci all'ingresso, fissando emozionati la cassettina che ci vedevano nelle mani. In questi giorni, nelle pause della scuola, gli otto scolaretti — Bruna, Luciana, Mariella, Silvana, Pierguido, Giorgio, Attilio e Lucio — avevano già raccolto un po' di materiale da osservare al microscopio. Fili d'erba, alitre di insetti, polline di fiori, altre piccole cose che colpivano la loro fantasia.

Il primo incontro con l'apparecchio «che ingrandisce più della lente del nonno» — così ha definito il microscopio una delle scolare — ha assunto il carattere di un rito misterioso. A turno, gli otto bambini applicavano l'occhio all'oculare e scrutavano sul vetrino gli strani disegni. Una goccia d'acqua si trasformava in un intricato mosaico di macchioline in movimento, la zampina di uno scarabeo assumeva aspetti mostruosi.

Commovente, il desiderio di imparare che anima i ragazzi delle scuole di montagna. Per sopperire alle attrezzature didattiche, ogni pagina di quaderno e ogni angolo della lavagna viene utilizzato: attraverso le figure di animali, i paesaggi, le osservazioni dal vero gli scolari esprimono le loro idee, ingenue ma intelligenti.

Gli otto scolari di Biò dispongono anche di un teatrino dei burattini. Lo ha acquistato a Bologna l'insegnante, che se lo porta dietro nei vari trasferimenti. Un trabiccolo senza eccessive pretese, come quelli che un tempo si potevano ammirare sulle piazze di periferia. Gli attori si riducono ad una testa di legno e a qualche decimetro quadrato di stoffa, in cui il burattinaio infila le mani per animare il personaggio. Gli scolari di Biò riparano nasi e orecchie dei burattini, quando nella foga della recita si scassano. Improvvisano scenette, ricavate dalle avventure di Pinocchio o dalle favole sugli insetti. Adesso, il piccolo teatro riposerà per cedere il posto al microscopio: la novità ha calamitato l'attenzione dei fanciulli, che finalmente hanno visto realizzarsi il sogno: «guardare bene, da vicino, la Natura, perché chi si avvicina alla Natura diventa più buono».

**g. l.**

**Un inquietante mistero discusso dinanzi al tribunale di Milano**

# L'ing. Dalla Verde oggi davanti ai giudici accusato di aver provocato la morte di Paola Del Bono

Deve rispondere di omicidio colposo - La mondana venne trovata cadavere nel marzo '59 in una roggia - Qualche giorno dopo il professionista si presentò alla polizia dichiarandosi responsabile della fine della donna - Poi ritrattò - Per i periti la confessione non è attendibile

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Milano, 8 marzo.**

*Un inquietante mistero verrà in discussione domani con il processo all'ing. Roberto Dalla Verde, accusato d'avere involontariamente provocato la morte di Paola Del Bono. I giudici del Tribunale di Milano dovranno chiarire le circostanze della fine della donna, e stabilire se l'imputato vi ebbe una parte. Non sarà facile, data la particolare natura del Dalla Verde, il quale si è accusato e ha ritrattato, affermando e smentendo varie volte, mentre gli psichiatri hanno dichiarato inattendibile la confessione.*

*La vicenda ha inizio la mattina del 13 marzo 1959, con il ritrovamento del cadavere seminudo d'una donna, immerso nella roggia Remartina, alla periferia di Milano. Il cadavere viene riconosciuto per quello di Paola Del Bono, di 38 anni, una donna che trascorre le sue serate passeggiando sui marciapiedi di viale Maino. La perizia stabilisce che è morta annegata, ma varie contusioni vengono riscontrate sul suo corpo. Segni di percosse, o prodotte dall'urto contro le sponde della roggia? Che si tratti di delitto non si discute, la donna era seminuda, è chiaro che non si è buttata volontariamente in acqua, né può essere prospettata la ipotesi di una caduta accidentale in quelle condizioni. Le tracce di pneumatici di una auto fanno capire che essa è stata portata lì da un suo accompagnatore occasionale. Ma quale dramma è esploso fra i due nella solitudine della notte?*

*La polizia non si raccapezza. Setaccia l'ambiente al quale la donna apparteneva, le sue compagne, il suo amico e protettore. Nonostante l'impegno con cui le ricerche vengono condotte, nessun indizio permette di orientarsi sulle cause del delitto e sul suo autore. Passano così cinque giorni, quando la sera del 18 marzo al portone della Questura si presenta un uomo dall'aspetto stralunato. Al piantone dichiara di avere una grave rivelazione da fare, poi si pente e si allontana. Ritorna dopo un po', e il piantone lo conduce dal funzionario di servizio: «Sono l'ing. Roberto Dalla Verde», afferma lo sconosciuto, 37 anni, torinese, dirigente d'una società elettrica di Milano. Pronuncia parole sconnesse, dice d'avere il dubbio d'essere stato lui l'ultimo uomo con il quale Paola Del Bono si accompagnò la sera del 12 marzo. Ma è soltanto un dubbio, nella sua mente non c'è alcun ricordo preciso. Inutile chiedergli particolari. Poi affiora un ricordo: l'invito alla donna d'accompagnarlo nella sua macchina, arrivati alla roggia si accende una discussione, lei si oppone a una certa pretesa, lui la scrolla, lei si spaventa e fugge dalla macchina. Egli non si rende conto, però, che la donna è caduta in acqua e che è annegata, senza aiuto.*

*Ma è un racconto confuso, convulso, fatto a singhiozzo, fra affermazioni e smentite. E' certo comunque che il Dalla Verde è un ammalato, soffre di una anomalia psichica che la scienza definisce feticismo. Espressione di tale male è per lui la venerazione di certi indumenti femminili. Ne ha pieno il baule della macchina. Altri gli vengono trovati nel cassetto d'un mobile di casa.*

*E' attendibile il suo racconto-confessione? L'autorità giudiziaria ne controlla gli elementi, e ritiene di poterne dedurre che egli abbia detto il vero. Si aggiunga che le contusioni sul viso della Del Bono sembrano prodotte con il castone d'un anello, e il Dalla Verde ha al dito un grosso anello. A sua volta, reca sul collo segni di recenti abrasioni, che un medico legale ipotizza come provocate dalla vittima.*

*Ma dopo la confessione resa in questura, il Dalla Verde, mandato in carcere, viene interrogato dal giudice istruttore. E come se si fosse svegliato da un incubo, smentisce tutto. E' chiaro che in lui c'è della simulazione. Ma quando avviene la simulazione: nel racconto in questura in cui si accusa, o nella ritrattazione al giudice istruttore? Per stabilirlo, il magistrato lo affida a un collegio di psichiatri per una perizia. Il responso è che Roberto Dalla Verde è sano di mente, ma la sera in cui si presentò alla polizia era nella totale incapacità di intendere e di volere.*

*La parte civile — per la madre e la piccola Ave, figlioletta di Paola Del Bono — rappresentata dagli avvocati Cillario e De Marsico, chiede che Dalla Verde sia accusato di omicidio volontario. Il pubblico ministero Pasquinoli ritiene invece che si tratti di omicidio preterintenzionale. La difesa, affidata agli avvocati Bovio e Lener, afferma che si tratta di omicidio colposo e ne chiede la scarcerazione. Il responso dei periti psichiatri è determinante per il giudice istruttore Learco Secchi, il quale conclude la sua sentenza prosciogliendo l'ing. Roberto Dalla Verde dall'imputazione di omicidio preterintenzionale con la formula più ampia: per non avere commesso il fatto. Roberto Dalla Verde viene scarcerato la mattina del 19 marzo, accolto dal padre e dall'avvocato.*

*Ma il pubblico ministero impugna la sentenza, e la sezione istruttoria presso la Corte di Appello stende un secondo elaborato col quale Roberto Dalla Verde viene riconosciuto responsabile della morte della Del Bono e rinviato a giudizio per omicidio colposo. Imputato a piede libero, egli si presenterà domani ai giudici per spiegare il suo dramma. Ma verrà chiarito quello di Paola Del Bono?*

**Giuseppe Faraci**

## Lunga sparatoria tra zingari dopo il ratto d'una sedicenne

**Sette feriti, di cui due gravi**

**Padova, 8 marzo**

Una violenta rissa con colpi d'arma da fuoco è scoppiata fra due carovane di zingari accampate lungo gli argini del Bacchiglione.

E' risultato che all'origine della furibonda battaglia c'è una storia d'amore, protagonisti un nomade zoppo, Giuseppe Antonio, di 22 anni, e una zingarella sedicenne, Maria Hudorovich. Un anno fa lo zoppo, aiutato da alcuni elementi della sua tribù, si introduceva nella carovana del sessantenne Carlo Hudorovich e ne rapiva la giovane figlia Maria. Per sei mesi i congiunti della ragazza diedero una caccia spietata alla tribù nemica, finché un giorno dello scorso ottobre un fratello, Bruno Hudorovich di 37 anni, veniva a sapere che la sorella si trovava alla periferia di Padova. La ragazza era così ricondotta in famiglia.

Fra le due carovane, attendate presso il torrente su sponde opposte, ogni giorno erano liti, ma volavano solo offese e minacce. Ultimamente la situazione si era fatta grave e molto tesa, tanto che, esasperato, l'altra mattina Bruno Hudorovich decideva di chiedere aiuto ai congiunti di Udine.

Questa mattina, a bordo di due capaci macchine giungeva la «spedizione protettiva» degli Hudorovich udinesi. Le due auto si fermavano davanti alla carovana di Bruno, ma gli uomini non facevano in tempo a scendere che in un baleno erano raggiunti dall'Antonio e dalla sua numerosa tribù, armati di bastoni e randelli.

Dopo un brevissimo scambio di offese scoppiava la rissa in tutta la sua violenza. Volavano pugni, bastonate e sassate. D'un tratto, qualcuno degli zingari estraeva una pistola, facendo fuoco; un altro lo imitava. Gli spari mettevano in allarme gli abitanti della zona; dalla vicina caserma della Celere partivano alcune camionette con decine di uomini. L'intervento della forza pubblica metteva fine al furibondo scontro. A terra venivano trovati sette feriti.

La polizia, oltre a piantonare tutti i ricoverati all'ospedale, ha arrestato tredici zingari, fra cui una donna.

# Nove anni all'alpino di Cuneo accusato di spionaggio agli slavi

*Aveva abbandonato il reparto sconfinando in Jugoslavia - Le sue "rivelazioni,, sono contenute in parte sul "nuovo manuale del caporale,, in vendita nelle edicole*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bologna, 8 marzo.**

*(c. c.)* Carlo Gabriele Giraudo, alpino di 23 anni, di Bernezzo San Giacomo (Cuneo), chiamato a rispondere dinanzi al Tribunale militare di Bologna di rivelazione di notizie riservate a scopo di spionaggio, è stato riconosciuto colpevole di questo reato e condannato a otto anni, dieci mesi e venti giorni di reclusione. Con questa sentenza, la vicenda giudiziaria dell'ex-recluta dell'VIII reggimento alpini di Tolmezzo, che verso la fine del febbraio 1960 aveva abbandonato il reparto sconfinando in territorio jugoslavo, si è virtualmente conclusa.

Il processo infatti era giunto a Bologna su rinvio del Tribunale militare supremo che, l'8 novembre scorso, aveva annullato la sentenza con la quale il Tribunale militare di Padova, il 28 giugno 1960, aveva giudicato il Giraudo colpevole di rivelazione di notizie riservate, non a scopo di spionaggio, condannandolo per tale reato a due anni di reclusione militare.

La causa di revisione, dopo alcune udienze, era stata sospesa e rinviata a ieri mattina per l'escussione di un ultimo testimonio, il col. Antonio Ricchezza, autore del «Nuovo manuale del caporale», e per la sentenza. La comparizione del col. Ricchezza era stata decisa dal Tribunale in seguito alla produzione, da parte della Difesa dell'alpino, del volumetto in parola; un'operetta che, secondo il patrono del Giraudo, conteneva buona parte delle informazioni fornite dall'alpino alla polizia jugoslava e che, stante la sua pubblicità, rendeva nullo l'effetto delle rivelazioni dell'imputato. Oggi, in apertura di udienza, il col. Ricchezza ha riconosciuto che il manuale fu posto in vendita, tanto che egli rammentava di averne veduta una copia esposta in un'edicola di una stazione ferroviaria, nel 1953.

Dopo l'interrogatorio del teste, il P. M. col. Grossi ha svolto la sua requisitoria, concludendo con la richiesta d'un inasprimento di pena: otto anni, dieci mesi e venti giorni. Il difensore, sottotenente De Pasquale, ha chiesto invece la conferma della sentenza di Padova, pur proponendone una diversa formulazione in quanto, a suo dire, le notizie fornite dal Giraudo alla polizia jugoslava non rivestivano il carattere di segreto militare.

Il Tribunale (pres. col. Radica, consigliere relatore col. Scalise) ha accolto, come si è detto, la tesi dell'Accusa e, considerando le rivelazioni fornite dall'alpino come un'attività spionistica, gli ha elevato la pena nella misura che abbiamo riportato.

## Dieci carabinieri offrono il sangue a un detenuto

**Genova, 8 marzo.**

Dieci carabinieri della Legione di Genova, su cinquanta che si sono offerti volontariamente, hanno dato il proprio sangue ad un detenuto ricoverato all'ospedale di San Martino affetto da tumore allo stomaco. Vincenzo Todaro, di 34 anni, da Messina, arrestato il 25 novembre 1957 ad Alessandria e detenuto a Marassi per scontare cinque anni di carcere, veniva trasferito oggi dall'infermeria delle prigioni all'ospedale per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Il Todaro non ha potuto però essere trasportato in sala operatoria mancando temporaneamente l'ospedale del sangue indispensabile alla trasfusione. Alla disperazione dei parenti rispondevano generosamente i due carabinieri di guardia che offrivano il loro sangue. Ma non bastava. I militi telefonavano allora alla Legione e tra 50 carabinieri che si sono offerti ne sono stati scelti dieci.

**Si inasprisce il disagio ad Alessandria**

# Domani sciopero generale per la vertenza Borsalino

Ieri c'è stato uno scontro fra dimostranti e polizia davanti allo stabilimento - Nessun ferito, un solo contuso - Si aiutano gli operai più bisognosi

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alessandria, 8 marzo.**

Oggi, venticinquesimo giorno dello sciopero alla Borsalino, si è avuto il primo incidente. Gli operai, esasperati perché la direzione ha ieri rifiutato al prefetto la possibilità di aumentare le 800 lire mensili del premio di produzione, si sono riuniti verso le 18,30 davanti allo stabilimento, sulla strada, impedendo il traffico. Essi volevano far giungere le loro grida di protesta al proprietario dott. Usuelli.

Sul posto c'era un imponente servizio d'ordine, costituito da carabinieri e agenti di polizia, a piedi. I commissari ordinavano ai dimostranti di lasciar libera la strada in modo da consentire il transito. Ma invano. Facevano quindi intervenire gruppi della forza pubblica e nasceva qualche scontro. Nei tafferugli uno dei dimostranti riportava qualche contusione, ma di poco conto. La calma ritornava presto, anche perché i sindacalisti esortavano i più accesi a non lasciarsi trascinare dall'ira.

Più tardi i tre sindacati decidevano per venerdì prossimo, dopodomani, lo sciopero generale ad Alessandria. E' probabile che si svolga una grande manifestazione con le saracinesche di tutti i negozi abbassate.

Già questa mattina circa cinquecento scioperanti, alla apertura dei cancelli della fabbrica, si sono introdotti all'interno sostando quindi in cortile: non si sono avuti contatti fra costoro e i 250 operai che regolarmente ogni giorno si presentano al lavoro. I dimostranti sono poi usciti poco dopo mezzogiorno, occupando le strade laterali alla fabbrica già gremite di operai in sciopero della stessa Borsalino e di dipendenti di altre industrie cittadine che hanno voluto intervenire per solidarietà. Grande è stato il tumulto ma senza eccessi; il traffico ha dovuto logicamente subire un sensibile rallentamento.

Per gli scioperanti che si trovano in più disagiate condizioni economiche viene erogata giornalmente l'assistenza dell'apposito comitato di solidarietà; sabato prossimo, giorno di paga, le magre buste di coloro che hanno aderito alla agitazione verranno integrate col denaro raccolto dal comitato; si tratta di tre milioni di lire che dovrebbero essere distribuiti agli scioperanti.

Nella riunione indetta oggi pomeriggio dalla Cisl e dalla Cgil, le maestranze hanno deciso di continuare ad ogni costo la lotta già intrapresa, cercando di resistere con ogni mezzo ai disagi che tale decisione comporta.

**m. o.**

## Tutti i dipendenti del «Camed» saranno licenziati il 15 marzo

**Savona, 8 marzo**

(s.) Il 15 marzo avrà effetto definitivo il licenziamento di tutti i dipendenti dei Cantieri del Mediterraneo di Pietra Ligure, le cui maestranze attualmente prendono parte a corsi di riqualificazione.

In questi giorni si attendeva l'acquisizione delle preannunciate commesse di carpenteria metallica che, sia pure per breve tempo, avrebbero potuto assicurare lavoro almeno ad una parte dei licenziati. Peraltro al sottosegretario Carlo Russo è giunto oggi un telegramma da parte dell'on. Bo, con cui il ministro del Lavoro informa che la società che attualmente amministra il Camed non ha ancora fatto pervenire alla Comefi di Milano le offerte richieste il 21 febbraio, relativa a 800 tonnellate di carpenteria.

*In occasione di Italia '61*

## Trecento stelle in più al merito del lavoro

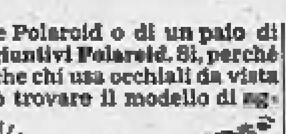
**Roma, 8 marzo.**

*(r. s.)* Trecento stelle al merito del lavoro verranno concesse in aggiunta a quelle previste annualmente (in base a un provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro del Lavoro on. Sullo) in occasione della celebrazione del Centenario dell'unità d'Italia.

Le decorazioni che venivano concesse in ciascun anno — rileva la relazione del ministro — si sono appalesate come numero insufficienti a premiare tutti i lavoratori per i quali ricorrano le condizioni previste dalla legge: i criteri di severa selezione hanno lasciato certamente senza riconoscimento un gran numero di lavoratori meritevoli. E' apparso pertanto opportuno e doveroso che in occasione di un avvenimento così importante per la nazione, quale il primo Centenario dell'unità d'Italia, si esaltasse con particolare rilievo l'opera dei cittadini che si siano distinti per speciali meriti nell'esplicazione di un lavoro subordinato nell'ambito delle imprese economiche.

A tale finalità è diretto il provvedimento che aumenta in via straordinaria il contingente annuale delle decorazioni della stella al merito del lavoro. Nella proposta ministeriale è previsto che le decorazioni possano essere concesse anche ai lavoratori di ambo i sessi dipendenti da imprese esercite dallo Stato e da enti pubblici, sia per non escludere nessun campo di attività economica, sia per tenere conto di esigenze prospettate da più parti e da tempo anche per l'ordinaria concessione delle decorazioni al merito del lavoro.





# ULTIME NOTIZIE

*Insistenti voci su una prossima tregua*

## Gli algerini: "Siamo pronti a negoziati ufficiali con Parigi,,

**Comunicato del governo di Ferhat Abbas - Minacce dei colonialisti nel Nordafrica contro le trattative: «Il fronte dell'Algeria francese colpisce dove e quando vuole»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 8 marzo.**

Alla fine del Consiglio dei ministri, che si è riunito stasera all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, i giornalisti hanno chiesto al ministro delle Informazioni se durante la riunione è stato discusso il risultato degli incontri segreti con gli emissari del governo provvisorio della Repubblica algerina e Louis Terrenoire ha risposto: «In questo campo, la regola d'oro del governo rimane il silenzio».

Nel mistero che circonda la fase attuale delle trattative di pace, ogni elemento, anche d'importanza minima, viene sottoposto ad infiniti commenti. E' così che la notizia diffusa ieri sera da un'agenzia di stampa britannica e subito smentita dal gabinetto di Michel Debré, secondo la quale la sospensione dei combattimenti è già avvenuta in Algeria, è oggi al centro dei commenti parigini, in alcuni dei quali si accenna ad oscure manovre rivolte a sabotare le trattative di pace.

Se non si trattasse di un'agenzia come la «Reuter», estremamente cauta nel raccogliere le informazioni, e se il dispaccio di ieri non si fosse riferito a «una fonte vicina al governo francese», si potrebbe senz'altro prender atto della smentita, ma nel caso attuale i sospetti non sembrano invece ingiustificati.

Non si può infatti fare a meno di ricordare il malaccorto commento diffuso la settimana scorsa dall'agenzia «France-Presse», che minacciò di mandar per aria le trattative, felicemente iniziate per iniziativa di Burghiba. Sorge così spontanea la domanda: chi può avere interesse ad intorbidare le acque nel momento che stanno per rischiararsi? E' evidente che tali interessi esistono, esercitano una forte pressione per far continuare la guerra, ed è possibile che siano rappresentati anche all'interno del governo.

A proposito della smentita ufficiale di ieri, «Le Monde» è infatti portato a «constatare ancora una volta certe dissonanze fra le diverse fonti governative, delle quali una rifiutava di smentire o di confermare nello stesso momento in cui, da un'altra parte, veniva diramato il breve comunicato ufficiale, giocando su una parola, quella di armistizio, che non figurava nel dispaccio incriminato». L'agenzia *Reuter* ha mantenuto comunque integralmente la sua informazione.

Che un vero e proprio armistizio sia stato firmato nessuno lo aveva affermato e si può senz'altro escludere. Ma che, attraverso le trattative segrete, sia stato raggiunto l'accordo per la cessazione dei combattimenti, che dovrebbe avvenire per decisione unilaterale ma presa contemporaneamente dalle due parti, sembra molto probabile e lo conferma la dichiarazione che il ministro tunisino Masmoudi fece nei giorni scorsi partendo da Parigi, secondo la quale i contatti segreti hanno esaurito ormai il loro compito e sta per aprirsi la nuova fase delle trattative ufficiali.

Mentre le voci su una non lontana tregua continuano insistenti, i colonialisti ritornano a far parlare di sé.

In un manifestino alla macchia, diffuso ad Algeri con la firma del Fronte clandestino dell'Algeria francese e della cellula «France-Résurrection», le due organizzazioni fasciste rivendicano la responsabilità di due dei tre attentati dinamitardi commessi domenica scorsa in città. «Il Fronte clandestino dell'Algeria francese — è detto nel foglietto — limita strettamente le sue azioni contro i soli traditori che hanno attirato la sua attenzione. Le sue azioni non si limitano ad avvertimenti senza conseguenze. Il Fronte dell'Algeria francese colpisce quando vuole e dove vuole».

Stasera da Tunisi è giunta un'importante dichiarazione del governo algerino: «Noi siamo e restiamo a favore del negoziato ufficiale e diretto senza pregiudiziali di qualsiasi natura. Noi siamo pronti ad iniziare tali negoziati».

**Sandro Volta**

### A Roma per incontrare Segni il segretario della Lega araba

**Algeri, 8 marzo.**

Il segretario generale della Lega Araba, Abdel Jalek Hassuna, è partito oggi in aereo da Madrid per Roma. Era giunto ieri nella capitale spagnola dove aveva incontrato il ministro degli Esteri spagnolo Fernando Maria Castiella. Hassuna conferirà a Roma col ministro degli Esteri italiano Antonio Segni prima di far ritorno al Cairo.

Da Damasco si ha notizia che il presidente Nasser ha ricevuto oggi a colloquio il vice primo ministro del governo provvisorio algerino Belkacem.

### Nuovi interrogatori a Brescia per la vicenda dei «balletti verdi»

**Brescia, 8 marzo.**

Dieci persone in grado di chiarire particolari relativi ai «balletti verdi» sono state convocate presso la sezione istruttoria per i processi penali. L'indagine sembra ancora giunta alla sua fase culminante.

Oggi sono state udite due persone assai note a Brescia; si tratta del commerciante R. N., proprietario di negozi in altri centri, fra cui Mantova, e del dirigente industriale V. P., conosciuto anche egli negli ambienti sportivi locali. Si pensa che le loro deposizioni debbano avere riferimento con le contestazioni rivolte ai già arrestato comm. Quaranghi.

Negli ultimi giorni sono state effettuate quattro perquisizioni a Verona. Da tali operazioni è stato rinvenuto un abbondante materiale — fotografie pornografiche e liste di nomi — già consegnato al giudice istruttore dott. Arcai per l'accertamento di eventuali responsabilità penali.

## Il duca di Kent fidanzato con una ragazza «appena nobile»

**Lui ha venticinque anni; lei, bella ed elegante, ne ha ventotto**



Il giovane duca di Kent e la graziosa fidanzata, Katharine Lucy Worsley (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 8 marzo.**

Un comunicato ufficiale ha annunciato stasera il fidanzamento del giovane duca di Kent con la signorina Katharine Lucy Mary Worsley: la data delle nozze sarà stabilita tra breve: il duca — il quale occupa l'ottavo posto nella scala di successione al trono — ha 25 anni, la sua fidanzata 28.

Per i lettori delle cronache mondane la notizia non costituisce sorpresa: è dal '57 che la stampa internazionale parla di questo idillio, centinaia di fotografie avevano mostrato i due giovani sulle nevi svizzere, sulle spiagge francesi, nei «night-clubs» di questa capitale. Qualche voce sostiene che il fidanzamento non era gradito alla madre del duca, preoccupata della differenza d'età: è possibile, ma, d'altra parte, la duchessa ha sempre mostrato per Katharine sincero affetto e più volte l'ha avuta ospite nella sua casa di campagna.

Katharine Worsley è una ragazza di media statura, snella, dagli occhi azzurri, se non bella indubbiamente graziosa: è l'unica figlia di Sir William e Lady Worsley, una famiglia patrizia dello Yorkshire, ma di una nobiltà considerata «minore». Suo padre è un ex-ufficiale di settant'anni, molto conosciuto a corte, proprietario di vaste tenute coltivate secondo i metodi più moderni: fra le sue molte cariche onorifiche vi è anche quella di presidente della «Agricultural Society» della sua settentrionale contea. Katharine è ottima cavallerizza e pianista, conosce bene il francese, si trova a suo agio in quel mondo in cui l'ex-fotografo Tony Armstrong Jones — che ha sposato Margaret — comincia ad avvezzarsi solo ora.

Il principe Edoardo Giorgio Nicola Paolo Patrizio è figlio del duca di Kent, fratello di Giorgio VI, perito in un incidente aereo il 25 agosto 1942; la madre dell'attuale duca di Kent, prima delle nozze avvenute nel '34, era la principessa Marina di Grecia e Danimarca, una delle donne più belle d'Europa; ancor oggi, a 55 anni d'età, è la dama più elegante e affascinante di tutta la corte britannica. Il duca di Kent ha un fratello, il principe Carlo, di 18 anni e sua sorella è la graziosa e simpatica principessa Alessandra: sportivo appassionato, è ufficiale di stato maggiore a Londra.

**m. ci.**

*Armato di sedici missili «Polaris» a testata nucleare*

## Il sommergibile atomico Usa «Patrick Henry» in Scozia dopo una immersione-record di 66 giorni

**Ha battuto di 12 ore il primato precedente detenuto dal "George Washington" - L'arrivo nella base inglese non ha provocato dimostrazioni; soltanto un maestro di scuola è salito a bordo di una canoa con dei manifestini ma è finito in mare - Lo ha ripescato un sommozzatore**



Il sottomarino atomico «Patrick Henry» all'arrivo nella rada scozzese di Holy Loch (Tel. «Associated Newspapers»)

(Nostro servizio particolare)
**Londra, 8 marzo.**

*Armato dei suoi sedici missili Polaris a testata nucleare, il sommergibile atomico americano «Patrick Henry» è emerso alla superficie stamane alle 10,03 nell'estuario del Clyde, sul litorale scozzese, e si è attestato nella sua nuova base di Holy Loch dopo esser rimasto sotto acqua, senza interruzione, per oltre 66 giorni.*

*A conclusione di una crociera protrattasi per circa dieci settimane nell'Atlantico e iniziata il 30 dicembre dell'anno scorso a Charleston nella Carolina del Sud, il sottomarino si è ancorato presso la nave-appoggio «Proteus» e la nave rifornimento «Betelgeuse», giunte entrambe qualche giorno fa dagli Stati Uniti. L'attuale equipaggio del «Patrick Henry», chiamato equipaggio «blu», sarà sostituito dall'equipaggio «oro», che attendeva il sottomarino a bordo del «Proteus».*

*Il «Patrick Henry» è il primo di una flotta di dieci sottomarini atomici che avrà base a Holy Loch in conformità al recente accordo anglo-americano.*

*Con il viaggio di trasferimento da Groton, nel Connecticut, dove il «Patrick Henry» aveva fatto una sosta, alla base scozzese il sottomarino Usa ha stabilito il nuovo record mondiale assoluto di immersione rimanendo sott'acqua ininterrottamente per 66 giorni e 22 ore. Il «Patrick Henry» ha navigato per circa 17.600 chilometri in immersione. La profondità massima raggiunta è stata di 122 metri. Il precedente primato di 66 giorni e 10 ore era stato stabilito da un altro sommergibile americano, il «George Washington».*

*Il capitano Harold E. Shear, comandante del «Patrick Henry», ha dichiarato all'arrivo: «Avremmo potuto rimanere in immersione ancora per molte settimane», ed ha proseguito: «Durante tutto il viaggio l'aerazione all'interno del sottomarino è stata perfetta. Alcuni hanno addirittura affermato che l'aria all'interno era migliore di quella che si respira in superficie. Gli uomini erano entusiasti».*

*Shear ha ricevuto i giornalisti a bordo del cantiere-galleggiante «Proteus» subito dopo la manovra di attracco effettuata dal «Patrick Henry» con tempestività perfetta.*

*Il capitano ha confermato di avere salpato da Charleston in pieno assetto di guerra. Alla domanda se egli ritenga possibile di ricevere l'ordine di «premere il bottone per provocare il lancio dei suoi sedici missili "Polaris" contro un nemico», ha risposto: «Siamo preparati a simili eventualità. Comunque è certo che tutti ormai possono rendersi conto del fatto che noi disponiamo di un nuovo, grande strumento di potenza al servizio del mondo libero».*

*L'arrivo del «Patrick Henry» nella base di Holy Loch in Scozia non ha provocato quelle dimostrazioni che potevano attendersi. Solamente il maestro di scuola Laurens Otter, che già altre volte aveva guidato proteste anti-atomiche, ha tentato di raggiungere a bordo di una canoa l'unità statunitense per distribuire volantini contro le armi nucleari agli uomini d'equipaggio del sommergibile.*

*Le lance della polizia hanno dato per quasi venti minuti la caccia alla fragile imbarcazione che, presa in pieno da un'ondata sollevata dai motoscafi, si è alla fine capovolta. Otter è stato ripescato con qualche fatica da un sommozzatore della «Royal Navy» ed è stato fermato per turbamento dell'ordine pubblico.*

**r. s.**

## Una dimostrazione a Londra contro il razzismo del Sudafrica

**Silenziosa «veglia» di 72 ore davanti al palazzo in cui è riunita la conferenza del Commonwealth**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 8 marzo.**

*(m. ci.)* Davanti alla «Lancaster House», dove si è riunita stamane la conferenza del Commonwealth, numerosi cittadini hanno manifestato in silenzio contro la politica di segregazione razziale nel Sudafrica, il cui primo ministro Verwoerd partecipa ai lavori. Una delegazione capeggiata dalla signora Barbara Castle, deputata laburista, ha consegnato ai cancelli del palazzo una dichiarazione di protesta ai congressisti. A mezzanotte nove volontari del movimento anti-*apartheid* hanno iniziato una «veglia silenziosa» di 72 ore, in memoria delle settantadue vittime degli incidenti avvenuti lo scorso anno a Sharpeville e Langa, nel Sudafrica.

Per la prima volta da quando si tiene a Londra, la conferenza dei primi ministri del Commonwealth non è stata aperta dal capo del governo britannico.

Stamane Macmillan, che presiedeva la conferenza, ha infatti dato la parola, per il discorso di apertura, a Nehru, primo ministro dell'India. Egli ha inteso rendere omaggio allo statista che dal 1948 ha partecipato come primo ministro a tutte le conferenze del Commonwealth. Nehru ha detto che bisogna ritornare alla diplomazia del vertice. Parlando degli avvenimenti internazionali dell'anno trascorso il capo del governo indiano ha lungamente analizzato il fallimento della conferenza a quattro, fallimento per il quale ha espresso il suo profondo rincrescimento. Nehru ha quindi insistito per la ripresa dei negoziati in vista di un nuovo vertice da tenersi al più presto possibile.

### Per la prima volta in Etiopia una donna diventa ministro

**Addis Abeba, 8 marzo.**

Per la prima volta in Etiopia una donna è stata designata ad una carica di governo: Si tratta della signorina Judith Imerù, nominata ministro degli Esteri aggiunto dall'imperatore Hailé Selassié.

Un'altra notizia interessante è che, in base al programma di assistenza militare, 220 ufficiali e marinai saranno inviati negli Stati Uniti per frequentarvi corsi di addestramento. L'America ha consegnato alla Marina etiopica una nave del tipo «Sea plane tender» di 2600 tonnellate.

Benché abbia solo 5 anni di vita, la Marina militare etiopica, che è al comando del nipote di Hailé Selassié, principe Iskander Destà, dispone d'una accademia navale a Massaua che ha formato 82 ufficiali al suo primo corso.

### ULTIME DI CRONACA

## Una vedova si è uccisa vinta dalla solitudine

La sessantunenne Teresa Fiandro vedova Miola, che viveva sola in un alloggetto di corso Vercelli 91, si è uccisa avvelenandosi con un tubetto di barbiturici. La Miola era da tempo affetta da un forte esaurimento nervoso. Martedì mattina non si era presentata al lavoro presso una famiglia dove accudiva alle faccende domestiche a ore. La padrona, allarmata, ha telefonato a casa del fratello e la cognata a mezzogiorno si è recata alla abitazione della Miola. L'ha trovata chiusa ed ha pensato che la donna fosse uscita.

Alle 21 è andato in corso Vercelli 91 il fratello della vedova. Con l'aiuto di un vicino di casa ha forzato la porta ed è entrato. Sua sorella era sul letto «rantolava. Veniva subito chiamato un medico, ma prima che questi giungesse la sventurata cessava di vivere. Su un tavolo aveva lasciato due lettere, una per i fratelli e una per la polizia: chiedeva perdono per il gesto disperato. Nella stessa serata la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

— Questa notte verso le 22, un'autoambulanza della Croce Verde è stata chiamata in via Romani 2 per soccorrere una giovane donna che aveva bevuto per errore della candeggina. La poveretta è la ventunenne Rosa Rapillo, sposata con il barbiere ventiduenne Antonio Spinelli, madre di due bimbi, uno di 4 anni, l'altro di uno e mezzo. La Rapillo aveva ingerito il tossico credendo che fosse acqua minerale e si era messa a letto, finché sua madre, Francesca Fo Zampa, di 49 anni, che dormiva nella medesima camera, era stata svegliata dai suoi lamenti. Trasportata alle Molinette, la giovane è stata dichiarata fuori pericolo e ricoverata con pochi giorni di prognosi.

— Verso l'una di stanotte l'operaio Tarquinio Maiolo, di 31 anni, abitante in via Nonsca 9, rincasava in moto con la fidanzata Giovanna Bosco di 26 anni, residente in strada del Carossio 11. In via Nonsca, all'altezza della strada di Lanzo, non si accorgeva di una strettoia. I due giovani rotolavano in una roggia. Soccorsi da un passante, venivano portati con una autoambulanza della Croce Verde al Maria Vittoria. La Bosco è stata ricoverata in osservazione per «choc» traumatico, il Maiolo con prognosi di venti giorni per ferite al viso e agli arti.

### I risultati delle elezioni per la C. I. alla Montecatini

**Milano, 8 marzo.**

Le elezioni per la commissione interna presso la sede centrale della Montecatini si sono risolte con i seguenti risultati (tra parentesi i risultati e le percentuali dello scorso anno): impiegati: elettori 2825 (2578), votanti 2553 (2297); schede valide 2395 (2084); Cisl 1599 (1255) seggi 7 (5); Uil 495 (380) seggi 2 (2); indipendenti 301 (449) seggi 1 (2). Percentuali: Cisl 66,8 % (60 %); Uil 20,6 (18,3 %); indipend. 12,6 % (21,7 %).

Operai: elettori 349 (331) votanti 332 (305), schede valide 305 (265): Cisl 75 (108) seggi 0 (0); Uil 230 (131) seggi 1 (1). Percentuali: Cisl 22 % (33 %); Uil 72 % (42 %).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**7 marzo 1961**

**NATI:** Fiolla Walter, Agostini Tiziana, Segalleri Paolo, Caccamo Gaetano, Vada Silvia, Viano Bruno, Spallino Francesca, Giribuola Gian Paolo, Ellena Alberto, Succio Nadia, Zuccaro Gabriele, Pascelli Angelo, Cellura Laura, Zampierolo Claudia, Botto Milva, Taborelli Fiorella, Garau Alberto, Castagneri Gianpiera, Caruso Lucia, Origlia Paola, Russo Laura, Valentino Marco, Didonato Rosaria, Querio Mauro, Trossero Massimo, Savio Piera, Bernardi Agostino, Palladino Loiselia, Brondi Ivano, Barraria Giorgio, Mazzon Ilario, Aleri Pier Domenico, Macocco Franca, Carnicelli Alberto, Beltramone Maria, Spinelli Walter, Grasiano Alberto, Tummolo Carlo, Riva Piero, Dogliani Giovanni Battista.

**Matrimoni 10 - Nati 40 - Morti 34.**

**MORTI:** Aluffi Maria v. Cantamessa, anni 89, nata a Nizza, abitante in via Artisti 34; Montrone Vito, a. 63, Cerignola, tapp., via Cortemilia 10; Gallo Pietro, a. 70, Viarigi, v. Cagliari 22; Masse Domenica in Valentino, a. 50, Dusino, v. Alassio 10; Bellia Luigi, a. 61, Torino, avv., c. Sebastopoli 153; Ghiglietti Pietro, a. 88, Novara, agric., v. Mondovì 4; Moschiari Umberto, a. 70, Parma, rappr., v. Palmieri 4; Bonso Pietro, a. 63, Montebruno, v. Luserna 16; Di Domenico Gino, a. 63, L'Aquila, v. Tunisi 60; Sperlino Augusta v. Frigero, a. 80, Camagna, c. Monte Cucco 89; Fallenes Paolo, a. 59, Gallina, v. Cervino; Farinetti Maria in Garbero, a. 24, Alba, v. Don Bosco 29; Bergamo Benvenuta v. Malacart, a. 80, Mariano del Friuli, c. Novara 10; Stringhelli Maria v. Del Corso, a. 92, Rho, v. A. Peyron 39.

Deceduti in ospedale: Serra Giuseppe, a. 50, Rivalta, vend.; Bonelli Giuseppina in Angelini, anni 36, Cercenasco; Botta Francesco, a. 71, Villanova M.; Saracena Vincenzo, a. 16, Catanzaro, stud.; Bride Agostino, a. 71, Strambino; Landoni Rosa, a. 63, Rho; Botto Carlotta v. Maccari, a. 67, Dogliani; Serena Angelo, a. 71, Salassa, agric.; Mirella Cutro, m. 4, Torino; Actis Danna Vincenzo, a. 67, Caluso.

---

Ieri cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Vito Fariello**

Primario Ospedali Psichiatrici di Torino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Natalina Del Pietro Bolotti; i figli Roberto, Renato, Ruggero; la mamma; i fratelli: Matilde, Giuseppe, Umberto e Alfredo con le rispettive famiglie; i cognati, i nipoti, l'affezionata Arnaldia; i cugini: Carolina Catarinici ved. Omodeo-Salè, Franco Trivelli e famiglia. La famiglia riconoscente ringrazia i medici che si sono prodigati nell'assidua assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Francia 22.
— Torino, 9 marzo 1961.

Margot Cerquitti profondamente addolorata prende viva parte alla scomparsa del caro amico

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 9 marzo 1961.

Diego e Maria Luisa Persero e Piero Carnelutti partecipano al dolore della famiglia Fariello per la morte dell'amico carissimo

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 8 marzo 1961.

Il Direttore ed i Sanitari degli Ospedali Psichiatrici di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 9 marzo 1961.

I Medici e gli Infermieri dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 9 marzo 1961.

Comm. Michele Martino e famiglia, cav. Petrazzini e famiglia, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 8 marzo 1961.

Mimi ed Emilio Cagliari con profonda commozione prendono viva parte al dolore degli amici Fariello.

L'ing. Sona partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Renato per la perdita del

**Papà**

Sergio Bruni
Romano Colombo
Nora Contrucci
Enrico Florio
Nico Forzo
Franco Merola
Vittorio Vercellino.
— Torino, 8 marzo 1961.

I Professori ed i Compagni di Liceo di Ruggero partecipano al suo dolore per la morte del

**Papà**
— Torino, 8 marzo 1961.

Elda Costaldi
Delia e Tullio De Marchi
partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Fariello gli amici: Augusto, Giovanni Franco Guidetti, Campidonico, Granone, Malacci, Milanese, Momigliano, Scartozzi, Sciaudone, Rosa, Massa, Cocino, Marinola Settaglietti.

Il Presidente degli Ospedali Psichiatrici di Torino, il Consiglio di Amministrazione, la Direzioni, i Funzionari Sanitari ed Amministrativi, le rev.de Suore, il Personale tutto prendono parte al lutto della famiglia per il decesso del

**Dott. Vito Fariello**

Medico Primario degli Ospedali stessi.
— Torino, 8 marzo 1961.

L'Amministrazione, le rev.de Suore, i Soci e le Assistite della Società di Patronato partecipano al lutto per la perdita del

**Dott. Vito Fariello**

Consigliere d'Amministrazione della Società.
— Torino, 8 marzo 1961.

Il Corpo Sanitario degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipa al lutto per il decesso del collega

**Dott. Vito Fariello**

prof. Diego De Caro
dott. Annibale Appiano
dott. Franco Bertini
dott. Maria Beretta
dott. Pier Carlo Bevande
dott. Bruno Bontanto
dott. Spirito Cagliero
dott. Giorgio Coda
dott. Mario Carlo Cornaglia
dott. Antonio D'Alba
dott. Sergio Dellarovere
dott. Luigia Dazzani
dott. Luigi Ferrio
dott. Gustavo Frusi
prof. Gustavo Gaffuro
dott. Umberto Galliani
dott. Gregorio Gandiglio
dott. Giovanni Gatti
prof. Luisa Levi
dott. Giacomo Mossa
dott. Enrico Musso
dott. Germano Ossella
dott. Enrico Pascal
dott. Giovanni Perro
dott. Rosario Prattico
dott. Antonio Re
dott. Mariano Ricci
dott. Alfredo Rivolta
dott. Mario Santoro
dott. Umberto Signorelle
dott. Guido Treves
dott. Eligio Villata.
— Torino, 8 marzo 1961.

I Condomini del «Palazzo della Vittoria» si uniscono con profondo cordoglio al dolore della signora Natalina Del Piero e figli per la perdita del consorte

**Dott. Vito Fariello**
— Torino, 8 marzo 1961.

La famiglia Venzaretti e Bosio si associano al dolore della famiglia Fariello per la dipartita del loro caro

**Dott. Vito**
— Torino, 8 marzo 1961.

La S.r.l. Gino Giardino partecipa al grave lutto della famiglia Fariello.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Tornielli**

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la figlia Maria con il marito Primino Ramella e figli Roberto ed Ornella; il figlio Franco; l'affezionata Liliana che tanto affettuosamente lo assistette; cugini, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Biella.
— Biella, 7 marzo 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Caffa**

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Pietro e Francesco, le sorelle Elvira e Nicolia, cognati, nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10.
— Cortemilia, 8 marzo 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Gatti**

Addolorati l'annunciano: la moglie Vanna Garazzia, le cognate, il figlioccio Mario, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Chiabrera 37.
— Torino, 7 marzo 1961.

1955 1961

**Luigi Loglio**

Nella luce della fede la moglie lo ricorda con affettuoso rimpianto, grata di preghiere alla cara memoria.
— Torino, 9 marzo 1961.

10-3-1943 Mistrinsk (Russia)

**S. Ten. Valerio Vercellino**

Vive nell'affettuoso ricordo e rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 9 marzo 1961.

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia del compianto

**Giuseppe Sala**

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che, con profonda sensibilità, hanno voluto essere vicini nella triste circostanza: in particolare ringrazia il rev. can. Vittorio Artusio, Dirigenti e Colleghi Fiat degli Uffici Tecnici Vetture Carrozzeria, Vetture Telai, Motori, Apparecchi Elettrici e Uffici Ingegneria Avanzata e Ricerche, la scuola Allievi Fiat, Direzione e amici della ditta Cabiati, Dirigenti Tecnici S.A.F.E. e Viberti S.p.A., Direzioni e Comitati Cittadino e Provinciale della Democrazia Cristiana, Assessori e Consiglieri Comunali D.C., la C.I.S.L. e gli L.L.D., l'Associazione Comuni di A.C. di Pozzo Strada, S. E. onorevole Giovanni Bovetti gli onorevoli Curti, Bonat-Cattin, Quarello, Sarlo, l'avv. Andrea Guglielminetti, Dirigenti e soci della 24 Sezione D.C., i Condomini di via Monte Ortigara n. 3, le famiglie Sogno e Ghezzi. Nella parrocchia di Pozzo strada verranno celebrate una Messa di suffragio alle ore 18,30 domenica 12 marzo e la Messa di trigesima il 29 aprile alle ore 7,30.
— Torino, 9 marzo 1961.

Il giorno 8 corr. munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è serenamente spirata

**Luigia Mortarotti nata Audino**

di anni 89

Con infinito dolore lo annunciano: i figli Maria, Rita, Marcello, Mario, Tina, Oreste con le rispettive famiglie, i nipoti Renzo (Ciri) e prof. Renzo, i cognati, e parenti tutti e l'affezionata Angiolina Bocchero. Un particolare ringraziamento alla signorina Teresa Rossotto per l'affettuosa assistenza prodigata alla diletta estinta. Il funerale venerdì 10 corr. alle ore 10 in Cinzano Torinese.
— Cinzano, 8 marzo 1961.

Luigina Dalla e famiglia partecipano con dolore alla morte della madrina

**Luigia Mortarotti**
— Cinzano Torinese, 8 marzo 1961.

Le famiglie Albanese, Gay, Cavatore si uniscono al dolore della famiglia per la morte della cara mamma

**Luigia Mortarotti**
— Cinzano Torinese, 8 marzo 1961.

I Dipendenti della Ditta Mortarotti Lorenzo annunciano con profondo dolore la morte della signora

**Luigia Mortarotti**

mamma del titolare Oreste Mortarotti.
— Cinzano Torinese, 8 marzo 1961.

I Titolari della Ditta Madottoni si associano al dolore della famiglia per la morte della signora

**Luigia Mortarotti**
— Cinzano Torinese, 8 marzo 1961.

Le famiglie Laura Giovanni e Silvio Rinaldi partecipano al lutto della famiglia per la morte della mamma

**Luigia Mortarotti**
— Balardo, 8 marzo 1961.

Il nipote Angelo Tagliano e famiglia partecipa al dolore della famiglia per la morte della mamma

**Luigia Mortarotti**
— Torino, 8 marzo 1961.

I Membri dell'VIII Sottocommissione Tributi locali esprimono al presidente cav. rag. Mortarotti fraterna solidarietà per la dipartita della Mamma.

Confortata dalla benedizione del Santo Padre, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Emma Bisone ved. Rocca**

Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Attilio con la moglie Ginetta Podio e figli; Estella col marito Alessio Barale, figlie e genero Vittorio Ferraro; Laura che amorosamente e con infinita abnegazione l'assistette nella lunga malattia; parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 9 partendo da via Sacchi 16. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1961.

Angela Podio e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Rocca e Barale.

Carla e Pietro Ferraro si associano al dolore della famiglia Rocca e Barale.

Le famiglie Amandonico e Gerzino si uniscono al dolore degli amici Rocca per la perdita della

**Mamma**
— Torino, 8 marzo 1961.

Gli Impiegati dell'Esattoria Comunale di Rivoli prendono viva parte al lutto del titolare geom. Alessio Barale e del direttore prof. Attilio Rocca per la scomparsa della loro suocera e madre signora

**Emma Bisone ved. Rocca**
— Torino, 8 marzo 1961.

Gli Amici e l'Associazione Provinciale Esattori II.DD. di Torino partecipano al dolore del prof. Attilio Rocca per la scomparsa della sua adorata

**Mamma**
— Torino, 9 marzo 1961.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

**Giovanni Tenivella**

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Lorenzina col marito Giovanni Reggero e figli; Anna ved. Bocchio e figli; fratello, sorelle, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 9 corrente alle ore 15,30 partendo da via Balbetti n. 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 8 marzo 1961.

La Ditta Tenivella e Reggero di Reggero Giovanni e Figli prende viva parte al dolore dei titolari per la scomparsa del signor

**Giovanni Tenivella**

suocero e nonno.
— Rivoli, 8 marzo 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

**Anna Ferrando**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,15 da corso Cirié 27. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1961.

Luisa e Carlo Solaro partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Tiberio Corte**

Con tanto dolore lo annunciano: le figlie Adriana e Jole, i generi Luigi Bosio e Giovanni Gallulo, i nipoti Tiberio con la moglie, Antonio e Giorgio con le fidanzate, la nipote Angela Corte, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Pizzo 4 per la chiesa parrocchiale di San Pietro alla Foce; indi la cara salma sarà trasportata a Cassano Spinola per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Genova, 8 marzo 1961.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Boretto**

di anni 53

Lo annunciano: la moglie Caterina Savio; i figli: Francesco, Giuseppina, Angelo, Luigi, Angela e Carlo con le rispettive famiglie; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corrente alle ore 16 da via dei Villini, 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 8 marzo 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Comitato Tecnico ed i Dipendenti della Cooperativa Muratori Carmagnola a r.l., partecipano al dolore del dott. Giovanni De Bernardi, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della mamma

**Maria Tonso ved. De Bernardi**
— Ivrea, 8 marzo 1961.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Ginnastica di Torino prendono viva parte al dolore del caro amico e consigliere Roberto Goss per la dipartita del suo papà, signor

**Carlo Goss**
— Torino, 8 marzo 1961.

Sabato 11 corrente, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) verranno celebrate SS. Messe per l'anima buona di

**Clemens Sandrelli Ponti**

Nel triste anniversario, il marito, i figli, i parenti, ricordano la cara scomparsa a quanti la vollero bene.
— Torino, 9 marzo 1961.

Da due anni riposa nella pace del Signore l'anima buona di

**Fedele Casavecchia**

I suoi cari con immutato dolore lo ricordano. La Santa Messa sarà celebrata l'11 marzo alle ore 7,30 nella parrocchia di San Giovanni.
— Bra, 8 marzo 1961.

Nel 12° anniversario della morte di

**Angiolina Rubatti nata Bagnasacco**

la famiglia la ricorda e parenti e amici. Messa Santuario Consolata venerdì 10 marzo ore 10.
— Torino, 8 marzo 1961.

Nel terzo doloroso anniversario della morte del

**Cav. Carlo Montanaro**

i figli con immutabile affetto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 9 marzo 1961.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Coscia n. Lombardi**

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo; le figlie: Ada col marito Ernesto Pramaggiore e figli Angelo e Franco; Tersilia col marito geom. Renzo Valzania e figli Amerigo e Carla; il genero geom. Luigi Monzese e figli Carlo e Antonietta; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Mediterraneo 6. La presente serve di ringraziamento a quanti si uniranno al dolore della famiglia.
— Torino, 8 marzo 1961.

Giuseppe e Angela Pramaggiore si uniscono al grande dolore della cara nuora Ada per la scomparsa della sua adorata

**Mamma**
— Torino, 8 marzo 1961.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Maestranze delle Officine Meccaniche Ernesto Pramaggiore, partecipano al lutto delle famiglie Coscia e Pramaggiore per la perdita della cara mamma signora

**Angela Coscia**
— Torino, 8 marzo 1961.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni geom. Monzese & Valzania prendono viva parte al lutto che ha colpito i titolari per la perdita della suocera signora

**Angela Coscia**
— Torino, 8 marzo 1961.

I Soci del Circolo Padano prendono viva parte al dolore del presidente comm. Ernesto Pramaggiore per la scomparsa della suocera signora

**Angela Coscia**
— Torino, 8 marzo 1961.

La famiglia Carelli profondamente colpita si associa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato, dopo lunghe sofferenze

**Carlo Nonnis**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Romana Borghesio con il figlio Roberto, i fratelli avv. Riccardo con la moglie Ada e dott. Giovanni con la moglie Maia, la cognata Flora ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 di giovedì 9 partendo dall'abitazione di corso Tassoni 25 e la salma proseguirà per Frassineto Po ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Berlini e a Don Carlo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 marzo 1961.

Partecipano al dolore di Romana e di Roberto per la perdita del caro

**Carlo**

gli zii Eugenio e Pina Gerardi con i figli, la cugina Luisa Gian Cazzera con il marito Alberto, i cugini Borghesio, Cazzera, Quirico.
— Torino, 8 marzo 1961.

Il Condominio di via S. Francesco d'Assisi 25 partecipa al dolore dei familiari per il decesso dell'Amministratore

**Carlo Nonnis**
— Torino, 8 marzo 1961.

Professori e Compagni terza B «Liceo Gioberti» partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre

**Carlo Nonnis**
— Torino, 8 marzo 1961.

Cristianamente e con la benedizione del Santo Padre è mancato ai suoi cari

**Pasquale Catella**

industriale
di anni 82

Lo annunciano con dolore i figli: geometra Primitivo con la consorte Innocenza Dellarole; Pia con il marito Ugo Bertolan e figli Piero e Achille; Italina con il marito Piero Serghiella e figlia Anna; Aldo con la consorte Clelia Zanaro e figlia Maria e Paola; le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corrente in Saluggia (Vc) alle ore 8. Non fiori ma opere di bene. La presente serve anche da ringraziamento.
— Saluggia, 9 marzo 1961.

La R. Madre Generale e le Suore della Congregazione delle Suore di N. S. Ausiliatrice, le Probande dell'Eremo Torinese, gli Orfanelli dell'Istituto Mater Christi di Castellamonte partecipano con dolore alla perdita del signor

**Pasquale Catella**

padre amato del loro amministratore geom. Primitivo Catella.
— Torino, 9 marzo 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, Soci e Maestranze della Società S.A.O.I.S. prendono viva parte al lutto dell'amministratore geom. Primitivo Catella per la dolorosa perdita del padre

**Pasquale Catella**
— Torino, 9 marzo 1961.

E' mancata

**Antonietta Bruno ved. Gallo**

Ne danno il triste annuncio: i figli, la nuora, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 10 corrente ore 10,30 partendo da corso Emilia 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1961.

La famiglia Milanese partecipa al dolore che ha colpito il m° Nino Gallo e famiglia per la perdita della cara

**Mamma**
— Torino, 8 marzo 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il

**Prof. Enrico Tron**

di anni 71

Costernati, ma sorretti dalla fede, ne danno il triste annuncio: la moglie Emilia Bertin; i figli Laura, Ada, Orlando, Graziella, con rispettive famiglie e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente alle 15,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo in Pinerolo.
— Pinerolo, 8 marzo 1961.

Cristianamente è mancata

**Margherita Gioccani ved. Lauro**

Ne danno il triste annuncio: la figlia Ada col marito Piero Conti, i nipoti Gianni e Giorgio che tanto adorava, la cognata, i nipoti e la signorina Maj. I funerali oggi giovedì alle 14,30 da via Susa 23.
— Torino, 9 marzo 1961.

Improvvisamente è mancata

**Francesca Bordone ved. Melotti**

Addolorati ne danno il triste annuncio: fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Chiesa della Salute 96. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1961.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa del

**Comm. Dino Seri**

Colonnello d'Artiglieria
Pluridecorato al Valore Militare

la moglie, i figli, il genero, i parenti con immutato dolore ne ricordano la indimenticabile memoria grati a chi avrà per il caro scomparso un pensiero ed una preghiera. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 10 marzo alle ore 11 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi, via Avogadro.
— Torino, 9 marzo 1961.

1960 1961

**Vittoria Novaresio ved. Viglino**

I suoi cari ne ricordano la cara memoria con accorato rimpianto. S. Messa sabato 11 corr. ore 9 parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 9 marzo 1961.

1960 1961

**Maria Caterina Paggo ved. Rebufatti**

I figli, il genero Dario Bonini la ricordano a quanti si uniranno al loro dolore. S. Messa sabato 11, ore 9, parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 9 marzo 1961.

1960 1961

**Giovanni Renaldi**

rivive nel ricordo dei suoi cari. L'anniversario verrà celebrato nella chiesa parrocchiale di Garbido Torinese il 10 marzo alle ore 9.
— Garbido Torinese, 9 marzo 1961.

Nel 3° anniversario della scomparsa del

**Comm. Carlo Demichelis**

il figlio ne ricorda la cara memoria. Messa alle ore 8,30 Santa Giulia venerdì 10 corrente.
— Torino, 9 marzo 1961.

# ANNUNCI ECONOMICI

**11 Offerte impiego L. 110 p.p.**

*(Continua da pag. 10)*

**IMPORTANTE** impresa costruzioni edili [?] cerca ragioniere o ragioniera esperto contabilità industriale settore edilizia. Telefonare 329-107. A20601

**IMPORTANTE** industria tombolini cerca abilissimo capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, capacità organizzativa. Scrivere indicando referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

**IMPORTANTE** industria lavorazione lamiera sottile ricerca giovane tecnico cui affidare incarico metodi lavorazione e costi produzione, esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A18566

**IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE SEDE IN TORINO RAPPRESENTANZE CASE ESTERE MACCHINE UTENSILI OFFRE IMPIEGO A CAPO UFFICIO CORRISPONDENTE COMMERCIALE CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE E FRANCESE POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO. SI RICHIEDONO DETTAGLIATE REFERENZE, BUONA CONOSCENZA TECNICA ETA' NON SUPERIORE 35 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3310 — TORINO».** A19643

**INDUSTRIA** assume apprendista commessa 16-17enne licenza commerciale, media, bella presenza, per negozio vendita articoli per bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A17820

**INDUSTRIA** cerca giovani militesenti per ampliamento organizzazione di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino». A19038

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera Milano cerca perito elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A16987

**INDUSTRIA** macchine grafiche Milano assume provetto disegnatore disposto trasferirsi. Telefonare Torino 736-005.

**NOTA AZIENDA PRODOTTI CHIMICI CERCA: DUE DIPLOMATI 26 ANNI CIRCA, CONOSCENZA INGLESE, PER MANSIONI DI UFFICIO E PER COMPITI DI VENDITA. SCRIVERE REFERENZE, CURRICULUM E STUDI: «PUBBLICITA' STAMPA 4493 — TORINO».**

**NOTA AZIENDA PRODOTTI CHIMICI CERCA: MAGAZZINIERE [?] VERAMENTE ESPERTO. SCRIVERE REFERENZE, CURRICULUM E STUDI: «PUBBLICITA' STAMPA 4482 — TORINO»** A19439

**PERITO** meccanico pratico di laminazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A17608

**RAGAZZINE** facili lavori ufficio cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A17931

**SCUOLA** guida cerca insegnante teorico autorizzato dal Ministero dei Trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A20393

**SECRETARIA DI DIREZIONE CON DIPLOMA O RAGIONIERA CERCA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI BELLA PRESENZA E INFORMAZIONI PRECISE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6333 — TORINO».** A20012

**SIGNORINA** pratica paghe, contributi assume società metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

**SIGNORINA** primo impiego bella presenza cerco. Presentarsi Torres, Monginevro 46.

**STENODATTILO** bella presenza massimo ventenne assumerei. Telef. [?]

**STENODATTILOGRAFA** [?] pratica ufficio cultura bella presenza cerca subito società zona Barriera Milano. Telefonare 289-942 ore 9-10, 17-18.

**STENODATTILOGRAFA** veloce traduttrice francese eventualmente anche inglese moderna casa automobilistica [?] cerca. Indicare età, studi, esperienza, data disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

**STENODATTILOGRAFA** veloce, estremamente precisa, possibilità migliorare, assume subito studio professionale. Dettagliare età, studi, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A19158

**STUDIO** legale assume stenodattilografa anni 16-18. Telefonare 520-365.

**STUDIO** legale cerca segretaria primo impiego steno-dattilografa. Tel. [?]

**14 Domande Lavoro L. 40 p.p.**

**ABILE** autista patente C offresi mezza giornata anche fuori città eventuale 600 propria. Telefonare 873-332. A19228

**[?]** con Leoncino cerca lavoro lungo contratto. Telefonare 700-825.

**AUTISTA** con patente A, B, C, D, ottima presenza offresi subito. Tel. 551-184.

**AUTISTA** meccanico cerca lavoro presso ditta, impresa, anche privato. Vecchi, corso Vittorio Emanuele 6. A18787

**AUTISTA** patente D E trentenne lunga pratica autotreni offresi. Tel. 384-018.

**AUTISTA** qualsiasi vettura 24enne pratico città e Piemonte volonteroso offresi. Telefonare 241-569 ore pasti. A[?]

**AUTISTA** 35enne praticissimo città e consegne, offresi. Telefonare 672-020.

**CELIBE** abbonato tutte linee offresi commissioni qualsiasi lavoro pomeriggio, serale o festivo. Telefonare 720-260 pomeriggio. A18271

**CINQUANTENNE** barista offresi anche altro lavoro fattorino, pulizia ufficio. Telefonare 295-710. A18421

**CINQUANTUNENNE** invalido di guerra offresi come contadino. Scrivere Corullo Gaetano, via Susa 8, Torino.

**CONIUGI** piemontesi referenziati ortofrutticoltori pratici riscaldamento marito occupato cercano custodia villa, stabilimento, pulizia scale, telefonare pomeriggio n. 294-579 A17092

**CONIUGI** portinai [?] piemontesi marito occupato «autista» cercano altra portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino». A17931

**CONIUGI** soli settentrionali bella presenza pratici cercano custodia stabilimento portineria palazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

**EX-[?]** cerca urgentemente posto sorvegliante guardia. Telef. 235-530.

**FUOCHISTA** II B pratico manutenzione offresi. Telefonare 90-251. A17527

**MILITESENTE** offresi mansioni fiducia fattorino magazziniere con patente B. Telefonare 691-879. A16974

**OPERATORE** cinematografico libero subito offresi. Telefonare 700-176.

**PANETTIERE** aiuto specializzato, offresi. Telefonare 355-607. A17576

**PENSIONATO** offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 281-732. A17529

**PENSIONATO** statale patente C occuperebbesi fattorino persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

**QUARANTANOVENNE** magazziniere offresi qualsiasi lavoro fiducia referenziato libero subito. Telefonare 380-160.

**REFERENZIATA** offresi mezza giornata custodia bambini oppure presso persona sola. Telefonare 558-378 ore pasti.

**TIPOGRAFO** artigiano 33enne compositore espertissimo, capacità direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A15720

**TIPOGRAFO** impressore occuperebbesi industria artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A18365

**TRENTOTTENNE** veneto referenziato occuperebbesi mansioni fiducia magazziniere, cantiniere o altro lavoro. Telefonare n. 279-909 ore 14-16. A[?]

**TRENTUNENNE** autotrenista patente massima [?] subito. Telefonare 53-350.

**TUTTOFARE** referenziata libera subito, offresi ore mattino. Telefonare 56-362.

**VEDOVA** 45enne occuperebbesi mattino o pomeriggio qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 673-036 pomeriggio. A19427

**VENTICINQUENNE** patente B, aiuto elettricista, offresi, come magazziniere, fattorino o qualunque lavoro. Tel. 586-860.

**VENTIDUENNE** già cartaio alto robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore 15-17: 529-051. A20571

**VENTIQUATTRENNE** militesente ottimo cameriere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A17581

**VENTITREENNE** piemontese, presenza, patente B praticissimo città offresi fattorino o magazziniere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

**15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.**

**A. LABORATORIO** farmaceutico ricerca operaia pratica confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino».

**A. SOCIETA'** impianti termici, assumerebbe operaio termotecnico, non oltre trent'anni, veramente abile, paga massima. Referenze Telefonare 589-439.

**ABBISOGNAMI** tuttofare fissa, oppure giornata 8-10. «Gillio», via Bonchetto 3. 207

**APPRENDISTI** 14-15enni ambosessi assumiamo. Presentarsi Gurresi e Ruspini, via Paolo Ferrari 7. A17140

**ASSUMIAMO** ebanisti preferibilmente con patente guida. Moretti, Ulivario 6, Torino. A20034

**ASSUMIAMO** propagandiste abilissime vendita, stipendio et diaria. Telefonare 583-189. A20068

**AUTISTI** 30enni preferibilmente ex carabinieri cercansi per Esposizione '61, abilissimi, referenze, moralità, presenza. Presentarsi pomeriggio: Microtast, Colombo 16, Moncalieri. A18553

**AUTORIMESSA** cerca operaio notturno pratico, con patente. Telef. 690-[?].

**AUTORIMESSA** cerca operaio pratichissimo. Telefonare ore pasti 593-768.

**AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI IMPIANTI TERMICI FRIGORIFERI E CONDIZIONAMENTO ARIA MASSIMO 35 ANNI MILITESENTI MUNITI PATENTE CONDIZIONAMENTO CALDAIE E POSSIBILMENTE PATENTE FRIGORISTA. INVIARE DOMANDE: «PUBBLICITA' STAMPA 404 — TORINO».**

**CERCANSI** ragazze 15-18enni. Rivolgersi Soc. API, via Lagrange 19. A19445

**CERCASI** abile ovattatore arredamenti scrivere entro 20 marzo dettagliando curriculum pretese serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A19249

**CERCASI** abile tuttofare referenziata. Telefonare 681-028 ore 10-12. A19780

**CERCASI** abilissimo pasticciere per Torino. Telefonare 42-677. A19750

**CERCASI** aiutante lavorante sarta nuovo, Dahlia, Mazzini 5. Telefono 555-153.

**CERCASI** aiutante pettinatrice e manicure. Presentarsi Raso, via Germonio Anastasio 5. A16678

**CERCASI** aiutante sarta. Tel. 752-587.

**CERCASI** apprendista pettinatrice, Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346.

**CERCASI** cuoca con moglie, senza figli per palazzo centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

**CERCASI** donna tuttofare fissa oppure a ore. Telefonare 306-842. A18072

**CERCASI** fattorino diciottenne con patente guida motofurgone. Tel. 652-096




**ABILE** domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

**ABILE** donna pratica andamento casa cercasi alloggio, buona retribuzione. Telefonare 667-760. A19927

**ABILE TUTTOFARE MAGGIORENNE FISSA REFERENZIATA, USCITE SERALI, CAMERA INDIPENDENTE, CERCA FAMIGLIA SIGNORILE, TELEFONARE 482-358.** 21566

**ABILE** tuttofare, referenze controllabili, età 21-30, orario 7,30-15, oppure 7,30-21,30 cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 53-547 A17644

**ABILISSIMA** tuttofare cercasi ore giornata fissa purché referenziata. Telefonare 690-420, Madonna Pilone.

**AGGIUSTATORE** meccanico abile cercasi, eventuali mansioni direttive piccola officina. Telefonare 253-432.

**AGGIUSTATORE** stampista fresatore II categoria cercasi. Telefonare 309-744.

**APPRENDISTA** verniciatore 15-20 anni riparazioni carrozzeria cercasi. Via Cosana 45. A[?]

**APPRENDISTA** 15-18 anni cerco per correlazione, caffè, zona Mirafiori. Telefonare 582-663. A20565

**APPRENDISTI** muratori, falegnami, elettricisti assumiamo. Presentarsi cantiere via Ventimiglia 80. Lingotto. 230

**APPRENDISTI** tornitori fresatori cercansi. Telefonare 388-381. A17342

**ASSUMIAMO** battilastre e montatori interno esterno carrozzerie autobus. Presentarsi solo se effettivamente qualificati. F.lli Giachino 55. A[?]

**AZIENDA** elettromeccanica assume personale femminile 15-17enni. Presentarsi: Briccarello 8, ore 18-19. A20[?]

**BATTILASTRA RIPARAZIONE CARROZZERIE UOMINI GARAGE [?] 57. ADEGUATA SISTEMAZIONE ELEMENTI VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE MATTINO 528-677.**

**CALIBRISTA** disposto lavorare affilatrici speciali cercasi. Telefonare 888-861.

**CAMERIERA A MENSILE MASSIMO, GIOVANE, BUONA, PRESENZA, CERCASI DA FAMIGLIA SOLTANTO DUE PERSONE. SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO».** 1253

**CAMERIERA** giovane fissa cerca famiglia signorile. Libertà serale et festiva, ottimo trattamento. Telefonare 676-569.

**CAMERIERA**, guardarobiera anche in giornata cercasi. Buon stipendio. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A19395

**CAMERIERA** tuttofare fissa referenziatissima cercasi per famiglia tre adulti. Telefonare 589-862. A20069

**CAMICERIA** uomo cerca abilissime macchiniste et taglistrici. Telefonare Armando 585-540. A20570

**CARPENTIERI** ferro conoscenza disegno, ottimo trattamento, cerca officina meccanica, Grugliasco, via Don Caustico n. 56. A20489

**CERCANSI** falegnami abilissimi. Telefonare 682-663. A20806

**[?]** donna tuttofare, referenze assolute, fissa o dalle 8 alle 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

**CERCASI** falegname specializzato, [?] banco, macchine, ottima retribuzione. Falegnameria zona Madonna [?], via Gubbio 101 bis/7. A19435

**CERCASI** giovane commessa per negozio mobili. Telefonare 385-905. A20277

**CERCASI** [?] pratica ritocco negative stampe. Telef. 396-871.

**CERCASI** idraulico o tubista qualificato. Telefonare 253-484. A16663

**CERCASI** lavorante pettinatrice veramente capace buona retribuzione. Telefonare 231-606. A20049

**CERCASI** magazziniere per dispensa ristorante, massima serietà ed esperienza, età massima 35. Specificare studio, carriera, dati controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino».

**CERCASI** magazziniere pratico maneggio carta e aiuto macchine e magazzino militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A20384

**CERCASI** provetto macchinista [?] regolarmente qualificato con inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

**CERCASI** ragazza 14-15enne aiuto bar, interno. Orario ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino».

**CERCASI** ragazzina 15-16-17enne per governo bambina e piccoli lavori domestici. Telefonare 390-178. A16707

**CERCASI** ragazzo 15-16enne svelto per lavori magazzino. Presentarsi Plastel, piazza Repubblica 16. A16719




**CERCASI** ragazzo 14-16enne apprendista elettricista idraulico. Telef. 390-664.

**CERCASI** subito abile tuttofare referenziata. Telefonare 690-642. A19486

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata, buona compagnia signora sola. Telefonare 685-346. A20873

**CERCASI** tuttofare in giornata, ottimo trattamento. Telefonare 650-112.

**CERCASI** tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 570-765. A20361

**CONIUGI** con bimbo 4 anni, cercano tuttofare fissa, pratica. Mensile massimo. Telefonare 594-629. A19708

**CONIUGI** media età, marito autista, cercasi per custodia stabilimento in Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A17535

**CONIUGI** signorili cercano brava cuoca fissa media età presenza, disposta servizio tavola, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino».

**CROMATORE** provetto pratico galvanica generale cercasi. Telefonare 284-073.

**CUSTODE CON MOGLIE, SENZA FIGLI, CERCASI PER MEDIO STABILIMENTO IN TORINO. RICHIEDESI: MASSIMA SERIETA', VOGLIA DI LAVORARE, INIZIATIVA, PRESENZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO DATA E LUOGO DI NASCITA, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 1117 — TORINO».**

**DECORATORI**, imbianchini assumiamo regolarmente per lungo lavoro. Telefonare 482-328. A20025

**DOMESTICO** cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino» A19887

**DITTA** confezioni cerca macchiniste 16-18enni. Lauren's, via Modena 41.

**FABBRI** carpentieri et saldatori cercansi. Telefonare 781-605 A16715

**FAMIGLIA** americana cerca per anno 1961 cameriera fissa od a ore, massimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 695-276, 584-695, ore 12-22.

**FAMIGLIA** americana residente S. Mauro per dieci mesi circa cerca una cuoca e una cameriera disposte entrambe ad una di esse vivere nella casa. Le aspiranti dovranno presentarsi giovedì 16 c. m.: stanza 584, Hotel Palace via Sacchi, tra le ore 15 e 18. A19855

**FATTORINO** autista volenteroso preferibilmente pensionato 40-50enne cerca studio professionale. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

**FRESATORI** et aggiustatori prima categoria, [?] elettro-autogeno conoscenza disegno carpenteria assume industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino».

**GARAGE** via San Ottavio 55, cerca apprendista 18-20enne. A19749

**GOVERNO** casa cerca seria signora signorile, ottimo trattamento e retribuzione. Telefonare 385-936. 122

**IMPORTANTE** ditta pelletteria cerca aiuto commesse, commesse bella presenza. Dettagliare situazione famigliare e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino» A17423

**IMPORTANTE** industria elettromeccanica assume provetti collaudatori meccanici e tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino» A19863

**IMPORTANTE** industria macchine giornali torinese ricerca per ampliamento quadri officina tornitori, fresatori, pialatori, alesatori di prima categoria. Indispensabile conoscenza disegno. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino» A18263

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca aiutante per ufficio movimento materiale e conto lavorazione. Età 25-45 anni. Telefonare 399-632. 20367

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica cerca operai qualificati e specializzati, età massima anni 45, con mansioni di: affilatori utensili, rettificatori, fresatori, tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A15691

**IMPORTANTE** [?] mobili cerca abilissimi magazzinieri, spedizionieri. Scrivere indicando referenze e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 401 — Torino». 349

**INDUSTRIA** cerca pulitori zama acciaio Paolo Veronese 266. Strada Campagna.

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera Milano cerca aggiustatori elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A15801

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera Milano cerca imballatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino».

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera di Milano cerca apprendista elettricista et apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A15891

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera Milano cerca collaudatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

**INDUSTRIA** elettrodomestici barriera Milano cerca operaia per collaudo apparecchiature gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino» A18272

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca analista per collaudo apparecchiature gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A15802

**INDUSTRIA** gomma cerca capace mescolatorista. Presentarsi Bages, Tandalino 78. Torino A20366

**INDUSTRIA** meccanica assume aggiustatori montatori. Massima retribuzione. Telefonare 798.005 A16868

**INDUSTRIA** meccanica assume apprendisti licenza avviamento industriale o scuola tecniche. Telefonare 296-696, dalle 9 alle 10. A18990

**LA** Rome [?] carpentieri lunga esperienza. Presentarsi Strada della Campagna 68. 249

**LA** Rome cerca abilissimi falegnami banco, lunga esperienza. Presentarsi Strada della Campagna 98. 249

**LA** Rome cerca abilissimi verniciatori a spruzzo su legno e ferro. Presentarsi in strada della Campagna 94. 27

**LABORATORIO** cartotecnico cerca elementi maschili da adibire taglio a macchina automatica e giovani apprendiste 15-16enni. Presentarsi: Vagnino, via Lagrange 3. 20461

**LABORATORIO** protesi dentale cerca ragazzi ragazze apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino».

**LEGATORIA** editoriale importante, cerca legatore prima categoria, energico, capacità organizzativa, conoscenza moderne macchine brossura, legatura, possibilità carriera, adeguato trattamento economico. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

**MAGLIERISTE** per confezione guanti cercansi. Telefonare 80-006. A17580

**MAGLIFICIO** assume abilissime apprendiste, [?] e taglistrici. My Baby, Foscolo 23. 1093

**MAGLIFICIO** assume abilissime confezionista, rimaglistrici, dipanatrice, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

**MAGLIFICIO** cerca rammendatrice, aiuto taglistrice e modellista taglistrice. Telefonare 565-160. A18244

**MANICURE** abilissima cercasi. Dino, parrucchiere, via Teofilo Rossi 3. Torino. A17717

**MANICURE** cercasi abilissima bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino» T17717

**MEDIA** azienda cerca subito qualificati tornitori, rettificatore pratico fresatrice, paghe adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A17330

**[?]** cerca apprendista 16-18enne. Via Virle 9. A20076

**ODONTOTECNICO** ceramista cercasi da laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino» A17811

**OPERAI** molatori et argentatori 18-30 anni assume Levi, S. Donato 88.

**OPERAI** pratici stampatrici per bulloneria e viteria età superiore ai 45 anni cercansi da primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

**OPERAIO** montatore pratico macchine servizio autorimessa compressori aria, cercasi. Telefonare 690-537. A19533

**PANETTERIA** in Venaria cerca abile commessa buona retribuzione. Telefonare 490-112. A19458

**OSPEDALE** cerca inservienti uomini 21-30 anni residenti Torino, quinta elementare, statura minima 1,65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

**PER** famiglia cercasi domestica fissa ottimo trattamento alta paga. Telefonare 582-344 dalle ore 9 alle 11. A[?]

**PETTINATRICE** abile cerca Beppe. Via Artisti. Telefonare 81-219. A18360

**PETTINATRICE** cerca aiutantina 14-15enne. Telefonare 276-363. A18964

**PICCOLA** famiglia signorile cerca tuttofare veramente capace cucina, referenze ineccepibili. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino». A17696

**PRATICISSIMO** piazzamento presse lavorazione lamiera in genere e carpenteria metallica leggera cercasi. Telefonare 390-862 A16019

**RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' TORINO, PAGA ALTA, CASA SERIA RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO».**

**RAGAZZA** tuttofare fissa anche primo impiego assume seria famiglia. Telefonare mattino 30-559, oppure scrivere: Demo, via Segre 8, Torino. A20008

**RETRIBUZIONE** adeguata industria in Beinasco assume tornitori rettificatori prima seconda terza categoria. Tel. 365-465.

**RISUOLIFICIO** cerca operaio riparatore o ragazza per verniciatura borse. Telefonare 521-856. A18942

**SALDATORI** apprendisti 14-18 anni cerchiamo. Via Urbino 33 A18077

**SARTA** completa cerca negozio confezioni. Presentarsi Robert's, corso Montegrappa 61. A19840

**STABILIMENTO** costruzioni auto ricambi zona Venchi Unica cerca ragazza giovane per magazzino. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A18874

**TORNITORE** provetto è richiesto con buona paga da officina Beinasco. Telefonare 329-063. A19277

**TORNITORE** provetto media torneria cercasi. Telefonare 681-552. A20074

**TORNITORI**, cercansi, anche disponendo ore libere. Barletta 83. A20865

**TORNITORI**, fresatori cercansi. Ottimo trattamento. Via Pollenzo 64. Telefonare 372-847. Ore pasti 387-080, 374-784.

**TORNITORI**, ottimo trattamento, cerca officina meccanica Grugliasco, via Don Caustico 55. A20489

**TUTTOFARE** abile cercasi per casa signorile fornita di ogni elettrodomestico, ottimo stipendio. Telefonare 590-460.

**TUTTOFARE** fissa giovane referenziata cercasi. Stipendio elevato. Tel. 758-357.

**TUTTOFARE** referenziata fissa cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 766-247.

**URGONO** abilissime aiutanti sarte fantasia confezione. Presentarsi Trinelli, Castello 29. A20662

**16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.**

**AGENTI** per vendita in esclusiva, mobili metallici ufficio, cerchiamo per zone Torino e Piemonte, meglio se con negozio articolo affine. Inviare referenze a: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

**ASSUMESI** da Società Rabarmasino introdotti bar bottiglierie drogherie vendita Piemonte. Assicurasi fisso mensile. Scrivere, presentarsi: Ros, Torino, via Nava 17, ore 17-19. A18976

**COMMISSIONARIA** Fiat assume propagandisti giovani dinamici seri preferibile auto propria, inizialmente rimborso spese e provvigioni. Telefonare 690-104. 1282

**COMMISSIONARIA** Fiat cerca abilissimo produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 22215

**DISPONENDO** uffici centrali, magazzini, automezzi, personale qualificato, capitali assumerebbesi proposta in esclusiva rappresentanza Casa italiana-estera affermati generi consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

**DITTA** lame per barba Franchino, corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte, patente II grado pratico guida, pratico articolo, età 28-38 anni. Non telefonare, scrivere referenze, massima serietà. Licenza commerciale complementare residente Torino. Senza detti requisiti inutile scrivere.

**FARMACIE**, organizzazioni, commerciali o concessionari vendite esclusivisti, cercansi per collocazione prodotti banco di facile smercio. Moraglia, Casella Postale 7, Ventimiglia. 21578

**GRANDE** industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze ed curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A18030[?]

**INTRODOTTISSIMO**, auto propria, cerca rappresentanza mobili e affini per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A17930

**LUBRIFICANTI** introdotti auto industria concediamo esclusiva provincia Piemonte. Casella 1181 T. Sip. Genova.

**NOTA** casa farmaceutica cerca introdotti farmacie Torino Aosta per vendita preparati banco largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

**ORGANIZZAZIONE** vendita con vasta clientela rappresenterebbe seria Casa elettrodomestici e cucine americane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A16106

**PRIMARIA** azienda siderurgica cerca produttori zona Italia settentrionale. Richiedesi serietà, competenza, referenza. Casella 1480 V. SIP, Genova. 22046

**RAPPRESENTANTE** importante casa produttrice [?] cerca subagente zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A20208

**STIPENDIO**, provvigione ditta forniture arredamenti prodotti per pettinatrici parrucchieri cerca rappresentanti introdotti Torino provincia giovani desiderosi intraprendere carriera sicura sistemazione inoltre affida concessione vendita varie provincie. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A18784

**19 Informazioni L. 120 p.p.**

**A.A.A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, telef. 682-110, 653-876. 1179

**ABBIATE** presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Peltenati. tel. 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ABILI** [?] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 282

**ACCERTAMENTI, INDAGINI, SORVEGLIANZE, INFORMAZIONI OVUNQUE. «ITALPOL», MADAMA CRISTINA 111, TELEFONO 681-574.** 818

**A.F.I.G.**, Francesco d'Assisi 1, telefono 521-862, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

**CITTADINI** dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-540, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

**INFORMITALIA**, Don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20[?]

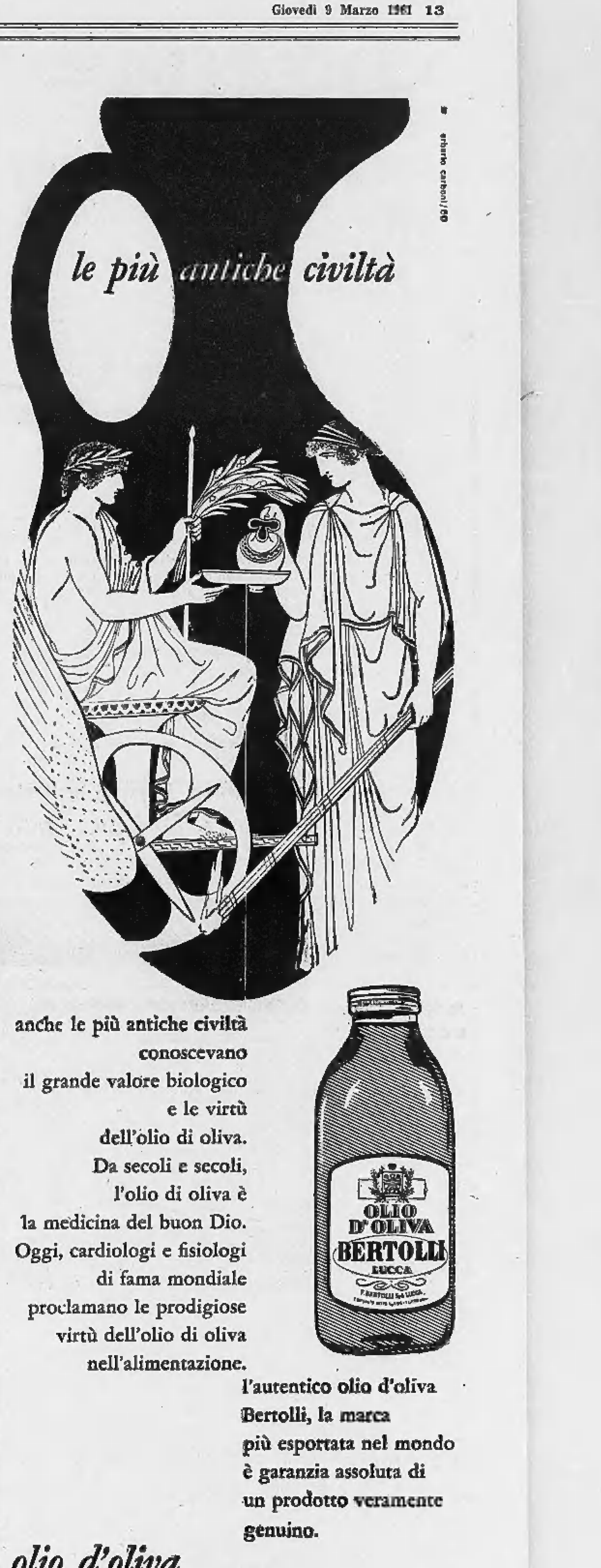
**20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.**

**DEPILAZIONE** accurata, definitiva, radicale con i più moderni [?] scientifici. Gem, piazza S. Carlo 197, telefono 553-703. 21414

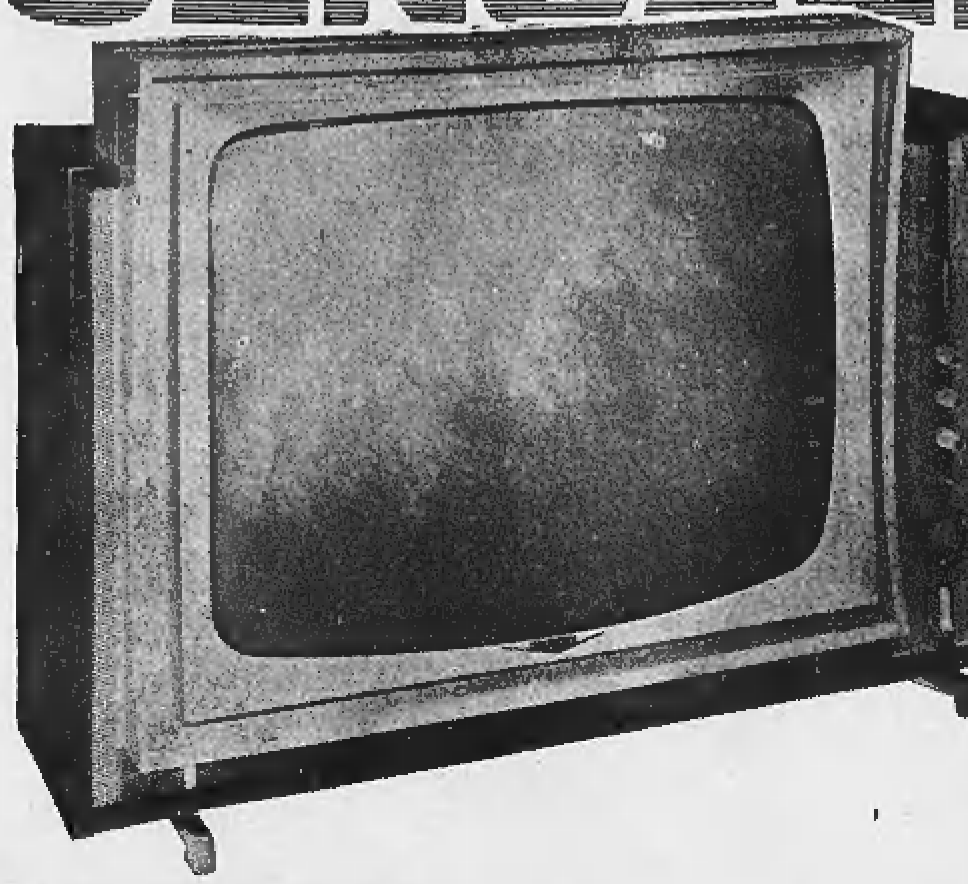
**ESTETISTA** massaggiatrice diplomata trattamenti curativi viso, corpo. Tel. 753-513.

**PEDICURE**, callista diplomato, cura indolore calli, duroni, trattamento massoterapico per piedi dolenti. Massaggi curativi. Studio presso Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1274

*(Continua a pag. 14)*



# SENSAZIONALE NOVITA' VOXSON



**Da oggi in tutta Italia il nuovissimo televisore "PHOTOMATIC" il più automatico del mondo! Si comanda a distanza senza fili con "SPATIAL-CONTROL", la minuscola trasmittente ad ultrasuoni.**



## PHOTOMATIC

È l'unico 23 pollici con bonded-shield che regola da sè contrasto e luminosità e commuta da solo qualsiasi canale compresa la gamma UHF per il 2° programma.

Automatizzazione completa di tutte le regolazioni: sincronismi, focalizzazione, sintonia.

Due sintonizzatori - due altoparlanti - riuniti nell'originale chassis a circuiti stampati.

**Ed in più SPATIAL CONTROL per:**

- **accendere e spegnere**
- **dosare il contrasto**
- **regolare il volume**
- **commutare il canale**

**e tutto ciò senza dovervi muovere dalla vostra poltrona e senza alcun filo di collegamento.**

*ancora una volta* **VOXSON** *vi costringe al meglio*

# ANNUNCI ECONOMICI

**21 Automobili L. 130 p.p.**

*(Continua da pag. 13)*

**A.A.A.A. BUONE** condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincoter, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, 485-902. 720

**A.A.A. FINANZIAMENTI** immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino [illegible] mesi. Finsire, via Saluzzo 1 (angolo corso Vittorio). Telefonare 697-619 234

**A. AUTOSALONE** «Tesoriere», Roma 287 bis, tel. 42-585. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali T.I., sprint, 1900 super, Aurelia B 20, B 24. Appia II, III, Appia lusso Vignale; 1200 spider; 1100 Torpedo Coloniale; Sunbeam spider. Cambi, rateazioni. 1294

**A** automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 244

**A** rate Dauphine, 600, nuova 500, Belvedere, 500 C cambi. Telef. 46-007.

**ABBIAMO** Appia II, Flaminia normali e coupé, Aurelia B 20, Opel Record seminuova, 1100, 600, 500 normali e Giardiniera, 615 nafta. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-651.

**ABBIAMO** Giuliette normali, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, tipiche, 600, furgoncino. Consegne celeri auto nuove, veicoli industriali. Brescia 16.

**ABBIAMO** pronte [illegible] vetture multiple [illegible] occasione, 103 familiare, 103 H. occasioni 103 1954 '56, '57, nuove 500 vetture o Giardinette, furgoncini 500 cambio, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

**ABBIAMO** 500, 600, 103, furgoncini 600, camioncino 1100 D.L.R. metano. Po 43.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, p.zza Bodoni 1a, telefono 531-231. [illegible]

**ACQUISTIAMO** contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-832.

**AFFIDATECI** vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

**AFIA** finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 15, tel. 40-633.

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA, CORSO PRINCIPE ODDONE I, TORINO, TELEFONO 534-203, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTE T.I E SPRINT, A.R. 2000, DAUPHINE. AUTOTUTTO ROMEO. VASTO ASSORTIMENTO USATO.** 1187

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, compra da funzionari, privati, macchine nuove, seminuove, vende 1200 3000 km., Familiare 55, Appia II serie, 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1170

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Appia 3a Farina, Appia 2a-1a. Aurelia B 12, Giulietta Sprint, coupé Osca 1500, 2100, 1200 gran luce, pulmino nuovo 690 D, 103, 600, 500 funzionari, giardiniere, belvedere.

**APPIA** seconda, [illegible], bellissima, vendesi cambiasi anteriore. Valenti, Santachiara n. 52, ore 15,30. A16686

**APPIA** I, II, III, Aurelia, tratta servizio Lancia, Telefonare 47-485. 9

**AURELIA** B 10 perfetta, bollata vendo 130.000. B 20 1955 qualunque prova, sprint nuovissima 1000 km., Appia II dicembre 1958. Telefonare 772-381.

**AUSTIN** Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 782-323. 172

**AUTOAGENZIA** Piemonte, Tunisi 129, telefono 670-093, abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, giardinette, facilitando, rateando.

**AUTOBIANCHI** Panoramica, Furgone, Berlinetta, Commissionaria Torino e provincia: Astrauto, corso Casale 464, telefono 892-804. 239

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1126

**AUTOCARRI** 640, 636 normali, furgonati, ribaltabili. 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, telefono 20-207.

**AUTOMOBILISTI** la Sfal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-612, 512-173. 636

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 33, telefono 773-085: 1800, 1400, 1100 H. [illegible], multiple, 600. 710

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, [illegible]. Telefonare 276-931. 22812

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuove 600, [illegible] lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

**AUTONOLEGGIO** Marangoni, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 30-402. 211

**AUTORIMESSA** vende 600, 103, multipla eventuale rateazione permuta con moto. Telefonare 557-514. 1246

**AUTOTRASPORTATORI,** adottate l'autocarro Lancia Esadelta, il veicolo che vi consente una riduzione del costo d'esercizio. Esadelta normale portata quintali 70, Esadelta tre assi portata quintali 108, consumo oltre 8 km. con un litro, consegne sollecite, permute, rateazioni. Chiedere dimostrazioni alla Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 972

**AUTOVETTURA** Innocenti A 40 [illegible], combinato. 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22, telefono 587-600. 1314

**COME** nuove Familiare 2100, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1900 gran [illegible] 1956, vendiamo. Vigone 44.

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito: Vigone 44. 759

**COMPRO** [illegible] rimorchio tre assi di nove metri forgone cassone. Telefonare 730-444. [illegible]

**CORIASCO** furgoncini [illegible], pulmini su Fiat 600 D. sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Ataato, S. Maurizio 18, telef. 882-446.

**COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO [illegible] SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE '61. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, FABRO 10, TEL. 47-414, CORSO GIULIO CESARE 218, TEL. [illegible].** 1301

**DAUPHINE** Alfa Romeo, 4 marce, nuovo prezzo 795.000. Consegne pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 218, corso Peschiera 146.

**DITTA** vende 103, familiare, 500 belvedere, 1100, metano 600, Bianchina. Telefonare 81-606. 262

**FIRM** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 836-080. 21476

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINSEREX, P.ZZA STATUTO 24 (ANG. VIA S. DONATO). TEL. 47-346, 485-902.**

**FINANZIAMO** rapidamente acquirenti, possessori autovetture, idem. Mercanti 18. Telefono 40-378. 22

**FINANZIAMO RAPIDAMENTE AUTO, CASE, TERRENI. GENERAL FINANZIARIA, DON MINZONI 14. TELEFONO 53-596.** 182

**FLAVIA** la grande novità del 42° Salone dell'automobile. Flaminia normale e coupé, Appia berlina e derivati, le vetture Lancia di alta classe, prenota, permuta, consegna sollecitamente nuova Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 972

**FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO, TELEF. 42-447, 528-777.** 1333

**FORD** Prefect vendo cambio [illegible]. Ataato, San Maurizio 18, tel. 882-446.

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 30-509. 29230

**GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57 '58 E MOD. '59 VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TORINO. TELEFONO 396-914.**

**IFITAUTO,** San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-110.** 871

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

**LIQUIGAS** metano installazioni serbatoi revisione riduttori. Martorelli 60. Telefonare 22-159. 800

**«MV»** furgoncini, camioncini [illegible] Diesel 4 tempi portata q. 10-13, bassissimo costo esercizio, massima funzionalità, servizio assistenza, pronta consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 47-607.

**NUOVA** 500 Giardiniera, permuta, mesi 7, vendo privato. Telefonare 798-414.

**NUOVA** 500 1958 ottimo stato privato vende, facilitazioni. Telef. 790-481.

**NUOVA** 500 D semestrale 4000 km. vendo. Telefonare 367-205. [illegible]

**OCCASIONI:** Fiat 1100 ql. 8. M.V. natta ql. 18, Morchi ql. 15. Gussi ql. 15 Cavallero, via Nizza 85. 1111

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44.** 758

**OCCASIONISSIMA** vendo motocarro cabinato Lambretta, portata kg. 350. Telefonare 286-460. A18236

**PRATICHE** vetture: 500, settemilacinquecento, 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento: Sacchi 92, tel. 519-537.

**PRIVATO** cerca da privato 1100 familiare 103 massimo 20 mesi. Pagamento contanti. Telefonare 81-141. A17562

**PRIVATO** compra da privato-unico 1100 1958 contanti, Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

**PRIVATO** compra da privato 600 purché ottimo stato. Telefonare 578-462.

**PRIVATO** vende Appia ottime prime serie, adatte, via Torricelli 4

**PRIVATO** vende belvedere 1954 guida destra. Telefonare 31-375. A18442

**PRIVATO** vende Giulietta berlina '59, telefonare 396-445 1187

**PRIVATO** vende Giulietta normale cambio piccola cilindrata, facilito. Telefonare 46-007. 114

**PRIVATO** vende ottima 1400 B 1957. Telefonare 21-775 ore ufficio. A19554

**PRIVATO** vende privato nuova 500 '59, perfetta. Telef. 779-594. A17706

**PRIVATO** vende privato 600 Pulmino revisionato nuovo, perfetto. Tel. 779-594.

**PRIVATO** vende 103 familiare, 500, Bianchina, miglior offerente. Telefonare 81-041. 263

**PRIVATO** vende 500 C [illegible]. Telefonare 53-360. A18379

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera, 6 mesi. Telefonare 279-430. A15302

**PRIVATO** vende 600 1955, 1956 ottimo stato, bellissime. Telefonare 20-609.

**PRIVATO** vende 1100 lusso mesi 9. Telefonare 958-196, Rivoli. A18625

**RIMORCHI** tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overgom-Gabotti, corso Novara 6, Torino. Telefono 276-281. 1379

**ROMEO** furgone promiscuo fine 1957 come nuovo gas-benzina vendo. Telefonare 753-085. 98

**ROMEO** revisionato seconda serie con garanzia vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

**SAICAR** dispone vasto assortimento autoveicoli usati Fiat 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91. 1382

**SEI** mesi Fiat 500 perfettissima cedesi convenienti rateazione. Tel. [illegible].

**SIMCA,** Aronde 58, bollo 1961 [illegible] condizioni unico proprietario vende eventualmente permuta. Telef. 790-491.

**SPRINT** [illegible] acqua di fonte 1000 km. Vendo, cambio, Telefono 773-381.

**SPRINT** speciale 100 Hp 4 mesi vita vendesi. Cestino, via Fabro 10 77

**UNICO** proprietario vende 103 familiare fare centrale. Via Torricelli 4.

**VENDESI** «Giardiniera» mesi sei. Telefonare 233-333 ore pasti. A18414

**VENDESI** Giardiniera semestrale blu medio. Telefonare ore pasti 358-121.

**VENDESI** 103 58 ottimo stato. Via Arnesi 14. A17272

**VENDO** autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Viberti. Telefonare 30-307. 69

**VENDO** costante bellissima Bianchina panoramica semestre. 550.000. visibile via Drovetti 7. 1212

**VENDO** Dauphine originale francese '60 grigia 600.000. Telef. 80-224. 883-473.

**VENDO** Giardiniera semestre km. 4000 470.000. Via Drovetti 7. 1212

**VENDO** Giulietta Sprint come nuova. Telefonare 793-469 ore pasti. A16685

**VENDO** nuova Giardiniera grigia km. 5000, ottimo rodaggio. Tel. 342-352.

**VENDO** nuova 500 mesi 7. Tel. 561-903.

**VENDO** 600 grigio chiaro mesi 2. Telefonare 295-448. A19250

**VERE** occasioni, vario assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Tel. 50-462.

**VETTURE,** veicoli industriali, ricambi originali Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-183. 972

**VOLKSWAGEN,** concessionaria autosalone Grassi, Saluzzo 20: esposizione, prove, prenotazioni, permute. 817

**VOLKSWAGEN:** unica berlina 1200 con 4 marce tutte sincronizzate inferiore al 1.000.000. Prezzo L. 860.000 IGE compresa. Concessionaria [illegible] Torino e provincia: Astrauto, corso Casale 464, telefono 893-658. 239

**VOLTURE** automobili [illegible] tariffe minime, Grunori, Gioberti 28, tel. 50-021

**VOLTURE:** 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Bouchéron 9, telefono 521-974, 207

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-576. 144

**VOLVO** l'auto più perfetta in prova presso Autofaro, Accademia Albertina 3, telefono 882-892. 1312

**600** Giardiniera 6 mesi, km. 3800, verde, vendo. Telefonare 482-189, ore pasti.

**600** grigia 7 mesi vendesi. Tel. 294-449.

**[illegible]C** furgone ottimo stato privato vende facilitazioni eventualmente permuta piccola cilindrata telefonare 790-481.

**600** multipla ottime condizioni 425.000 vendo, permuto, rateizzo. [illegible] 582-722.

**642/N8** terzo asse posteriore Orlandi ribaltabile, cassone in ferro posteriore nuovo, da immatricolare vendesi. Scap. Pinerolo, telefono 20-00. 22003

**1100 T.** carro tre sponde ribaltabili, prezzi sbalorditivi, permute, rateazioni. Visitateci! Francone, corso Tassoni 47. Telefono 760-459. 318

**2100** familiare, 6 mesi, radio, 7.000 km. Vendo, Susa 25. 98

# ROSA & LASAGNO

FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI

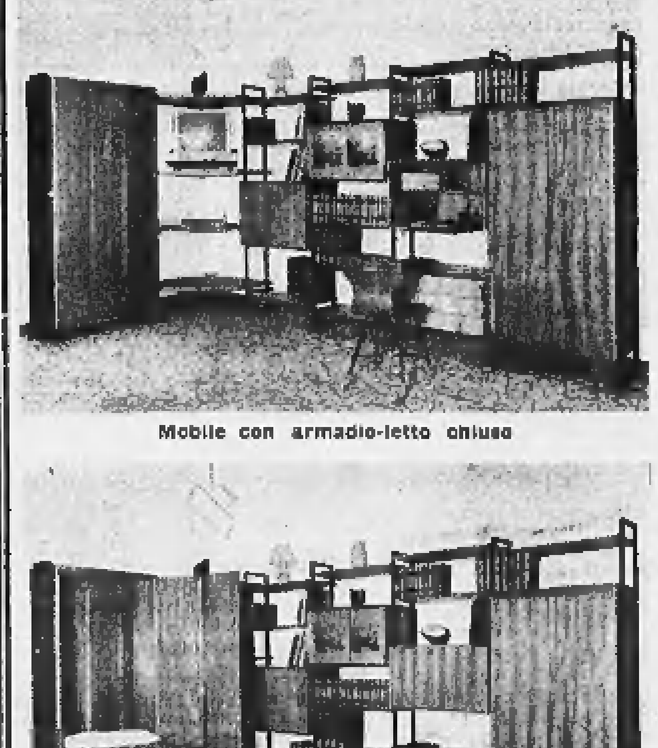
Sede Stab. - Esposizione, via Monginevro [illegible] - Telefono 372-458

Esposizioni - Corso Svizzera 70, piazza Perotti 9 - Telefono 756-529

La Ditta ha il piacere di riproporre alla Spettabile Clientela il suo già affermato e richiesto **MOBILE TIPO SVEDESE** informando che tale mobile è stato corredato di un **ARMADIO LETTO** adattabile al complesso.



Mobile con armadio-letto chiuso



Mobile con armadio-letto aperto

E' adatto a qualsiasi uso: soggiorno, sala da pranzo, camera studio e promiscua.

Ogni pezzo è scomponibile ed il Cliente può chiederne la composizione a suo piacimento scegliendo i pezzi che più si prestano alle proprie necessità.

*Può essere corredato con tavoli e sedie di modello originale di nostra produzione.*

*LEGNI*

Afromosia - Teak Siam - Mogano - Frassino.

**PREZZI**

Per comodità del Cliente comunichiamo i prezzi per ogni singolo pezzo del mobile:

*MOBILETTI*

| | |
|---|---|
| a cassettiera<br>a due antine<br>a ribalta<br>a vetri scorrevoli | L. 15.000 caduno |

*ARMADI*

| | | |
|---|---|---|
| appendiabiti | cad. | L. 30.000 |
| a letto | » | » 50.000 |

*RIPIANI*

| | | |
|---|---|---|
| semplici | » | » 3.000 |
| ad angolo | » | » [illegible] |

*MONTANTI IN FERRO*

| | | |
|---|---|---|
| normali piani | cad. | L. 5.000 |
| ad angolo | » | » 3.000 |

**22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.**

**ABBIAMO** Motom motocarri occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Bino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-051.

**ASSORTIMENTO** occasioni [illegible] carrozzino, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 881

**AUDINO** Agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, [illegible] Cesare 100. Telefono 272-357.

**BIANCHI** moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Camerana 2.

**CONTANTI** compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. 521-449.

**COTOLO** consegna [illegible] modelli [illegible] anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29. Tel. 86-988. 1145

**FRANCHINO** - Lambretta, consegna immediata, permute, assistenza, facilitazioni. Piazza Repubblica 24. Tel. 260-244.

**GILERA** modelli 1961, nuove sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 168, tel. 21.455.

**LAMBRETTA** Ballestriero, via Vibo 25, tel. 290-688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

**LAMBRETTA** modelli 1961, Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Saccarelli, Telefono 779-843.

**LAMBRETTA** modelli 1961: prenotazioni, permute, rateazioni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo via Saccarelli. Telefono 779-843. 1033

**LAMBRETTA** ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Tel. 43-668.

**LAMBRETTA** vende rateizza permuta. Assistenza, riparazioni. Parmar, Da Verazzano 68, tel. 688-801; corso Unione Sovietica 23, tel. 587.000. 1033

**LAMBRETTA** 125, 150, 175, prove e permute. Domodossola 35. Dalillo sempre al vostro servizio. 1033

**LAMBRETTA** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Agiotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1023

**METAL** 125 occasionissima, perfetto ordine, vende privato. Tel. 260-312.

**MOTO** Morini: puntate sulla qualità e prezzo, Ultimi modelli, via Camerana 2.

**MOTOCARRI** MV portata 4 e 5 q. a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavallero, via Nizza 85. 1111

**OCCASIONE** vendesi sidecar Vespa. Bosio Giovanni, via Borgone 2, ore 18-21.

**PRIVATO** vende Lambretta 125 LD ottimo stato, Telefonare 766-563.

**PRIVATO** vende Moto Ducati 200 Elite seminuova. Telefonare 298-038.

**TORRELLI,** Tiziano [illegible] 597-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1033

**VENDESI** Gilera 300 vera occasione. Telefonare ore serali 765-865. A18306

**VESPA,** Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

**VESPA** motocarri portata kg. 600/700. Cambi occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

**VOLETE** [illegible] cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica n. 169, telefono 393-628. 369

**VOLTURE:** motocarri, motociclette, motoleggere L. 2200. Vela. Talucchi 23, telef. 773-186. 963

**23 Annunci Vari L. 120 p.p.**

**A.A. ELETTRODOMESTICI,** cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, [illegible]. Bricco, fornitore Scuola, Vittorio 86 16

**A.A. ELETTRODOMESTICI,** televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3016

**[illegible]** prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. [illegible]

**ABBIAMO** assortimento gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlandin, Cavour 6. 1223

**ACCONCIATORI** pellinatrici diventerete con [illegible] Pierolette, creatore ondulazione elettropolline. Autorizzata scuola moderna via Nizza 9. 1254

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso [illegible] 92. 916

**APPARONE** artigiano specialità guardaroba, avendo 5 porte 50.000, assortimento, [illegible] 553-052. A17132

**APPARONE,** [illegible] salotto velluto lusso, completo, 115.000. Tel. 832-386.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

**AL** Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

**ALASIA,** Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, [illegible] 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ARCIOCCASIONE.** Astare Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, eventuali per rateazione. Pogella, Mazzini 44. 3063

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

**ASSORTIMENTO** sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Racchetto, Bellezia 8. 238

**ATTENZIONE** Fabbrica mobili ritiro commercio avendo prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

**BAGNI** scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete via Silvio Pellico 5, telefono [illegible]. 1337

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, occasioni, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

**CAUSA** trasloco vendo mobili camera pranzo. Telefonare ore pasti 384-543.

**CESSAZIONE** attività vendansi prezzo realizzo [illegible], specchiere, mobili vari [illegible] riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1357

**DEBENEDETTI,** via Cernaia 38, ha immesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione, approfittatene subito! 1346

**DISCHI** microsolco nuovi, vendo occasione per ricupero credito. Telef. [illegible].

**[illegible]** Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, 2 porte, 20.000; 3, [illegible]. Assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 139

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortal do oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Bergera 72. Telefonare 203-405. 1376

**MACCHINE** scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. [illegible], via Botero 4. Telefono 518-045. Via S. Francesco d'Assisi 2.

**MAGLIAIE!** Provate macchine Weber, acquistatele certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 15. 74

**MAGLIERISTE,** migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Capital, Consolata 5. Bobinatori, accessori

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4 Telef. 521-107

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Rocco Francia 196.

**MOBILI** lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6086

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-881, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 97.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucine Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

**MOBILIFICIO** Diloreto. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere sale. Facilitazioni. [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, tel. 766-381.

**MOBILIFICIO** Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

**MOBILIFICIO** Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, polimeri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani letto 19.000. 20389

**OCCASIONI** garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 zig-zag 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telefonare 519-577. 21080

**OCCASIONISSIMA** artigiano avendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-336. 406

**OCCASIONISSIMA** privato vende direttamente pianoforte [illegible]. Tel. 387-752.

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, p.zza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

**PIANOFORTI,** armonium: per acquisti visitare Cap.tani, Po 25, tel. [illegible].

**PIANOFORTI** «Cuconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

**PIANOFORTI** moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Masse, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-366.

**PIATINO,** pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

**PRIVATO** svende pranzo Chippendal su recente 100.000. Tel. 390-775 ore 19-21.

**PRIVATO** vende studio [illegible] adatto anche tinello. Telef. 43-586 ore pasti.

**RILEGATURE** enciclopedia lire 500, rinforzate 600, mezza pelle nervetti classica 2000, custodie 500, valigette portadischi 20 scomparti 1800, album fotografie 1000, [illegible] domicilio. Legatoria Invalidi Civili, Tripiano 15, telefono 289-825. [illegible]

**SGOMBERIAMO** cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

**STOCK** 1300 metri [illegible] pelle nera, filato cucirino bianco, fettuccia bianca, tessuto cotone grisette vendiamo. Telefonare 793-598. A18706

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 5. 701

**SVUOTIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, libri, cose varie. Tel. 483-492.

**TAILLEURS,** soprabiti, [illegible], eleganti, 15-18 mila. Roggero, Sacchi 54.

**TELEVISORE** 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-601. 130

**TELEVISORI** 21" e 23" stupendi secondo programma vendo per realizzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 594-083, ore pasti. 3

**TRASLOCATE?** Sgombro cantine solai, alloggi acquistando vostre rimanenze. Telefonare 483-182. A18629

**VENDONSI** a ottimo prezzo piantine nocciolo. Per informazioni telef. 741-567.

**VISITATE** Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefonare 794-975. 1880